

RISORSE DIDATTICHE PER LA SCUOLA

GLOBAL SCHOOLS SCUOLE GLOBALI

Percorsi di educazione
alla cittadinanza
globale



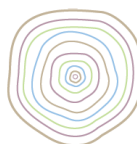
CCI - Centro per la Cooperazione Internazionale, Trento
CVM - Comunità Volontari per il Mondo, Marche



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



CENTRO PER LA
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE



GLOBAL
SCHOOLS
Il mondo entra in classe

"Global Schools" is supported by:



DEAR Programme
of the European Union

Global Schools – Scuole Globali
Percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale
Risorse didattiche per la scuola

CREDITS

A cura di Martina Camatta, CCI – Centro per la Cooperazione Internazionale, Trento

Questa pubblicazione contiene, nei capitoli dedicati al Trentino, le Unità di Lavoro ideate, sviluppate e testate all'interno delle classi degli Istituti Comprensivi dagli insegnanti "moltiplicatori" che hanno partecipato all'intero percorso triennale del progetto europeo Global Schools - Scuole Globali.

A loro va il riconoscimento per i risultati raggiunti e per l'impegno nell'assumersi la responsabilità educativa di accompagnare i loro studenti e le loro studentesse nel formarsi come cittadini globali con un rinnovato senso della giustizia sociale e ambientale: Antolini Andrea, I.C. di Mori-Brentonico, Esposto Eliana, I.C. di Rovereto Est, Luchi Tosca, I.C. di Taio, Naimor Sara, I.C. di Mori-Brentonico, Prasciolu Gabriella, I.C. di Avio, Rech Clementina, I.C. Centro Valsugana, Tamanini Chiara, I.C. di Aldeno-Mattarello, Traldi Anna Maria, I.C. Giudicarie Esteriori, Zanoni Cristina, I.C. di Rovereto Sud.

Grazie a tutti gli insegnanti che hanno partecipato al progetto con le loro idee, la loro competenza, la loro voglia di mettersi in gioco.

Un ringraziamento speciale a Anna Bruschetti per il lavoro di revisione delle Unità di Lavoro e il supporto agli insegnanti, a Laura Corelli e Daniela Buffoni per l'impostazione metodologica e per i loro consigli e stimoli, a Annalisa Pischedda per la cura dell'impaginazione e l'integrazione dei contenuti e degli allegati.

Infine un ringraziamento al gruppo di lavoro Global Schools sulle risorse didattiche: Silvia Destro, Maria Arici, Giovanna Cipollari, Paola Gobbi, Debora Antonucci, Anna Bruschetti e Francesco Zambotti.
Trento, Luglio 2018

A cura di Giovanna Cipollari e Paola Gobbi, CVM – Comunità Volontari per il Mondo, Ancona

Nelle Marche da più di vent'anni CVM (Comunità Volontari per il Mondo) ha attivato una Ricerca Azione orientata alla revisione dei curricoli scolastici con lo scopo di superare il canone etnocentrico a favore della costruzione di identità aperte, multiple, caratterizzate da un senso di appartenenza ad un tessuto transcalare ovvero non solo locale e nazionale ma contestualmente anche continentale e mondiale. La finalità educativa della nuova cittadinanza ha avviato in una rete di scuole marchigiane - aderenti all'IC di Petritoli quale scuola capofila - una sperimentazione didattica. Alcune buone pratiche sono state documentate in UDA riportate nel presente testo.

Il CVM ringrazia le scuole e i docenti che si sono messi in gioco per avviare una riforma del pensiero in linea con i bisogni formativi delle nuove generazioni. In particolare si ringraziano i seguenti insegnanti: Gobbi, Antonucci, Pavoni, Gesuè, Bandieramonte dell'IC "Levi Montalcini" di Chiaravalle, Giantomassi dell'IC di Monte San Vito, Simi dell'IC "Ferraris" di Falconara, Bini, Rondina, Scorcellei, Perella dell'IC "Federico II" di Jesi, Bruni, Fioretti, Pieroni, Del Moro dell'IC "Pascoli" di Senigallia.

Ancona, Luglio 2018



Il presente materiale è prodotto nell'ambito del progetto europeo triennale DEAR "Global Schools" realizzato tra il 2015 e il 2018 che, combinando ricerca, formazione e scambio di pratiche, ha inteso integrare l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) nelle politiche e nella didattica delle scuole del primo ciclo di istruzione. Più in generale, il progetto perseguiva un cambiamento culturale nel mondo della scuola e nella società per crescere una nuova generazione di cittadini mondiali mossi dai valori di solidarietà, uguaglianza, giustizia, inclusione e cooperazione. Il progetto ha coinvolto 17 partner in 10 Paesi, 6 enti associati, 182 scuole, 3.000 insegnanti (in servizio e studenti pre-service), più di 500 portatori di interesse in tutta Europa, oltre 23.000 persone (adulti e bambini) con eventi scolastici, seminari nazionali e internazionali e molto altro.

La Provincia autonoma di Trento ha guidato il progetto in qualità di leading partner. In Italia, il progetto è stato implementato in Trentino e nelle Marche. In Trentino, il Centro per la Cooperazione Internazionale – CCI, è stato il partner tecnico incaricato, oltre che dell'attività di ricerca, dello sviluppo delle risorse didattiche e della progettazione e realizzazione della componente formativa rivolta al territorio. Nelle Marche, tale attività è stata sviluppata da CVM – Comunità Volontari per il Mondo con il supporto della Regione Marche.

www.globalschools.education

"Global Schools – Scuole Globali. Percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale. Risorse didattiche per la scuola". Pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto europeo "Global Schools", Trento, Italia: Provincia autonoma di Trento (2018)

Capitolo 1

1.1 Introduzione	11
1.2 Indicazioni metodologiche	19

Capitolo 2

2.1 Guida alla lettura delle udl	31
2.2 Format udl vuoto	33
2.3 Udl: Muri che dividono - muri che uniscono	39
2.4 Udl: United in diversity: the european union	55
2.5 Udl: Human rights	69
2.6 Udl: Tante foglie, un solo albero	85
2.7 Udl: Tutta la sete del mondo	97
2.8 Udl: Il viaggio del cibo	107
2.9 Udl: Made in future	119
2.10 Udl: È tempo di solidarietà	165

Capitolo 3

3.1 Introduzione	189
3.2 Zoom Udl Riuso solidale e cooperativo	193
3.3 Allegati	211

Capitolo 4

4.1 Introduzione	227
4.2 Format dell'UDA: schema analitico	228
4.3 Zoom: UDA Migrazioni	230

Capitolo 5

5.1 Guida alla lettura delle UDA	252
5.2 Format dell'UDA: schema sintetico	253
5.3 UDA Alimentazione: il viaggio del caffè	255
5.4 UDA Dialogo interreligioso: l'amicizia come regola etica di vita	257
5.5 UDA Dialogo interreligioso: l'amicizia come regola d'oro delle diverse religioni	260
5.6 UDA Diritti umani: il diritto al lavoro	263
5.7 UDA Natura: ecosistema ambientale	265

Appendici

- Introduzione: risorse didattiche per sviluppare competenze di ECG
- Link alle risorse didattiche selezionate dal working group nel II anno di progetto

1

1.1 Introduzione

1.2 Indicazioni metodologiche

1.1 INTRODUZIONE¹

Gentile collega,

È un piacere poterti introdurre al materiale didattico relativo alla Cittadinanza Globale sviluppato nell'ambito del progetto Global Schools in modo particolare per gli e le insegnanti di scuola primaria. Se già conosci e hai esperienza di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), queste risorse rappresenteranno un'occasione di riflessione, ulteriore sviluppo e di... ispirazione! Invece, se questo approccio ti è nuovo, speriamo che questo possa essere l'inizio di un entusiasmante viaggio alla scoperta dell'Educazione alla Cittadinanza Globale!

Come insegnanti di scuola primaria, sappiamo, quasi per istinto, che una buona educazione è quella che consente a bambine e bambini di sviluppare un senso di appartenenza, di essere nel mondo e del mondo, e un senso gioioso di relazione con altre persone e altri luoghi. Vogliamo offrire tempo e spazio e un cortese incoraggiamento, affinché bambine e bambini possano fermarsi a riflettere su chi sono, su ciò che pensano e su come si pongono nei confronti del mondo di cui si sentono parte.

Quindi, siamo contenti che altre persone stiano cominciando a comprendere l'importanza di promuovere l'ECG. Nel settembre 2012, la UN Global Education First Initiative (GEFI) ha identificato la cittadinanza globale come una delle sue tre priorità. Questo approccio viene via via sempre più adottato anche dagli educatori, dai governi, dalla società civile e dalla comunità accademica in tutto il mondo. Nel settembre 2015 le Nazioni Unite hanno adottato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): 17 ambiziosi obiettivi per trasformare il nostro pianeta entro il 2030. L'Obiettivo 4 "Educazione di Qualità" stabilisce la necessità di "garantire che tutti possano acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, compresa ...la cittadinanza globale"².

Come insegnante globale sarai sicuramente consapevole di quanto sia difficile definire l'ECG! Sembra includere infatti ogni elemento di ciò che si insegna e di come lo si insegna, al di là dei confini delle materie, e addirittura ridefinendo il significato di "educazione", "insegnante" o "discente". Secondo l'UNESCO³ si possono individuare tre importanti dimensioni dell'ECG,

¹ a cura dell' International Advisory Board del progetto Global Schools

² <https://sustainabledevelopment.un.org/sdg4>

³ www.globalschools.education

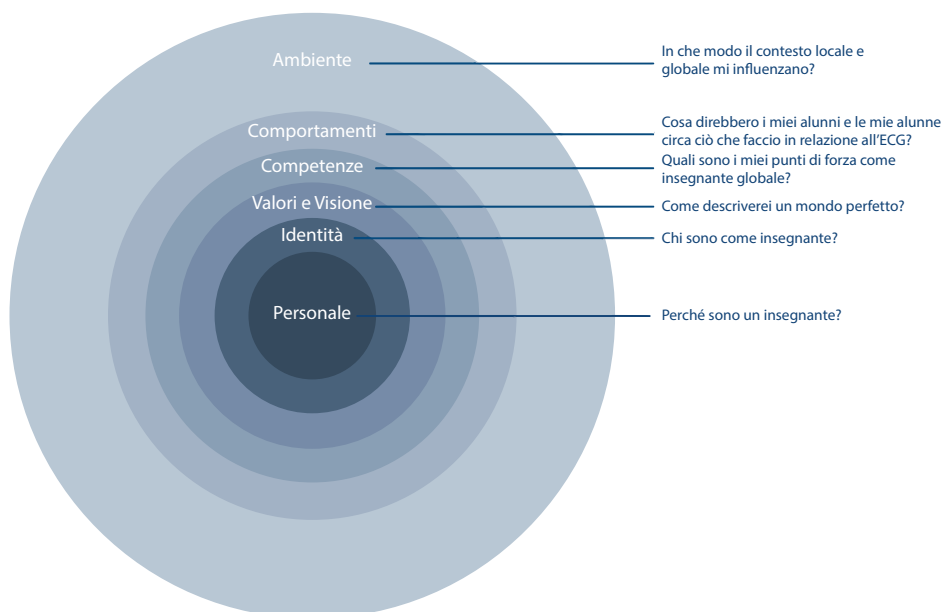
che non può essere ridotta ad una semplice lista di competenze o conoscenze: la dimensione cognitiva, quella socio-emozionale e quella comportamentale. L'ECG ci permette di pensare all'educazione come ad un'azione trasformativa, fondata su valori etici e politici. Pertanto l'ECG non è solo conoscenza, ma anche azione. L'Educazione alla Cittadinanza Globale promuove lo sviluppo di attitudini e competenze trasversali che possono facilitare la cooperazione internazionale e la comprensione interculturale e promuovere i cambiamenti sociali.

La nostra ricerca ha dimostrato che dietro l'utilizzo di differenti terminologie nazionali in Europa (per esempio educazione globale, apprendimento globale, educazione interculturale), si nasconde un chiaro insieme di concetti fondamentali: Diritti Umani, Ambiente, Giustizia Sociale ed Economica, Pace e Diversità. L'ECG ridefinisce il concetto di cittadinanza, includendovi le nostre relazioni e le nostre responsabilità verso l'intero pianeta, verso tutti gli esseri viventi, umani e non.

Come insegnante globale, arriverai ad una tua personale definizione ed esperienza di ECG. Ma per aiutarti a navigare fra tutto questo materiale e ad affrontare la complessità dell'ECG, vorremmo mettere a disposizione la "Cipolla"⁴, uno strumento che troviamo utile per facilitare un processo di riflessione (dove mi colloco?) e di sviluppo professionale (dove voglio arrivare?). Nelle prossime pagine riporteremo l'esperienza di alcuni insegnanti che hanno spiegato perché e come l'essere un insegnante globale sia così importante per loro: e ciò va al di là di una semplice lista di competenze, ma permea i valori, le motivazioni, le convinzioni e l'identità di ogni persona.

Ci auguriamo che lo troverai utile, tanto quanto lo abbiamo trovato noi. Siamo felici di poterti accompagnare in questo entusiasmante viaggio!

Il modello a cipolla



⁴ UNESCO. *Global Citizenship Education topics and learning objectives* (2015)

A. Personale – Perché sono un insegnante?

Un insegnante non è mai SOLO un insegnante. Educare le nuove generazioni è sempre qualcosa di più profondo, è una vocazione che coinvolge tutti gli aspetti di una persona e che la sfida ad imparare a cambiare e a promuovere l'apprendimento negli altri, per un mondo più giusto e più sostenibile.

“Sono un’inguaribile ottimista. Ammetto di essere talvolta addirittura un po’ ingenua nel mio desiderio di un mondo migliore. So perfettamente che come insegnante di scuola primaria ho l’incredibile opportunità di lavorare per aiutare bambine e bambini a sviluppare la loro personalità, influenzare i loro valori e i loro atteggiamenti.

E sono sempre più convinta del fatto che l'educazione riguarda molto più come i bambini devono svilupparsi come Esseri Umani, piuttosto che la semplice trasmissione di informazioni.”

“Mi sono praticamente innamorato del mio lavoro per le grandi opportunità che mi offre e per il sogno di cambiare le cose che mi permette di coltivare. Ho sempre voluto fare qualcosa che potesse migliorare il mondo.”

“Quando vado in classe ci entro con tutto me stessa. Non dobbiamo rimanere fuori da quella porta. Questo ci rende spontanei, sinceri e integri. E i bambini lo capiscono.”

B. Identità – Chi sono come insegnante?

Ogni insegnante, come qualsiasi altra persona, possiede identità multiple, opera in diversi contesti e deve trovare il giusto equilibrio fra diverse tensioni, come per esempio la tensione tra il rappresentare una “istituzione” e quella di avere le proprie priorità e le proprie opinioni; oppure la tensione fra l’essere un attivista e al contempo essere un dipendente pubblico. Ogni insegnante è guidato/a da principi etici, legali e morali ed è al contempo una persona multitasking.

“Sono un insegnante meticoloso e mi piace avere una mia libertà pedagogica. Lascio molta libertà a bambine e bambini, dentro un quadro ben definito di regole da rispettare, come si trattasse di una micro-società. Sono influenzato da persone che ho incontrato, che sono attive in organizzazioni che si adoperano attivamente per trasformare la società. Inoltre, partecipo a corsi di formazione, seminari e conferenze per acquisire nuove competenze.”

“C’è una tensione fra i programmi scolastici, le classifiche e ciò che i genitori vogliono e ciò che io intendo per educazione e come vorrei che fosse.”

“Credo che le mie esperienze abbiano profondamente influenzato il mio modo di essere insegnante. Tutto ciò che faccio affonda le sue radici in ciò che ho visto e ciò che ho vissuto.”

“Chi sono io come insegnante? Beh, sono un mentore, una guida, un assistente, un confidente, un giudice, un arbitro, un sostenitore, un divulgatore di informazioni, un controllore del traffico, un attore e talvolta un intrattenitore.”

C. Valori e Visione – Come descriverei un mondo perfetto?

I nostri valori e la nostra visione per un mondo migliore sono il fulcro intorno al quale ruotano il nostro comportamento e il nostro sviluppo, sia come persone che come professionisti. In un mondo perfetto la diversità sarebbe esaltata. La collaborazione e la solidarietà sostituirebbero la competizione, il biasimo e il castigo. L’educazione aiuterebbe bambine

e bambini a diventare dei pensatori critici, interessati alla risoluzione dei problemi e alla discussione, piuttosto che solo a se stessi e ai propri interessi. Le necessità delle future generazioni e la sostenibilità ecologica sarebbero rispettate.

“Penso che il “globale” cominci da noi stessi e dai nostri valori. Se i nostri valori fondamentali sono basati sulla pace, sul rispetto e la solidarietà, allora né a livello locale, né a livello globale ci saranno conflitti, crisi dei rifugiati, ecc.”

“Nel mio mondo perfetto ci sarebbe il rispetto reciproco, rispetto fra diverse culture, religioni, gruppi etnici e un atteggiamento riguardoso nei confronti della natura.”

“Non credo che esista un mondo perfetto. E dato che il mondo non sarà mai un luogo perfetto, noi tutti dobbiamo cercare di renderlo un posto migliore e più giusto. Un mondo migliore è quello in cui le disuguaglianze sono ridotte e in cui al profitto si preferisce la persona.”

“Un mondo perfetto implica l'apertura verso la differenza e richiede persone che siano attratte da ciò che è diverso.”

“In un mondo perfetto l'educazione dovrebbe incoraggiare la discussione, il pensiero critico e la comprensione.”

D. Competenze - Quali sono i miei punti di forza come insegnante globale?

Così come succede con gli studenti, anche il nostro viaggio di apprendimento come insegnanti globali non finisce mai. Comincia con la passione, con un senso di meraviglia e curiosità (che naturalmente va trasmessa a bambine e bambini). Un insegnante globale ha la capacità di valicare i confini, di vedere le correlazioni fra aspetti di diverse discipline e materie. La consapevolezza di un mondo più ampio è sicuramente importante, ma ancor più importante è la capacità di dare i giusti strumenti ai ragazzi, di sostenerli nell'esplorazione di diverse prospettive; di creare conoscenza insieme a loro, attraverso il dialogo, di essere capaci di ascoltare davvero, e di imparare e riflettere assieme agli altri.

“Innanzitutto cerco di basare il mio insegnamento su aspetti positivi. I problemi e le difficoltà possono essere affrontati in seconda battuta, ma sono convinta che sia necessario avere un atteggiamento positivo.”

“L'ECG richiede che gli insegnanti abbiano la capacità di facilitare l'apprendimento nell'ambito di un ampio quadro globale ogni qualvolta possibile. Perché questo avvenga le/gli insegnanti devono essere: entusiasti e continuamente in grado di individuare opportunità per includere la GCE nelle loro quotidiane esperienze di insegnamento/apprendimento; devono essere pensatori e pianificatori creativi; devono essere flessibili e ottimisti nella loro risposta al cambiamento; devono avere una prospettiva progressista; devono essere interessati alle vicende di attualità e sempre aggiornati; devono costantemente aggiornare le loro conoscenze, informazioni e competenze.”

E. Comportamenti – Cosa direbbero i miei alunni circa ciò che faccio in relazione all’ECG?

Il comportamento è una diretta manifestazione dei nostri pensieri, delle nostre attitudini e delle nostre convinzioni. Se le azioni di una persona sono diverse dai valori e dalle convinzioni dichiarate, è difficile generare fiducia. Un insegnante votato all’ECG dovrebbe veramente mettere in pratica ciò che dice.

“Penso che siamo tutti dei bravi professionisti. Non mi ritengo un insegnante speciale. ...amo il mio lavoro, credo in ciò che faccio e credo tantissimo nei miei alunni e nelle mie alunne. Promuovo classi partecipative, dove il rispetto e la tolleranza sono i valori più importanti. Cerco di motivarli e cerco di insegnare nel modo migliore possibile, così che in futuro possano essere persone migliori, in grado di cambiare la realtà e il mondo.”

“Ai ragazzi piace vedermi arrivare a scuola in bicicletta. Rimangono un po’ sorpresi e mi chiedono perché uso la bicicletta quando ho anche un’automobile. Spiego allora che essendo un insegnante di educazione globale ho cominciato ad interrogarmi sulle mie azioni e ad informarmi di più. Ho quindi cominciato a capire che il centro città di Riga è molto inquinato, così ho comprato una bicicletta e cerco di usarla ogni giorno per andare a lavorare. Questo è il mio contributo all’ambiente, perché dobbiamo promuovere la consapevolezza globale cominciando da noi stessi.”

F. Ambiente – In che modo il contesto locale e globale mi influenzano?

Ciò che succede a livello globale ha un impatto locale. Il nostro sistema scolastico, le dinamiche e i problemi delle nostre comunità e nelle nostre classi sono influenzati da ciò che succede nel mondo. Allo stesso modo, le azioni che realizziamo nei nostri piccoli contesti locali possono avere un ruolo nell’ambito dei cambiamenti a livello mondiale. Se vogliamo migliorare le cose nel mondo, allora dobbiamo introdurre cambiamenti personali e locali e collaborare con gli altri.

“Spero di essere uno dei primi anelli della catena che porterà ad un mondo migliore. In classe cerco di creare un ambiente dinamico e aiuto bambini e bambine a capire che le loro piccole azioni possono unirsi a quelle di altri e dare avvio ad un cambiamento su larga scala.”

“A mio modo di vedere il nostro sistema scolastico è influenzato da ciò che succede nei sistemi scolastici nel resto d’Europa. Le questioni di cui ci occupiamo nelle nostre classi sono comuni in tutto il mondo.”

“Come insegnante posso avere un impatto sulla società attraverso la condivisione delle conoscenze e dando l’esempio nel modo in cui vivo e mi comporto. Se vogliamo migliorare le nostre vite dobbiamo agire localmente, per migliorare lo stato delle cose.”

“Posso insegnare solo attraverso le azioni, e così possiamo contribuire ad una vita migliore. Se non mettiamo in pratica le nostre idee, allora non si ha nessun impatto.”

“Il mio obiettivo principale come insegnante è di preparare i giovani a lavorare in maniera collaborativa per risolvere o prevenire i problemi globali.”

“Noi tutti, lavorando insieme e con uno sforzo comune, possiamo fare qualcosa di positivo in modo che il mondo che ci circonda, il nostro ambiente, possa migliorare, diventando meno problematico e più bello.”

Nomi degli insegnanti che hanno dato il loro contributo:

Claudia Streicher, Ingrid Panwinkler, Katharina Angerer, Margot Stöckl, Silvia Ebner, Walter Vigl (Austria)

Eli Voynova, Kalina Borisova (Bulgaria)

Irena Konečná, Jiří Mazurek (Repubblica Ceca)

Virginie Heniart, Frédérique Pasqualini (Francia)

Ciaran Doherty (Irlanda)

Andrea Antolini, Giovanna Rama (Italia)

Inese Upe, Inga Oltiņa, Inguna Butkāne, Jeļena Bažanova, Jeļena Dzene, Maija Repša, Inga Belousa (Lettonia)

Carlos Pereira, Celeste Gonçalves, Conceição Amorim, Conceição Cancela, Fernanda Pequeno, Filomena del Río, Isabel Sá, Joaquim Marques, Luís Viana (Portogallo)

Luis Miguel Ferrer Bueno (Spagna)

Carole Lewthwaite, Geoff Norman (Regno Unito)

Capire il mondo! Alcune considerazioni sull'attuazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale

Il piano didattico svolge un ruolo importante nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, sia per quanto riguarda i processi, sia per i materiali che sceglie. Sono essenziali i seguenti fondamenti:

- Il punto di partenza del processo di apprendimento sono i discenti: loro stessi, il loro ambiente, le loro esperienze e i loro interessi. L'ECG dovrebbe essere progettata in modo tale da offrire a chi apprende l'occasione per riflettere sui propri valori e punti di vista, compresi i pregiudizi e gli stereotipi. Dovrebbe creare un'atmosfera in cui sono ammesse e prese in considerazione situazioni complesse, come le contraddizioni e il senso di disorientamento. L'ECG aiuta chi apprende a sentirsi a proprio agio quando si naviga attraverso situazioni problematiche per le quali non esiste una risposta facile.
- Usare e combinare insieme diversi metodi è particolarmente importante nel campo dell'ECG, che si rivolge a persone con diversi stili di apprendimento. La scelta del metodo si dovrebbe basare sui contenuti, con una forte enfasi sull'apprendimento collaborativo e partecipativo.
- Per l'ECG è essenziale avere un approccio interdisciplinare e interconnesso. Molti dei problemi che interessano il pianeta sono infatti collegati e la loro comprensione sfugge alla classica prospettiva disciplinare, quindi dobbiamo sviluppare modalità di pensiero più olistiche e sistemiche. Si tratta di una sfida importante, soprattutto nelle realtà scolastiche di oggi.

Ambiente e approccio dell'Apprendimento Globale

L'ECG si incentra sull'apprendimento visto come un processo continuo, un viaggio che va al di là dei contenuti e di ruoli pre-determinati, sia per chi insegna sia per chi impara. In una classe globale interattiva, i ruoli dell'insegnante e degli studenti spesso si alternano ed essere consapevoli del fatto che ciascuno è discente e educatore allo stesso tempo è un approccio utile che fa sì che tutti siano posti su un piano di parità.

I metodi e i contenuti della Cittadinanza Globale, così come i bisogni di chi apprende richiedono una gestione flessibile del tempo e dello spazio. Questa è la ragione per cui l'ECG non dovrebbe essere condizionata da orari e organizzazione degli spazi. Dato che si tratta di affrontare temi sensibili come il razzismo e le migrazioni forzate, è particolarmente importante creare uno spazio sicuro per l'apprendimento in cui tutti i partecipanti si sentano a proprio agio, dove sia apprezzata la libera espressione del pensiero e dove le diverse opinioni e i conflitti siano discussi con apertura e rispetto. Il tuo spazio di apprendimento dovrebbe essere un modello per il tipo di mondo che vuoi o che desideri creare insieme. È il rispetto che rende possibile la convivenza e che permette l'assunzione di responsabilità per il modo in cui viviamo. Talvolta essere empatici può essere molto difficile, ma solo quando ci apriamo a diverse prospettive siamo in grado di sviluppare modalità di pensiero critico. Durante questo processo vengono prese in considerazione diverse posizioni, ne vengono scoperte di nuove e vengono messi a confronto punti di vista opposti. Lo scopo non è quello di raggiungere un consenso. Ciò che è molto più importante in questo caso è rispettare e tenere conto delle diverse opinioni. Poiché ogni persona ha interessi differenti, i diversi bisogni di ciascuno possono provocare tensioni o conflitti (sia a livello locale che globale). Perciò è importante ammettere i conflitti in un contesto di apprendimento che sia anche un ambiente sicuro. I conflitti esisteranno sempre e l'ECG non si illude su questo. Ma intende incoraggiare un approccio ai conflitti che si basi sulla ricerca di una soluzione rispettosa di tutti.

Chi sta in apprendimento risponderà positivamente a questi approcci metodologici quando saprà di poter partecipare attivamente al dialogo. In questo contesto è molto importante un approccio incentrato su chi apprende, che dia spazio alle diverse voci e che le assuma con serietà.

1.2 INTRODUZIONE METODOLOGICA

“Global Schools: il mondo entra in classe” è un progetto europeo triennale (2015-2018). Il partenariato europeo su cui si è fondato è composto da enti locali, organizzazioni della società civile, centri di ricerca e istituti di formazione superiore. La finalità che il progetto ha inteso perseguire è la promozione dell’Educazione alla Cittadinanza Globale nei percorsi educativi delle scuole del primo ciclo in 10 paesi dell’UE. Per l’Italia hanno partecipato la Provincia autonoma di Trento (in qualità di capofila dell’intero partenariato), il Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI), la Regione Marche e la Comunità Volontari per il Mondo (CVM).

Tra le varie attività all’interno del progetto, quella della formazione docenti è stata la più significativa, in termini di risorse investite e di partecipazione attiva dei destinatari, tanto da divenire l’asse portante di un’iniziativa che aveva nella dimensione educativa il suo cuore e la sua ragione d’essere.

Rileggere i curricula scolastici alla luce dell’Educazione alla Cittadinanza Globale è stata la finalità della formazione docenti in Trentino e nelle Marche, nel rispetto dei diversi contesti normativi, dell’elaborazione di pensiero, metodologie e strumenti, che caratterizzano la storia della cultura educativa di questi due territori. Il CCI per il Trentino e CVM per le Marche sono diventati i centri direzionali della formazione, che è proceduta in parallelo, intersecandosi in più occasioni attraverso momenti di incontro, confronto, condivisione (convegni, scambio-docenti con il Regno Unito).

Sia il Trentino che le Marche hanno assunto come riferimento il documento UNESCO “Topics and learning objectives” 2015 e hanno focalizzato l’attenzione dei docenti sulla costruzione di percorsi di senso che avessero un respiro più ampio: le Unità di Lavoro (UDL) per il Trentino e le Unità di Apprendimento (UDA) per le Marche. Questa scelta, coerente con i diversi contesti di riferimento, ha aperto il ventaglio delle proposte formative del progetto. La specificità delle differenti realtà territoriali sottende un elemento di differenziazione tra i due gruppi di lavoro: mentre il Trentino ha promosso la rilettura delle competenze disciplinari in ottica globale, quindi integrando trasversalmente l’ECG nei percorsi educativi, le Marche, in un’ottica di ricerca-azione, hanno orientato una riforma dei

curricoli nazionalcentrici attraverso la revisione epistemologica delle discipline. Questi diversi orientamenti sono legati al carattere pionieristico del progetto Global Schools, che coglie le sfide del presente, di un mondo che è già dentro le nostre case e le nostre scuole, e chiama la scuola a riflettere e a ricercare, percorrendo un territorio inesplorato dove trovare nuovi punti di riferimento.

Il progetto Global Schools ha diffuso tra i docenti marchigiani e trentini l'ottica dell'UNESCO, secondo la quale la scuola diventa il luogo privilegiato del cambiamento e dell'innovazione per affrontare i problemi che rappresentano le sfide globali dei nostri giorni: *le migrazioni, la sostenibilità ambientale, la questione di genere, il dialogo tra culture e religioni, l'eredità del colonialismo, la governance globale, la questione della cittadinanza, il caos climatico, i diritti umani, la legalità, la disuguaglianza*. Questi temi, per altro sostenuti anche dall'Agenda 2030, sono universali e riguardano tutti gli abitanti del nostro pianeta per cui non devono essere affrontati a scuola come campagne di sensibilizzazione, ma come nuclei fondanti interdisciplinari dei *nuovi curricoli* attraverso cui promuovere una cultura della complessità, utile a interpretare e governare la realtà locale dei nostri giorni. Gli obiettivi educativi a sostegno dell'ECG devono attraversare tutte le dimensioni della persona, per cui l'attenzione verso il cambiamento coinvolge non solo la sfera cognitiva, ma anche quelle affettiva e comportamentale all'interno di una formazione "integrale". Cervello, cuore e azioni sono chiamati a interagire per il successo della nuova finalità educativa che supera tutti gli etnocentrismi e costruisce una cittadinanza planetaria con la presa di coscienza legata al senso *"di appartenenza a una grande comunità e di una comune umanità. Essa si concentra sull'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e l'interconnessione tra il livello locale, nazionale e globale"*⁵. Il documento dell'UNESCO precisa che tale finalità educativa deve attraversare le politiche e i programmi educativi, nonché l'insegnamento e l'apprendimento per cui è ineludibile una *revisione dei testi scolastici esistenti, dei quadri concettuali, degli approcci metodologici, dei curricoli scolastici*. Si tratta di avviare una rivoluzione pedagogica basata sulla riforma del pensiero e delle categorie concettuali, chiamate a fornire alle nuove generazioni gli strumenti di lettura e di azione per poter affrontare le sfide globali del III Millennio. Le categorie alle quali si richiama il documento dell'UNESCO sono quelle indicate anche dal Documento del Consiglio d'Europa *"Competenze per una cultura della democrazia"* e dalle *"Linee Guida per l'educazione interculturale – Consiglio d'Europa (GEG – Global Education Guidelines)"*:

- la *transcalarità*, ossia lo studio dei fenomeni attraverso l'utilizzo di diverse scale geografiche e relative analisi che procedono dal locale al nazionale, al continentale, al globale e viceversa o, meglio ancora, che tendono a mettere in evidenza le interconnessioni che, seppur scaturenti da un solo fenomeno, legano differenti spazi (comprendere l'immigrazione locale in termini transcalari, ad esempio, significa dover ricorrere alla scala continentale e/o globale; viceversa i grandi fenomeni globali quali ad esempio il cambiamento climatico hanno ricadute continentali, nazionali, locali, ognuna riconducibile al fenomeno complessivo e ognuna contemporaneamente dotata di una sua specificità);

⁵ UNESCO, *Éducation à la citoyenneté mondiale*, Parigi, 2015, p.10

- la *trasformazione/processualità*, vale a dire il riconoscimento del cambiamento, della trasformazione continua e dinamica degli elementi della realtà come chiave di lettura dell'esistente che attesta l'originalità di ogni processo e la sua potenziale modificabilità, reversibilità;
- la *cronospazialità*, ossia la presa in considerazione di fenomeni e processi cogliendo il loro evolversi nel tempo e nello spazio;
- la *discontinuità*, che si sostanzia nella consapevolezza della mancata linearità positiva dello sviluppo dei fenomeni per cui la loro evoluzione non sempre è necessariamente migliorativa né irreversibilmente peggiorativa;
- il *decentramento*, la *decolonizzazione*, la *pluralità dei punti di vista*, *l'empatia*, la *mens critica*, tutti elementi che tendono a promuovere l'assunzione di uno sguardo integrato, complesso, e ciò nella consapevolezza che esistono tante modalità di rapportarsi all'esistente, così da ritenere inevitabile evocare contemporaneamente le diverse posizioni e situazioni in gioco;
- *l'interdipendenza*, ossia la visione olistica e la consapevolezza delle connessioni che legano la parte al tutto e viceversa in una realtà intersistemica;
- la *responsabilità* e la *cittadinanza attiva*, secondo le quali ciascuno è responsabile nei confronti di tutti gli altri in una realtà a dimensione planetaria basata sul senso della solidarietà, della cooperazione, della negoziazione e condivisione in linea con il principio africano dell'*ubuntu* il cui significato si traduce nel motto "*io sono ciò che sono in virtù di ciò che tutti siamo*".

L'esperienza trentina

In Trentino il progetto Global Schools ha visto il coinvolgimento di 19 Istituti Comprensivi⁶ per un totale di 130 insegnanti che hanno partecipato ai percorsi formativi a cura del CCI, con il supporto del Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento che ha messo a disposizione alcuni insegnanti con il ruolo di tutor.

La formazione dei docenti è stata progettata in momenti d'aula comuni e attività nei singoli istituti accompagnati da insegnanti esperti in Educazione alla Cittadinanza Globale.

Si è analizzata la normativa internazionale, nazionale e provinciale al fine di inserire le competenze e i temi dell'ECG nei curricoli e nella pratica didattica. A livello locale è stata significativa la modifica alla legge provinciale n°5 del 7 agosto 2006, che disciplina il sistema educativo di istruzione e formazione nella Provincia Autonoma di Trento. Questo passaggio normativo ha permesso di inserire all'interno dei Progetti d'Istituto l'Educazione alla Cittadinanza Globale come una delle finalità delle scuole. All'interno del percorso sono state create dagli e dalle insegnanti Unità di Lavoro transdisciplinari sperimentate nelle classi per promuovere una programmazione per competenze a partire dal riconoscimento dell'apporto "di cittadinanza" anche in dimensione globale (interdipendenze, interconnessioni, etc...) delle singole discipline.

L'Unità di Lavoro infatti è stata scelta come strumento privilegiato di processo per più di una ragione: la possibilità che offre di realizzare un percorso condiviso d'ampio respiro, al di fuori della logica dei percorsi "apri e chiudi" spesso delegati alle associazioni, la vocazione allo sviluppo di competenze, il richiamo all'integrazione tra i processi di insegnamento e apprendimento che si realizza nell'attività scolastica.

Le UdL hanno seguito questi criteri:

- chiarezza nella descrizione dell'attività,
- coerenza tra gli obiettivi di competenza dichiarati e le azioni messe in campo,
- centralità dell'alunno/a nel processo educativo,
- integrazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale nei curricoli disciplinari che metta in evidenza il profilo globale dei cittadini.

Il format utilizzato fa riferimento ai Piani di Studio Provinciali nella declinazione delle discipline attraverso abilità e conoscenze coniugandole con lo sviluppo delle finalità UNESCO e delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Si tratta di uno strumento flessibile che parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni/classe e che può essere utilizzato sia in fase di progettazione e realizzazione, ma anche per documentare e riflettere a fine attività.

Tra i suoi punti di forza c'è l'esplicita intenzione di indirizzare i docenti verso il pensiero sistemico fin dalla motivazione formativa, chiedendo loro di avere uno sguardo transcalare nell'affrontare temi e problematiche in dimensione sia locale che globale, di guidarli verso il lavoro di rete non solo all'interno della scuola, ma anche con il territorio (associazioni, enti...), richiamandoli alla consapevolezza di dover lanciare il filo per tessere la trama di una comunità educante corresponsabile.

⁶ I.C. Ala, Avio, Mori-Brentonico, Rovereto Est, Rovereto Sud, Isera-Rovereto, Alta Vallagarina, Aldeno-Mattarello, Giudicarie Esteriori, Trento 5, Taio, Cles, Civezzano, Pergine 2, Levico, Centro Valsugana, Borgo Valsugana, Cembra, Bassa Anaunia-Tuenno.

È quindi uno strumento di consapevolezza e di intenzionalità che, come si è già rilevato, sostiene il lavoro per competenze a tutto tondo: mentre istruisco, educo alla cittadinanza, perchè, come raccomandano i Piani di Studio Provinciali, l'educazione alla cittadinanza non è una disciplina, ma una cornice educativa trasversale a tutte le discipline ed è compito di tutti i docenti, nessuno escluso.

All'interno del format si è cercato di individuare quindi quali competenze (abilità/conoscenze) disciplinari e di cittadinanza globale l'insegnante ha promosso e fatto esercitare, esplicitando, nella descrizione dell'attività, quali strategie/metodologie (setting, materiale, organizzazione, tempi) sono state scelte per attuare l'integrazione tra competenze disciplinari e di cittadinanza globale anche in sinergia con le realtà del territorio.

Al termine delle Unità di Lavoro è stata fatta una valutazione delle competenze di cittadinanza globale in relazione a coinvolgimento e attivazione di comportamenti cooperativi, collaborativi, per rendere gli alunni protagonisti nel processo di cambiamento.

Le Unità di Lavoro sono prodotti concreti realizzati all'interno dei percorsi didattici a scuola che permettono una trasferibilità, ma suscettibili di arricchimenti e ulteriori sviluppi in base al contesto classe e alla motivazione formativa. Vogliono quindi essere degli esempi concreti di una possibile sperimentazione e promozione delle competenze di ECG nel contesto scuola.

L'esperienza marchigiana

Nelle Marche il progetto Global Schools è stato introdotto nel PTOF di 22 Istituti Scolastici in cui si sono attivate delle reti di scuole articolate in quattro poli territoriali: Fano, Chiaravalle, Porto Recanati e Pedaso così da coprire le aree sia del Centro Sud che del Centro Nord della Regione.

Nelle scuole Polo si sono svolti Corsi di Formazione per docenti per un totale di 480 insegnanti attraverso l'intervento dello Staff di Formatori di Formatori EAS – CVM costituito da dodici docenti precedentemente formati da CVM con Corsi sull'Educazione alla Cittadinanza Globale, erogati all'interno dello stesso progetto Global Schools con un tirocinio di 72 ore.

La formazione dei docenti chiamati a sperimentare in aula UDA (Unità di Apprendimento) di ECG ha focalizzato l'attenzione su due versanti: 1) la riforma del curriculum con contestuale revisione epistemologica delle discipline; 2) l'approccio metodologico e programmazione dell'UDA.

La riforma del curricolo con contestuale revisione epistemologica delle discipline

CVM ha focalizzato l'attenzione sulla formazione del corpo docente chiamato ad insegnare in una società multiculturale e in rapida trasformazione. Punto di partenza è stata la riflessione sul canone che caratterizza il curricolo scolastico prendendo il via dall'analisi degli attuali libri di testo.

In questa prima *pars destruens* si sono realizzati dei laboratori, in cui i/le docenti hanno applicato una griglia di analisi da cui è emerso il canone etnocentrico che contraddistingue la nostra cultura scolastica. Saperi frammentari, opachi e disordinati, in cui prevalgono la contrapposizione cittadino-straniero, amico-nemico, caratterizzano ancora le discipline scolastiche a sostegno dell'antropologia dell'uomo insulare, cittadino di uno stato rigidamente nazionale, che ha generato soggetti poco capaci di identificarsi negli altri, siano essi europei o immigrati di altri continenti. Di qui la necessità di orientarsi verso un nuovo canone attento alla geografia e alla storia delle diverse culture, nonché all'arte dell'incontro, dello scambio, del meticciamento e della creolizzazione che dilata i punti di incrocio alimentati dai molteplici apporti di una umanità in movimento. I/Le docenti, in sede di formazione, hanno convenuto che ciò che serve alle nuove generazioni è un nuovo modo di pensare, un nuovo ethos, in cui il principio dell'interdipendenza diventi parametro di riferimento per la costruzione di una cittadinanza mondiale attiva e responsabile del Bene Comune.

Nella dinamicità del nuovo canone si è aperto dunque il confronto sul *verso dove* orientare la finalità educativa. Una volta dichiarata la scelta di educare alla cittadinanza mondiale, si è attivata la riflessione sulla struttura sistemica della scuola (cfr. Mappa di KERR⁷) per cui, in base alla *mission*, le varie aree che caratterizzano la scuola vanno rivisitate. I nuovi obiettivi non solo determinano la riforma dell'area delle Conoscenze (curricolo formale) e dell'Organizzazione (curricolo informale), ma si interfacciano anche con l'area della Valutazione in quanto a scuola ogni settore s'interconnette con tutti gli altri per la struttura sistemica che la caratterizza. Questa prospettiva ha chiamato in causa la selezione dei saperi e la loro revisione epistemologica a sostegno della cultura della relazione che considera l'altro non uno straniero, ma un compagno di viaggio verso una *coevoluzione* di una umanità che cammina da un polo all'altro del pianeta, in un meticciamento di soggetti, popoli e culture. A livello della Valutazione hanno preso consistenza soprattutto le Competenze di Global Learning (ovvero di Educazione alla Cittadinanza Globale) identificate nella acquisizione delle nuove categorie concettuali come parametri di riferimento di comportamenti adeguati. Il nuovo cittadino del mondo deve saper empatizzare e dialogare con tutti decentrando il proprio punto di vista, deve cogliere l'interdipendenza e le interconnessioni, nonché attivare una *mens critica* così da assumere atteggiamenti responsabili in una dimensione di trasformazione e cambiamento per la costruzione di una società transculturale.

Nella *pars construens* l'assunzione del documento UNESCO "Topics and learning objectives" 2015 ha determinato l'orientamento verso la selezione dei saperi rivisitati attraverso le nuove categorie dei documenti internazionali e gli item prescelti sono stati: *Alimentazione, Diritti Umani, Dialogo interreligioso, Migrazione, Natura*.

⁷ Elio Damiano, *La sala degli specchi: pratiche scolastiche di educazione interculturale in Europa*, Franco Angeli MI 1999

L'approccio metodologico e la programmazione dell'UDA

L'UDA di ECG si caratterizza con un incipit legato ad un problema in linea con la proposta sul ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones (1985). Il Problema deve essere:

- a. *aperto*, ossia ammettere molteplici soluzioni, ognuna con punti di forza e punti di debolezza;
- b. *significativo* per i soggetti a cui viene sottoposto, ossia sfidante e pensato per creare gratificazione, intrinseca o estrinseca, nel risolverlo;
- c. da risolvere da soli, a coppie o in piccolo gruppo, ma sempre potendo contare sull'*interazione* con i compagni e le compagne e con l'insegnante e sulla consultazione di materiali didattici.

Dal problema nasce l'attenzione verso un sapere che viene tradotto con una Mappa Concettuale che attesti la definizione non etnocentrica dello stesso per non compromettere l'itinerario di ECG. Segue come atto dovuto la Conversazione Clinica (CC) di marca piagetiana in quanto le rappresentazioni ingenuie prodotte dai ragazzi possono costruire il punto di partenza su cui iniziare a lavorare per riflettere su di esse e per fornire strategie e strumenti concettuali in grado di fornire rappresentazioni più ampie, mature. La CC è in linea sia con la teoria di Ausubel che accoglie l'idea piagetiana di apprendimento come processo di assimilazione e accomodamento di nuovi concetti, sia con il modello del cognitivismo costruttivista che restituisce il protagonismo ai soggetti in apprendimento. Segue poi, nel rispetto della libertà del docente, un andamento di stampo circolare che dà conto delle contaminazioni reciproche d'idee ed esperienze che possono essere raccolte in tre Blocchi di Lavoro: Blocco antropologico o di senso comune; Blocco critico; Blocco sistematico. Gli stessi Blocchi non hanno un andamento sequenziale, ma flessibile in quanto non sono segmenti distinti tra loro. Esiste, infatti, un'interazione tra vita e scuola, tra pratica e teoria.

Le esperienze di vita dell'allievo/a e/o dell'ambiente di riferimento, più o meno diretto (B. antropologico) vanno infatti messe a confronto con altre fonti critiche, diverse da quelle di senso comune (B. critico) per arrivare ad una generalizzazione o sistematizzazione delle idee (B. sistematico). Dopo una meta cognizione sul sapere acquisito, si procede infine ad un processo di responsabilizzazione. Nella consapevolezza che l'apprendimento non finisce sulla soglia dell'aula, ma è un processo contiguo con altri processi della vita quotidiana, si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica Service Learning. Questo metodo consiste nella predisposizione di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in "compiti autentici" ossia in una scelta di servizio al territorio in ottica globale. Ciò favorisce la cultura della solidarietà e dell'accoglienza e permette di sperimentare logiche di cooperazione e volontariato indispensabili per la costruzione di un cittadino del mondo. Al tempo stesso la scuola esce nel territorio e collabora con i soggetti esterni avvalendosi delle loro specifiche professionalità.

La precedente narrazione viene schematizzata nel seguente modello base.

MODELLO BASE

1 INCIPIT: INCIDENTE - CRITICO

(Evento significativo, esperienza diretta e/o indiretta)

2 MESSA A FUOCO DEL PROBLEMA - CONCETTO

(concettualizzazione)

3 ANALISI

(B. Antropologico)

4 DECENTRAMENTO

(B. Critico)

5 GENERALIZZAZIONE

(B. Sistemico)

6 RESPONSABILIZZAZIONE

(applicazione d'impegno per risolvere problemi)

2

2.1 Guida alla lettura delle UDL

**2.2 Format per la promozione
della Cittadinanza Globale
Integrata**

2.1 GUIDA ALLA LETTURA DELLE UDL

In questo capitolo si presentano le Unità di Lavoro prodotte dai 9 docenti-moltiplicatori di cittadinanza globale della Provincia autonoma di Trento durante il secondo anno di formazione del progetto Global Schools. A queste importanti figure di processo è stato assegnato il compito di progettare, sperimentare, documentare una UdL interdisciplinare, che integrasse l'Educazione alla Cittadinanza Globale nei curricula disciplinari, coinvolgendo i colleghi e, ove fosse possibile, creando alleanze educative con il territorio.

La formazione docenti a partire dal secondo anno di progetto (2016-2017) ha fatto perno sulle metodologie attive come motore didattico di cittadinanza e nelle UdL prodotte risulta evidente l'attenzione all'attivazione degli alunni, denominatore comune dell'azione di tutti i moltiplicatori.

Si tratta di percorsi realmente sperimentati ed esemplari di come questa nuova cornice educativa, che è l'Educazione alla Cittadinanza Globale, possa entrare nelle scuole e diventare pratica d'aula. Le UdL, pur essendo saldamente contestualizzate e presentando una diversa complessità nel coinvolgimento di docenti, discipline, competenze, territorio, sono infatti del tutto o in parte trasferibili.

È evidente che, come tutti i lavori che aprono una nuova strada e si misurano con la realtà della scuola vissuta, anche questi contengono delle criticità, ma qui si vuole rilevarne i punti di forza per orientare l'attenzione di chi si appresta a leggerli e ad utilizzarli.

Le UdL in pillole...

Si può lavorare sul senso di corresponsabilità globale in una classe terza della scuola primaria? È ciò che fa un gruppo di docenti in **Riuso solidale e cooperativo - L'unione fa la forza**, dove la tematica della sostenibilità ambientale si dipana attraverso alcune discipline in un percorso fluido, coerente e fortemente esperienziale, che include anche le metodologie CLIL.

Muri che dividono – muri che uniscono è un buon esempio di come si può utilizzare la didattica attiva dei giochi cooperativi e dei role play all'interno di un percorso transdisciplinare per sollecitare competenze di cittadinanza globale, affrontando il tema del conflitto arabo-israeliano in una classe quinta della primaria.

È tempo di solidarietà offre un interessante modello di attenzione alla valutazione di processo, di prodotto e all'autovalutazione, attraverso rubriche valutative assolutamente trasferibili. L'UdL ci mostra come un gruppo di docenti di una classe quarta può predisporre per i suoi alunni un percorso di solidarietà che tocca tutte le dimensioni del cittadino: cognitiva, affettivo/relazionale e comportamentale.

Tante foglie, un solo albero: anche in questo caso risulta centrale la sostenibilità ambientale attraverso la grande problematica della distribuzione delle risorse, in un percorso che ha la capacità di agire e inter-agire con tutto il sistema-scuola. L'UdL sottende infatti un approccio sistemico alla progettazione in cui le attività proposte riprendono, valorizzano e integrano in un percorso transdisciplinare alcune iniziative della scuola e coinvolgono tutte le classi quarte della primaria.

Tutta la sete del mondo, vuol far riflettere gli alunni degli ultimi anni della scuola primaria su importanti questioni di carattere mondiale e sviluppare il pensiero critico e la consapevolezza di come le loro scelte e azioni possono incidere a livello locale/globale e contribuire ad un mondo migliore.

United in diversity: the European Union, si rivolge agli alunni della scuola secondaria di primo grado e offre un esempio di estrema coerenza tra motivazione formativa (la formazione del gruppo in una classe "difficile"), tematica (l'Unione Europea), obiettivi di competenza (le competenze sociali) e metodologia (l'approccio cooperativo). Un intreccio ben tessuto di contenuto e forma, che ha nelle metodologie CLIL il suo motore didattico.

Human Rights è una proposta per la secondaria centrata sul tema dei diritti e della disuguaglianza in dimensione globale attraverso un mix ben calibrato di metodologie attive: approccio euristico, learning by doing, approccio cooperativo, role play. A questo proposito l'UdL è esemplare di come un classico delle risorse didattiche, vale a dire *Un passo in avanti*, possa essere incluso in un percorso interdisciplinare di più ampio respiro.

Il viaggio del cibo mostra come un laboratorio di cucina possa sollecitare un Consiglio di classe della scuola secondaria a costruire un percorso interdisciplinare di cittadinanza globale in rete con le famiglie e le associazioni del territorio.

Made in future è l'UdL più complessa non solo per l'ampio arco cronologico che copre, ma anche per la fitta maglia di alleanze educative che stabilisce con il territorio; sottende un vero e proprio lavoro di squadra di scuola, enti, associazioni, stakeholders del mondo economico e culturale per sostenere alunni e alunne nell'acquisizione del pensiero sistemico e nella riflessione sui futuri possibili. *Made in future* ha rappresentato la Provincia autonoma di Trento all'inaugurazione dell'anno scolastico 2017/2018, che ha avuto luogo a Taranto nel settembre 2017 alla presenza del Presidente della Repubblica.

Le unità di lavoro prodotte dai docenti del Trentino sono state revisionate dalla docente Anna Bruschetti dell'Istituto Comprensivo Mori-Brentonico nella cornice del progetto Global Schools.

2.2 FORMAT PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA GLOBALE INTEGRATA

Istituto comprensivo Anno scolastico Scuola	
Classe	N° alunni Biennio
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO	
MOTIVAZIONE FORMATIVA	Quali bisogni – situazione/problema – legati al contesto (classe, locale, globale) motivano la tua scelta formativa?
TEMPO DI REALIZZAZIONE	
AREA DI APPRENDIMENTO <i>(carattere interdisciplinare, curriculum integrato)</i> DISCIPLINE COINVOLTE - - -	Dimensioni di cittadinanza mondiale ☐ Diritti umani ☐ Ambiente ☐ Giustizia economica e sociale ☐ Pace ☐ Diversità (equità) dimensione interculturale
DOCENTI COINVOLTI - - - -	Si prevede il coinvolgimento di: ☐ Famiglie ☐ Associazioni ☐ Enti locali ☐ Altro: _____ (scuole o realtà anche internazionali)

COMPETENZE DISCIPLINARI DAL CURRICOLO D'ISTITUTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.	Lo studente è in grado di... <i>(saper fare)</i>	Lo studente conosce... <i>(sapere)</i>

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE	ABILITÀ	FINALITÀ CHE L'ECG MIRA A SVILUPPARE (doc. Unesco) <i>Global citizenship Education. Topics and learning objectives, UNESCO</i>
	Descrittori del primo ciclo. (saper Essere: assumere dei comportamenti.. assunzione di responsabilità... mettersi in gioco... coinvolgimento di tutte le dimensioni...anche quella fisica/Corporea)	

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
FASE 1		Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.	Spiega quali competenze (in termini di abilità, conoscenze disciplinari e di cittadinanza globale) hai inteso sviluppare nella fase.
FASE 2			
FASE 3			
FASE n			

VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze attivate

Come valuti il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza?

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato?

Allega, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usato.

Autovalutazione

Nel tuo lavoro hai previsto l'autovalutazione degli alunni? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?)

2.3 MURI CHE DIVIDONO - MURI CHE UNISCONO

Istituto comprensivo Giudicarie Esteriori			
Scuola	Primaria di Stenico	Classe	V
N° alunni	12	Biennio	terzo
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO		MURI CHE DIVIDONO - MURI CHE UNISCONO	
MOTIVAZIONE FORMATIVA		<i>Quali bisogni – situazione/problema – legati al contesto (classe, locale, globale) motivano la tua scelta formativa?</i> La composizione della classe è molto eterogenea per quanto riguarda le origini, le diverse scelte religiose, le abilità/competenze ma anche per la presenza di alcune personalità molto forti. Tutte queste componenti assieme a situazioni ed esperienze negative pregresse hanno contribuito a creare particolari dinamiche di classe. Per questi motivi si è ritenuto opportuno, partendo dalla conoscenza di realtà lontane dal loro vissuto per poi arrivare alle loro esperienze personali, promuovere azioni atte a favorire processi partecipativi per aiutare i ragazzi a conoscere – comprendere e apprezzare l'altro e a gestire le relazioni interpersonali con maggior consapevolezza e serenità. - Comprendere l'esistenza di condizioni sociali-politiche – economiche diverse dalle proprie. - Allargare le proprie conoscenze: non tutti vivono in pace. - Individuare i comportamenti che aiutano e quelli che ostacolano la formazione di un gruppo. - Accorgersi dell'esclusione. - Scoprire i punti di forza dell'altro. - Riconoscere l'altro ed essere riconosciuti. - Raccontarsi. - Riconoscere gli stereotipi come ostacolo nell'incontro con l'altro.	

TEMPO DI REALIZZAZIONE	Due/Tre mesi	
AREA DI APPRENDIMENTO <i>(carattere interdisciplinare, curriculum integrato)</i> DISCIPLINE COINVOLTE - italiano - storia - geografia - religione - tedesco	Dimensioni di cittadinanza mondiale - Diritti umani - Pace - Diversità (equità) - Dimensione interculturale	
DOCENTI COINVOLTI - Rech Clementina - Serafini Debora - Filippi Patrizia - Destro Denise	Si prevede il coinvolgimento di: - Famiglie - Enti locali - Altro: <i>(scuole o realtà anche internazionali)</i>	
COMPETENZE DISCIPLINARI DAL CURRICOLO D'ISTITUTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<i>Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.</i> ITALIANO: C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura	<i>Lo studente è in grado di...</i> ITALIANO: - Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni	<i>Lo studente conosce...</i> ITALIANO: - I processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto

C.2: Leggere, analizzare e comprendere testi

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi.

C.4: Riflettere sulla Lingua e sulle sue regole di funzionamento.

STORIA:

C.4: Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate.
- Comprendere la storia come ricostruzione del passato.

GEOGRAFIA:

- Leggere l'organizzazione di uno spazio utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia.

- Parlare con i compagni in situazioni di dialogo, raccontare esperienze personali, riferire il contenuto di testi letti, organizzare esposizioni su argomenti di studio seguendo uno schema

- Organizzare un breve discorso su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio, utilizzando una scaletta.

- Comprendere il significato globale di un testo letto.

- Produrre testi poetici.

- Utilizzare e riconoscere le parti del discorso.

STORIA:

- Utilizzare un linguaggio disciplinare specifico.
- Organizzare le conoscenze secondo una scaletta per una semplice esposizione orale.

GEOGRAFIA:

- Leggere e interpretare carte di vario tipo.

- Le regole della comunicazione orale: organizzare i contenuti secondo criteri appropriati (temporale, logico, spaziale)
- Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale (scaletta, parole chiave, mappa).

- Testo poetico.

- Principali categorie linguistiche nelle loro parti essenziali.

STORIA:

- Quadro di civiltà.
- Gli Ebrei.

GEOGRAFIA:

- Localizzare sulla carta geografica la posizione di stati o regioni.

RELIGIONE:

Esperienze di vita,
universalità/molteplicità
del fatto religioso
e specificità del
cristianesimo cattolico:

RELIGIONE:

Conoscere il dato
del pluralismo
culturale e religioso
che caratterizza il
contesto in cui si
vive e comprendere
la necessità di
atteggiamenti di
rispetto, considerazione
per l'altro, dialogo e
confronto.

RELIGIONE:

Mosè il liberatore del
popolo ebreo
Pasqua ebraica e Pas-
qua cristiana
Passaggio del mar Rosso
e difficoltà nel deserto.
Il decalogo: dieci parole
di libertà e pace.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE UE****ABILITÀ****FINALITÀ CHE L'ECG
MIRA A SVILUPPARE
(doc. Unesco)**

*Global citizenship Education. Topics and
learning objectives, UNESCO*

**1. Comunicazione nella
lingua italiana**

Interagisce nelle diverse
situazioni comunicative
esprimendo bisogni,
desideri e sentimenti,
ascolta le idee altrui ed
esprime le proprie.

Riconoscere e
apprezzare le differenze
e le identità multiple,
per esempio la cultura,
la lingua, la religione,
il sesso e la nostra
comune umanità, e
sviluppare competenze
per vivere in un mondo
sempre più diversificato.

**6. Competenze civiche
e sociali**

Collabora con il gruppo,
sa confrontarsi con le
diversità, è disponibile
verso gli altri.

Sviluppare
atteggiamenti di cura
e empatia per gli altri
e per l'ambiente e il
rispetto delle diversità.

7. Imparare ad imparare

Riorganizza le proprie
conoscenze alla luce
delle nuove esperienze
di apprendimento.

Sviluppare i valori
di equità e giustizia
sociale, e le capacità di
analizzare criticamente
le disuguaglianze in
base al sesso, allo stato
socio-economico, alla
cultura, alla religione,
all'età e altre questioni.

8.Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Propone idee, progetti, percorsi, attività.

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
FASE 1	1 H	<i>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.</i> I ragazzi sono seduti in cerchio intervengono a turno riferendo quanto ricordano riguardo al popolo degli Ebrei, contemporaneamente l'insegnante registra quanto viene detto sulla lavagna. Decidono quali delle informazioni scritte sulla lavagna sono più significative per sintetizzare questa civiltà. Illustrano e contemporaneamente sistematizzano sulla cartina fisica il percorso effettuato dagli Ebrei utilizzando fili di colore diverso, cartellini con nomi (Ur, Palestina, ...) e piccole immagini (Abramo, Mosè) preparati a piccoli gruppi o utilizzare immagini e cartellini dell'Allegato 1.	<i>Spiega quali competenze (in termini di abilità, conoscenze disciplinari e di cittadinanza globale) hai inteso sviluppare nella fase.</i> STORIA - Utilizzare un linguaggio disciplinare specifico. - Organizzare le conoscenze secondo una scaletta per una semplice esposizione orale. GEOGRAFIA - Leggere e interpretare carte di vario tipo. COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE - Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie. - Propone idee, progetti, percorsi, attività. FINALITA' ECG Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

FASE 2

1 H

L'insegnante riprende brevemente il lavoro svolto nella lezione precedente e comunica che a breve interverrà in classe un esperto.

In circle time i ragazzi riflettono e si interrogano, facendo delle ipotesi, su cosa potrà accadere durante l'incontro e manifestano le loro aspettative. **Allegato 2**

L'insegnante spiega il significato e le motivazioni dell'intervento dell'esperto: parlare della situazione attuale in Palestina.

Attraverso attività a piccoli gruppi preparano alcune domande da porre. **Allegato 3**

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni .

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Collabora con il gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.

- Propone idee, progetti, percorsi, attività.

FINALITA' ECG

Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

FASE 3

30'
+
30'
(domande
in ted)

Seduti in cerchio: confrontano le domande, decidono quali sono le più efficaci, scelgono quali fare in italiano e quali in tedesco; si suddividono gli incarichi.

(Poiché l'esperto studia a Berlino gli insegnanti hanno ritenuto utile sfruttare quest'occasione per far utilizzare ai ragazzi le loro conoscenze e mettersi in gioco anche in lingua tedesca.)

Allegato 4

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni .

- Parlare con i compagni in situazioni di dialogo, raccontare esperienze personali, riferire il contenuto di testi letti, organizzare esposizioni su argomenti di studio seguendo uno schema

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

- Collabora con il gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.

- Propone idee, progetti, percorsi, attività.

FINALITA' ECG

Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

Incontro (al quale partecipano anche i genitori)

- *Primo momento.*

Vengono fatte le domande preparate in precedenza e conoscenza reciproca (partecipano come uditori anche i ragazzi della pluriclasse III-IV)
Allegato 5

- *Secondo momento.*

La presentazione in Power Point (Allegato 15) permette di presentare, conoscere e riflettere sulla situazione odierna in Palestina. Localizzazione, lingua, chi sono i cittadini israeliani (anche un cristiano o un musulmano può essere israeliano), muro del pianto, storia del conflitto (il conflitto arabo-israeliano è molto complicato, va avanti da 60 anni e ancora non si è riusciti a trovare una soluzione pacifica. Importante sottolineare che entrambi i popoli hanno ragione, ma nessuno dei due riesce a comprendere fino in fondo le ragioni dell'altro, viene fatto notare che molti israeliani e palestinesi vogliono la pace e combattono giorno dopo giorno in nome di una convivenza pacifica tra i due popoli, vengono fatti alcuni esempi). **Allegato 6**

Genitori e ragazzi sono liberi di intervenire fare domande, riflessioni e condividere le loro esperienze

- *Terzo momento.*

Come momento conclusivo viene proposto a tutti i presenti di leggere la poesia di Tali Sorek "Avevo una scatola di colori" proiettata sulla LIM.
Allegato 7

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni.

GEOGRAFIA

- Leggere e interpretare carte di vario tipo.

RELIGIONE

Conoscere il dato del pluralismo culturale e religioso che caratterizza il contesto in cui si vive e comprendere la necessità di atteggiamenti di rispetto, considerazione per l'altro, dialogo e confronto.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.
- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato.

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale, e le capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni.

FASE 5

30'

Momento di confronto.

I ragazzi, attraverso un'attività di debriefing, esprimono opinioni e riflessioni riguardo all'incontro -vedi fase 4- (**Allegato 8**)

30'

I ragazzi vengono divisi in due gruppi bilanciati, l'insegnante consegna del materiale da leggere, analizzare, commentare e su cui riflettere portando anche esperienze personali e/o prendendo spunto dall'incontro della fase 4. **Allegato 9**

30'

Ogni gruppo è libero di scegliere la modalità che ritiene più opportuna (scrivere, disegnare...)

In plenaria.

Un rappresentante per gruppo espone, condivide e mostra risposte, analisi, disegni... e modalità di lavoro.

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni .

- Parlare con i compagni in situazioni di dialogo, raccontare esperienze personali, riferire il contenuto di testi letti, organizzare esposizioni su argomenti di studio seguendo uno schema

- Comprendere il significato globale di un testo letto.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

- Collabora con il gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.

- Propone idee, progetti, percorsi, attività.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato.

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale, e le capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni.

**FASE
6**

1 H
e 30'

I ragazzi vengono divisi in piccoli gruppi di tre alunni e invitati a scrivere alcune poesie/filastrocche sulla pace prendendo spunto dalle poesie visionate e dalle riflessioni fatte durante la fase 5.

ITALIANO

- Produrre testi poetici.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE**

- Collabora con il gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.

- Propone idee, progetti, percorsi, attività.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato.

- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale, e le capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni.

**FASE
7**

1 H
e 30'

Intervento di un operatore del Centro Astalli di Trento, centro che si occupa dell'integrazione dei rifugiati.

Attività, gestita dal Centro, per far conoscere e condividere le esperienze di prima accoglienza e comprendere come l'integrazione possa rompere il muro dell'indifferenza.

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni .

GEOGRAFIA

- Leggere e interpretare carte di vario tipo.

RELIGIONE

Conoscere il dato del pluralismo culturale e religioso che caratterizza il contesto in cui si vive e comprendere la necessità di atteggiamenti di rispetto, considerazione per l'altro, dialogo e confronto.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE**

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato.

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale, e le capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni.

Prima: un'attività di debriefing guidata dall'insegnante tramite alcune domande

Allegato 10A

Dopo: l'insegnante aiuta i ragazzi, attraverso domande e riflessioni, ad analizzare la realtà che li circonda e alcune realtà famose nel mondo. Analisi di muri che uniscono e muri che separano (frasi guida **Allegato 10B** e immagini **Allegato 10C**)

E' possibile riflettere ulteriormente sull'argomento analizzando i muri invisibili, i muri della coscienza, i muri virtuali, i muri della separazione, i muri della memoria, il muro della vergogna guardando le seguenti presentazioni:

"Distruggere muri per costruire ponti"

(<https://www.slideshare.net/facc8/i-muri-e-ponti>)

"Al di là del muro"

(<https://www.slideshare.net/SavinaGravante/al-di-l-del-muro-60967390>)

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni.

GEOGRAFIA

- Leggere e interpretare carte di vario tipo.

RELIGIONE

Conoscere il dato del pluralismo culturale e religioso che caratterizza il contesto in cui si vive e comprendere la necessità di atteggiamenti di rispetto, considerazione per l'altro, dialogo e confronto.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato.

- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale, e le capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni.

Prima parte.

L'insegnante legge il racconto "Il muro"

Allegato 11

Conversazione libera, commenti e riflessioni sul significato del testo.

L'insegnante:

- invita a condividere episodi di esperienze personali iniziando la frase con:

Mi sento triste quando...

Mi sono sentito impotente quando... /
mi sono sentito escluso quando...

Non sapevo cosa fare, cosa dire...

Avrei voluto che giocasse anche lui/lei
ma /avrei voluto giocare anch'io....

(a turno i ragazzi scrivono le risposte
alla lavagna)

- propone di individuare strategie/
suggerimenti/proposte per superare i
momenti di difficoltà, o le situazioni di
esclusione (tenendo sempre presenti
le risposte date).

Seconda parte.

1. Comprensione del testo.

La classe viene divisa a coppie
bilanciate, a ogni coppia viene dato
il testo "il muro" (letto nell'incontro
precedente), l'insegnante chiede
di rispondere alle domande di
comprensione.

In plenaria l'insegnante conduce
il confronto tra i gruppi nella
correzione e nel commento delle
risposte.

Riflessione linguistica.

Agli alunni si chiede di analizzare
individualmente la parte sottolineata
nel testo e di cerchiare tutti gli
aggettivi/qualità, di riscriverli e di
analizzarli sul quaderno.

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e
comprendere letture, spiegazioni e
narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai
compagni.

- Parlare con i compagni in situazioni
di dialogo, raccontare esperienze
personali, riferire il contenuto di
testi letti, organizzare esposizioni su
argomenti di studio seguendo uno
schema.

- Comprendere il significato globale di
un testo letto.

- Utilizzare e riconoscere le parti del
discorso.

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Interagisce nelle diverse situazioni
comunicative esprimendo bisogni,
desideri e sentimenti, ascolta le idee
altrui ed esprime le proprie.

FINALITA' ECG

Sviluppare atteggiamenti di cura e
empatia per gli altri e per l'ambiente
e il rispetto delle diversità.

Un quadrato nel paese dei rotondi
Allegato 12

L'insegnante legge il testo ma si interrompe a.....*più triste e stanco del solito.

Viene chiesto di fare delle ipotesi, che verranno scritte sulla lavagna, sul finale della storia.

Si riprende la lettura e si riflette sul brano partendo dalla domanda: cosa non ha funzionato tra quadrato e i rotondi?

Gli alunni vengono invitati a scrivere come si sente quadrato e come si sentono i rotondi.

Divisi a coppie vengono invitati a raccontare uno all'altro due episodi della loro vita: un episodio in cui si sono sentiti quadrati e uno in cui si sono sentiti rotondi.

In plenaria.

L'insegnante guida la riflessione seguendo alcune domande chiave scritte sulla lavagna (Come ci si sente quando si viene esclusi- perché se l'esclusione ci fa soffrire, escludiamo gli altri-di solito ti accorgi quando una persona viene esclusa-che cosa fai quando ti accorgi che una persona viene esclusa)

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni .

- Parlare con i compagni in situazioni di dialogo, raccontare esperienze personali, riferire il contenuto di testi letti, organizzare esposizioni su argomenti di studio seguendo uno schema.

- Comprendere il significato globale di un testo letto.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE**

Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

FINALITA' ECG

Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

L'insegnante legge il testo: "La sentinella" Allegato 13

Comprensione del testo.

La classe viene divisa a coppie, a ogni coppia viene chiesto di rispondere a delle domande di comprensione. In plenaria l'insegnante conduce il confronto tra i gruppi nella correzione delle risposte.

Analizzare il testo e riflettere sul significato.

La classe viene divisa in quattro gruppi, a ogni gruppo viene consegnato il testo "La sentinella". Viene chiesto di leggere il brano, sottolineare le frasi in cui si parla del nemico, di completare la mappa inserendo aspetto fisico-caratteristiche psicologiche-modo di muoversi-modo di comunicare, di descrivere l'aspetto fisico del nemico e di disegnarlo.

In plenaria ogni gruppo legge descrizione e mostra il disegno. Insieme si rifletterà sul perché dello spiazzamento finale e su cosa hanno in comune il protagonista e i suoi nemici.

Analizzare lo stile narrativo e arricchire il lessico.

Dopo aver posto particolare attenzione sull'espressione "sole straniero" viene chiesto di cercare individualmente nel testo altri esempi di linguaggio figurato.

Si riflette sul fatto che molti modi di dire utilizzano il linguaggio figurato. Assieme si cercano altri modi esplicitando il significato delle varie espressioni.

Divisi in piccoli gruppi.

Viene consegnato una tabella con un elenco di modi di dire che esprimono alcuni stati d'animo da collegare alla relativa spiegazione.

Ogni stato d'animo viene assegnata l'espressione corrispondente.

I risultati vengono esposti in plenaria.

Brainstorming sulla parola straniero. Ci si sofferma sui sinonimi straniero-immigrato-extracomunitario, viene

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni.

- Parlare con i compagni in situazioni di dialogo, raccontare esperienze personali, riferire il contenuto di testi letti, organizzare esposizioni su argomenti di studio seguendo uno schema

- Comprendere il significato globale di un testo letto.

-Utilizzare e riconoscere le parti del discorso.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

- Collabora con il gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato.

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

chiesto di spiegarne il significato a gruppi e di confrontare le risposte in plenaria.

Riflettere sulla lingua.

Sottolineare tutti gli aggettivi del testo

Fare l'analisi grammaticale della prima frase.

Fare l'analisi logica della prima frase:
un sole straniero dava una gelida
luce azzurra e la gravità faceva d'ogni
movimento un'agonia di fatica.

FASE 12

1 H

Attività le zattere Allegato 14

L'insegnante spiega le regole dell'attività.

In plenaria viene chiesto a ogni gruppo di spiegare quali comportamenti hanno aiutato e quali hanno ostacolato il gruppo nella realizzazione dell'esercizio.

Vengono messe a confronto le riflessioni di ogni gruppo.

ITALIANO

- Ascoltare con attenzione e comprendere letture, spiegazioni e narrazioni eseguite dall'adulto e/o dai compagni .

- Parlare con i compagni in situazioni di dialogo, raccontare esperienze personali, riferire il contenuto di testi letti, organizzare esposizioni su argomenti di studio seguendo uno schema

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITA' ECG

Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze attivate

Come valuti il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza?

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato?

Allega, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usato.

Questo percorso ha aiutato i ragazzi non solo a conoscere meglio se stessi e i compagni ma anche a raccontarsi senza la paura di essere giudicati, ad ascoltare cercando di immedesimarsi nell'altro e a provare a dare consigli per superare eventuali momenti di difficoltà.

Modalità di valutazione.

- Osservazioni sistematiche per registrare:

i cambiamenti rispetto alla situazione relazionale iniziale e/o al gruppo di riferimento, la capacità di mettersi in gioco, saper analizzare, comprendere situazioni diverse, ed esprimere la propria opinione,

il modo d'interagire con i compagni

il livello di l'attenzione e di partecipazione durante le diverse attività.

- Analisi delle produzioni scritte.

Autovalutazione

Nel tuo lavoro hai previsto l'autovalutazione degli alunni? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?)

Al termine di tutte le attività è stato chiesto ai ragazzi di dare un parere sulle stesse (mi è piaciuta-non mi è piaciuta) motivando tale scelta, spiegando cosa, di quanto appreso, potrebbe servire nella vita di tutti i giorni, e cosa è stato scoperto di nuovo.

A seconda delle attività proposte sono state utilizzate modalità di autovalutazione differenti:

- a turno ognuno esprime oralmente la propria opinione;

- ognuno scrive su un fogliettino la propria opinione in modo anonimo, quando ha finito lo mette in una scatola. In un secondo momento l'insegnante li leggerà;

- sulla cattedra vengono disposti degli smile (felice-indeciso-stanco-contrario **Allegato 16**), a turno scelgono quello che preferiscono e lo incollano su un cartellone;

Al termine del percorso invece viene chiesto quale attività consiglierebbero di provare a compagni di altre classi e per quale motivo.

2.4 UNITED IN DIVERSITY: THE EUROPEAN UNION

Istituto comprensivo di Mori					
Scuola		Classe		Biennio	
Secondaria di Primo Grado		II D		quarto	
N° alunni		22			
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO		UNITED IN DIVERSITY: THE EUROPEAN UNION			
MOTIVAZIONE FORMATIVA		• Bisogni legati al contesto classe: in particolare problemi legati a conflittualità individuali; • arricchimento del proprio patrimonio culturale e identitario; • collegamento con il tema dell'Europa affrontato nel programma di geografia dal punto di vista geo-politico.			
TEMPO DI REALIZZAZIONE		7 ore a scuola; 2-3 ore di lavoro a gruppi a casa.			
AREA DI APPRENDIMENTO		Dimensioni di cittadinanza globale			
DISCIPLINE COINVOLTE - geografia (CLIL in inglese) - inglese - storia - italiano - educazione alla cittadinanza globale		- diritti umani - ambiente e sviluppo sostenibile - giustizia sociale ed equità - pace e conflitti - diversità ed equità - globalizzazione ed interdipendenza			
DOCENTI COINVOLTI - Sara Naimor - Chiara Cortiana - Tiron Cristoforetti (educatore) - Sara Manzana (educatrice)		Si prevede il coinvolgimento di: ☐ Famiglie ☐ Associazioni ☐ Enti locali ☐ Altro: _____			

**COMPETENZE
DISCIPLINARI DAL
CURRICOLO D'ISTITUTO**

Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.

GEOGRAFIA:

C.1: Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.

C.2: Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.

ABILITÀ

Lo studente è in grado di...

- Effettuare una ricerca di materiale sia cartaceo che informatico;
- Leggere carte geografiche;
- Leggere dati statistici, tabelle e grafici traendo informazioni utili.

- Argomentare la propria opinione riguardo a proposte e progetti diversi su un territorio, valutando le ripercussioni ambientali e tenendo presenti l'interesse collettivo e l'impatto ambientale;
- Descrivere gli elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti in un territorio e valutare che le relazioni tra l'intervento dell'uomo su uno di questi elementi si ripercuotono a catena sugli altri.

CONOSCENZE

Lo studente conosce...

- Funzione delle carte di diverso tipo;
- Elementi di base del linguaggio cartografico e di grafici e tabelle;
- Procedure di navigazione sul web.

- Le azioni dell'uomo sul territorio;
- I problemi legati all'intervento dell'uomo sul territorio e allo sfruttamento delle risorse;
- Aspetti di disuguaglianza nello sviluppo economico, umano e sociale nelle varie parti degli stati membri dell'U.E.;
- Aspetti etici e di educazione ai principi di responsabilità, tutela ambientale, solidarietà.

C.3: Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui osservare la realtà geografica (geo. fisica, antropologica, economica, politica, ecc.)

- Individuare distribuzione e mobilità della popolazione; interpretare gli indicatori (ISU, PIL, ...) e ricavare da essi lo stato di benessere o malessere dell'economia di uno stato;
- confrontare stati appartenenti a diverse aree economiche individuando i fattori storici e politici che hanno determinato il diverso grado di sviluppo;
- trarre informazioni relative all'economia di uno stato o di un'area geografica tramite carte, grafici, immagini, tabelle e indici statistici, internet.

- Le principali aree economiche e le loro diverse caratteristiche (Paesi sviluppati; Paesi in via di sviluppo e Paesi poveri);
- la distribuzione del reddito, la situazione socio economica dei paesi dell'U.E.; gli indicatori di ricchezza e povertà;
- le forme di governo degli stati membri dell'U.E.

C.4: Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

- Fare ricerche e analisi e confronti utilizzando schemi, immagini, dati, grafici desunti da fonti di vario tipo; riflettere sui comportamenti e riconoscere l'importanza dell'impegno collettivo per risolvere problemi locali e globali.

- Lo sviluppo umano, lo sviluppo sostenibile e i processi di globalizzazione;
- Importanza della collettività per risolvere problemi su larga scala.

INGLESE:

C.1: Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di testi scritti e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica.

- Esplorare e comprendere semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, pubblicitari, filmici, anche di natura digitale;
- orientarsi all'interno del testo letto per ricavare le informazioni necessarie;
- estrapolare dal contesto il significato di una parola;
- scrivere semplici messaggi per dare informazioni e riuscire a mettere in evidenza ciò che si ritiene importante.

- Lessico e sintassi relativa alle aree di apprendimento curricolari coinvolte nelle sperimentazioni CLIL.

C.2: Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso di strumenti digitali.

- Ascoltare e cogliere il senso di un messaggio sia orale che scritto;
- riutilizzare quanto appreso in situazioni nuove.

- Come sopra

C.3: Interagire per iscritto, anche informale, per esprimere informazioni e stati d'animo.

- Comporre semplici testi utilizzando strumenti diversificati

- Come sopra

ITALIANO:

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di varia natura.

- Adottare tecniche di ascolto efficace (schematizzazione, prendere appunti, ...).;
- comprendere il contenuto, distinguere informazioni principali e secondarie, cogliere il tema di un testo orale, individuare le eventuali opinioni e il messaggio espresso;

- Modalità dell'ascolto efficace;

- tecniche per la stesura e la rielaborazione degli abbreviazioni, parole segni convenzionali, mappe, testi riassuntivi; appunti, chiave, schemi;
- criteri per distinguere le informazioni principali dalle

C.2: Leggere, analizzare e comprendere testi.

STORIA:

C.3: Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate - economia, organizzazione sociale, istituzionale politica, cultura - e le loro interdipendenze.

- partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola tenendo conto del destinatario e utilizzando il lessico e il registro adeguati all'argomento e alla situazione.
- esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni e distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi;
- riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente, completo, utilizzando il lessico specifico.

- Individuare in testi di tipo informativo-espositivo informazioni principali;
- collegare le informazioni riportandole ai significati del testo;
- utilizzare anche in altri contesti le informazioni ricavate dai testi.

- Sa riconoscere i quadri di civiltà;
- utilizza il linguaggio specifico.

secondarie;

- modalità che regolano la conversazione e la discussione.

- Tipologia testuale di tipo informativo-espositivo;
- la "Regola delle cinque W";
- informazioni principali e secondarie;
- lessico specifico delle materie di studio.

- Conosce i concetti correlati a: economia, organizzazione sociale, istituzionale, politica, culturale e religiosa;

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE	ABILITÀ	FINALITÀ CHE L'ECG MIRA A SVILUPPARE (doc. Unesco) <i>Global citizenship Education. Topics and learning objectives, UNESCO</i>
Comunicazione nella lingua madre	- Interagisce in diverse situazioni comunicative, esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie; - legge, analizza e comprende testi e messaggi di diverso tipo e complessità; - produce testi e messaggi di diverso tipo, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.	- Sviluppare una comprensione delle strutture di governance globale, dei diritti e delle responsabilità, delle questioni globali e delle connessioni tra sistemi e processi globali, nazionali e locali; - riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in modo sempre più diversificato; - sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale; - sviluppare atteggiamenti di cura ed empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
Comunicazione in lingue straniere	- Utilizza le lingue comunitarie (Inglese) per i principali scopi comunicativi, riconducibili al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento.	

Competenza digitale

- Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza e attendibilità.

- partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

Competenze civiche e sociali

- Colloca la sua esperienza personale nello spazio, nel tempo e in un sistema di regole che riconosce e rispetta;
- collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile con gli altri.

Imparare ad imparare

- È disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento
- inizia a riorganizzare le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

- Capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti assumendosene le responsabilità.

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
FASE 1	1 H	<i>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.</i> GEOGRAFIA CLIL: i ragazzi vengono divisi dagli insegnanti in gruppo. Ad ogni membro del gruppo viene dato un incarico e un cartellino da spillare in modo da rendere visibile l'incarico. Gli incarichi sono: team leader and spokesman; spokesman's assistant; time keeper; notes' writer. Gli insegnanti costituiscono cinque gruppi che si occuperanno dei seguenti argomenti: simboli dell'E.U.; tappe dell'E.U.; sfide e progressi (in ambito ambientale); aspetti culturali; vantaggi e svantaggi dell'E.U. Gli insegnanti danno ai ragazzi il materiale raccolto in cartelle per ogni gruppo; parte del materiale è in italiano parte in inglese. I ragazzi hanno il compito di visionare il materiale e pensare a come rielaborarlo per presentarlo alla classe sottoforma di prodotto. A seconda degli incarichi all'interno del gruppo gli studenti cominciano a visionare i materiali. La scelta del prodotto finito prevede le seguenti opzioni: power-point; poster; drama (role-play); polls (con Yes, no, why). Durante le attività viene azionata sulla lim la clessidra digitale per contare il tempo e alla fine di ogni fase di lavoro nei cinque minuti finali i ragazzi discutono e compilano un questionario riguardante il come hanno lavorato nel gruppo. Il questionario verte su domande riguardanti: lo spirito di gruppo (unità); il coinvolgimento attivo; la mission; il superamento delle difficoltà; il ritmo di lavoro. Il punteggio va da molto poco a eccellente. Il questionario è scritto sia in inglese che in italiano. Metodologia: apprendimento cooperativo.	<i>Spiega quali competenze (in termini di abilità, conoscenze disciplinari e di cittadinanza globale) hai inteso sviluppare nella fase.</i> GEOGRAFIA C.1/C.2: prerequisiti per approcciarsi ai testi forniti. C.3: Attraverso i tipi di testo forniti al gruppo lo studente è in grado di confrontare territori vicini e lontani cogliendo i vari punti di vista con cui osservare la realtà (geo. antropica; geo. fisica; geo economica). Individuare informazioni relative ai flussi migratori, alle aree di sviluppo; gli indicatori di benessere, le forme di governo, i rapporti tra stati membri dell'U.E. e il resto del mondo. C.4: attraverso i testi proposti prende coscienza delle conseguenze che il rapporto dell'uomo con il territorio ha sull'ambiente per cominciare a prendere coscienza di cosa significa agire in modo responsabile in un ottica di sviluppo sostenibile. Affronta temi legati alla globalizzazione, alla risoluzione di problemi su vasta scala grazie al contributo di tutti, allo sviluppo umano sostenibile. INGLESE C.1: Comprende e ricava le principali informazioni dai testi scritti, estrapolando dal contesto il significato di una parola. ITALIANO C.1: Adotta tecniche di ascolto efficace (tecniche di schematizzazione) e partecipa al dialogo all'interno del gruppo rispettando i turni di parola; esprimendo le proprie idee e argomentandole. C.2: individua in testi di studio e in testi di tipo informativo-espositivo le informazioni principali.

Compito a casa: alla fine dell'ora viene dato il compito di vedersi in gruppo per completare la visione e la rielaborazione del materiale e pensare al prodotto finito che si vorrà produrre.

STORIA

C.3: Sa riconosce nel materiale da elaborare le informazioni relative alle componenti costitutive delle società organizzate (concetti di società, economia, cultura, religione e istituzione politica).

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Comunicazione nella lingua italiana: legge, analizza e comprende testi informativi e interagisce nelle diverse situazioni comunicative, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.
- competenze civiche e sociali: colloca la sua esperienza personale in un sistema regolato, collabora con il gruppo, sa confrontarsi con le diversità e rendersi disponibile verso gli altri.
- imparare ad imparare: è disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento; inizia a riorganizzare le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITA' ECG

Sviluppa una comprensione delle strutture di governance globale, dei diritti e delle responsabilità, delle questioni globali e delle connessioni tra sistemi e processi globali, nazionali e locali;

Riconosce e apprezza le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in modo sempre più diversificato;

Sviluppa e applica le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale;

sviluppa atteggiamenti di cura ed empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

Visto che quattro gruppi presentano i loro power-point e un gruppo un poster contenente una serie di domande sondaggio sui vantaggi e svantaggi dell'essere membri dell'E.U., le insegnanti portano i ragazzi in aula informatica per la produzione dei power point mentre un gruppo lavora al poster.

Le insegnanti passano per le postazioni per fornire suggerimenti e spunti, mentre i ragazzi lavorano in gruppo ai computers.

Metodologia: apprendimento cooperativo.

Negli ultimi cinque minuti i gruppi discutono e compilano il questionario.

Compito per casa: conclusione del lavoro per ogni gruppo e studio per l'esposizione in classe.

GEOGRAFIA

C.3: Utilizza un lessico specifico e rielabora in forma scritta il materiale attraverso il punto di vista della geografia umana.

C.4: Mette per iscritto le conseguenze del rapporto uomo-territorio e della responsabilità di quest'ultimo rispetto allo sviluppo legandola ai temi dello sviluppo sostenibile, della globalizzazione, dell'ecologia.

INGLESE

C.3: Compone semplici testi anche in formato digitale.

ITALIANO

C.1: Adotta tecniche di ascolto efficace (tecniche di schematizzazione) e partecipa al dialogo all'interno del gruppo rispettando i turni di parola; esprimendo le proprie idee e argomentandole.

STORIA

C.3: Sa rielaborare in forma scritta il materiale utilizzando il lessico specifico e collocando le informazioni all'interno dei quadri di civiltà relativi alle componenti costitutive delle società organizzate (concetti di società, economia, cultura, religione e istituzione politica).

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- competenza nella lingua madre.

Interagisce nelle diverse situazioni comunicative all'interno del gruppo, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

- competenza in lingua straniera.

Utilizza le lingue comunitarie (Inglese) per i principali scopi comunicativi, riconducibili al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento. In questo caso elabora un prodotto scritto in lingua straniera o attraverso la scrittura manuale o digitale.

- competenza digitale. Utilizza le TIC per produrre testi e ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, valutandone l'attendibilità.

- competenza di imparare ad imparare: manifesta costante interesse verso l'apprendimento e riorganizza ciò che sa alla luce delle nuove esperienze d'apprendimento.
- competenze civiche e sociali: colloca il suo operato in un sistema di regole che riconosce e rispetta; collabora con il gruppo ed è disponibile con gli altri.
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità: progetta un prodotto che possa essere più efficace nel coinvolgere la classe (es.: poster with pool) dimostrando di saper trasformare le idee in azioni attraverso creatività, innovazione e assunzione di rischi e responsabilità.

FINALITA' ECG

Sviluppa e applica competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione.

Presentazione dei prodotti finiti alla classe: ogni gruppo presenta il suo lavoro alla classe.

Mentre il gruppo di ragazzi è impegnato nella presentazione, il resto della classe ascolta e prende semplici appunti, parole-chiave e annota il significato di alcuni vocaboli in italiano. Le insegnanti fissano i concetti chiave.

Metodologia: apprendimento cooperativo.

Compito a casa: alla fine di ogni esposizione del prodotto si chiede di fornire un breve abstract che sintetizzi in poche righe l'argomento. Le insegnanti consegnano le fotocopie degli abstracts corrette alla classe man mano che i gruppi le forniscono per fare in modo che ai ragazzi rimangano delle sintesi del lavoro svolto da ogni gruppo.

INGLESE

C.1/C.2: il gruppo che espone interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso di strumenti digitali. La classe ascolta e coglie il senso di un messaggio sia orale che scritto. Riporta in forma scritta semplici testi, parole-chiave e definizioni.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Competenza in lingua straniera. Utilizza le lingue comunitarie (Inglese) per i principali scopi comunicativi, riconducibili al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento. In questo caso il gruppo che ha il compito di esporre l'argomento alla classe presenta oralmente in lingua straniera il proprio prodotto. La classe riporta negli appunti i principali termini-chiave, semplici frasi e definizioni.
- Competenza nella lingua madre. Interagisce nelle diverse situazioni comunicative di classe.
- Competenze civiche e sociali: colloca il suo operato in un sistema di regole che riconosce e rispetta; collabora con il gruppo ed è disponibile con gli altri.
- Competenza digitale. Utilizza le TIC per esporre argomenti di studio (power-point).
- Competenza di imparare ad imparare: manifesta costante interesse verso l'apprendimento e riorganizza ciò che sa alla luce delle nuove esperienze d'apprendimento.

FINALITA' ECG

Sviluppa e applica competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione. Partecipa e contribuisce a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadino informato, impegnato, responsabile e reattivo.

Round table: questa fase avviene in italiano. Le insegnanti prendendo spunto dal questionario sul lavoro di gruppo avviano la discussione riproponendo le domande del questionario ai gruppi. Gli studenti sono seduti in circolo e i membri dei gruppi si esprimono su cos'ha funzionato e su cosa poteva funzionare meglio all'interno del gruppo. Una delle insegnanti raccoglie su di un poster le riflessioni organizzandole su due colonne: comportamenti funzionali vs disfunzionali alla coesione del gruppo, per lasciare memoria dell'esperienza e favorire la contestualizzazione degli apprendimenti. Nella seconda parte dell'ora con gli studenti seduti in circolo si condivide il materiale ulteriormente sintetizzato e corretto dalle insegnanti e si chiede ai ragazzi di dire: cosa hanno imparato che prima non sapevano; qual è la cosa che più li ha incuriositi; cosa portano via da quest'esperienza. Metodologia: de briefing.

GEOGRAFIA (C. 1,2,3,4) e
STORIA (C.3): prerequisiti.

ITALIANO

C.1: Partecipa al dialogo e alla discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario e utilizzando il lessico e il registro adeguati all'argomento e alla situazione. Sa esprimere le proprie idee, sostenendole con adeguate argomentazioni e distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Competenza nella lingua madre. Interagisce nella discussione di classe.
- Competenza civica e sociale
Colloca il suo operato in un sistema di regole che riconosce e rispetta; attraverso i suoi interventi collabora con il gruppo-classe il gruppo-classe mostrandosi disponibile con gli altri.
- Imparare ad imparare. Affronta il dialogo e la discussione manifestando costante interesse verso l'apprendimento e riorganizza ciò che sa alla luce delle nuove esperienze d'apprendimento.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Interviene nella discussione per rendere il suo operato più efficace dimostrando di saper riconoscere l'importanza di lavorare insieme ad un comune obiettivo.

FINALITA' ECG

- Sviluppa e applica competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione

Partecipa e contribuisce a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadino informato, impegnato, responsabile e reattivo.

VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze attivate

Come valuti il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza?

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato?

Allega, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usato.

Questo percorso ha aiutato i ragazzi non solo a conoscere meglio se stessi e i compagni ma anche a raccontarsi senza la paura di essere giudicati, ad ascoltare cercando di immedesimarsi nell'altro e a provare a dare consigli per superare eventuali momenti di difficoltà.

Modalità di valutazione.

- Osservazioni sistematiche per registrare:

i cambiamenti rispetto alla situazione relazionale iniziale e/o al gruppo di riferimento, la capacità di mettersi in gioco, saper analizzare, comprendere situazioni diverse, ed esprimere la propria opinione,

il modo d'interagire con i compagni

il livello di l'attenzione e di partecipazione durante le diverse attività.

- Analisi delle produzioni scritte.

Autovalutazione

Nel tuo lavoro hai previsto l'autovalutazione degli alunni? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?)

Al termine di tutte le attività è stato chiesto ai ragazzi di dare un parere sulle stesse (mi è piaciuta-non mi è piaciuta) motivando tale scelta, spiegando cosa, di quanto appreso, potrebbe servire nella vita di tutti i giorni, e cosa è stato scoperto di nuovo.

A seconda delle attività proposte sono state utilizzate modalità di autovalutazione differenti:

- a turno ognuno esprime oralmente la propria opinione;

- ognuno scrive su un fogliettino la propria opinione in modo anonimo, quando ha finito lo mette in una scatola. In un secondo momento l'insegnante li leggerà;

- sulla cattedra vengono disposti degli smile (felice-indeciso-stanco-contrario **Allegato 16**), a turno scelgono quello che preferiscono e lo incollano su un cartellone;

Al termine del percorso invece viene chiesto quale attività consiglierebbero di provare a compagni di altre classi e per quale motivo.

2.5 HUMAN RIGHTS

Istituto comprensivo di Taio	
Scuola	secondaria di primo grado
Classe	2 C
N° alunni	20
Biennio	IV
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO	HUMAN RIGHTS
MOTIVAZIONE FORMATIVA	Contesto classe: la classe ha affrontato precedentemente un percorso sull'uso consapevole dei social network e sullo problematiche ad esso connesse: cyberbullismo, sexting, selfie...In tale percorso si è parlato più volte di diritti. Ho pertanto ritenuto importante approfondire la tematica (cosa sono..quando sono nati..) Altre esigenze: potenziare la collaborazione e il dialogo, anche per favorire l'espressione di alunni che solitamente tendono a non partecipare per paura del giudizio altrui. Potenziare le competenze all'ascolto, al dialogo e all'espressione orale (la competenza 1 del curriculum di italiano sarà quella maggiormente stimolata) Globale: in più di un'occasione le notizie di cronaca (immigrazione, guerre, diritti negati) hanno indotto a toccare il tema in questione.
TEMPO DI REALIZZAZIONE	7 ore percorso esposto + 45 minuti per verifica di storia + 140 minuti gioco di ruolo.

AREA DI APPRENDIMENTO

DISCIPLINE COINVOLTE

- italiano
- storia

Dimensioni di cittadinanza globale

- diritti umani
- giustizia economica e sociale
- diversità (equità)

DOCENTI COINVOLTI

- Luchi Tosca (più collega della scuola Primaria che ha assistito come osservatore nel gioco di ruolo)

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.

ITALIANO:

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

ABILITÀ

Lo studente è in grado di...

- Adottare tecniche di ascolto efficace (schematizzare, prendere appunti);
- comprendere il contenuto, distinguere informazioni principali e secondarie, cogliere il tema

CONOSCENZE

Lo studente conosce...

- Modalità dell'ascolto efficace;
- tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi;

C.2: Leggere, analizzare e comprendere testi

di un testo orale, individuare le eventuali opinioni e il messaggio espresso;
-partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed utilizzando il lessico e il registro adeguati all'argomento e alla situazione;
- esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni e distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi;
- riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il lessico specifico;
- individuare in testi di studio e in testi di tipo informativo-espositivo, le informazioni principali.

- Consultare dizionari e diversi tipi di testo adottando opportune modalità di ricerca
- riconoscere i testi e le informazioni utili per lo svolgimento di una ricerca
- ricavare dal contesto il significato di vocaboli ed espressioni
- documentarsi su un argomento ricercando le informazioni utili

- criteri per distinguere informazioni principali e Secondarie;
- modalità che regolano la conversazione e la discussione.

Contenuti e struttura di enciclopedie, dizionari, manuali, libri di testo e siti internet

Modalità di ricerca delle informazioni utili e degli elementi significativi

Significato letterale e contestuale del lessico

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

STORIA:

C.1: Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi

- comprendere il contenuto, distinguere le finalità e gli scopi comunicativi di un testo (video)

Comprendere la consegna ricevuta
Definire il contenuto del testo partendo dalla consegna ricevuta
Elaborare e utilizzare strumenti di pianificazione del testo

Produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze personali, discussioni affrontate

- Compiere semplici operazioni su fonti predisposte dall'insegnante (riconoscere informazioni confrontare, costruire schemi per organizzare le informazioni);

- attribuire una datazione e disporre le informazioni cronologicamente riconoscendo successioni e contemporaneità

Principali fonti e strumenti cartacei e online per reperire informazioni
Finalità e scopi comunicativi di un testo (video)

La distinzione tra informazioni principali e secondarie

Fasi della produzione scritta: lettura della consegna, pianificazione, stesura, revisione
Modalità di pianificazione del testo: scaletta, mappa concettuale, traccia, modello di riferimento, parole chiave
La relazione informativa: struttura e caratteristiche

- Analisi e confronto delle fonti

- produzione di informazioni (dirette o inferenziali);

C.2: Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale

C.4: Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, contestualizzarli nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni

C.6: Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli [raccordo con l'Educazione alla cittadinanza]

- Collocare nel tempo e nello spazio fatti storici;
- costruire grafici spazio-temporali per sistemare informazioni storiche;

- Collocare macro fenomeni sulla linea del tempo e riconoscere la contemporaneità fra diversi civiltà e fatti;

- Effettuare collegamenti tra situazioni del presente e del passato, partendo dall'esperienza (es. gestione della democrazia: dal piccolo gruppo – classe)

- Organizzazione delle informazioni secondo un ordine tematico, temporale e spaziale

Gli aspetti fondamentali delle civiltà studiate

Alcuni fenomeni del mondo contemporaneo (convivenza tra religioni diverse, concetto di democrazia, emarginazioni sociali, schiavi e classi privilegiate ...)

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE	ABILITÀ	FINALITÀ CHE L'ECG MIRA A SVILUPPARE (doc. Unesco) <i>Global citizenship Education. Topics and learning objectives, UNESCO</i>
Comunicazione nella lingua italiana	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le altrui idee ed esprime le proprie. Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità. Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.	- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, il problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale.
Imparare ad imparare	E' disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento. Inizia a riorganizzare le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.	- Sviluppare atteggiamenti di cura e di empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità. - Sviluppare i valori di equità giustizia sociale e la capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni
Competenza digitale	Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza e attendibilità.	
Competenze sociali e civiche	Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.	

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
FASE 1	15'	<i>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.</i> Si richiama alla mente dei ragazzi il percorso da poco concluso sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi ad esso connessi (cyberbullismo, sexting...). In esso erano emersi vari diritti negati (privacy..). Si parte da qui chiedendo ai ragazzi di mettere in luce, suggerendoli all'insegnante che scrive alla lavagna, i diritti che a loro avviso ogni uomo deve avere. Qualsiasi attività o discussione ove emerga il concetto di diritto potrebbe rappresentare un punto di partenza. Il docente monitorerà per tutto il percorso il grado di partecipazione degli alunni tenendo presenti le competenze di studio e di cittadinanza. Di tale valutazione verrà consegnata ad ogni alunno una sintesi finale semplificata (vedi allegato 10).	<i>Spiega quali competenze (in termini di abilità, conoscenze disciplinari e di cittadinanza globale) hai inteso sviluppare nella fase.</i> ITALIANO C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed utilizzando il lessico e il registro adeguati all'argomento e alla situazione FINALITA' ECG Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico COMPETENZE APPRENDIMENTO PERMANENTE: COMUNICAZIONE IN LINGUA ITALIANA Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le altrui idee ed esprime le proprie.

I ragazzi vengono divisi in 5 gruppi. Viene mostrato un video musicale intitolato "United"

Da it.youthforhumanrights.org

UNITED è un video musicale sui diritti umani unico nel suo genere. La produzione di UNITED ha comportato un Tour mondiale di 70.000 chilometri attraverso 13 nazioni e 4 continenti. Duemila volontari, tra cui 150 attori, hanno dedicato il loro tempo a questo progetto internazionale. Taron Lexton aveva 19 anni quando ha diretto UNITED, con il resto della troupe composta principalmente da adolescenti e ragazzi tra i 9 e i 12 anni, il che l'ha reso davvero un progetto per giovani.

La storia tratta di un ragazzo di un quartiere povero di una città che ha la passione per la pallacanestro; deve affrontare una banda di prepotenti e il loro leader e deve combattere per il suo diritto di giocare.

Viene brevemente presentato il video (vedi ppt allegato 1)

I ragazzi divisi in gruppi devono rispondere oralmente, prima confrontandosi all'interno di ogni gruppo, alle domande presenti nel ppt. (allegato 1). Le domande vengono presentate anche in lingua inglese per la presenza della exchange partner inglese del progetto Global. All'interno di ogni gruppo sono state prese brevi annotazioni che poi serviranno per rispondere e confrontarsi con gli altri.

Insieme ci si confronta oralmente sulle risposte discusse nei gruppi. L'insegnante sceglie come portavoce i ragazzi che generalmente non intervengono molto

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

Adottare tecniche di ascolto efficace. (schematizzare, prendere appunti) Modalità dell'ascolto efficace.

Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti

C.2: Leggere, analizzare e comprendere testi comprendere il contenuto, distinguere le finalità e gli scopi comunicativi di un testo (video)

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Competenze sociali e civiche:

Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.

FINALITA' ECG

Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, *il pensiero critico, il processo decisionale, il problem solving, la negoziazione*, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale

FASE 3

15'

A questo punto si propone ai ragazzi il seguente quesito: cosa sono secondo voi i diritti umani? Quali sono i diritti umani?

I ragazzi, sempre divisi a gruppi, discutono fra loro e scrivono le loro risposte. Ai diritti evidenziati all'inizio del percorso ne vengono aggiunti altri. Per quanto riguarda la definizione emergono due posizioni: "cose di cui abbiamo diritto, cose che si devono rispettare".

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed utilizzando il lessico e il registro adeguati all'argomento e alla situazione

FINALITA' ECG

Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, *il pensiero critico, il processo decisionale, il problem solving, la negoziazione*, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale

FASE 4

20'

2° video **Che cosa sono i diritti umani?** Visione di un video nel quale cittadini comuni vengono intervistati in merito ai diritti umani.

Da it.youthforhumanrights.org

I ragazzi durante la visione del video devono prendere appunti.

L'insegnante dà una breve spiegazione di cosa sia la Dichiarazione dei diritti umani e mostra il simbolo dell'ONU (vedi sempre allegato 1 ppt).

I ragazzi devono provare a interpretare e spiegare il simbolo dell'ONU.

Compito per casa: trovare, selezionare le informazioni e scrivere una breve definizione di Dichiarazione dei Diritti Umani e dare una spiegazione scritta del simbolo dell'Onu (con disegno o stampa del simbolo).

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura
Adottare tecniche di ascolto efficace. (schematizzare, prendere appunti)
Modalità dell'ascolto efficace.

- Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi.

- Criteri per distinguere informazioni principali e secondarie.

C.2: Leggere, analizzare e comprendere testi consultare dizionari e diversi tipi di testo adottando opportune modalità di ricerca

Contenuti e struttura di enciclopedie, dizionari, manuali, libri di testo e siti internet

Modalità di ricerca delle informazioni utili e degli elementi significativi

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

Comprendere la consegna ricevuta
Definire il contenuto del testo partendo dalla consegna ricevuta

Elaborare e utilizzare strumenti di pianificazione del testo

FINALITA' ECG

Competenza digitale: Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza e attendibilità

Correzione del compito (si scelgono alcuni alunni che oralmente spiegano cos'è la Dichiarazione dei diritti umani e il simbolo dell'Onu)

I ragazzi vengono divisi ancora in 5 gruppi (non è essenziale siano gli stessi della volta precedente. Io prediligo il cambiamento così da favorire il confronto con altri compagni).

Viene consegnata una lista semplificata dei 30 diritti umani sempre ricavata dal sito in oggetto (allegato 2). Lettura collegiale dei diritti e spiegazione lessicale.

Ai ragazzi viene dato il compito di selezionare 15 diritti umani (confrontandosi e sottolineando) e di spiegare quale è stato il criterio di scelta.

(Emergono varie posizioni: "Abbiamo selezionato quelli più vicini alla nostra realtà di ragazzi; abbiamo selezionato quelli più generali che ne possono racchiudere altri..."

L'insegnante stila una lista dei più votati ed assegna ad ogni gruppo 3 diritti dei 15 scelti.

Compito per casa: iniziare la stesura di una relazione di descrizione del percorso fatto sino a qui (vedi scaletta in loro possesso allegato

3). I ragazzi si sono già cimentati precedentemente con la stesura di una relazione.

La relazione verrà poi integrata con il procedere dell'attività e corretta alla fine.

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

Riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il lessico specifico.

C.2: Leggere, analizzare e comprendere testi

Modalità di ricerca delle informazioni utili e degli elementi significativi (informazioni principali e informazioni secondarie)

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed utilizzando il lessico e il registro adeguati all'argomento e alla situazione

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità.

FINALITA' ECG

Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, *il pensiero critico, il processo decisionale, il problem solving, la negoziazione*, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

Produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze personali, discussioni affrontate.

La relazione informativa: struttura e caratteristiche

FASE 6

2 H

I ragazzi si spostano nel laboratorio informatico.

E' stato dato loro il compito di cercare e scegliere dal web un'immagine che sintetizzi il significato di ogni diritto ed una citazione che faccia riferimento al suo contenuto.

Ogni gruppo dovrà presentare 3 immagini e 3 citazioni.

Ritornati in classe le varie parti vengono assemblate (vedi allegato 4) nel cartellone "Human rights". Ogni gruppo spiega agli altri le ragioni della scelta di tali immagini e delle citazioni.

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Competenza digitale: Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza e attendibilità responsabilità individuale e sociale

ITALIANO

C.1: Riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il lessico specifico.

Motivare le proprie scelte.

FASE 7

40'

L'insegnante propone il quesito:

"Secondo voi quando sono nati i diritti umani?"

I ragazzi attingono alle loro preconoscenze (risposte emerse: con i Greci, con la Magna Charta, durante l'Umanesimo perché viene messo al centro l'uomo, durante l'Illuminismo che vuole combattere l'ignoranza e promuovere l'uguaglianza degli uomini...).

Viene quindi mostrato un video sempre dal sito

youthforhumanrights.org

Si tratta di una breve storia dei diritti umani pensata proprio per i ragazzi.

L'insegnante chiede di appuntare le informazioni più importanti.

STORIA

C.1: Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.

C.6: Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

Adottare tecniche di ascolto efficace. (schematizzare, prendere appunti)

Modalità dell'ascolto efficace.

- Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi.

- Criteri per distinguere informazioni principali e secondarie.

Compito per casa:
riguardare il video e riprodurre una
linea del tempo con le tappe più
significative della storia dei diritti
umani.

Italiano: aggiornare la relazione

L'insegnante controlla il compito
assegnato. (Eventuali correzioni,
anche aiutati dall'attività collettiva di
completamento della linea del tempo
"muta", andranno svolte a casa)

I ragazzi vengono fatti raccogliere
attorno ad una linea del tempo
"muta", di grandi dimensioni,
preparata in precedenza
dall'insegnante. Sono anche state
preparate delle immagini che
richiamano le tappe più significative
della storia dei diritti umani. Molte
immagini sono quelle utilizzate
nel video. (allegato 5) I ragazzi,
collaborando assieme, devono
visionare le varie immagini, capire
a quale fatto storico si riferiscono,
decidere come posizionarle sulla linea
del tempo e completare con date e
riferimenti all'avvenimento specifico.

STORIA

C.2: Utilizzare i procedimenti del
metodo storiografico e il lavoro
su fonti per compiere semplici
operazioni di ricerca storica, con
particolare attenzione all'ambito
locale
collocare nel tempo e nello spazio
fatti storici;

- costruire grafici spazio-temporali
per sistemare informazioni storiche;

ITALIANO

C.3: Produrre testi in relazione a
diversi scopi comunicativi
Produrre una relazione informativa su
argomenti di studio, attività svolte,
esperienze personali, discussioni
affrontate.
La relazione informativa: struttura e
caratteristiche

FINALITA' ECG

- Sviluppare e applicare le competenze
di cittadinanza critica, per esempio
l'indagine critica, la tecnologia
dell'informazione, l'educazione ai
media, il pensiero critico, *il processo
decisionale, il problem solving, la
negoiazione*, la costruzione della pace
e della responsabilità individuale e
sociale.

STORIA

C.2: Utilizzare i procedimenti del
metodo storiografico e il lavoro su
fonti per compiere semplici operazioni
di ricerca storica, con particolare
attenzione all'ambito locale
-collocare nel tempo e nello spazio fatti
storici;
- costruire grafici spazio-temporali per
sistemare informazioni storiche;

VALUTAZIONE COMPETENZE DISCIPLINARI

Verifica di storia (allegato 6)

Relazione di Italiano (che verrà completata a casa e consegnata a fine percorso)

Dopo aver verificato insieme all'insegnante la correttezza delle scelte fatte le immagini vengono incollate e le date/parole scritte definitivamente con pennarello. (vedi allegato 4)

A questo punto l'insegnante li guida in una riflessione sul rispetto dei diritti umani nella società attuale (emergono le varie problematiche della società moderna: guerre, fame, mancanza di libertà di pensiero in certi contesti). Si possono utilizzare anche articoli di giornale (da leggere insieme) per aiutare i ragazzi nel percorso di riflessione sul rispetto dei diritti umani nel mondo contemporaneo.

Si lascia spazio libero alla fine della linea del tempo.

Verrà riempito con articoli di giornale che richiamano all'abuso dei diritti umani (il primo articolo riguarda l'uccisione di bambini in Siria).

Il compito per casa (che segue la fase di debriefing/ valutazione e il gioco di ruolo) è il completamento della relazione sul percorso. Questa diviene anche oggetto di valutazione.

FINALITA' ECG

- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, il problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale.
- Sviluppare atteggiamenti di cura e di empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.
- Sviluppare i valori di equità giustizia sociale e la capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni

ITALIANO

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

Produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze personali, discussioni affrontate.

La relazione informativa: struttura e caratteristiche

A questo punto i ragazzi vengono coinvolti nel gioco di ruolo "Fai un passo avanti".
Si tratta di un'attività ideata da Emmanuel Levinas, da me rivista per quanto riguarda tempi, i ruoli e alcuni dettagli. Obiettivi:

- aumentare la consapevolezza sulla disuguaglianza di possibilità
- sviluppare l'immaginazione e il pensiero critico
- promuovere l'empatia con i meno fortunati

Il luogo per svolgere l'attività deve essere spazioso così da permettere ai ragazzi di avanzare liberamente posizionati su una linea di partenza. (io ho scelto l'aula magna).
Si chiede ai ragazzi di prendere da una scatola una carta ruolo (vedi allegato 7 da ritagliare). Dite loro di non farla vedere a nessuno. Invitateli a sedersi sparpagliati (meglio se a terra) e a leggere attentamente cosa c'è scritto sulla carta ruolo. Chiedete loro di entrare nella parte. Per aiutarli, leggete a voce alta alcune domande (Com'è stata la vostra infanzia? In che tipo di casa abitavate? Che giochi facevate? Che lavoro facevano i vostri genitori? Com'è oggi la vostra vita? Dove socializzate? Cosa fate la mattina, il pomeriggio, la sera? Che stile di vita avete? Dove abitate? Quanti soldi guadagnate al mese? Cosa fate nel tempo libero? Cosa fate durante le vacanze? Cosa vi entusiasma e cosa vi spaventa?) facendo una pausa dopo ognuna per dare alle persone il tempo di riflettere e costruire una immagine di loro stessi e della loro vita. Ora chiedete di restare in silenzio mentre si mettono in fila uno accanto all'altro (come su una linea di partenza). Dite loro che leggerete una lista di situazione ed eventi (allegato 8). Ogni volta che possono rispondere "sì" a un'affermazione devono fare un passo avanti. Altrimenti devono restare dove sono. Leggete le affermazioni ad alta voce una alla volta. Fate una breve pausa fra un'affermazione e l'altra per permettere ai ragazzi di avanzare e di guardarsi intorno per prendere nota della loro posizione rispetto agli altri. Alla fine invitate ognuno a prendere nota delle loro posizioni finali.

FINALITA' ECG

- Sviluppare atteggiamenti di cura e di empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità
- Sviluppare i valori di equità giustizia sociale e la capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Competenze sociali e civiche:
Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed utilizzando il lessico e il registro adeguati all'argomento e alla situazione

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua italiana: legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità

Imparare ad imparare: Inizia a riorganizzare le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

Poi lasciate loro un paio di minuti per uscire dal ruolo prima di effettuare il debriefing in plenaria.

Si inizia con la richiesta di definire il proprio stato d'animo con una parola rispetto all'attività e poi si procede parlando delle questioni sollevate e di cosa hanno imparato. (allegato 9)

I ragazzi riconoscono autonomamente l'inuguaglianza di possibilità all'interno della società, soprattutto in chiave socio - economica.

Note:

La discussione fra i ragazzi si è accesa quando vengono svelate le identità e ci si rende conto che in certi casi ad identità identiche corrispondono posizioni molto diverse. In particolare la

posizione arretrata di "figlia dell'ambasciatore" suscita rimostanze da parte degli ultimi.

Si riflette quindi sul perché di tali posizioni diverse: emerge il lato umano, lo stato d'animo personale nella scelta dell'avanzare o meno.

Alcuni di loro sottolineano come al benessere non corrisponda inevitabilmente la felicità. A questo punto metto in dubbio la validità delle domande a cui hanno dovuto rispondere per avanzare. Le stesse domande che l'attività proponeva per agevolare l'immedesimazione nei ruoli li hanno probabilmente deviati. Ho dovuto infatti riportare la discussione sulla collocazione nello spazio rispetto ai diritti garantiti.

Questo è il rischio da evitare: la deriva personale/affettiva che allontana dalla percezione di una società basata sullo status sociale dei diritti.

Fase di debriefing sommativo e valutazione (orale):

- Cos'hai imparato rispetto all'argomento "Diritti umani"?
- Come giudichi le modalità di lavoro? In quale fase hai lavorato meglio e in quale hai trovato più difficoltà?
- Trova un aggettivo che definisca il tuo modo di lavorare con gli altri.

Tale fase ha lo scopo anche di aiutare nella stesura finale della relazione.

VALUTAZIONE COMPETENZE

Ogni alunno riceve a fine percorso una valutazione basata sulla seguente rubrica valutativa (una sorta di scheda valutativa semplificata viene anche consegnata ai ragazzi) vedi allegato 8

DI STUDIO:

Esegue i compiti assegnati a casa
corregge i compiti in classe
è attento durante le attività (video, discussioni)
interviene dimostrando capacità di comprensione (voce modificata nella scheda dei ragazzi)
rielabora criticamente i contenuti (voce non presente nella scheda dei ragazzi)

DI CITTADINANZA:

Partecipa al lavoro di gruppo
ascolta le opinioni degli altri e
interviene rispettando le regole della conversazione
sa negoziare e prendere decisioni
ha sviluppato atteggiamenti di empatia
ha dimostrato la capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni

2.6 TANTE FOGLIE, UN SOLO ALBERO

Istituto comprensivo Mori - Brentonico		Scuola Primaria di Mori	
Classe IV A, B, C, D		N° alunni 81	Biennio II
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO		TANTE FOGLIE, UN SOLO ALBERO	
MOTIVAZIONE FORMATIVA		- Necessità di conoscere l'ambiente e il territorio locale; - favorire un approccio didattico integrato (tra diverse discipline) e modalità di lavoro cooperative (lavori di gruppo, task based learning, project based learning, ecc.); - individuare un tema conduttore che crei uno sfondo di senso a tutte le attività svolte nel corso dell'anno. - favorire un clima di collaborazione e condivisione tra gli alunni, tra le classi e tra i maestri delle varie discipline. - conoscere e collaborare con realtà e persone di altre latitudini, trovare e creare interconnessioni; - favorire un senso di empatia che porti gli alunni a mettere in atto comportamenti ecosostenibili e eticamente corretti e ad attivarsi per informare e proporre soluzioni riguardo tematiche globali (eco- sostenibilità, denutrizione, global warming, sfruttamento)	
TEMPO DI REALIZZAZIONE		Il progetto si inserisce all'interno di un percorso biennale di conoscenza del territorio locale. La parte di ECG è durata circa 2 mesi: - il primo mese durante le ore CLIL di ed. motoria e scienze; - il secondo in modalità "intensiva" con le "classi aperte" e il coinvolgimento di tutti gli insegnanti per la realizzazione dei materiali da esporre alla giornata delle porte aperte del 1° giugno. Il progetto proseguirà anche nell'anno scolastico 2017/2018, in collaborazione con una scuola inglese.	

AREA DI APPRENDIMENTO

DISCIPLINE COINVOLTE

- scienze e tecnologia
- italiano
- geografia
- inglese
- tedesco
- educazione motoria
- religione cattolica

Dimensioni di cittadinanza globale

- ambiente
- giustizia economica e sociale
- interdipendenza
- diversità (equità)

DOCENTI COINVOLTI

- Sara Naimor
- Chiara Cortiana
- Tiron Cristoforetti (educatore)
- Sara Manzana (educatrice)

Si prevede il coinvolgimento di:

- Famiglie e Dirigente Scolastico (alla giornata di porte aperte)
- Associazioni (SAT di Mori, Parco naturale del Monte Baldo, Museo Civico di Rovereto, Associazione Solidarmondo)
- Insegnante di inglese e alunni scuola inglese

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

ABILITÀ

CONOSCENZE

Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.

Lo studente è in grado di...

Lo studente conosce...

SCIENZE:

C.2: Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi, con

- Mettere in relazione le principali strutture delle piante con le loro funzioni: radici
 - assorbimento dell'acqua, fusto
 - trasporto di acqua, parti verdi
 - assorbimento della luce, foglie

- I cicli di vita di alcuni animali e piante con semi, tipici del contesto in cui è inserita la scuola.
- Le principali strutture di una pianta e loro funzioni.

particolare riguardo all'ambiente alpino..

- traspirazione.

- Associare alcune caratteristiche fisiche delle piante e degli animali con gli ambienti in cui vivono (per esempio: tipo di radici, tipo di foglie, pelliccia)
- Individuare cosa serve alle piante per vivere.
- Riconoscere e descrivere gli elementi naturali, biotici e abiotici, nel proprio ambiente di vita.
- Descrivere le relazioni basate su semplici catene alimentari riferite ad un ecosistema locale.
- Individuare, nel contesto locale, alcuni interventi antropici che possono causare danni all'ambiente.
- Analizzare in modo critico il proprio stile di vita e l'uso delle risorse durante le attività quotidiane.

- Ecosistemi e ambienti alpini (bosco, fiume, lago, ghiacciaio).
- Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi.
- Le azioni della scuola e delle Istituzioni locali a tutela dell'ambiente e del paesaggio.

C.3: Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

- Utilizzare in modo critico molteplici fonti per raccogliere informazioni corrette dal punto di vista scientifico.
- Usare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali.

- Distribuzione delle risorse e tutela del patrimonio idrico.
- Alcune delle principali cause di inquinamento ambientale.
- Alcune conseguenze dell'inquinamento ambientale con particolare riferimento all'inquinamento delle acque e dell'aria.
- Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili.

TECNOLOGIA:

C.2: Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

– Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

– Le semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:

C.3: Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria. Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari.

– Partecipare con interesse ai diversi tipi di gioco.

– Partecipare in modo collaborativo e giusto spirito agonistico alle attività proposte.

– Concetti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione.
– Le relazioni: da solo, coppia, gruppo, squadra.

LINGUA COMUNITARIA INGLESE:

C.1: Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica.

– Sfruttare le proprie conoscenze per cogliere i principali contenuti di una comunicazione orale o audiovisiva o di un testo scritto in un contesto conosciuto, trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte

C.2: Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.

C.3: Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo.

- Ascoltare e cogliere il senso di un messaggio nel codice orale e scritto.

- Arricchire il proprio bagaglio linguistico utilizzando il feedback fornito dall'interlocutore.

- Scrivere cartoline, messaggi e brevi lettere personali.
- Descrivere in breve cose, persone e sentimenti relativi alla propria quotidianità.
- Comporre semplici testi in rapporto ai propri interessi, alle richieste relative all'età ed ai percorsi scolastici.

- Il lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media.

- Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curriculari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti.

- Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, *sport, ambiente, media*.

- Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE	ABILITÀ	FINALITÀ CHE L'ECG MIRA A SVILUPPARE (doc. Unesco) <i>Global citizenship Education. Topics and learning objectives, UNESCO</i>
Comunicazione nella lingua madre	- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie. - Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità. - Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.	- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato; - Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità; - Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.
Comunicazione in lingue straniere	- Utilizza le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi, riconducibili al livello A1 del quadro comune europeo di riferimento verso gli altri.	
Competenza digitale	- Produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio	
Consapevolezza ed espressione culturale	- Ha consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio, è sensibile al problema della sua tutela e valorizzazione. - Si impegna nei campi espressivi, motori e artistici e mantiene un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale	

**Competenza
matematica scientifica
tecnologica**

- Riconosce la complessità delle interazioni fra mondo naturale, artificiale e comunità umana, ne valuta le principali conseguenze

**Competenze civiche e
sociali**

- Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.

Imparare ad imparare

- E' disponibile a imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento.
- Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento.
- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

**Spirito di iniziativa ed
imprenditorialità**

Propone idee, progetti, percorsi, attività.
- Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine.

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
FASE 1 Deforestazione, riforestazione e interconnessioni tra le varie aree e popolazioni del pianeta	12 H	<i>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.</i> Icebreaker: - visione del DVD del film d'animazione "L'uomo che piantava gli alberi" (nell'ambito della rassegna culturale "Senza confini" dell'I.C. Mori-Brentonico) contenente come extra anche un breve documentario scientifico riguardante l'ambiente montano. - <i>Brainstorming</i> con utilizzo di software per la creazione di mappe concettuali (ALLEGATO 1) Gioco cooperativo/apprendimento corporeo: - per empatizzare maggiormente con gli alberi, durante l'ora di educazione motoria in CLIL viene svolta, al parco, l'attività "Build a tree". I ragazzi, volta per volta, ricevono le istruzioni in inglese per comporre le varie parti e mostrare le funzioni di un albero per farlo crescere e difenderlo dagli attacchi esterni. (http://www.doc.govt.nz/get-involved/conservation-education/resources/build-a-tree/) Task based learning: - ogni classe è divisa in 5 gruppi da 4 alunni (1 writer, 1 speaker, 1 drawer, 1 silence keeper) - ogni gruppo affronta una tematica differente ("Le zone climatiche della Terra", "La deforestazione", "La distruzione delle foreste pluviali", "Il ciclo della CO2", "L'effetto serra") e deve rispondere a 3 domande (ALLEGATO 2-3-4-5-6) - ogni gruppo ha diritto a chiedere materiali aggiuntivi forniti dall'insegnante per rispondere.	<i>Spiega quali competenze (in termini di abilità, conoscenze disciplinari e di cittadinanza globale) hai inteso sviluppare nella fase.</i> SCIENZE C.2: Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi, con particolare riguardo all'ambiente alpino. C.3: Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. INGLESE - Ascoltare e cogliere il senso di un messaggio nel codice orale e scritto. - Arricchire il proprio bagaglio linguistico utilizzando il feedback fornito dall'interlocutore. - Concetti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione. - Le relazioni: da solo, coppia, gruppo, squadra. COMPETENZE APPRENDIMENTO PERMANENTE UE - Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento. - Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

- ogni gruppo prepara del materiale illustrativo e presenta ai compagni la tematica affrontata.
- i lavori prodotti vengono appesi in classe e esposti alla mostra finale (fase 3)

Gioco di simulazione sull'utilizzo delle risorse in modo sostenibile:

- "Arraffa, arraffa" la classe viene divisa in 2 gruppi che si avvicinano: 1 gioca e l'altro osserva
- alla fine del gioco l'insegnante conduce il debriefing. (ALLEGATO 7)

Attivazione degli alunni:

- In collaborazione con un'associazione di volontariato, gli alunni delle classi IV coinvolgono le altre classi della scuola per raccogliere pasta e materiali scolastici da inviare ad una scuola che si trova in un'area particolarmente povera e deforestata del Togo.

- In seduta plenaria (4 classi, 81 alunni), tutti gli insegnanti presenti delle classi IV presentano ufficialmente il progetto "*Tante foglie, un solo albero*";
- in totale vengono estratti dai bambini 6 alberi per classe;
- ogni classe "adotta" 1 albero di un continente (Baobab-Africa, Ginkgo Biloba-Asia, Palma-Oceania, Teak-America) approfondendone come gruppo classe *posizione geografica, caratteristiche scientifiche, nomenclatura (italiano, inglese, tedesco) notizie particolari, leggende e riti religiosi, poesie, "Interview with a tree" e "Io sono un albero"*. I materiali forniti dall'insegnante vengono integrati da quelli portati da casa dagli

INGLESE

- Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti.

COMPETENZE APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Propone idee, progetti, percorsi, attività.

FINALITA' ECG

- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.
- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

INGLESE

C.3: Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo.

C.2: Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

**FASE
3**
Allestimento
mostra e
giorna-
ta porte
aperte
"Air, un
soffio di tri-
linguismo"

4+2 H

alunni, rielaborati collettivamente e assemblati su di un cartellone che viene affisso alla porta della classe. (ALLEGATO 8)

- ogni classe estrae 5 alberi locali che vengono analizzati nello stesso modo, ma a gruppi di 4 in modalità cooperativa e cercando autonomamente i materiali necessari. (ALLEGATO 9) *Le attività sono state svolte in modo interdisciplinare, indipendentemente dall'insegnante presente in classe, in modalità "intensiva" con le "classi aperte" e il coinvolgimento di tutti gli insegnanti per la realizzazione dei materiali da esporre alla giornata delle porte aperte del 1° giugno.*

Il progetto "Tante foglie, un solo albero" viene esposto e mostrato ai genitori nell'ambito della giornata porte aperte "Air, un soffio di trilinguismo" che coinvolge anche altre classi dell'istituto.

Ogni gruppo allestisce un pannello con tutti i materiali prodotti in merito al proprio albero.

La giornata delle porte aperte è organizzata nel seguente modo:

1. con tutti i genitori, gli alunni e i maestri, all'ombra degli alberi del cortile, vengono mostrate "dal vivo" alcune delle attività svolte durante il progetto.
2. i bambini tornano in classe e i genitori visitano la mostra, lasciando un messaggio su di un albero stilizzato
3. Ogni classe presenta il l'albero "adottato" ai genitori.

- visione del film d'animazione "Epic", dal quale si è preso lo spunto per il titolo del progetto.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.
- Riconosce e apprezza le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
- Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità.
- Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

- Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine.
- Si impegna nei campi espressivi, motori e artistici e mantiene un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale

FINALITA' ECG

- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

FASE 4 Progetti interdisciplinari a distanza con una scuola inglese	Anno scolastico 2017/2018	- Videoconferenze - Peer tutoring - I boschi inglesi/i boschi trentini - Le foreste pluviali (UDZUNGWA - Tanzania) - Condivisione di file - Interventi di esperti esterni in classe	COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE - Utilizza le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi, riconducibili al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento. - Produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio
--	----------------------------------	---	--

VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze attivate

Come valuti il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza?

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato?

Allega, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usato.

- Valutazione del lavoro in gruppo - Valutazione degli elaborati scritti
- Risorsa didattica con domande scritte a tutta la classe sui temi trattati: se le risposte sono corrette si riforma l'immagine dell'uomo che piantava gli alberi.

Autovalutazione

Nel tuo lavoro hai previsto l'autovalutazione degli alunni? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?)

Fase 1:

- mappa mentale di classe sulle emozioni suscitate dal film;

Fase 2:

- disegno su foglio A 3 da colorare de "L'uomo che piantava gli alberi"; sul retro sono attaccati 4 cartoncini A5 di colori diversi (Emotions, Science, Culture, Solutions) (ALLEGATO 10)

Fase 3:

- "l'albero delle emozioni": al termine della giornata delle porte aperte genitori e bambini scrivono le proprie opinioni su di un post-it e lo appiccicano all'albero stilizzato. Tutti i messaggi vengono poi letti alle classi.

2.7 TUTTA LA SETE DEL MONDO

Istituto comprensivo Giudicarie esteriori		Scuola Primaria Fiavè	
Classe IV	N° alunni 12	Biennio II	
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO	TUTTA LA SETE DEL MONDO		
MOTIVAZIONE FORMATIVA	Far riflettere gli alunni su importanti questioni di carattere mondiale, sviluppare il pensiero critico, la consapevolezza di come le loro scelte e azioni possono incidere a livello locale/globale e contribuire ad un mondo migliore. Far riflettere su come una risorsa alla portata di tutti qui e ora (l'acqua), sia un grave problema in alcune parti del mondo. Predisporre un contesto nel quale gli alunni possano collaborare, scambiare idee e diffonderle. Portare a conoscenza delle risorse e delle strutture locali.		
TEMPO DI REALIZZAZIONE	2 mesi da gennaio a fine febbraio		
AREA DI APPRENDIMENTO DISCIPLINE COINVOLTE - italiano - geografia - storia - scienze - matematica	Dimensioni di cittadinanza globale - diritti umani - ambiente - giustizia economica e sociale - pace - diversità (equità) dimensione interculturale		

DOCENTI COINVOLTI

- Annamaria Traldi
- Paola Farina (per competenze specifiche di mateatica)

Si prevede il coinvolgimento di:

- Famiglie Associazioni
- Enti locali
- altro: Tecnici del Comune di residenza: tecnici dell'acquedotto.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE UE**

Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.

ITALIANO:

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura rispettando le idee altrui.
Comprendere le informazioni essenziali.

C.2: Leggere, analizzare e comprendere testi

ABILITÀ

Lo studente è in grado di...

- Ascoltare e comprendere il contenuto di una discussione, mantenere l'attenzione.
- Intervenire in modo pertinente portando contributi personali.
- Comprendere nuovi termini ed espressioni in base al contesto.
- saper ricavare informazioni utili da un testo.
- Organizzare brevi discorsi sul tema affrontato.
- Leggere comprendendo le informazioni essenziali.

CONOSCENZE

Lo studente conosce...

Le regole fondamentali della comunicazione orale e i registri linguistici.

Tecniche di lettura: Inferenze, lettura globale.

C.3: Produrre testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.

GEOGRAFIA:

C.3: Conoscere ambienti e territori diversi, confrontarli, cogliere i punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica.

C.4: Avere coscienza delle ripercussioni positive o negative delle azioni dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile..

SCIENZE:

C.1: Osservare, analizzare e descrivere fenomeni naturali appartenenti alla vita quotidiana.
Fare ipotesi utilizzando schemi e modelli.

C.3: Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere problematiche scientifiche di attualità per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

- Produrre testi per comunicare informazioni acquisite.

- Descrivere elementi che caratterizzano un ambiente

- Assumere comportamenti corretti ed adeguati

- Osservare e descrivere i fenomeni naturali riguardanti l'acqua.
- Confrontare dati sul consumo idrico del nostro territorio con quello in altre zone della Terra.
- Elaborare soluzioni in merito all'uso consapevole dell'A.
- La rete idrica: dalla sorgente al rubinetto.

Produrre testi e rielaborarli.

Carte geografiche.
Risorse del proprio ambiente.

Il significato di risparmio energetico.

Il ciclo dell'acqua in natura. il problema delle fonti idriche.

STORIA:

C.6: Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

- Saper riconoscere i diritti fondamentali degli uomini e dei bambini.

I diritti umani
(organizzazioni mondiali)

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

ABILITÀ

FINALITÀ CHE L'ECG MIRA A SVILUPPARE (doc. Unesco)

Global citizenship Education. Topics and learning objectives, UNESCO

**Comunicazione nella
lingua madre**

Saper comunicare

- Comprendere le strutture di governance globale, dei diritti e delle responsabilità, delle questioni globali.
-Competenze di cittadinanza critica, indagine critica, tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, pensiero critico, processo decisionale, problem-solving, negoziazione, costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale.

Competenza digitale

Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza e attendibilità.

Competenza digitale

Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza e attendibilità.

- Sviluppare atteggiamenti di cura ed empatia per l'ambiente e per gli altri.

Competenza matematica scientifica tecnologica

Acquisire ed interpretare informazioni, individuare relazioni

- Partecipare e contribuire a questioni globali e contemporaneamente locali, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

Competenze civiche e sociali

Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri

Imparare ad imparare

È disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento

Spirito di iniziativa

Elabora progetti operative fattibili e si mette in gioco per portarli a termine

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
FASE 1	2 H	<i>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.</i> Whole-class: l'insegnante predispone sulla LIM alcuni video opportunamente ricercati nel web da far vedere agli alunni: https://www.youtube.com/watch?v=j_v3jOrPjeM https://www.youtube.com/watch?v=dGwxMeXuMW4 Mentre gli alunni, disposti a semicerchio davanti alla LIM osservano, l'ins. Si sofferma su alcune immagini e pone domande-stimolo, invita alla riflessione. Al termine della visione gli alunni spontaneamente intervengono per le loro osservazioni. La Didattica è fondata sull'incontro con l'altro, attraverso il dialogo; Viene utilizzato il teach-back ossia l'insegnamento di ritorno dato dalle relazioni con i bambini e il ricorso costante alle loro domande.	<i>Spiega quali competenze (in termini di abilità, conoscenze disciplinari e di cittadinanza globale) hai inteso sviluppare nella fase.</i> A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria: Mette in atto comportamenti appropriati, è in grado di esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni, rispetta le posizioni altrui. Cogliere le informazioni essenziali.
FASE 2	2 H	Whole-class: L'ins. predispone sulla LIM l'immagine del planisfero suddiviso in fasce colorate secondo la distribuzione dell'acqua nel mondo. Gli alunni individuano, seguendo la legenda, quali sono le zone della Terra dove l'acqua non è distribuita a sufficienza. L'ins. stimola gli interventi e le osservazioni, in riferimento al video prec. visto. A piccoli gruppi: l'ins. distribuisce immagini del planisfero da colorare secondo le info.ricavate. L'ins. distribuisce un breve testo da leggere sull'argomento.(diverso per ogni gruppo) Gli alunni nel gruppo leggono, illustrano il contenuto, prima ai compagni del gruppo, poi alla classe. La classe produce una slide di sintesi che riporta le informazioni essenziali. (vedi PP)	Cogliere le informazioni essenziali. Saper osservare in modo critico Comparare attraverso l'uso di immagini condizioni di contesto diverse a livello Locale e Globale Intervenire e rispettare i tempi e le opinioni Rielaborare le informazioni avute Leggere e comprendere testi informativi Saper organizzare un discorso sull'argomento dato: l'alunno si comporta con responsabilità verso i compagni e gli insegnanti nella realizzazione dei compiti assegnati, collabora per la costruzione di in un clima di rispetto e di dialogo, coopera con il gruppo per il raggiungimento di uno scopo comune, agisce tenendo conto del punto di vista degli altri.

FASE 3

2 H
ciascuna
attività

Lavoro a gruppi di 4: l'ins. predispone tre schemi vuoti da completare con le informazioni finora a disposizione degli alunni: utilizzi dell'A.- cause della mancanza d'A.- curiosità. Gli alunni possono inserire anche info. che derivano dal loro vissuto o cultura personale. Un rappresentante per gruppo, a turno, riferisce e mostra alla classe il risultato del proprio lavoro. L'ins. stimola la discussione, gli alunni approvano o trovano criticità. L'ins. successivamente distribuisce ai gruppi testi informativi che riguardano gli argomenti già discussi nei gruppi (**lettura individuale**). Dopo la lettura ogni gruppo discute e riferisce alla classe le nuove info. da collocare sulle mappe mentali. I gruppi producono 3 mappe. (pag.3-4-5 del PP)

Individuare e comprendere problemi fondamentali/questioni vitali del mondo contemporaneo.
Saper ascoltare e condividere idee e rispettare le posizioni altrui.
Ricavare informazioni da un testo, comprendere nuovi termini.
Organizzare brevi discorsi.
Saper organizzare le informazioni acquisite su mappe e schemi.

FASE 4

2+3 H

1^ momento: Uscita della classe sul territorio. Collaborazione con addetto comunale alla cura degli acquedotti. Localizzazione e visita all'acquedotto che porta l'acqua potabile nel comune di Fivè. L'addetto illustra il deposito di acqua e spiega come avviene la distribuzione e il funzionamento della rete idrica.
2^ momento in classe: l'ins. stimola con domande -guida le riflessioni degli alunni, facendo emergere come l'acqua sia un Bene a disposizione nell'immediato, nella quantità di cui si ha bisogno, a livello locale. Ogni alunno costruisce un grafico dove rappresenta quante volte in un giorno (approssimativo) in casa si utilizza l'acqua e per quale scopo. L'ins. distribuisce un testo informativo ed alcune immagini sul consumo di acqua giornaliero nel mondo.

Gli alunni disegnano il percorso dell'acqua potabile dall'acquedotto, attraverso la rete idrica, fino alle case e ai rubinetti.

Interagire e comunicare in diversi contesti.
Ascoltare e cogliere informazioni utili.
Osservare e descrivere fenomeni
Conoscere il funzionamento della rete idrica
Confrontare dati sul consumo idrico del nostro territorio e di altre realtà.
Senso critico, acquisire ed interpretare informazioni, individuare relazioni.
Saper costruire e leggere grafici, interpretare percentuali (matematica).

FASE 5	2 H	L'ins. predispone sulla LIM un planisfero tematico sui paesi in via di sviluppo. Pone domande e invita gli alunni a discutere. A coppie. L'ins. distribuisce testi informativi sull'argomento e dà alcuni minuti per leggere e ricavare informazioni. Le coppie scrivono su un post-it le info. che ritengono importanti e le attaccato alla lavagna. Gli alunni e l'ins. leggono e commentano. Gli alunni producono una slide (6) con i loro commenti ed osservazioni.	Individuare e comprendere problemi del mondo contemporaneo. Ricavare info. da un testo Ascoltare e rispettare tempi e opinioni. Raccogliere e verbalizzare informazioni acquisite.
FASE 6	3 H	L'ins., dopo aver proposto come compito a casa una ricerca di notizie sul tema " PAESI IN VIA DI SVILUPPO", invita gli alunni ad esporre e mostrare le notizie trovate. Whole-class:le info. ritenute interessanti vengono raccolte in un testo collettivo. Gli alunni con l'aiuto dell'ins. producono una slide(7). In un secondo momento l'ins. conduce gli alunni in una ricerca sul web sulle Organizzazioni mondiali. Viene prodotto un breve testo e una slide (8)	Saper individuare le notizie pertinenti in un testo. Organizzare brevi discorsi. Scrivere testi informativi. Utilizzare correttamente strumenti tecnologici
FASE 7	4/5 H ciascuna attività	A coppie L'ins. Affida ad ogni coppia un testo da leggere ed evidenziare nelle sue parti più importanti. Gli alunni avranno da ricercare a casa con l'aiuto delle famiglie, ulteriori informazioni sul tema. In classe le coppie organizzeranno un testo ed un discorso da presentare ai compagni. In aula informatica le coppie, affiancate da almeno due insegnanti, ricercheranno sul web immagini e/o video che possano accompagnare i testi prodotti. (slide 9-10-11-12-13)	Saper individuare le notizie pertinenti in un testo. Organizzare brevi discorsi. Scrivere testi informativi. Utilizzare correttamente strumenti tecnologici Collaborare con gli altri (coppie di aiuto-reciproco) Ricercare con il supporto della famiglia.

FASE
8

2 H

A gruppi:

divisi in due gruppi gli alunni dovranno fare ipotesi e ricercare soluzioni su cosa si potrebbe fare per alleviare o risolvere il problema della distribuzione e dell'inquinamento dell'acqua.

Ogni gruppo dovrà organizzare uno schema da presentare e far approvare alla classe.

(slide 14)

Saper progettare e collaborare.

Agire in modo consapevole Spirito di iniziativa.

VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze attivate

Come valuti il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza?

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato?

Allega, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usato.

Si sono valutati il grado di curiosità, l'interesse verso quanto proposto, la capacità di ascolto nei confronti dell'altro. Attraverso le metodologie proposte (di gruppo e individuali) si sono valutate la capacità di cogliere le differenze, la capacità di comparare, di estrapolare le informazioni principali, gli elementi e/o connessioni logiche di elaborazione, con il supporto del gruppo, utilizzando le informazioni relative ai contenuti dell'unità di lavoro.

Si sono valutate la capacità di agire "come membro di un gruppo", capace di assunzione di responsabilità e di solidarietà, di partecipazione attiva a scuola e nel gruppo, accettando o richiedendo incarichi, o più semplicemente contribuendo attivamente alla realizzazione di quanto prefissato/scopo comune.

Gli Strumenti principali di Valutazione sono stati l'Osservazione, la Partecipazione attiva al Dialogo, i Prodotti elaborati dall'intero gruppo-classe, a livello individuale e in piccolo gruppo; la capacità di rendere pubblico quanto elaborato, quindi partecipe la scuola del percorso svolto (slide, cartellone ecc.), di ripercorrere quanto sviluppato, in termini metacognitivi (ricostruzione/scoperta). "I gruppi hanno preparato delle slide per un Power point che è poi stato presentato ai compagni della scuola."

Autovalutazione

Nel tuo lavoro hai previsto l'autovalutazione degli alunni? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?)

Come verifica individuale: realizzazione di un testo attraverso lo sviluppo di alcuni punti (testo guidato) ;

Monitoraggio costante da parte dell'insegnante delle condizioni di benessere o in itinere dello stato degli alunni, in particolare nel lavoro di gruppo, per consentire a ciascuno di far emergere "vissuti" o difficoltà nell'ottica del superamento condiviso e come strumento di Autovalutazione dei comportamenti messi in atto.

2.8 IL VIAGGIO DEL CIBO

Istituto comprensivo Rovereto Sud		Scuola	Secondaria di primo grado Halber
Classe III E	N° alunni 24	Biennio IV	
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO	IL VIAGGIO DEL CIBO		
MOTIVAZIONE FORMATIVA	- Organizzare un percorso didattico per l'acquisizione di conoscenze sul cibo e competenze interculturali. - Partendo dalla presenza in classe di almeno 4/5 alunni di altre nazionalità europee si decide di approfondire la conoscenza reciproca attraverso anche la realizzazione di piatti tipici di quegli stati da parte di gruppetti di alunni.		
TEMPO DI REALIZZAZIONE	Due mesi		
AREA DI APPRENDIMENTO			
DISCIPLINE COINVOLTE -italiano - geografia - scienze - tecnologia - informatica - religione	Dimensioni di cittadinanza globale - Giustizia economica e sociale - Diversità (equità) dimensione interculturale		
DOCENTI COINVOLTI - Franchi Mariarosa - Balter Emilianna - Morlin Cinzia - Zanoni Cristina	Si prevede il coinvolgimento di: - Famiglie - Associazioni: A.P.I.bi.M.I. - Caritas - AVSI- BE-NIN (dott. Robbiati)		

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<i>Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.</i> ITALIANO: C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura	<i>Lo studente è in grado di...</i> - Sintetizzare le informazioni principali ricavate dai diversi siti/testi consultati a scuola e/o a casa; - selezionare i materiali raccolti secondo criteri condivisi; - confrontare i suoi dati con i compagni, decidendo democraticamente quali tenere	<i>Lo studente conosce...</i> - I criteri per l'esposizione orale; - le strategie per l'esposizione efficace: pianificazione degli interventi con utilizzo di appunti, schemi, mappe; - come scrivere un testo regolativo, diverse ricette. - le descrizioni oggettiva e soggettiva: criterio logico, temporale, spaziale. - i campi semantici relative ai diversi dati sensoriali (uditivo, visivo, tattile,olfattivo)

GEOGRAFIA:

C.1: Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti tipici della geografia, saper interpretare tracce e fenomeni, e compiere su di essi operazioni di classificazioni, correlazioni, inferenza e generalizzazione

C.3: Conoscere territori vicini e lontani, ambienti diversi, saperli confrontare cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, economica, antropologica e politica...)

SCIENZE:

C.3: Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

- Utilizzare grafici e tabelle

- Confrontare il territorio in cui vive con quello di provenienza propria o dei compagni

- Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse

- I prodotti alimentari tipici del territorio di cui si sta trattando

- Le principali caratteristiche del territorio di cui si sta trattando, con particolare riferimento alle risorse del suolo e del sottosuolo

- I principi per una corretta alimentazione;
- gli alimenti e i principi nutritivi;
- la piramide alimentare;
- malattie legate ad una cattiva alimentazione;
- esperienze e lavori sugli alimenti: la ricerca dell'amido, della vitamina C, la determinazione del pH, il calcolo delle calorie, lo studio della composizione di un alimento, lo studio delle etichette;
- i disturbi alimentari;
- riconosce la differenza tra un alimento slow food e fast food nell'apporto nutritivo/ salutare al proprio corpo

TECNOLOGIA - INFORMATICA:

C.2: Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturali e sociale in cui vengono applicate.

- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie in merito al contesto produttivo e sociale in cui vengono applicate
- Progettare e scegliere materiali, conoscere funzioni e modalità d'uso di determinati strumenti in cucina

- Le tecnologie e sistemi produttivi;
- i tre settori: primario, secondario e terziario;
- ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio...);
- tabelle, aerogrammi, grafici vari per confrontare valori nutritivi, percentuali, dati vari.

RELIGIONE:

Scoprire la pluralità culturale e religiosa come ricchezza, come opportunità di dialogo e confronto positivo, come definizione della propria identità religiosa.

- Riconoscere/rispettare le differenze alimentari all'interno delle religioni non considerandole un ostacolo (no carne di maiale, Ramadan, carni Halal);
- riconoscere le condizioni che hanno portato l'uomo al bisogno di aggregarsi, appartenere ad un gruppo, essere riconosciuto;
- riconoscere l'impegno di ogni comunità nel porre alla base della convivenza umana: giustizia e carità;
- comprendere il valore dell'attività umana per il perfezionamento personale e per la realizzazione del Vero Bene, inteso come il miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità (norme di convivenza sociale-problema ecologico-equa distribuzione delle risorse naturali).

- l'unicità e irripetibilità di ognuno, indipendentemente dalla propria condizione fisica, psichica, economico-sociale.
- che ogni persona, indipendentemente da lingua, tradizione, cultura, religione, pensiero politico, ha un valore inestimabile.
- che ogni persona ha una dignità e diritti inviolabili (vita, salute, istruzione, lavoro, ecc.)

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE UE**

ABILITÀ

**FINALITÀ CHE L'ECG
MIRA A SVILUPPARE
(doc. Unesco)**

*Global citizenship Education. Topics and
learning objectives, UNESCO*

**Comunicazione nella
lingua madre**

Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le altrui idee ed esprime le proprie. Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità. Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
- Sviluppare atteggiamenti di cura e di empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

Competenza digitale

Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza e attendibilità.

**Consapevolezza ed es-
pressione culturale**

Riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo. Si impegna nei campi espressivi, motori e artistici e mantiene un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione.

Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine

Imparare ad imparare

E' disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento. Inizia a riorganizzare le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
FASE 1		<i>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.</i> Nel Consiglio di Classe la docente di geografia individua 4 stati europei o extraeuropei, in base alla provenienza degli alunni della classe (Tunisia, Pakistan, Cuba, Romania). Il Consiglio forma 4 gruppi di sei alunni, guidati dall'alunno d'origine straniera, che avrà funzione di tutor.	
FASE 2		In classe la docente di lettere presenta l'attività condividendo le scelte del Consiglio di classe. Ad ogni alunno propone di contribuire con 5,00 euro per far fronte all'acquisto degli alimenti	
FASE 3		Inizia la fase preparatoria interdisciplinare del laboratorio di cucina. Le discipline coinvolte in questa fase di lavoro sono: geografia/italiano, scienze, tecnologia e religione. GEOGRAFIA/ITALIANO Nelle ore di geografia vengono analizzati i 4 stati scelti attraverso la consultazione del libro di testo e la ricerca guidata di informazioni mediante l'utilizzo di fonti multimediali. Ai quattro gruppi viene richiesto di individuare le ricette da realizzare attraverso una ricerca sui piatti tipici degli stati studiati. In questa fase viene sollecitata la collaborazione dei genitori e viene assegnato un ruolo di esperto agli alunni stranieri-tutor.	ITALIANO C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura GEOGRAFIA C.1: Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti tipici della geografia, saper interpretare tracce e fenomeni, e compiere su di essi operazioni di classificazioni, correlazioni, interferenza e generalizzazione

SCIENZE

Contemporaneamente la docente di scienze lavora sulla piramide alimentare, i nutrienti e l'apparato digerente.

TECNOLOGIA

Nelle ore di tecnologia viene affrontato lo studio dei materiali, il riutilizzo, la questione ambientale anche attraverso la realizzazione di grafici/excel.

Nel pieno rispetto della diversità culturale/religiosa si fa attenzione alla scelta degli alimenti (tipo di carne, macellazione, allergie, intolleranze).

SCIENZE

C.3: Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

TECNOLOGIA

C.2: Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturali e sociale in cui vengono applicate

RELIGIONE

Scoprire la pluralità culturale e religiosa come ricchezza, come opportunità di dialogo e confronto positivo, come definizione della propria identità religiosa.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua madre: Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le altrui idee ed esprime le proprie. Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità.

Competenza digitale: Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza e attendibilità.

Consapevolezza ed espressione culturale: Riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo.

Competenze sociali e civiche: Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
- Sviluppare atteggiamenti di cura e di empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

FASE 4

LABORATORIO DI CUCINA

Il laboratorio di cucina dura un mese (4 incontri di tre ore) e coinvolge i quattro gruppi a turno. In ogni incontro viene realizzato il piatto tipico in base alla ricetta individuata dagli alunni. La docente tutor riprende le norme igieniche, già trattate dalla docente di scienze, consegna la ricetta e gli ingredienti. Gli studenti preparano il piatto in autonomia sotto la supervisione del genitore e del tutor (le fasi di lavoro vengono fotografate).

Al termine del laboratorio la degustazione coinvolge tutti gli alunni della classe (vengono utilizzate stoviglie di plastica dura, lavabili e riutilizzabili).

Alla fine della degustazione 2/3 alunni volontari si trattengono per lavare le stoviglie.

FASE 5

La docente che conduce il laboratorio di cucina accompagna i singoli gruppi nella realizzazione di un cartellone che documenta il percorso interdisciplinare effettuato:

- ricetta/fasi di preparazione in laboratorio (anche attraverso la documentazione fotografica);
- studio approfondito di una spezia in chiave transcalare.
- carta fisico/politica dello Stato;
- aspetti economici dello stato, con particolare riferimento alle risorse del suolo e sottosuolo (problematiche ambientali).
- aspetto politico

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Competenze sociali e civiche:

Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri

Spirito di iniziativa e imprenditorialità:

Ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione

Imparare ad imparare: E' disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
- Sviluppare atteggiamenti di cura e di empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

GEOGRAFIA

C.3: Conoscere territori vicini e lontani, ambienti diversi, saperli confrontare cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, economica, antropologica e politica...)

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua madre:

Interagisce nelle diverse situazioni comunicative, esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le altrui idee ed esprime le proprie. Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.

Competenze sociali e civiche:

Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri

FASE 6

Ogni gruppo espone il cartellone al resto della classe durante l'ora di geografia/italiano.
In chiusura viene somministrato un questionario sul laboratorio di cucina.

FASE 6

Ogni gruppo espone il cartellone al resto della classe durante l'ora di geografia/italiano.
In chiusura viene somministrato un questionario sul laboratorio di cucina.

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Consapevolezza ed espressione culturale: Si impegna nei campi espressivi, motori e artistici e mantiene un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale
Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine
Imparare ad imparare: Inizia a riorganizzare le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
- Sviluppare atteggiamenti di cura e di empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Consapevolezza ed espressione culturale: Si impegna nei campi espressivi, motori e artistici e mantiene un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale
Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine
Imparare ad imparare: Inizia a riorganizzare le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
- Sviluppare atteggiamenti di cura e di empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

FASE 7

In occasione delle Udienze Generali del 2° Quadrimestre vengono esposti i quattro cartelloni presentati dagli alunni ai genitori della scuola secondaria di primo grado.

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Consapevolezza ed espressione culturale: Si impegna nei campi espressivi, motori e artistici e mantiene un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale

Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine
Imparare ad imparare: Inizia a riorganizzare le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITA' ECG

- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
- Sviluppare atteggiamenti di cura e di empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze attivate

Come valuti il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza?

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato?

Allega, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usato.

Il livello delle competenze viene valutato attraverso analisi e riflessioni sul percorso vissuto, tramite un testo scritto (a seconda dello studente si consiglia la lettera, diario o testo espositivo); la realizzazione del cartellone da parte di ogni gruppo, la presentazione del lavoro ai genitori della scuola,

Sono state valutate le seguenti competenze:

- imprenditorialità;
- saper trovare soluzioni a problemi che si presentano durante la realizzazione pratica del piatto tipico.
- saper cogliere ciò che accomuna i piatti tipici delle Nazioni, nonostante la loro particolarità;
- individuare le criticità e ipotizzare-suggerire consigli migliorativi.

2.9 MADE IN FUTURE

Istituto comprensivo di Avio		Scuola Secondaria di Primo Grado
Classe III B	N° alunni 20	Biennio IV
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO	MADE IN FUTURE Costruire scenari personali e condivisi su paesaggi e beni comuni, con metodologie orientate al pensiero sistemico. Tematica: PASCOLI ALPINI E FILIERA LOCALE DEL LATTE	
MOTIVAZIONE FORMATIVA	Questa unità di lavoro nasce per introdurre studenti e insegnanti al pensiero sistemico (system thinking) e portare nella scuola riflessioni strutturate sul futuro desiderabile a livello personale e della propria comunità; questi due paradigmi sono applicati nel progetto per esplorare il tema dei BENI COMUNI. Oggi i ragazzi non sono abituati a immaginare e a riflettere sul proprio futuro, tanto meno su quello del proprio territorio. Per contro, già all'età di 13-14 anni, i nostri alunni devono prendere delle decisioni anche importanti che avranno conseguenze per la loro vita e la loro realizzazione professionale. Da studi e progetti pilota recenti, emerge che, in genere, gli adolescenti immaginano il proprio futuro (anche lavorativo) in termini semplicistici ed in relazione al contesto familiare e sociale in cui vivono. D'altra parte, i ragazzi e gli studenti delle scuole del Trentino vivono in un territorio gestito da istituzioni e comunità. In molti casi questa gestione è rimasta comunitaria e invariata per secoli come ad Avio, dove permane l'uso civico dei beni della comunità e non il concetto di proprietà privata della malga e della zona adibita a pascolo. La responsabilità civica del singolo nei confronti delle risorse collettive riguarda necessariamente il futuro o, meglio, i futuri possibili e le decisioni della comunità e dei loro componenti.	

L'introduzione strutturata di elementi di futuro in classe fornisce la capacità di vedere un più ampio spettro di futuri personali possibili e aiuta a recuperare la capacità di aspirare a una vita migliore. Partendo da queste premesse, l'unità di apprendimento si pone i seguenti obiettivi generali:

1. Diffondere la conoscenza del "bene comune del pascolo" con le sue caratteristiche e promuovere comportamenti consapevoli nella gestione e conservazione del territorio, del paesaggio e delle risorse naturali, al fine di porre le basi per una cittadinanza attiva e responsabile, un modello da proporre a livello globale.
2. Introdurre una didattica del pensare per sistemi: per coltivare "capacità sistemiche" di comprensione della realtà (sempre complessa) e per promuovere la sostenibilità dell'uso delle risorse naturali e culturali.
3. Introdurre elementi di futuro attraverso strumenti didattici innovativi quali "esercizi di futuro", volti alla costruzione di scenari personali e collettivi.

Il livello dei temi e delle questioni selezionate (dinamiche del territorio), il livello di esperienza dei ragazzi, che attraverso giochi e attività svilupperanno un "pensiero sistemico" per leggere la realtà e intuire le sue dinamiche possibili e il livello metodologico, in cui gli insegnanti sperimenteranno e perfezioneranno metodi educativi, sono tarati sul gruppo classe, avendo come fine il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente.

TEMPO DI REALIZZAZIONE

Settembre 2016 - Aprile 2017

DESTINATARI DEL PROGETTO: CLASSE 3B

Numero alunni: 20 (14 maschi e 6 femmine)
Ripetenti: 2
Altre culture: 3 (Romania-Perù-India)

Il livello del gruppo classe risulta complessivamente discreto, ma l'atteggiamento è positivo, aperto, curioso ed interessato alle nuove proposte

progettuali. Una parte degli alunni proviene da famiglie contadine, di allevatori o legate al sistema produttivo del territorio. Il progetto sui futuri possibili li coinvolge in prima persona. Il quadro di autonomia richiesto dal progetto è compatibile con il grado di maturazione personale e culturale degli alunni coinvolti.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. COGNITIVO: Favorire la presa di coscienza delle proprie risorse, in termini di interessi, attitudini, predisposizioni, abilità, capacità di riflessione per meglio comprendere il mondo.

2. SOCIO-AFFETTIVO: Promuovere proficui rapporti di collaborazione, condivisione, solidarietà, aiuto reciproco che permettono di vivere insieme nel rispetto e in pace con gli altri.

3. COMPORTAMENTALE: Promuovere il senso di appartenenza alla comunità ed alla cultura locale. Sviluppare l'autonomia, la partecipazione, la responsabilità e l'iniziativa per fare le scelte necessarie a livello locale, nazionale e mondiale.

AREA DI APPRENDIMENTO

- Area Linguistica - Lingua Italiana
- Area Antropologica Storia-Geografia
- Area Matematico-Scientifica-Tecnologia
- Area Lingue comunitarie
- Area delle educazioni: Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica.

Il tema dei beni comuni e del loro futuro si lega con:

- storia: il passato dei beni comuni e degli attori che li hanno coltivati e conservati fino a noi

Dimensioni di cittadinanza globale

- Diritti umani: Comprendere la funzione della regola e della legge nell'ambito della gestione del pascolo.

Conoscere e riflettere sui concetti di diritto/dovere, identità, libertà responsabile, cooperazione e sviluppo umano.

- Ambiente: Conoscere gli elementi tipici (flora, fauna, equilibri ecologici, resilienza....) del proprio territorio.

Riscoprire le tradizioni locali e analizzare gli interventi umani, compiuti nella interdipendenza con la natura.

Fare un bilancio di vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo. Rispettare le bellezze naturali e il paesaggio, tutelando per le generazioni future.

- geografia: le attività dell'uomo in rapporto all'ambiente
- letteratura: nella creazione di narrazioni di futuri possibili
- scienze: ogni attività umana è basata sul processo dei sistemi ecologici. Il processo riconosce le diversità, i diritti dei partecipanti e la necessità di rafforzare l'energia all'interno del sistema
- matematica: nel riconoscimento e schematizzazione di dinamiche di crescita, decrescita, lineari o esponenziali e nella comprensione dei meccanismi che le producono
- tecnologia: nella produzione e gestione di materiali digitali
- lingue comunitarie: nello sviluppo di competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori in contesti ed ambienti diversi
- arte e immagine: nella comunicazione di emozioni ed esperienze attraverso le tecniche artistiche
- musica: nel riconoscimento dell'opera musicale per saperla poi collocare nel contesto storico- culturale

DOCENTI COINVOLTI

Consiglio della classe III B

- Giustizia economica e sociale: Conoscere un approccio produttivo etico, impegnato nella scelta e nell'uso di materie prime, che portano con sé le tradizioni del luogo, raccontando modalità di selezione di determinate specie. Seguire l'intera filiera di produzione con la volontà di preservare integro l'ambiente. Non sfruttare i lavoratori, pagandoli dignitosamente.
- Pace: Imparare a conoscere e ad interagire con modi di pensare diversi dal proprio, sviluppando un'identità consapevole e aperta al dialogo, alla riflessività critica nei confronti di sé e della comunità di appartenenza, atteggiamenti che sono la base per un impegno per la pace.
- Diversità: Acquisire una progressiva e fattiva consapevolezza dell'importanza del confronto con gli altri, maturando atteggiamenti e comportamenti in cui, pur nella diversità, si può costruire una dimensione interculturale, anche imparando a leggere le dinamiche di interazione condizionate dal gruppo di appartenenza.

Si prevede il coinvolgimento di:

- Fondazione Edmund Mach
- Tenuta di S. Leonardo (Avio)
- TSM- STEP (Osservatorio sul Paesaggio)
- Cattedra UNESCO Sistemi Anticipanti
- Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale di Trento
- Comune di Avio
- Biblioteca di Avio
- Skopia Sevizi di anticipazione
- Aureoo.com - startup innovative
- Rete delle Riserve del Monte Baldo
- Famiglie
- Istituto Comprensivo di Ala
- altro:

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE UE**

ABILITÀ

CONOSCENZE

Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.

Lo studente è in grado di...

Lo studente conosce...

ITALIANO:

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

- Assumere l'ascolto come compito, individuale e collettivo, eliminando gli elementi di disturbo.
- Mantenere l'attenzione per un tempo adeguato a comprendere il contenuto e lo scopo di una comunicazione, adottando tecniche di ascolto efficace.
- Ascoltare con attenzione mirata applicando tecniche di supporto alla memoria e alla rielaborazione.
- Identificare l'emittente, la finalità e le caratteristiche di una comunicazione orale
- Riconoscere l'argomento, distinguere informazioni Principali e Secondarie di un testo orale, individuare le eventuali opinioni e il messaggio espresso.

Elementi basilari della comunicazione: i codici, i registri, i contesti di riferimento, le funzioni e gli scopi. Elementi di disturbo e d'interferenza dell'ascolto. Modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi problematici, formulazione di domande. Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi. Criteri per distinguere informazioni principali e secondarie.

- Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed utilizzare, quando necessario, quello specifico.
- Esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni e distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi.

- Prepararsi all'esposizione orale, individuando dati e informazioni, pianificando l'intervento e curando le scelte lessicali.
- Raccontare fatti, esperienze, storie, in maniera chiara, ordinata, esauriente, adottando un registro linguistico adeguato al destinatario.
- Riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il lessico specifico utilizzando il registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Adottare, nell'interazione verbale, il lessico appropriato;

Modalità che regolano la conversazione e la discussione.

Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi).

Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (con particolare attenzione alle modalità di utilizzo di pronomi, modi e tempi verbali, connettivi).

Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio. Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico. Strategie per l'esposizione efficace: selezione delle informazioni, pianificazione degli interventi con utilizzo di appunti, schemi, mappe e strumenti multimediali

C.2: Leggere analizzare e comprendere testi.

- Riconoscere ed applicare le diverse tecniche di lettura.
- Dimostrare capacità espressiva leggendo con scorrevolezza, dando la giusta intonazione ed effettuando le pause necessarie.
- Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo.
- Consultare dizionari e testi di tipo enciclopedico (cartacei e on line) adottando opportune modalità di ricerca.
- Operare inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie esperienze e conoscenze.
- Riconoscere i principali collegamenti grammaticali e lessicali, anche operando le inferenze necessarie per la piena comprensione del testo.
- Riconoscere le principali strutture morfosintattiche presenti nel testo.
- Ricercare i significati di vocaboli ed espressioni selezionando quelli pertinenti al contesto di riferimento.
- Individuare i principali campi semantici del testo.

Modalità di lettura: lettura ad alta voce e lettura silenziosa.

Punteggiatura: elementi e funzioni principali. Strategie di lettura: lettura esplorativa, lettura di consultazione, lettura approfondita.

Contenuti e struttura di enciclopedie, dizionari, manuali e testi di studio, cartacei e on line.

Principali elementi che concorrono alla coesione del testo.

Strutture morfosintattiche della lingua italiana. Significati denotativi e connotativi. Campi semantici, significato contestuale delle parole, differenza tra linguaggio proprio e figurato.

- Riconoscere la tipologia testuale, identificando i principali elementi strutturali che la caratterizzano e il contenuto fondamentale.
 - Individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo.
 - Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali, la fabula e l'intreccio.
 - Individuare il tema, gli argomenti ed il messaggio di un testo narrativo.
 - Riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al proprio vissuto personale.
- Riconoscere le caratteristiche formali di testi quali lettere, diario, testi autobiografici, individuarne le intenzioni comunicative e le finalità.
- Riconoscere in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato, il referente e le sue caratteristiche principali.
 - Individuare in testi di studio e in testi di tipo informativo-espositivo, le informazioni principali.

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

- Utilizzare anche in altri contesti le informazioni ricavate dai testi.
- Leggere rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni.
- Confrontare ed integrare informazioni ricavabili da testi diversi

- Scrivere testi, sia semplici che complessi, curando la morfosintassi, le scelte lessicali e l'uso della punteggiatura
- Prepararsi alla stesura del testo, raccogliendo le idee ed organizzandole in una scaletta.
- Produrre testi conformi alla consegna, tenendo conto dello scopo comunicativo e del destinatario, utilizzando un registro linguistico adeguato.
- Rivedere il proprio testo, anche seguendo le indicazioni dell'insegnante, con attenzione mirata ai seguenti aspetti: rispetto della consegna, contenuto, lessico, morfosintassi e punteggiatura.
- Organizzare il testo curando l'impostazione della pagina e la divisione in paragrafi, in modo funzionale alla chiarezza espositiva.

- Principali tipologie testuali: il testo narrativo, descrittivo, informativo espositivo, regolativo, argomentativo espressivo e poetico.
- Funzioni linguistiche e scopi comunicativi.
 - Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio.
 - Fabula e intreccio in riferimento alla struttura tipo del testo narrativo.
 - Elementi fondamentali di testi autobiografici ed espressivi (diari e lettere personali).
 - Descrizione oggettiva e soggettiva.
 - Criterio logico, temporale, spaziale.
 - Informazioni principali e secondarie.
 - Parole e concetti chiave.
 - Lessico specifico delle materie di studio.
 - Testi non continui: tabelle, schematizzazioni, grafici.

- Raccontare esperienze vissute, rispettando ordine logico e coerenza narrativa.
- Costruire una trama e svolgerla in modo adeguato ad uno scopo comunicativo, anche arricchendola con descrizioni e riflessioni.
- Produrre riflessioni e/o commenti in relazione ad argomenti di studio o a discussioni affrontate.
- Scrivere testi regolativi per evidenziare le sequenze operative di un gioco o di un compito assegnato.

- Riscrivere modificando tempi, luoghi, personaggi, voce narrante.
- Arricchire e completare testi narrativi predisponendo conclusioni o introduzioni, inserendo descrizioni, mantenendo la coerenza.
- Riassumere un testo (espositivo o narrativo), tenendo presenti le informazioni e gli elementi principali.

C.4: Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Parafrasare testi di vario tipo, , anche in prosa, seguendo le indicazioni fornite dall'insegnante.

- Riconoscere gli elementi fondamentali della situazione comunicativa
- Usare la lingua in modo consapevole, adottando un registro linguistico adeguato agli scopi comunicativi e ai contesti
- Utilizzare diverse strategie per riconoscere il significato delle parole non conosciute (lettura del contesto, somiglianza tra parole, analisi della morfologia, uso del dizionario)
- Utilizzare dizionari ed enciclopedie cartacee ed on line per ricavare informazioni riguardanti uso, significato, etimologia delle parole
- Riconoscere la funzione logica delle diverse parti del discorso

Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana: concordanza soggetto predicato, articolo-nome, nome-aggettivo, principali congiunzioni coordinative e subordinative, preposizioni e pronomi. Punteggiatura: elementi e funzioni principali. Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura e revisione. Struttura di base di un testo: introduzione, sviluppo, conclusione. Elementi principali della situazione comunicativa: destinatario, contesto, scopo e principali registri linguistici. Tecniche di revisione del testo:

- rileggere il testo per controllare il rispetto della consegna e l'adeguatezza del lessico;
- rileggere il testo per controllare l'ortografia, la morfosintassi e la punteggiatura.

Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie

- Utilizzare le conoscenze dei meccanismi della propria lingua per
- comprendere i testi che legge
- correggere i testi che scrive

Descrizione oggettiva e soggettiva, con particolare riferimento a persone, animali, ambienti, oggetti.

Modalità per l'ampliamento del patrimonio lessicale: aggettivi (anche in rapporto ai canali sensoriali e ai dati correlati), sinonimi, contrari, similitudini.

Significato/i dei termini (polisemia). Elementi per l'elaborazione di riflessioni e commenti: tema, dati di fatto, opinioni personali e motivazioni a sostegno.

Regole per costruire oggetti, per svolgere un gioco, per l'utilizzo di programmi.

Elementi del testo narrativo: personaggi, fatti, azioni, luogo, tempo, narrazione in prima e terza persona. Modalità per la produzione di un riassunto: cancellazione parti superflue di una sequenza; parafrasi delle sequenze; generalizzazione (raggruppare parole e concetti utilizzando nomi generali); trasformazione del discorso diretto in indiretto.

Per il testo informativo/espositivo: individuazione dell'argomento, sottolineatura delle informazioni principali

e/o delle parole chiave,
individuazione dei
paragrafi e relativa
titolazione.

Elementi e struttura tipo
del testo narrativo.

Modalità per
l'esecuzione della
parafrasi: lettura del
testo, riconoscimento
dell'ordine sintattico
(costruzione "normale"
o "inversa", soprattutto
in riferimento ai testi
poetici), sostituzione
dei termini obsoleti,
modifica dell'ordine delle
parole, ecc.

La situazione
comunicativa nei suoi
elementi costitutivi
(emittente, destinatario,
codici verbali e non
verbali, canale, contesto,
modalità comunicative
formali e informali)
Scopi e finalità della
comunicazione (finalità
informativa, espressiva,
di contatto)

Principali registri
linguistici

Struttura di un dizionario
d'italiano, informazioni
e simbologia usata,
dizionari della lingua
italiana on line

Sinonimi e contrari,
anche in funzione
dell'ampliamento del
patrimonio lessicale

La struttura della frase
semplice:

- il ruolo del verbo come
organizzatore della frase
- il soggetto come
primo complemento del
predicato

STORIA:

C.2: Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.

- Scoprire le radici storiche della realtà locale
- confrontare, produrre ipotesi e organizzare i dati - produrre una relazione (scritta o orale) sui problemi e sulle tematiche affrontate
- comprendere i rapporti tra macrostoria e storie locali

Alcune modalità di costruzione della frase, presenza/ellissi del soggetto, desinenza
Elementi fondamentali della morfo-sintassi
Punteggiatura e relative funzioni
Elementi principali della coesione testuale (lessico, ripetizioni, riferimenti pronominali, congiunzioni, ecc.)

Aspetti della storia locale
Il metodo storico
Tecniche di studio e di rielaborazione di contenuti specifici.

GEOGRAFIA:

C.1: Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.

- Riconoscere e leggere vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia
- realizzare o completare carte tematiche, cartogrammi e vari tipi di grafici, utilizzando la simbologia corretta

Strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico e modalità di utilizzo di essi carte, grafici, tabelle.
Il lessico specifico: globalizzazione, ubicazione, localizzazione, delocalizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio ecc.
Caratteristiche degli stati dell'Europa e del mondo.

C.2: Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente; riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.

- riconoscere sulla carta politica gli stati europei, gli stati extraeuropei - utilizzare opportunamente alcuni concetti geografici

- Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche - riconoscere le forme di intervento dell'uomo sul territorio e individuare le problematiche - riflettere, a partire dalle proprie esperienze, sull'impatto, positivo o negativo, che le trasformazioni operate dall'uomo hanno avuto sull'ambiente

- Individuare i principali aspetti della vita umana e i problemi economici, sociali presenti nel mondo
- acquisire la consapevolezza di vivere in una società complessa e Globalizzata
- individuare quali sono gli elementi che contribuiscono a definire l'ISU (Indice di Sviluppo Umano), comprendendo come il benessere di una nazione sia legato non solo a indici economici (PIL) ma anche a fattori culturali, sanitari, di istruzione ...

Territori, ambienti, popoli, culture ed usanze
Rapporti tra popolazione e ambiente
Problematiche geoantropiche contemporanee:
emigrazione, immigrazione, problema delle risorse, ecologia e inquinamento

Le caratteristiche principali dei sistemi territoriali ed economici, su scala europea e mondiale
La diversa distribuzione del reddito nei vari continenti (distribuzione del reddito, indicatori di povertà e ricchezza)
Concetti base della geografia economica
Varie forme istituzionali di organizzazione politica (ONU, UE, ecc.)

LINGUA COMUNITARIA:INGLESE

C.1: Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali.

C.2: Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.

C.3: Interagire per iscritto, anche in formato digitale, per dare informazioni ed esprimere stati d'animo

- comprendere che l'economia di uno stato o di un'area geografica è legata a diversi fattori: caratteristiche morfologiche, risorse naturali, posizione geografica e fattori climatici, presenza di infrastrutture, sistemi
- politici, disponibilità di manodopera

- Esplorare e comprendere semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, musicali, anche di natura ipertestuale e digitale.
- Scrivere messaggi e appunti personali per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato riuscendo a mettere in evidenza ciò che ritiene importante.

- Ascoltare e cogliere il senso di un messaggio nel codice orale e scritto.
- Verificare se ha capito e adattare la comunicazione ai propri bisogni di interazione ed al contesto

- Comporre semplici testi in rapporto ai propri interessi, alle richieste relative all'età ed ai percorsi scolastici utilizzando strumenti diversificati.

Lessico relativo alle aree di apprendimento curricolari.

Lessico relativo alle aree di apprendimento curricolari

Lessico relativo alle aree di apprendimento curricolari

MATEMATICA:

C.1: Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.

Comprendere il significato logico – operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici, utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire da una all'altra.
Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. Comprendere il significato logico – operativo di rapporto e grandezza derivata impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale con particolare attenzione a contesti reali
Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà.
Risolvere ed utilizzare espressioni ed equazioni numeriche e letterali, anche in relazione a problemi.
Scegliere i metodi e gli strumenti appropriati per affrontare una situazione problematica.

Insiemi numerici N , Z , Q , R : Rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Proprietà delle operazioni.
Proporzionalità diretta ed inversa. Espressioni algebriche.
Identità ed equazioni.
Sistema internazionale di misura. Terminologia specifica.

C.3: Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

- Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti
- Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici
- Interpretare tabelle e grafici
- Riconoscere ed applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa
- Dedurre dall'insieme dei dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, regolarità, ecc.)
- Utilizzare i modelli interpretativi per maturare un'idea personale e per assumere comportamenti corretti e responsabili
- Distinguere eventi certi, probabili e impossibili
- Valutare criticamente le informazioni diffuse da fonti

Dati qualitativi e quantitativi
Grandezze e loro misura
Campione statistico
Tabelle e grafici
Elementi di statistica e probabilità
Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici
Funzione lineare
Terminologia specifica

C.4: Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

- Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia nel vivo di una situazione problematica
- Formulare un problema a partire da situazioni reali
- Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica

Elementi di un problema
Linguaggio naturale
matematico
Rappresentazioni grafiche
Diagrammi di flusso
Espressioni aritmetiche ed algebriche
Equazioni
Terminologia specifica

- Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili
- Individuare in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti, contraddittori
- Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere e concatenandole in un ragionamento logico
- Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti
- Verbalizzare e giustificare il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico.

SCIENZE:

C.1: Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.

Distinguere trasformazioni reversibili e irreversibili. Fare previsioni in merito alla solubilità di diverse sostanze. Progettare prove di verifica delle ipotesi formulate. Esaminare la relazione che intercorre tra l'azione di una forza su un corpo ed il moto del corpo. Effettuare prove pratiche relative al moto di un corpo sul piano, alle forze e al lavoro e ricavarne le leggi.

Fenomeni fisici e fenomeni chimici
Trasformazioni chimiche.
Moto dei corpi, forze, principi della dinamica, macchine semplici, lavoro, attrito, energia
Terminologia specifica.

C.2: Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

C.3: Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.

MUSICA:

C.2: Riconoscere ed analizzare semplici elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di un lessico appropriato; conoscere qualche opera musicale, evento, materiale e saperlo collocare nel contesto storico-culturale

Riconoscere relazioni trofiche tra viventi e stabilire collegamenti con la trasformazione del cibo e dell'energia.

Raccogliere, rappresentare ed interpretare dati sulle abitudini alimentari, sulla distribuzione di risorse nel mondo (in collegamento con geografia e con tecnologia) e sulla provenienza degli alimenti, con particolare riferimento alla promozione della filiera corta e delle produzioni biologiche.

Riconoscere all'ascolto elementi propri del linguaggio musicale. Leggere e scrivere semplici ritmi e melodie utilizzando notazioni non convenzionali e/o tradizionali. Utilizzare il lessico musicale. Analizzare in modo funzionale eventi, materiali e opere musicali attribuendo loro diversi significati

I cicli della materia e dell'energia.

Produzioni biologiche con riferimento al territorio. Dati qualitativi e quantitativi

Elementi fondamentali, formali e strutturali, di un evento o opera musicale. La notazione musicale. Lessico del linguaggio musicale. Alcune opere musicali significative. (J.S.Bach: corale dalla Passione secondo Matteo G.F. Haendel: Halleluja da il "Messiah" W.A.Mozart: - Aria della Regina della Notte, da "Il flauto magico" - Sinfonia "Jupiter" I movimento L.van Beethoven: - Sinfonia "Pastorale" IV mov.

ARTE E IMMAGINE:

C.2: Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale, facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.

C.3: Apprezzare il patrimonio artistico, riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

Utilizzare in modo consapevole i materiali e le procedure in funzione del compito.

Distinguere le tonalità, le gamme e le gradazioni cromatiche.

Esercitare, nella lettura visiva e nella produzione di immagini, manufatti e prodotti multimediali, operazioni mentali di attenzione, osservazione, memorizzazione, analisi, sintesi, coordinamento logico e creatività.

Leggere, analizzare e comprendere le caratteristiche e gli scopi comunicativi di un'immagine su indicatori dati dall'insegnante.

Attivare operazioni percettivo-visive, attraverso l'interazione col linguaggio verbale.

- Sinfonia "Corale" IV
mov. G. Verdi: "Va' Pensiero"
altri esempi di
musica romantica,
contemporanea, jazz,
leggera.

Lessico specifico.
Tecniche, modalità
e procedimenti di
descrizione delle
immagini.

Principali forme di
espressione artistica
e loro collocazione
storico-culturale.
Beni artistici, culturali
ed ambientali presenti
sul territorio.

CORPO-MOVIMENTO-SPORT:

C.1: Essere consapevole del proprio processo di crescita e sviluppo corporeo; riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie

- Controllare i segmenti corporei in situazioni semplici e complesse
- Riconoscere e monitorare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento

Le potenzialità di movimento del corpo. Le modifiche fisiologiche del corpo durante l'attività motoria (battito, respirazione) associandole alle diverse tipologie di movimento.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

ABILITÀ

FINALITÀ CHE L'ECG MIRA A SVILUPPARE (doc. Unesco)

Global citizenship Education. Topics and learning objectives, UNESCO

Comunicazione nella lingua madre

Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

- Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità.
- Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.

Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;

Comunicare in lingue straniere

Utilizza le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi, riconducibili al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento.

Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;

Competenze digitali

Utilizza le TIC per comunicare con altri e scambiare informazioni e materiali, rispettando le regole della rete.

- Utilizza le TIC per ricercare informazioni a supporto della sua attività di studio, ne valuta pertinenza e attendibilità.
- Produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio.

Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale;

Consapevolezza ed espressione culturale

- Riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo.
- Ha consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio, è sensibile al problema della sua tutela e valorizzazione.
- Si impegna nei campi espressivi, motori e artistici e mantiene un

Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi. Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il

**Competenza
matematica scientifica
tecnologica**

atteggiamento aperto
verso la diversità
dell'espressione culturale

processo decisionale,
problem solving,
la negoziazione, la
costruzione della pace
e della responsabilità
individuale e sociale;

Riconosce e analizza
situazioni problematiche,
individua strategie di
soluzione, utilizza le
tecniche di calcolo
appropriate, giustifica il
procedimento seguito.
- Osserva, analizza
e descrive fatti e
fenomeni, si pone
domande, formula
ipotesi, le verifica
anche progettando e
realizzando semplici
esperimenti o manufatti.
- Riconosce la
complessità delle
interazioni fra mondo
naturale, artificiale
e comunità umana,
ne valuta le principali
conseguenze.

Sviluppare i valori
di equità e giustizia
sociale, e le capacità di
analizzare criticamente
le disuguaglianze in
base al sesso, allo stato
socio-economico, alla
cultura, alla religione,
all'età e altre questioni;

**Competenze civiche e
sociali**

Colloca la sua esperienza
personale nello spazio,
nel tempo e in un
sistema di regole, che
riconosce e rispetta.
- Collabora in gruppo,
sa confrontarsi con le
diversità, è disponibile
verso gli altri.
- Partecipa alla vita
scolastica e della
comunità sociale
di appartenenza,
riconoscendo i diversi
ruoli e le responsabilità

Sviluppare una
comprensione delle
strutture di governance
globale, dei diritti e
delle responsabilità,
delle questioni globali
e delle connessioni
tra sistemi e processi
globali, nazionali e
locali;

Imparare ad imparare

istituzionali.

E' disponibile a imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento.

- Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento.
- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

Partecipare e contribuisce a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione.

- Propone idee, progetti, percorsi, attività.
- Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine.

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
FASE 1 Presenta- zione al territorio		<i>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.</i>	<i>Spiega quali competenze (in termini di abilità, conoscenze disciplinari e di cittadinanza globale) hai inteso sviluppare nella fase.</i>
		Presentazione del progetto alla comunità scolastica nella sede del Comune di AVIO con la presenza della stampa locale.	Il percorso

FASE

2

I futuri
possibili

10 H

Primo incontro con gli esperti di SKOPIA: I FUTURI POSSIBILI (martedì 27 settembre 2016)

Nel primo Intervento in classe, è stata proposta una riflessione guidata sulle "fasi di vita", periodi caratteristici attraverso cui la vita di ognuno si sviluppa, e sugli "ambiti personali" in cui la crescita personale si può sviluppare in modo soddisfacente o meno.

Ciascuna fase ha caratteristiche proprie e qualità, ad esempio un differente livello di autonomia, una diversa qualità di relazioni sociali. Fermarsi a riflettere sulla propria fase attuale e sulla prossima (e contare gli anni che mancano al passaggio), o riflettere sulle prossime fasi di vita dei propri cari, genitori, parenti o amici, aiuta a fare uno stretching mentale verso il futuro, non usuale e, solo inizialmente, apparentemente difficile.

Le riflessioni degli alunni sono state riportate in schede dedicate, fornite dagli esperti.

2 H

La riflessione è stata condotta su 3 livelli: persona, scuola, territorio, anche in un'ottica di orientamento, tenendo in considerazione scenari e cambiamenti possibili in maniera ottimistica e pessimistica.

Dopo questo incontro le docenti di italiano e matematica hanno declinato i contenuti e le riflessioni sui futuri possibili nella loro disciplina.

ITALIANO

TIPOLOGIA TESTUALE - LA RELAZIONE

Poiché ogni fase dovrà essere documentata attraverso una relazione, la docente di italiano ha iniziato il suo percorso focalizzando su questa tipologia testuale.

4 H

Si è proceduto alla stesura di una relazione del primo incontro con gli esperti di Skopia, attraverso una lezione partecipata con il coinvolgimento attivo di tutta la classe. Si è fatto uso della LIM con il proiettore e gli alunni si alternavano al computer redigendo un testo con caratteristiche di ordine nella sua strutturazione fondamentale (frontespizio, paragrafi, immagini, tabelle, etc.), di lessico tecnicamente

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua italiana/
Competenze civiche e sociali /
Imparare a Imparare/

Finalità ECG

Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica/ Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi/ Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato.

ITALIANO

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua italiana/
Imparare a imparare
/ Competenze civiche e sociali.

appropriato e di chiarezza espositiva.

Riflessione sul progetto *Made in future* attraverso il cooperative learning (diaspora), intitolata "IL TESSUTO DELLA VITA":

- 4 H
- la classe viene divisa in 5 gruppi di riflessione e discussione, ad ogni gruppo viene dato un testo e delle domande-guida alla riflessione;
 - nel gruppo madre viene fatta una prima riflessione, poi diaspora e ritorno al gruppo madre con ciò che ognuno ha imparato. Dopo la raccolta dei pensieri si richiede la produzione del testo.

- 2 H
- ORIENTAMENTO: Letture di brani antologici e articoli di giornale, che affrontano le tematiche dell'orientamento e del futuro personale, passi scelti da romanzi di formazione, in particolare: *Grandi speranze* di Charles Dickens
- 4 H
- Il mondo alla fine del mondo* di Luis Sepulveda.

In seguito alla lettura, gli alunni individualmente hanno riformulato le informazioni in modo sintetico riorganizzandole in modo personale, aiutandosi con mappe, schemi etc. Inoltre hanno individuato gli elementi della descrizione come la storia dei personaggi principali, i ruoli, le relazioni e la motivazione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

MATEMATICA

Le funzioni matematiche e il piano cartesiano

Poiché i futuri possibili sono stati rappresentati dagli esperti di Skopia con un piano cartesiano come funzioni matematiche ed empiriche la docente di matematica ha ripreso la proprietà fondamentale delle proporzioni e le sue applicazioni pratiche, con la rappresentazione sul piano cartesiano delle funzioni empiriche e matematiche del tipo $y = ax$, $y = a/x$, e il loro collegamento con il concetto di proporzionalità.

Questa fase è stata divisa in due

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE:

Comunicazione nella lingua italiana/ Imparare a Imparare/ competenze civiche e sociali.

FINALITÀ ECG

Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica/ Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

MATEMATICA

C.1: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico

ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.

C.3: Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

C.4: Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

distinte attività.

1. La prima attività prevedeva una scheda-studente con le istruzioni necessarie per rappresentare le funzioni.
Gli alunni sono stati guidati a riconoscere le funzioni, $y = ax$, $y = a/x$ e a rispondere alle seguenti domande:
 - La funzione che abbiamo scritto è matematica oppure empirica? Perché?
 - Qual è il grado di questa equazione?Quindi è stato richiesto loro di disegnarne il grafico sul quaderno e completare una tabella a due colonne (x e y); invitando gli alunni a sostituire i valori 0, +1, +2, +3 e +4 alla x e a calcolare i rispettivi valori della y. Inoltre si è chiesto di sostituire alcuni valori negativi, esempio -1, -2 e -3 alla x e di calcolare i rispettivi valori della y.
2. La seconda attività, è stata effettuata in aula informatica per eseguire il lavoro in Excel.
Con il foglio di calcolo(Excel) si è preparato un file per ogni funzione e proiettato con la LIM. Gli alunni sono stati invitati ad osservare il grafico per funzione e a rispondere alle seguenti domande:
 - Cosa avete disegnato unendo i punti?
 - Qual è la proporzionalità delle funzioni?
 - Potrei ottenere ancora dei punti da riportare sul piano cartesiano? Perché?A conclusione del lavoro ogni alunno ha discusso con la classe il risultato ottenuto e la strategia seguita.

Secondo incontro con gli esperti di SKOPIA: IL PENSIERO SISTEMICO
(Mercoledì 12 ottobre 2016)

Gli alunni sono stati introdotti ai primi concetti di pensiero sistemico attraverso attività di gruppo in cui gli studenti stessi diventano "elementi" di un sistema o processo.
Il primo concetto su cui si è lavorato è il cambiamento nel tempo, rappresentato da un modello generico "stock & flow", che è alla

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Competenze digitali/ Competenze matematiche scientifiche e tecnologiche/ Imparare a Imparare/ Competenze civiche e sociali

MATEMATICA

- C. 1: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- C.3: Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo
- C.4: Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le

base della dinamica del pensiero sistemico: l'esempio scelto è quello del livello dell'acqua nella vasca da bagno. Qualsiasi cambiamento può essere ricondotto al cambiamento del livello dell'acqua di una vasca (stock), in cui un rubinetto regola il flusso di entrata (inflow) e il tubo di scarico rappresenta il flusso di uscita (outflow).

Il livello dell'acqua cambia in base alla regolazione dei flussi, conoscendo le "regole" dei flussi in entrata e in uscita, si può prevedere l'andamento del livello nel tempo.

Per poter capire questi concetti sono state effettuate delle attività/esperienze con gli alunni.

Attività "IN e OUT" (modello "livelli e flussi" o stock- flows).

Nell'esercizio proposto si è chiesto ai ragazzi di entrare e uscire da un'area prestabilita (la "vasca" era rappresentata dal magazzino di un'azienda).

Gli esperti hanno proposto di compilare una tabella e realizzare un grafico con una simulazione da parte degli alunni, che rappresentava le entrate e le uscite dei prodotti di un'azienda. Le richieste di entrata nel magazzino virtuale cambiavano ad ogni turno: entrata di cinque e uscita di tre.

In questa attività gli alunni hanno preso nota del "livello" e disegnato con un grafico del tempo la dinamica dello "stock" (numero di alunni all'interno del magazzino).

Attività "AMICIZIA"

Si possono "modellizzare" due modi di fare amicizia, o di accrescere il "numero di amici" (variabile stock):
a) una sola persona fa delle amicizie,
b) ciascuna persona dentro un gruppo di amici fa a sua volta proprie amicizie con nuove persone.

Prima gli esperti hanno consegnato dei post-it, sui quali gli alunni hanno scritto i loro nomi e, dopo averli piegati, li hanno messi in un sacchetto, mescolandoli.

Quindi è stato invitato a salire sul palco un alunno e gli è stato chiesto di estrarre due nominativi (modello a)

strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Competenze digitali/ Competenze matematiche scientifiche e tecnologiche/ Imparare a Imparare/ Competenze civiche e sociali

FINALITÀ ECG

Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità/ Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale;

2 H

Gli alunni i cui nominativi erano stati estratti sono state invitate a salire sul palco, mentre tutti gli altri si sono alzati e si sono disposti sotto il palco (aula magna), di spalle. L'esperto ha chiesto allora ai due alunni iniziali di invitare altri due compagni a salire con loro. È stata ripetuta l'azione più volte, finché tutti gli alunni si sono ritrovati sul palco (modello b).

Dopo questa prima esperienza l'attività prevedeva una scheda-studente con le istruzioni necessarie per rappresentare le funzioni, con tabelle e grafici con cui gli alunni hanno ripreso la dimostrazione della crescita lineare ed esponenziale, osservando che più persone si conoscono, più amicizie si creano. Infatti nel modello a il flusso è costante, nel modello b dipende da quanti "amici" ci sono già nel gruppo di amici.

2 H

Dopo questo incontro le docenti di italiano e matematica hanno declinato i contenuti e le riflessioni sul pensiero sistemico nella loro disciplina.

ITALIANO

TIPOLOGIA TESTUALE - LA RELAZIONE

Si è proceduto nella stesura di una relazione attraverso una lezione partecipata con il coinvolgimento attivo di tutta la classe. Si è fatto uso della LIM e gli alunni si alternavano al computer redigendo un testo con caratteristiche di ordine nella sua strutturazione fondamentale (frontespizio, paragrafi, immagini, tabelle, etc.), di lessico tecnicamente appropriato e di chiarezza espositiva

2 H

MATEMATICA

Si è introdotta la funzione esponenziale $y = x^2$ con grafico nel piano cartesiano. Tra gli alunni e l'insegnante si è instaurata una dialettica di domande e risposte con l'obiettivo conoscere la funzione esponenziale, con alcune domande:

- Qual è il grado di questa equazione?
- Disegna il grafico sul quaderno e completa una tabella a due colonne

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

comunicazione nella lingua italiana/
Imparare ad imparare

MATEMATICA

C.1: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.

C.3 : Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

C.4 : Riconoscere e risolvere problemi

2 H

(x e y); sostituisci i valori 0, +1, +2, +3 e +4 alla x e calcola i rispettivi valori della y.

- Riconosci i valori legati alla proporzionalità quadratica, come la misura dell'area di un quadrato, che cresce proporzionalmente al quadrato del lato.

Seconda attività.

Con il foglio di calcolo si è preparato un file per ogni funzione e proiettato con la LIM. Gli alunni sono stati invitati ad osservare il grafico della funzione e a rispondere alle seguenti domande:

- Cosa avete disegnato unendo i punti?
- Potreste ottenere ancora dei punti da riportare sul piano cartesiano? Perché.

INGLESE

Acquisizione di nuovi vocaboli e loro significato.

L'insegnante di inglese in compresenza con l'insegnante di scienze hanno ripreso i termini specifici che hanno conosciuto nelle lezioni da parte degli esperti di Skopia.

L'attività è stata svolta con mappe e schemi per meglio comprendere le informazioni. Gli alunni sono stati sottoposti alla regola delle 5 W-questions. (what) cosa è accaduto; chi (who) ne è stato protagonista; quando (when) e dove (where) è successo; perché (why) è accaduto. Dopo aver individuato la terminologia fondamentale usata nel rappresentare le fasi del PENSIERO SISTEMICO si è passati a esercizi sul vocabolario: trovare sinonimi e/o contrari individuare le frasi-chiave, per cogliere la specificità dell'utilizzo della lingua, di figure retoriche, individuare il tono, ecc.

Al termine di queste attività gli studenti non hanno svolto solo un lavoro di tipo "linguistico", ma hanno acquisito anche la capacità di condividere la conoscenza, scambiare idee e riflettere criticamente su quanto appreso.

4 H

di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Competenze digitali/ Competenze matematiche scientifiche e tecnologiche/ Imparare a Imparare/ Competenze civiche e sociali

INGLESE

Competenza: reading, writing and comprehension.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicare in lingue straniere

FINALITÀ ECG

Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità.

FASE 4

La scelta
del bene
comune: il
pascolo del
M.te Baldo

2 H

*Terzo incontro con gli esperti di
SKOPIA*

LA SCELTA DEL BENE COMUNE

Gli esperti hanno rappresentato il modello stock- flows avvalendosi di due pensieri:

Pensiero lineare la rappresentazione avviene con una linea dritta, linguaggio usuale:

A (problema)- B(azione)-C(risultato).

Pensiero sistemico viene rappresentato con delle linee chiuse noto come feedback- loop

linguaggio usuale:

A (problema) B(azione) C(risultato o altri problemi).

In questo quadro, è possibile pensare che l'effetto C di B possa influenzare anche A stesso, magari in un punto lontano del sistema, nel tempo e nello spazio. Lo strumento del pensiero sistemico utilizzato è stato il diagramma causale (CLD: causal loop diagram).

E' stata proposta un'attività denominata "ALT" per far comprendere che una comunità per raggiungere uno scopo comune e risolvere dei problemi deve sapersi coordinare.

Attività "ALT"

L'attività consisteva in un gioco cooperativo, che ha coinvolto cinque studenti, i quali rappresentavano la "comunità" con l'obiettivo di ridurre il livello di inquinamento dell'ambiente. Gli altri alunni hanno avuto il compito di osservare, facendo rispettare delle regole ben precise come quella di restare zitti in assoluto silenzio.

La "comunità" doveva tenere sollevato con un dito un grande cerchio di plastica, senza mai perdere il contatto, in perfetto equilibrio. Ogni qual volta il dito perdeva il contatto con il cerchio, la persona doveva alzare la mano, fermare il gioco e dire: "ALT". Quindi si ricominciava. La finalità dell'attività era quella di far arrivare a terra il cerchio, che rappresentava la riduzione del livello di inquinamento. Il lavoro si chiudeva con una discussione finale di tutto il gruppo classe.

Gli alunni hanno compreso che una comunità, per raggiungere uno scopo

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua italiana/
Consapevolezza ed espressione
culturale/ Competenze civiche e
sociali / Imparare a Imparare/ Spirito
di iniziativa e imprenditorialità.

FINALITÀ ECG

Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale/

Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi

FASE
5
Il sistema
pascolo del
M.te Baldo

2 H

comune e per risolvere dei problemi, deve andare d'accordo e coordinarsi. Hanno inoltre riflettuto sul fatto che all'interno di un gruppo il pensatore sistemico ragiona in modo ampio, osserva, fa delle ipotesi, oltre che identificare la natura delle situazioni.

In chiusura dell'incontro gli esperti hanno dato la definizione e le caratteristiche del concetto di "Bene Comune" (Qualcosa che non è escludibile e tutti possono accedervi) e di "Rivalità" (nasce quando un bene non può essere consumato contemporaneamente tra due o più persone).

Quindi è stato fatto un brainstorming sulle espressioni "BENE COMUNE" e "RIVALITA'".

Successivamente si è chiesto agli alunni di scegliere un bene comune su cui lavorare. Dopo un momento di confronto e di condivisione, la classe ha scelto la tematica del pascolo del M.te BALDO come Bene Comune da mettere a fuoco.

Quarto incontro con esperti di SKOPIA

Gli esperti hanno presentato delle interviste strategiche che gli alunni dovevano fare a tutti gli attori che sarebbero entrati a far parte del progetto riguardanti i seguenti punti:

1. Le questioni vitali

Qual è la questione critica per il futuro (di ...) nel 2030?

(Se la conversazione rallenta, continuare con) Supponga che io sappia come andranno le cose, cosa vorrebbe sapere da me?

2. Un risultato favorevole

Le cose andranno bene... (con ottimismo, ma anche realismo) quale sarebbe un risultato desiderabile?

3. Un risultato sfavorevole

Al contrario, le cose andranno male... di cosa si preoccuperebbe?

Dove la cultura dell'organizzazione avrà bisogno di cambiare? Guardando all'interno dell'organizzazione, quali cambiamenti sarebbero necessari per

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua italiana/
Consapevolezza ed espressione
culturale/ Competenze civiche e
sociali / Imparare a Imparare/ Spirito
di iniziativa e imprenditorialità.

rafforzare le possibilità di un esito positivo?

5. *Lezioni dal passato*

Guardando al passato, quali sono stati gli eventi più significativi che hanno portato allo stato attuale?

6. *Decisioni che si devono affrontare*

Guardando al futuro, quali sono le azioni prioritarie che dovrebbero essere fatte al più presto?

2 H

SCIENZE

L'ecosistema del M.te Baldo con le interazioni tra gli organismi viventi con continui scambi di materia ed energia.

La metodologia usata nella fase iniziale è stata quella del problem solving, in cui l'insegnante ha avviato una prima discussione in classe, invitando gli alunni ad esporre le proprie esperienze e conoscenze sull'argomento, già trattato in seconda, Ecologia-Catene alimentari e a confrontarsi in maniera costruttiva, individuando i concetti essenziali relativi ad un ecosistema. Dopo aver suscitato l'interesse degli alunni sulla proposta progettuale, l'insegnante è riuscita ad impostare la successiva fase in cui si è proceduto ad analizzare, secondo il pensiero sistemico, l'ecosistema pascolo del M.te Baldo e la filiera del latte.

2 H

dalle 8
alle 18

Compito per casa: Riprendere i seguenti argomenti: ecologia, ecosistema, catena alimentare.

Uscita didattica a Madonna della Neve (giovedì 20 ottobre 2016)

Camminata in alta quota, guidata dalla guardia forestale locale con osservazione del paesaggio montano e dell'ecosistema del M.te Baldo. Pausa con merenda nella colonia di Madonna della Neve.

In seguito incontro con il prof. Federico Castellani, direttore della comunità di Spinaz e Manez (una proprietà collettiva degli attuali Comuni di Ragoli, Preore e Montagne).

Gli alunni hanno sottoposto le interviste strategiche (riportate nella fase 5, sia al forestale che al prof. Castellani, documentando su block

SCIENZE

C.1: Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.

C.2: Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

C.3: Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.

CORPO-MOVIMENTO-SPORT

C.1: Essere consapevole del proprio processo di crescita e sviluppo corporeo; riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie.

notes e con video e foto tramite lo smartphone e alcuni alunni hanno rappresentato attraverso disegni le varie scene (ambienti, incontri). Dopo il pranzo al sacco gli esperti di SKOPIA hanno proposto due attività:

Attività " CORNICE"

Ad ogni alunno è stato consegnato un post-it che ha piegato a metà creando un "buco" da cui doveva osservare un punto (che poteva essere un albero, una roccia etc.), prima da vicino e poi, allungando il braccio, da lontano. Quando si piega il braccio si vede da vicino nello spazio e nel tempo, allungando il braccio si allontana l'immagine nello spazio e nel tempo, proiettando la visione dal presente al futuro.

Questa attività ha permesso con diversi livelli della scala temporale e spaziale di rilevare i processi diversi, ecologici e sociali, che guidano i cambiamenti di un territorio. Usando un solo "zoom" (o una unica prospettiva) si possono riconoscere solo una piccola parte dei cambiamenti.

Se guardiamo "vicino", con uno sguardo sui dettagli, o "lontano", con uno sguardo ampio, se immaginiamo i cambiamenti possibili in un giorno, una settimana, un anno o 10 anni, ci verranno in mente diversi tipi di cambiamenti.

Attività "LUPI DELLA LESSINIA"

Agli alunni sono state date delle schede con delle tabelle, dove è stato riportato il legame ipotizzato fra la "specie selvatica" del lupo e il territorio della Lessinia (i lupi sono predatori e non hanno altre cause di mortalità oltre a quelle naturali , in quanto la mortalità è legata al numero di prede che sono in grado di cacciare o a malattie).

In base a un gruppo di "regole" (variabili o eventi verosimili) applicate in modo casuale (tirando un dado) ad un numero iniziale di lupi, si disegna nel grafico temporale dell'andamento della popolazione.

In due fasi distinte, si applicano prima solo variabili legate a normali processi ecologici (natalità, mortalità per fame o incidente, mortalità per vecchiaia), poi si introduce una variabile legata

MATEMATICA

C.1: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.

C.3: Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

C.4: Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

6 H

alla presenza dell'uomo (bracconaggio o caccia). Gli esiti sono diversi e costituiscono un interessante stimolo alla discussione su come una specie selvatica può andare incontro a estinzione.
Tre alunni, alternandosi, lanciavano il dado, gli altri alunni hanno completato la tabella e il grafico temporale di una funzione empirica che descrive l'evoluzione della popolazione dei lupi.
Rientro ad Avio alle h=18.00

2 H

ITALIANO

TIPOLOGIA TESTUALE - LA RELAZIONE

Si è proceduto nella stesura di una relazione per le attività a Madonna della Neve sempre attraverso una lezione partecipata con il coinvolgimento attivo di tutta la classe. Si è fatto uso della LIM con il proiettore e gli alunni si alternavano al computer redigendo un testo con caratteristiche di ordine nella sua strutturazione fondamentale (frontespizio, paragrafi, immagini, tabelle, etc.), di lessico tecnicamente appropriato e di chiarezza espositiva.
Si è lavorato inoltre sulla presa d'appunti, affrontando l'argomento dell'intervista ed iniziando una prima elaborazione delle informazioni contenute nelle interviste effettuate.

GEOGRAFIA

I pascoli e i paesaggi rurali. Il pascolamento del bestiame e la desertificazione (degradazione-il fenomeno del sovra-pascolamento e il sotto-pascolo). Popoli di allevatori, alcuni esempi particolari nei continenti: la Mongolia e il caso dei Duka; gli allevatori di yak in Nepal (Sherpa) ed in Bhutan. I Masai in Africa. Gli allevamenti in Argentina, Perù, Australia e Nuova Zelanda.

Gli strumenti di lavoro sono stati articoli tratti dal National Geographic e videointerviste reperibili in rete. La lezione dialogata è stata alternata al lavoro di gruppo con traccia.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE:

Competenze digitali/ Competenze matematiche scientifiche e tecnologiche/ Imparare a Imparare/ Competenze civiche e sociali

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

Competenze per l'apprendimento permanente UE/ Comunicazione nella lingua italiana/ Imparare a imparare

GEOGRAFIA

C.1: Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.

C.2: Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente; riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.

C.3: Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare,

FASE
7
Dal pascolo
alla valle
dell'Adi-
ge, dal
presente
al passato
- La filiera
del latte

dalle 8
alle 12

SCIENZE

Incontro con il dott. Tomasini, esperto dell'ecosistema del M.te Baldo (progetto Orso), che ha dato informazioni e chiarimenti sulla realtà locale per costruire la piramide alimentare del pascolo del M.te Baldo. Gli alunni hanno preso appunti e fatto le interviste strategiche con filmato e foto.

Compito per casa: Descrivere le caratteristiche e i rapporti tra gli organismi viventi del M.te Baldo, realizzare la piramide alimentare del pascolo del M.te Baldo.

Visita alla tenuta di San Leonardo

Il giorno 22 novembre 2016, la classe, ha visitato la tenuta San Leonardo, con estensione di 300 ettari, di cui più di 25 coltivati a vigneto.

Arrivati all'azienda, hanno incontrato il Marchese Carlo Guerrieri Gonzaga, assieme a suo figlio Anselmo. Dopo esserci presentati, abbiamo iniziato la visita al Museo di attrezzi e utensili agricoli che nel corso di almeno un secolo sono stati adoperati.

Il Marchese durante la visita ha illustrato la storia di sua nonna, Gemma de Gresti,

Poi ci siamo recati nella cantina, dove il Direttore dell'azienda, il Signor L. Tinelli, ha illustrato i loro prodotti e le riconoscenze a livello internazionale come Slowine, il Gambero Rosso e l'Espresso ed ha rilevato il momento di passaggio da azienda convenzionale alla certificazione in agricoltura biologica.

Gli alunni hanno fatto le interviste strategiche al Marchese, hanno preso appunti, filmato e fatto foto.

cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica ecc.)

SCIENZE

C.1: Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.

C.2: Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE**
Comunicazione nella lingua italiana/
Consapevolezza ed espressione
culturale/ Competenze civiche e
sociali / Imparare a Imparare/ Spirito
di iniziativa e imprenditorialità

FINALITÀ ECG

Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale/

Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

2 H

ITALIANO

TIPOLOGIA TESTUALE - LA RELAZIONE

Si è proceduto nella stesura di una relazione della visita alla tenuta di San Leonardo, redigendo un testo con caratteristiche di ordine nella sua strutturazione fondamentale (frontespizio, paragrafi, immagini, tabelle, etc.), di lessico tecnicamente appropriato e di chiarezza espositiva

2 H

STORIA

Incontro con la storica dott. Luisa Pachera per presentare il periodo storico riguardante il territorio durante la Grande Guerra e la figura della marchesa GEMMA DE GRETI. La Marchesa Gemma de Gresti di San Leonardo riuscì a rimpatriare, durante la prima guerra mondiale, più di 11.000 prigionieri tra trentini, istriani e dalmati da oltre 150 campi di concentramento in Russia. In ricordo della sua grande opera fu insignita della medaglia d'oro della croce rossa internazionale.

Gli alunni hanno fatto le interviste strategiche alla dott. Pachera, hanno preso appunti, filmato e fatto foto e hanno compreso i fenomeni relativi al passato e alla loro contemporaneità, per contestualizzare nello spazio e nel tempo le relazioni causali e interrelazioni.

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, TECNOLOGIA

Gli alunni in questa fase sono stati suddivisi in gruppi per analizzare le varie tematiche incontrate durante il percorso, sono stati previsti 5 gruppi di 4 alunni. I GRUPPI SONO STATI COSÌ DENOMINATI:

1. GRUPPO PIRAMIDE ECOLOGICA M.te Baldo,

Analisi della catena alimentare, costruzione della piramide ecologica (produttori-consumatori-decompositori) e revisione del prodotto con la consulenza di un forestale. Prodotto finale: cartellone, power point e relazione.

2. GRUPPO ANIMALI di ALPEGGIO

Intervista agli attori del territorio (dal malgaro al presidente del caseificio sociale di Avio).

3. GRUPPO MALGHE

Recensione delle malghe presenti nel territorio di Avio. Prodotto finale di

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

Competenze per l'apprendimento permanente UE/comunicazione nella lingua italiana/ Imparare a imparare

STORIA

C.2: Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura. Competenza 3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

GEOGRAFIA

C.1: Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.

C.2: Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente; riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.

cartellone, Power Point e relazione
4. GRUPPO QUALITA'

Ricerca guidata da traccia sul movimento culturale di SLOW FOOD (buono-pulito-giusto),

DOMANDE:

- Conoscete Slow Food?
- Cosa significa? A cosa si riferiscono i 3 aggettivi del sottotitolo?
- Differenza tra Agricoltura convenzionale e agricoltura

biologica con le rispettive Leggi provinciali, nazionali ed europee.

Prodotto finale con cartellone e power point e relazione.

5. GRUPPO STORICO

Storia ed educazione alla cittadinanza: conoscenza dei vecchi arnesi usati in malga e dei loro nomi. Storia dei confini del territorio prima e dopo la prima Guerra mondiale. Ripresa/ approfondimento dell'intervento di Luisa Pachera.

Prodotto finale con cartellone e power point e relazione

SCIENZE -TECNOLOGIA

I Prodotti Del Monte Baldo, La Filiera Del Latte

In questa parte gli alunni hanno esplorato il proprio territorio e conosciuto dei professionisti della zona, hanno acquisito delle conoscenze sul pascolo-filiera del latte. Inoltre hanno appreso l'importanza del pascolo per il territorio e del loro ruolo nella comunità per preservare il sistema pascolo, oltre che la natura che li circonda.

Presentazione attraverso lezione frontale con filmato "MONTE BALDO, MALGA, CAMPO"

Varie discussioni sul latte e latte crudo con laboratorio del gusto dei vari tipi di latte e compilazione di scheda, gestito dall'insegnante di tecnologia.

Attraverso le fonti tecnologiche e l'esperienza diretta gli alunni hanno avuto il compito di:

- Individuare le caratteristiche nutrizionali del latte e dei suoi derivati
- Esplorare i formaggi del Trentino e i suoi presidi SLOW FOOD - Visitare al caseificio e realizzare (interviste strategiche di SKOPIA) le interviste al presidente Renzo

C.3: Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica ecc.)

STORIA

C.2: Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.

SCIENZE

C.1: Osservare, analizzare e descrivere fenomeni

appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.

C.2: Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

C.3: Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.

STORIA

C.2: Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici

4 H

Creazzi, al malgaro (Modena Alberto) e casaro (Fumanelli)
Segue il lavoro di due gruppi, formati in precedenza con questi compiti:
GRUPPO QUALITA': continuare la relazione inerente Slow Food con la parte dedicata al latte, latte crudo e ai formaggi del Trentino
GRUPPO STORICO: conoscere la cooperazione trentina e la presenza del consorzio Concast che coordina e integra l'attività di vendita dei prodotti del Caseificio.

SCIENZE

Alimentazione e Impronta Ecologica.
La lezione si è sviluppata attraverso la visione di una parte del filmato "Home, la nostra terra" sui consumi e l'alimentazione. Secondo quanto visto nel filmato e analizzato negli incontri precedenti, gli studenti sono stati guidati a sperimentare il calcolo dell'impronta ecologica con la scheda del WWF (attività che sarà conclusa nell'incontro successivo), anche per capire come le nostre abitudini alimentari influiscono su di essa (chi mangia carne, ad esempio, ha un'impronta maggiore di chi mangia frutta e verdura).
Questo ha permesso agli alunni di interrogarsi sulle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile. Individuare temi e problemi relativi alla tutela e valorizzazione del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.

6 H

ITALIANO

Aforismi: attività di ricerca in Internet di frasi significative di scienziati, scrittori, artisti e personaggi storici noti, sulle seguenti tematiche: il pascolo, il mettersi in gioco e il pensiero sistemico. Selezione degli aforismi realizzata in piccoli gruppi a scuola e passaggio di condivisione comune in aula, con discussione, riflessione e scelta finale. Realizzazione dei bigliettini per la mostra.
Lavoro sulla poesia "Il bove" di Giosuè Carducci: l'autore e la poetica. Analisi del testo, parafrasi e commento.

6 H

operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua italiana/ Competenze digitali/ Consapevolezza ed espressione culturale/ Competenze civiche e sociali / Imparare a Imparare/ Spirito di iniziativa e imprenditorialità

SCIENZE

C.1: Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
C.2: Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.
C.3: Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.

STORIA

C.2: Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici attenzione all'ambito locale

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua italiana/ Competenze digitali/ Consapevolezza ed espressione culturale/ Competenze civiche e sociali / Imparare a Imparare/ Spirito di iniziativa e imprenditorialità

ITALIANO

C.1: Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa

Riflessioni ed argomentazioni.

ARTE E IMMAGINE

Segantini e i pascoli. L'artista e la sua tecnica pittorica. Lettura di alcune opere ("Mezzogiorno sulle Alpi"/ "Le due madri"). Realizzazione di disegni a tema.

La lezione frontale si è sviluppata attraverso l'analisi della figura di Giovanni Segantini del Novecento.

E' stata esaminata a grandi linee la sua vita, la sua formazione e le sue opere anche attraverso la LIM.

Si è passati quindi alla ricerca, nelle sue opere, del periodo di cui i soggetti dei suoi quadri sono ispirati alla vita contadina ("Mezzogiorno sulle Alpi"/ "Le due madri").

Sempre con l'ausilio dell'immagine proiettata si è passati quindi ad analizzare i dipinti in riferimento alla tradizione locale. Successivamente agli alunni è stata data una fotocopia con il compito di studiare e quindi di disegnare a scelta i due dipinti. Nelle ore d'arte si è prodotto un cartellone su Segantini: la sua vita e le opere

MUSICA

Lavoro sulla Sesta pastorale di Beethoven. Cenni sull'opera del grande musicista e sulla sua vita. Ascolto e comprensione del brano. Il passo successivo è consistito nel chiedere ai ragazzi di scegliere un brano come colonna sonora del video da proiettare nel contesto della rappresentazione per Educa e la mostra conclusiva.

natura

C.3: Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi

ARTE E IMMAGINE

C.2: Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale, facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.

C.3 : Apprezzare il patrimonio artistico, riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Consapevolezza ed espressione culturale

MUSICA

C.2: Riconoscere ed analizzare semplici elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di un lessico appropriato; conoscere qualche opera musicale, evento, materiale e saperlo collocare nel contesto storico- culturale

FASE 8

Valutazione
- l'analisi
del cam-
biamento

2 H

QUINTO INCONTRO esperti di SKOPIA L'analisi del cambiamento

Per rendere partecipi gli alunni dell'attività che si è in procinto di concludere, gli alunni sono stati informati che al termine del percorso i 4 gruppi di cinque sulla base del materiale realizzato nelle varie fasi dell'unità di lavoro, avrebbero completato delle schede denominate STEEP. Queste schede sono uno strumento di analisi per individuare e analizzare le forze di cambiamento secondo categorie predefinite, alle quali prestare attenzione per cogliere le prime avvisaglie di un cambiamento nella tematica affrontata, per visualizzare sul nascere nuovi trend ed essere pronti ad intervenire al momento

In questa fase, alla lezione frontale si è affiancato il lavoro di gruppo.

Nelle schede STEEP ogni gruppo ha analizzato i seguenti fattori:
SOCIALI, TECNOLOGICI, ECOLOGICI, ECONOMICI e POLITICI.

Fattori sociali. Riferiti soprattutto alla cultura, allo stile di vita e alle abitudini del territorio.

Fattori tecnologici. Riguardano l'innovazione tecnologica, es. automazione di processi e mansioni, nuovi media, innovazione nei materiali.

Fattori economici. Comprendono la dinamica economica, come processi di apertura/chiusura di mercati, attrazione/competizione di flussi di clienti, accessibilità e trasporti

Fattori ecologici. Includono il cambiamento climatico, che potrebbe incidere in particolari settori quali il turismo, l'agricoltura, e la pastorizia

Fattori politici. Interessano il contesto che può condizionare significativamente uno specifico settore attraverso leggi, regolamenti, direzione politica, con effetti a catena o indiretti.

La fase successiva è stata questa:
Riportare su cartelloni i diagrammi di CLD per le risorse del bene comune "il pascolo e la filiera del latte", ipotesi di dinamiche desiderabili e indesiderabili

6 H

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua madre
/Comunicare in lingue straniere/
Competenze digitali/ Consapevolezza ed espressione culturale/
Competenza matematica scientifica tecnologica/ Competenze civiche e sociali/ Imparare ad imparare/ Spirito di iniziativa e imprenditorialità

(e del loro perché).

Questa fase ha visto impegnati attivamente gli studenti nella stesura della scheda STEEP e di diagrammi CLD (casual loop diagram, vedi fase 4), finalizzati alla lettura del contesto (locale/globale; particolare/generale) sugli aspetti del sistema- pascolo di cui ogni gruppo si è occupato.

Nell'intera unità di lavoro la raccolta dei dati e delle informazioni è stata per gli studenti un'occasione per manifestare idee, spirito d'iniziativa, capacità di organizzazione e di individuazione degli strumenti più idonei allo scopo. Informarsi significa anche acquisire la capacità di comunicare, di fare domande giuste, di selezionare le fonti, di definire pertinenza e coerenza dei dati, di farsi capire e di capire. Significa imparare a scuola a rapportarsi con il mondo che sta fuori dalla scuola, ma anche mostrare all'esterno quello che la scuola sa fare, coinvolgendo il territorio. Pertanto gli insegnanti hanno utilizzato metodi, strumenti, attività utili e necessarie per consentire agli studenti di effettuare la raccolta, la gestione e la comunicazione dei dati essenziali in vista dell' "Intervento finale" di Educa e mostra-evento finale.

Uno degli obiettivi di questa unità di lavoro è stato, fin dalla sua costituzione, la creazione di sinergie sul territorio che sapessero mettere in contatto diversi linguaggi, dalla letteratura, alla matematica e all'arte, coinvolgendo i docenti, gli alunni e le istituzioni.

Il progetto ha dato vita ad una mappa cross-mediale, realizzata dagli alunni, della piattaforma AUREOO; consultabile on-line. [https://www.aureoo.com/it/mappa/348/classe-3b-il-pascolo-](https://www.aureoo.com/it/mappa/348/classe-3b-il-pascolo-ic-avio-secondaria-di-primo)

[ic-avio-secondaria-di-primo.](https://www.aureoo.com/it/mappa/348/classe-3b-il-pascolo-ic-avio-secondaria-di-primo)

Gli insegnanti di italiano e scienze in compresenza hanno aiutato a stendere una relazione come prodotto comune del lavoro e a formalizzare le fasi del percorso in una sorta di "diario di bordo", che è stato inserito nella mappa.

Il progetto è stato riconosciuto rilevante tra le numerose proposte di livello nazionale arrivate a EDUCA a Rovereto, VIII edizione del festival dell'educazione dedicata al tema PASSAGGI. La proposta è stata selezionata e inserita nel programma Dialoghi, dove i ragazzi, come unici protagonisti al pari di ospiti di fama nazionale e internazionale negli altri seminari, hanno presentato la attività e i risultati di una loro ricerca sul loro territorio.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella lingua madre
/Comunicare in lingue straniere/
Competenze digitali/ Consapevolezza
ed espressione culturale/
Competenza matematica scientifica
tecnologica/ Competenze civiche e
sociali/ Imparare ad imparare/ Spirito
di iniziativa e imprenditorialità

FINALITÀ ECG

Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità/
Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato/Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale/Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi/Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e social/Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale, e le capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni/Sviluppare una comprensione delle strutture di governance globale, dei diritti e delle responsabilità, delle questioni globali e delle connessioni tra sistemi e processi globali, nazionali e locale.

La classe ha concluso il progetto con una mostra-evento finale in cui gli alunni sono "saliti in cattedra" e hanno mostrato alle famiglie i risultati in dettaglio con notevoli e numerosi materiali (video, foto, interviste, cartelloni, schermi), offrendo vere e proprie lezioni di pensiero sistemico, anche con attività interattive. L'evento finale si è concluso con un effetto scenico: in cui la classe ha materializzato un'idea di futuro desiderabile, indesiderabile e incerto con oggetti posti sui diversi rami dell'albero dei futuri. Le radici di quest'albero sono il nostro passato, i rami rappresentano i futuri desiderabili, quelli indesiderabili e quelli incerti, il loro sviluppo dipende dal presente, il tronco, e dalle scelte di oggi che porteranno linfa a alcuni rami piuttosto che altri.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE**

Comunicazione nella lingua madre/
Comunicare in lingue straniere/
Competenze digitali/ Consapevolezza ed espressione culturale/ Competenza matematica scientifica tecnologica/
Competenze civiche e sociali/
Imparare ad imparare/ Spirito di iniziativa e imprenditorialità

FINALITÀ ECG

Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità/Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato/
Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale/Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi/Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale/Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale, e le capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni/
Sviluppare una comprensione delle strutture di governance globale, dei diritti e delle responsabilità, delle questioni globali e delle connessioni tra sistemi e processi globali, nazionali e locale.

VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze attivate

Come valuti il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza?

Il progetto ha permesso l'acquisizione di buone competenze di cittadinanza per tutti gli alunni del gruppo classe. A livello disciplinare, l'attività ha permesso di acquisire conoscenze, abilità e competenze a livelli diversi, mettendo in luce qualche capacità non emersa in un contesto di lavoro più rigido e consueto.

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato? Analisi dei lavori prodotti, esposizioni in occasione degli eventi pubblici, osservazioni in itinere, verifiche ed interrogazioni.

Autovalutazione

Nel tuo lavoro hai previsto l'autovalutazione degli alunni? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?)

Visto il carico di lavoro previsto, l'autovalutazione è stata prevista in itinere, attraverso dei momenti di riflessione in classe, due volte lungo il percorso progettuale e una al termine dell'esperienza.

2.10 È TEMPO DI SOLIDARIETÀ

Istituto comprensivo Aldeno Mattarello		Scuola Primaria	
Classe IV e V		N° alunni 32	
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO		È TEMPO DI SOLIDARIETÀ	
MOTIVAZIONE FORMATIVA		- Creare un contesto di apprendimento motivante, suscitare interesse e atteggiamento di solidarietà verso situazioni svantaggiate per alcune popolazioni, dovute a catastrofi naturali - Collaborare con gli Enti Territoriali (Protezione Civile) in un contesto di solidarietà verso cittadini di altre regioni italiane -Cogliere l'evento della calamità naturale come contesto per esercitare cittadinanza attiva	
TEMPO DI REALIZZAZIONE		Settembre - Dicembre	
AREA DI APPRENDIMENTO		Dimensioni di cittadinanza globale	
DISCIPLINE COINVOLTE - italiano - arte e immagine - tecnologia e informatica - matematica - geografia - storia		- Diritti umani - Ambiente	
DOCENTI COINVOLTI - Tamanini Chiara (insegnante di storia con ed. alla cittadinanza/geografia/scienze e laboratorio attività opzionali) - Zorzi Mariapia (insegnante di italiano, storia con ed. alla cittadinanza/geografia e laboratorio attività opzionali)		Si prevede il coinvolgimento di: - Enti locali - Genitori	

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE UE**

ABILITÀ

CONOSCENZE

Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.

ITALIANO:

C.1: Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.

Lo studente è in grado di...

- Partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione e prendere la parola
- osservare il proprio turno di intervento.
- ascoltare e rispettare le posizioni altrui, aggiungere informazioni pertinenti.
- esprimere le proprie idee in modo coerente

Nell'esposizione verbale l'alunno è in grado di:

- riferire su esperienze personali ed esporre un argomento trattato in classe e/o di studio, organizzando l'esposizione in modo chiaro e coerente.

C.3: Produrre testi in funzione di diversi scopi comunicativi

- scrivere frasi e semplici poesie o testi corretti curando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole
- riconoscere e utilizzare modelli dati per produrre autonomamente testi adeguati allo scopo e al destinatario

Lo studente conosce...

- Modalità che regolano la conversazione e la discussione (rispetto dei tempi e dei ruoli, pertinenza degli interventi)
- modalità per la pianificazione di una esposizione orale (parole chiave, schemi, immagini, domande - guida, ...)

- uso del vocabolario (parole e locuzioni verbali di alta frequenza); lessico per la descrizione (dati sensoriali), sinonimi, similitudini.
- tecniche di revisione in itinere e alla fine e/o strategie di correzione, ad esempio segnalazione degli

TECNOLOGIA:

C.2: Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio

- Utilizzare semplici strumenti tecnologici conoscendone la corretta modalità di utilizzo.
- utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
- utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi

errori a margine, lettura delle frasi al contrario, correzione reciproca fra alunni

- Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento
- i principali dispositivi informatici di input e output
- i principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici

MATEMATICA:

C.4: Riconoscere e risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

- Formulare ipotesi, confrontarle e discuterle nel gruppo tra pari
- risolvere situazioni problematiche con una soluzione o con più soluzioni

- Terminologia specifica

ARTE:

C.1: Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.

- Saper riconoscere e rappresentare semplici forme ed elementi presenti nella realtà e nelle immagini, affinando la capacità di osservazione
- riconoscere e superare lo stereotipo
- saper utilizzare gli elementi del linguaggio visivo: punto, linea, superficie, colore
- rielaborare in modo

- Gli elementi del linguaggio visivo: punto, linea, superficie, textures, forme modulari, in natura e nelle opere d'arte
- il colore: caratteristiche della luce, della natura del colore
- teoria del colore: colori primari, colori secondari, terziari, colori complementari

creativo gli elementi del linguaggio visivo riconoscendone la loro funzione in natura e nell'arte

- utilizzare vari materiali conoscendone caratteristiche e tecniche d'uso: matite, pastelli, tempere, acquerello, collage, graffito...
- utilizzare in modo appropriato varie tecniche applicandole per ottenere l'effetto espressivo desiderato.

e loro caratteristiche, colori caldi e freddi

- uso dei più comuni strumenti, materiali e supporti sui quali si lavora.

GEOGRAFIA:

C.1: Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.

- Utilizzare carte e rappresentazioni grafiche di diversa tipologia per ricavare informazioni.
- comprendere la simbologia convenzionale per leggere la morfologia e le caratteristiche politiche di un territorio

- Carte fisiche, politiche, tematiche stradali
- i sistemi di simbolizzazione e riduzione cartografica

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE	ABILITÀ	FINALITÀ CHE L'ECG MIRA A SVILUPPARE (doc. Unesco) <i>Global citizenship Education. Topics and learning objectives, UNESCO</i>
Comunicazione nella lingua madre	- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie. - Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario	- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
Competenza digitale	- Produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio	- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale;
Competenza matematica scientifica e tecnologica	- Riconosce ed analizza situazioni problematiche, individuare strategie di soluzione, utilizza le tecniche di calcolo appropriate, giustifica il procedimento seguito.	- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, quali l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;
Competenze civiche e sociali	Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri	- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.
Imparare ad imparare	È disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento	

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

- Propone idee, progetti, percorsi e attività
- Elabora progetti operative fattibili e si mette in gioco per portarli a termine

Consapevolezza ed espressione culturale

- Riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio
- Ha consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio, è sensibile al problema della sua tutela e valorizzazione.

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
		<i>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.</i>	<i>Spiega quali competenze (in termini di abilità, conoscenze disciplinari e di cittadinanza globale) hai inteso sviluppare nella fase.</i>
Motivazione	1 H	Al ritorno dalle vacanze estive i bambini esprimono preoccupazione, curiosità e richiesta di informazioni relativamente alla notizia del sisma che ha colpito l'Italia centrale.	COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - Competenze civiche e sociali - Comunicazione nella lingua madre COMPETENZE DISCIPLINARI: ITALIANO - Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.
Fase 1	1 H	L'insegnante raccoglie la richiesta di informazione e invita i bambini a sedersi per terra a semicerchio vicino alla LIM e proietta una cartina sismica per individuare le zone italiane e nel mondo più soggette al sisma. Promuove e sollecita il confronto e la socializzazione delle conoscenze, ponendo domande per far emergere i ricordi e i sentimenti provati nel momento in cui sono venuti a conoscenza dell'accaduto. I bambini partecipano intervenendo. Alcuni ricordano i parenti che vivono nelle zone dove è avvenuto il terremoto, altri hanno avvertito le scosse perché erano in località di villeggiatura poco distanti dall'epicentro ed infine alcuni hanno genitori, familiari o amici che stanno aiutando le popolazioni dell'Italia centrale attraverso la Protezione Civile Trentina e il Corpo degli Alpini.	COMPETENZE DISCIPLINARI: GEOGRAFIA - Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione. RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ UNESCO - Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità; - Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;

L'insegnante riprende i racconti dei bambini promuovendo la discussione e facendo domande per far emergere i ricordi e i sentimenti legati alle situazioni narrate. L'insegnante propone di vedere un video riferito all'assunzione di comportamenti corretti da adottare in caso di terremoto nelle scuole del Giappone, <https://www.youtube.com/watch?v=BYoQOfwPZI4>. Gli alunni acquisiscono consapevolezza della dimensione mondiale del terremoto e quindi dell'eventuale possibilità di doversi attivare per aiutare anche popolazioni, altri bambini colpiti dal terremoto in varie zone del mondo. Sollecita la riflessione attraverso domande:
Cosa possiamo fare noi ora per aiutare chi è colpito dal terremoto? In particolare per gli amici del Sud siamo in grado di attivare qualche intervento?
Insieme si concorda che si potrebbero aiutare gli alunni delle scuole colpite dal terremoto cercando di raccogliere dei fondi. La discussione viene guidata verso il come fare: si concorda di realizzare un prodotto per ottenere le risorse. Vengono prese in considerazione le varie proposte e infine si decide di realizzare un calendario e dei segnalibri. Le proposte vengono annotate su fogli grandi che permettono di fare memoria di quanto deciso.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- Competenze civiche e sociali
- Comunicazione nella lingua madre
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ UNESCO

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;
- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale;
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

Alla luce della scelta fatta dal gruppo, inizia la fase di progettazione.

L'insegnante invita i bambini a disporsi in piccoli gruppi e a fare proposte su come vorrebbero realizzare il loro calendario (contenuti, immagini, eventuali scritte, impaginazione) e cosa serve per realizzarlo (materiali, strumentazioni particolari...)

I bambini, in gruppo discutono e realizzano un elaborato sui fogli a disposizione.

Al termine del lavoro di tutti i gruppi, si socializzano le varie proposte e, attraverso una votazione, si assume quella che ha ricevuto più consenso. Insieme si individuano materiali utili alla realizzazione.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- Competenze civiche e sociali
- Comunicazione nella lingua madre
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenza matematica scientifica e tecnologica
- Imparare ad imparare

MATEMATICA

- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

ARTE/IMMAGINE

- Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.

RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ UNESCO

- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

Fase 4

- a. Preparazione del calendario dei mesi
- b. Preparazione disegni
- c. Preparazione testi scritti

L'insegnante invita i bambini a ricordare le decisioni prese la volta precedente attraverso la rilettura del foglio di annotazione. Il gruppo decide di fare tre calendari con tre tematiche diverse: il paese di Mattarello, gli animali della montagna e con temi specifici e stagionali legati ai singoli mesi. Ogni parte grafica sarà corredata da poesie e acrostici. Il gruppo classe viene quindi diviso, con l'aiuto dell'insegnante in tre sottogruppi, i quali a loro volta, si divideranno in gruppi ancora più piccoli di due/tre bambini ciascuno, che lavoreranno rispettivamente su:

- a. preparazione del calendario dei mesi in aula informatica: si sceglie di avvalersi dell'aiuto dei bambini di V che faranno da tutor a quelli di IV, in quanto più esperti nell'utilizzo del programma selezionato per realizzare le pagine del calendario
- b. preparazione dei disegni per ogni mese: scelta dei disegni che si intendono realizzare rispettando gli argomenti decisi nel grande gruppo e comunicazione al gruppo che prepara le poesie.
- c. preparazione di poesie e acrostici riguardanti il tema del mese: sulla base dei disegni che vengono realizzati i bambini compongono le poesie e gli acrostici dei mesi, svolgendo una azione di ricerca lessicale e di studio delle rime, nonché un approfondimento sulla storia del paese di Mattarello.

Rendere protagonisti del proprio percorso di crescita e di consapevolezza

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- Competenze civiche e sociali
- Competenza digitale
- Comunicazione nella lingua madre
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenza matematica scientifica e tecnologica
- Imparare ad imparare

COMPETENZE DISCIPLINARI: ITALIANO

- Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.
- Produrre testi in funzione di diversi scopi comunicativi

MATEMATICA

- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

ARTE

Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.

TECNOLOGIA

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio

RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ UNESCO

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;
- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale;

**Fase
5**
Riflessione
su un
problema o
problema-
tizzazione

8 H

Al termine del lavoro di tutti i gruppi, si socializzano i prodotti.
L'insegnante invita a riflettere sul fatto che bisogna produrre diverse copie del calendario: cosa fare?
Attraverso una discussione guidata emerge la necessità che il calendario deve essere stampato da esperti del settore: una tipografia.
Si aprono alcuni problemi che sono fonte di preoccupazione nel gruppo: contattare la tipografia, chiedere il costo per la stampa dei calendari, numero di calendari da stampare, quantificazione dell'offerta.
L'insegnante propone ai bambini di telefonare alla tipografia e di chiedere se è possibile un incontro con il responsabile per poter venire a conoscenza dei dati necessari alla realizzazione.

- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

- Competenze civiche e sociali
- Comunicazione nella lingua madre
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenza matematica scientifica e tecnologica
- Imparare ad imparare

**COMPETENZE DISCIPLINARI:
ITALIANO**

- Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.

MATEMATICA

- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ UNESCO

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;
- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale;
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

**Fase
6**
visita alla
tipografia

2 H

All'interno del gruppo si individuano dei portavoce che presentino al direttore della tipografia i problemi emersi per la realizzazione del calendario.
Il responsabile dell'azienda spiega il funzionamento di una tipografia e illustra ai bambini l'occorrenza al fine di realizzare un calendario e fornisce un preventivo.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

- Competenze civiche e sociali
- Comunicazione nella lingua madre
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenza matematica scientifica e tecnologica
- Imparare ad imparare

**COMPETENZE DISCIPLINARI:
ITALIANO**

- Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.

**Fase
7**
a. Organizzazione della raccolta offerte
b. quantificazione dell'offerta

Stabilito quanto sarebbe stata la spesa in tipografia per la stampa del calendario, restano ancora due problemi aperti.

1. *Organizzazione della raccolta offerte*: i bambini decidono che il momento migliore è la festa di Natale. Quindi decidono:

- di realizzare un volantino che presenti chi sono, cosa hanno realizzato e perché;
- di passare in ogni classe e invitare i compagni della scuola a pubblicizzare a casa questa iniziativa
- di allestire una bancarella all'inizio e al termine di ogni spettacolo per la raccolta delle offerte del calendario dividendosi gli impegni fra tutti i componenti del gruppo

L'insegnante guida la discussione e accompagna i bambini nella realizzazione degli obiettivi che si sono prefissi.

2. *Quantificazione dell'offerta*: l'insegnante pone l'attenzione sull'entità dell'offerta da raccogliere per ammortizzare la spesa della tipografia e nel contempo per ricavare un contributo da inviare ai bambini terremotati.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

- Competenze civiche e sociali
- Competenza digitale
- Comunicazione nella lingua madre
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenza matematica scientifica e tecnologica
- Imparare ad imparare

COMPETENZE DISCIPLINARI: ITALIANO

- Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.

MATEMATICA

- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ UNESCO

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;
- Sviluppare i valori di equità e

Fase 8

Vendita

I bambini predispongono la bancarella, preparano il contenitore per la raccolta dell'offerta, attaccano il cartellone informativo; durante la raccolta i bambini si muovono in modo sicuro invitano i genitori, al termine delle feste, a passare dalla bancarella presentando lo scopo e chiedendo il sostegno delle famiglie.

giustizia sociale;

- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- Competenze civiche e sociali
- Comunicazione nella lingua madre
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

COMPETENZE DISCIPLINARI: ITALIANO

- Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.

MATEMATICA

- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ UNESCO

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;
- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale;
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

**Fase
9**
consegna
dell'offerta

L'insegnante informa gli alunni che a fine marzo verrà inaugurata, presso la nostra scuola, una mostra sul terremoto alla presenza della Protezione Civile Trentina che spiegherà il proprio ruolo e l'intervento effettuato in quelle zone. Propone ai bambini di consegnare in quell'occasione, quanto raccolto con il calendario.

I bambini realizzano una richiesta scritta alla Protezione Civile nella quale raccontano il percorso di realizzazione del calendario e l'obiettivo che volevano raggiungere (aiutare i bambini terremotati). Comunicano che le offerte raccolte. Il tutto verranno consegnate il giorno della mostra.

**Fase
metaco-
gnitiva**

L'insegnante guida gli alunni a ripercorrere verbalmente l'esperienza fatta utilizzando foto e prodotti realizzati. Chiede di comunicare i sentimenti, le emozioni provate (empatia, solidarietà...) la soddisfazione percepita al momento della consegna dell'offerta.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

- Competenze civiche e sociali
- Comunicazione nella lingua madre
- Imparare ad imparare

**COMPETENZE DISCIPLINARI:
ITALIANO**

- Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.
- Produrre testi in funzione di diversi scopi comunicativi

RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ UNESCO

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;
- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale;
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

- Competenze civiche e sociali
- Comunicazione nella lingua madre
- Imparare ad imparare

COMPETENZE DISCIPLINARI: ITALIANO

- Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.

RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ UNESCO

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, pensiero critico, problem solving, costruzione della responsabilità individuale e sociale;
- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale;
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze attivate

Come valuti il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza?

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato?

Allega, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usato.

Valutazione di processo:

Valutazione competenze per l'apprendimento permanente

Griglia di valutazione di processo			
COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI DI COMPETENZA	EVIDENZE	PUNTEGGIO
SPIRITO DI INIZIATIVA - propone idee, progetti, percorsi e attività - elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine	INTRAPRENDENZA E RESPONSABILITÀ	4. È in grado di proporre idee, elaborarle e renderle operative impegnandosi responsabilmente per attuare lo scopo del gruppo 3. Propone idee e, se supportato inizialmente dall'insegnante, le elabora e le rende operative in modo abbastanza responsabile ai fini dell'obiettivo comune del gruppo 2. Se invitato dall'adulto di riferimento, cerca di impegnarsi nel proporre idee ed elaborarle con discreta responsabilità al fine di raggiungere l'obiettivo comune del gruppo 1. Propone idee e le porta a termine responsabilmente solo se accompagnato e supportato dall'adulto.	
COMPETENZA CIVICA E SOCIALE - Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità, è disponibile verso gli altri	COLLABORAZIONE	4. Nel piccolo e grande gruppo è in grado di collaborare con i pari 3. Nel piccolo e nel grande gruppo è abbastanza disponibile a collaborare con i pari 2. Se supportato dall'adulto di riferimento, accetta di collaborare sia nel piccolo che nel grande gruppo 1. Collabora con un gruppo di pari ristretto solo se supportato dall'adulto di riferimento e per tempi limitati	

AUTONOMIA

IMPARARE AD IMPARARE

- È disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.
- Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario

INTERESSE E CURIOSITÀ

COMPETENZE IN ITALIANO

ABILITÀ

- partecipare ad un dialogo, ad una conversazione, ad una discussione e prendere la parola
- osservare il proprio turno di intervento.
- ascoltare e rispettare le posizioni altrui, aggiungere informazioni pertinenti.
- esprimere le proprie idee in modo coerente

CONOSCENZE

- modalità che regolano la conversazione e la discussione (rispetto dei tempi e dei ruoli, pertinenza degli interventi)
- modalità per la pianificazione di una esposizione orale (parole chiave, schemi, immagini, domande - guida, ...)

4. È in grado di scegliere ed utilizzare strumenti, informazioni e testi in modo autonomo anche in situazioni nuove

3. È in grado di scegliere ed utilizzare strumenti, informazioni e testi in modo autonomo ma solo in situazioni conosciute

2. Necessita di una guida iniziale per scegliere ed utilizzare strumenti, informazioni e testi in modo autonomo in contesti noti

1. Procede nella scelta di strumenti, informazioni e testi solo se supportato da un adulto

4. Si dimostra interessato e curioso di fronte alle proposte e alle attività.

3. Si dimostra interessato e curioso solo di fronte a proposte che lo coinvolgono direttamente

2. Deve essere stimolato e supportato attraverso la vicinanza dell'adulto di riferimento per interessarsi alle attività o idee proposte

1. Nessuna attività o proposta sembra interessarlo e incuriosirlo

4. Partecipa alle conversazioni con compagni, insegnanti ed esperti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, utilizzando un linguaggio specifico.

Legge e comprende vari tipi di testo individuandone il senso globale e le utilizza le informazioni utili allo scopo.

Scrive testi chiari e corretti ortograficamente, legati allo scopo del percorso.

3. Interagisce nelle diverse comunicazioni con compagni, insegnanti ed esperti in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.

Legge in modo corretto e scorrevole vari tipi di testo, comprende e riferisce le informazioni che ha ricavato.

Scrive testi coerenti legati all'esperienza personale.

Nell'esposizione verbale l'alunno è in grado di:

- riferire su esperienze personali ed esporre un argomento trattato in classe e/o di studio, organizzando l'esposizione in modo chiaro e coerente.
- scrivere frasi e semplici poesie o testi corretti curando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole
- riconoscere e utilizzare modelli dati per produrre autonomamente testi adeguati allo scopo e al destinatario

- vocabolario (parole e locuzioni verbali di alta frequenza); lessico descrittivo (sensoriali), sinonimi, similitudini.
- tecniche di revisione in itinere e alla fine e/o strategie di correzione, ad esempio segnalazione degli errori a margine, lettura delle frasi al contrario, correzione reciproca fra alunni

2. Con l'aiuto di domande stimolo interagisce in modo pertinente e coerente nelle conversazioni esprimendo esperienze e vissuti.
Legge semplici testi e ricava le informazioni esplicite
Scrive semplici testi relativi a esperienze concrete e dirette, costituiti da una o più frasi minime

1. Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio

COMPETENZA MATEMATICA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Riconosce ed analizza situazioni problematiche, individua strategie di soluzione, utilizza le tecniche di calcolo appropriate, giustifica il procedimento seguito.

COMPETENZE IN MATEMATICA

ABILITÀ
- formulare ipotesi, confrontarle e discuterle nel gruppo tra pari
- risolvere situazioni problematiche con una soluzione, con più soluzioni o con nessuna soluzione

CONOSCENZE
- terminologia specifica.

4. Formula ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri
Riesce a risolvere i problemi partecipando sia nel processo che nei risultati.

3. L'atteggiamento di curiosità lo stimolano a cercare spiegazione di quello che vede e succede.
Riesce a risolvere semplici problemi legati ad ambiti di esperienza e con il supporto dell'adulto.

2. Riesce a formulare semplici ipotesi legate al contesto concreto o a parafrasare quelle dell'adulto.

Risolve semplici problemi solo attraverso l'utilizzo di materiale concreto.

1. Non è in grado di fare ipotesi. Necessita dell'aiuto costante dell'adulto e della suddivisione in micro obiettivi per portare a termine e risolvere un problema.

COMPETENZA DIGITALE

COMPETENZE IN TECNOLOGIA

ABILITÀ

- utilizzare semplici strumenti tecnologici conoscendone la corretta modalità di utilizzo.
- utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
- utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi

CONOSCENZE

- semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento
- i principali dispositivi informatici di input e output
- i principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici

4. È in grado di scrivere, revisionare, manipolare, inserire e archiviare testi e tabelle progettate a PC.

È in grado di costruire tabelle.

3. È in grado di scrivere e revisionare testi e tabelle a PC
Costruisce tabelle di dati con il supporto dell'insegnante

2. Con la guida dell'insegnante scrive e salva semplici testi a computer.

1. Con il supporto dell'insegnante utilizza i componenti principali del computer, in particolare la tastiera.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- Riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo
- Ha consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio, è sensibile al problema della sua tutela e valorizzazione.

COMPETENZE IN GEOGRAFIA

ABILITÀ

- utilizzare carte e rappresentazioni grafiche di diversa tipologia per ricavare informazioni.
- comprendere la simbologia convenzionale per leggere la morfologia e le caratteristiche politiche di un territorio

CONOSCENZE

- carte fisiche, politiche, tematiche stradali
- i sistemi di simbolizzazione e riduzione cartografica

4. Si orienta nello spazio e sulle carte anche del mondo utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento.

Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse.

3. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche anche del mondo utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

Individua le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

2. Si orienta in spazi noti e se supportato dall'adulto anche sulle carte geografiche. Ricava informazioni geografiche se guidato.

Descrive le caratteristiche di paesaggi noti.

1. Se supportato si orienta in spazi noti e li descrive .

Valutazione di prodotto

PRODOTTO FINALE	EVIDENZE	PUNTEGGIO
Calendario e allestimento della bancarella	4. Dimostra di comprendere il valore sociale del prodotto e di impegnarsi attivamente per arrivare all'obiettivo 3. Se sollecitato si interessa al prodotto impegnandosi e comprendendone il valore sociale e a raggiungere l'obiettivo 2. Comprende e si impegna per arrivare al prodotto finale solo se supportato dall'insegnante 1. Fatica a comprendere il valore sociale del prodotto e ad impegnarsi per il raggiungimento dell'obiettivo.	

VALUTAZIONE

La fase metacognitiva permette all'alunno di riflettere sul proprio percorso di apprendimento, di prendere consapevolezza rispetto alle conoscenze acquisite, di valutare i propri comportamenti in termini di efficacia ed efficienza.

Si è ritenuto di utilizzare il percorso per allenare gli alunni ad attivare questa abilità riflessiva, attraverso questi strumenti :

-stesura di una relazione, che verrà utilizzata anche per valutare le competenze linguistiche.

Racconta l'attività: qual era lo scopo ? Qual era il problema da risolvere?

Cosa hai fatto tu ? Cosa hanno fatto i compagni ?

Quali difficoltà avete incontrato? In che modo le avete affrontate ? Tu che cosa hai proposto per risolvere le difficoltà incontrate? Cosa sapevi prima di svolgere questo lavoro? Cosa pensi di dover ancora imparare?

Sei soddisfatto di come hai lavorato? Vuoi aggiungere altre considerazioni?

Sei soddisfatto di come ha lavorato il tuo gruppo? Che voto daresti al prodotto?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Vuoi aggiungere altre considerazioni?

Rispetto alla parte di valutazione, mi sono avvalsa del materiale contenuto nel documento "Rubrica per la guida all'osservazione, la valutazione e la certificazione delle dimensioni di competenza del profilo contenute nelle schede di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado" realizzato da Franca Re.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO

Attività: "È TEMPO DI SOLIDARIETÀ"

Alunno: _____

facevo parte del gruppo formato da: _____

ABILITÀ E CONOSCENZE	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
SOCIALE	1. La realizzazione del calendario e l'allestimento della bancarella è stata particolarmente interessante	1 2 3 4 5 6
	2. Siete riusciti a collaborare in modo corretto	1 2 3 4 5 6
	3. Questo progetto vi ha permesso di conoscervi meglio	1 2 3 4 5 6
	4. Lavorare in gruppo ha favorito l'amicizia	1 2 3 4 5 6
	5. Questo percorso vi ha permesso di comprendere il valore dell'aiutarsi	1 2 3 4 5 6
PRODOTTO	1. Il prodotto era come lo avete progettato	1 2 3 4 5 6
	2. Avete lavorato con cura e attenzione	1 2 3 4 5 6
	3. Avete imparato cose nuove	1 2 3 4 5 6
RESPONSABILITÀ	4. Tutti vi siete impegnati in base ai vostri compiti	1 2 3 4 5 6
	4. Siete riusciti a suddividervi i compiti in modo equo	1 2 3 4 5 6
	3. Siete stati in grado di risolvere i problemi che i presentavano	1 2 3 4 5 6
	2. Tutti avete partecipato	1 2 3 4 5 6
	1. Ci sono stati momenti in cui la partecipazione è risultata di disturbo	1 2 3 4 5 6
CREATIVITÀ	1. Secondo voi il calendario è creativo	1 2 3 4 5 6
ENTUSIASMO	1. Siete stati contenti di partecipare a questa attività	1 2 3 4 5 6

LIVELLI	VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA OPERATIVA DEL GRUPPO	
Raramente	Gravemente insufficiente	0-10
Qualche volta	Insufficiente	10-20
Abbastanza	Sufficiente	20-35
Spesso	Discreto	35-50
Quasi sempre	Buono	50-65
Sempre	Distinto	65-80
	Ottimo	80-90

SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE

Attività: **"È TEMPO DI SOLIDARIETÀ"**

Alunno: _____

DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
1. Hai contribuito all'attività del gruppo	1 2 3 4 5 6
2. Gli altri hanno accettato le tue proposte	1 2 3 4 5 6
3. Sei riuscito a risolvere i problemi che di volta in volta si presentavano	1 2 3 4 5 6
4. Hai preferito risolvere i problemi da solo	1 2 3 4 5 6
5. Hai preferito risolvere i problemi con il tuo gruppo	1 2 3 4 5 6
6. Sei soddisfatto del percorso che hai fatto	1 2 3 4 5 6
7. Sei soddisfatto del prodotto finale	1 2 3 4 5 6
8. Conoscevi tutti gli argomenti affrontati	1 2 3 4 5 6
9. Ti sei sentito escluso dal tuo gruppo	1 2 3 4 5 6
10. Ti sei sentito parte del tuo gruppo	1 2 3 4 5 6

LIVELLI	VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA OPERATIVA DEL GRUPPO	
Raramente	Gravemente insufficiente	0-10
Qualche volta	Insufficiente	10-15
Abbastanza	Sufficiente	15-20
Spesso	Discreto	20-35
Quasi sempre	Buono	35-45
	Distinto	45-55
	Ottimo	55-60

3

- 3.1 Introduzione all'UDL
“Riuso solidale - L'unione fa la forza!”
- 3.2 UDL “Riuso solidale - L'unione fa la forza!”

3.1 INTRODUZIONE ALL'UDL

“RIUSO SOLIDALE - L'UNIONE FA LA FORZA!”

L'Udl **“Riuso solidale consapevole – L'unione fa la forza!”** mira a far conoscere e comprendere le motivazioni e le fasi del progetto della raccolta dei tappi di plastica, nel duplice significato solidale ed ecologico. Si parte quindi dalla motivazione formativa, cioè dalla rilevazione dei bisogni degli alunni e della classe per sviluppare attitudini di empatia, solidarietà verso gli altri e rispetto per l'ambiente. I temi e le problematiche vengono affrontati in dimensione sia locale che globale, attraverso lavori di rete all'interno della famiglia, della scuola e del territorio.

All'interno dell'Udl vengono messi in evidenza i seguenti punti:

- discipline e i relativi docenti presenti all'intero del percorso;
- eventuali soggetti coinvolti oltre la scuola (famiglie, associazioni, altro);
- competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum d'Istituto;
- competenze per l'apprendimento permanente UE;
- finalità che l'ECG mira a sviluppare (doc. UNESCO);
- descrizione dell'attività, suddivisa in fasi e numero di ore per ogni fase, in cui si tiene presente che cosa fa l'insegnante e l'alunno, la strategia/metodologia adottata, i materiali utilizzati e il setting;
- riflessione sull'attività in cui si spiega quali competenze si intendono sviluppare in ogni fase.

La metodologia utilizzata dagli insegnanti durante il percorso mira a sollecitare l'individuazione di problemi, a stimolare la riflessione e la ricerca di soluzioni, a formulare proposte. Viene adottato in più occasioni un approccio esperienziale, il lavoro di gruppo e il gioco cooperativo.

L'attivazione continua degli alunni attraverso questo tipo di metodologia va a sviluppare

in questa UDL diverse competenze disciplinari e di cittadinanza globale che sono ben integrate in ogni fase di lavoro.

Competenze disciplinari dal curriculum d'Istituto:

Religione

Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

Tecnologia CLIL

Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Italiano

Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

Educazione alla cittadinanza

A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Competenze di educazione alla cittadinanza globale (doc. UNESCO):

- Sviluppare una comprensione delle strutture di governance globale, dei diritti e delle responsabilità, delle questioni globali e delle connessioni tra sistemi e processi globali, nazionali e locali;
- Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale;
- Riconoscere e esaminare credenze e valori e il modo in cui essi influenzano i processi decisionali politici e sociali, la percezione circa la giustizia sociale e l'impegno civico;
- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale, e le capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni;
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

L'ultima parte dell'UDL è dedicata alla valutazione delle competenze attivate. Viene proposta dall'insegnante una griglia di valutazione in cui per ogni alunno/a si tengono presenti alcuni indicatori (interesse e partecipazione attiva, comprendere e proporre soluzioni per un futuro umano e ecosostenibile, ecc).

Inoltre vi è una parte di autovalutazione degli alunni in cui, attraverso lo strumento del "diario di bordo" vengono registrate le risposte degli alunni a precise domande poste dall'insegnante: Che cosa ho fatto durante queste lezioni? Che cosa ho imparato? Dove potrei utilizzare ciò che ho imparato? Che voto daresti al tuo comportamento di cittadino attento all'ambiente?

3.2 RIUSO SOLIDALE E COOPERATIVO

L'unione fa la forza!

Istituto comprensivo Rovereto est		Scuola Regina Elena	
Classe III	N° alunni 22	Biennio II	
TITOLO DELL'UNITÀ DI LAVORO	RIUSO SOLIDALE E COOPERATIVO L'unione fa la forza!		
MOTIVAZIONE FORMATIVA	Da qualche anno nell'Istituto si effettua la raccolta dei tappi di plastica che vengono poi consegnati alla sede di TRENTINOSOLIDALE ONLUS. Trentinosolidale ricava denaro vendendo i tappi ad una ditta che provvede al loro smaltimento, il ricavato lo utilizza per finanziare il progetto di raccolta del cibo dai supermercati per essere distribuito ai poveri della città. La ditta che raccoglie i tappi li invia al termovalorizzatore che trasforma la plastica in energia elettrica o in energia termica per il riscaldamento. L'Udl mira a far conoscere e comprendere le motivazioni e le fasi del progetto raccolta tappi, nel duplice significato solidale ed ecologico. Gli alunni sviluppano attitudini di empatia, solidarietà verso gli altri e rispetto per l'ambiente. Coinvolgono la famiglia portandola a conoscenza del progetto e la invitano ad attivarsi per la raccolta dei tappi.		
TEMPO DI REALIZZAZIONE	27 H		
AREA DI APPRENDIMENTO	Dimensioni di cittadinanza globale		
DISCIPLINE COINVOLTE	- italiano - educazione alla cittadinanza - religione - tecnologia CLIL - lingua inglese		
	- Diritti umani - Ambiente - Giustizia economica e sociale		

DOCENTI COINVOLTI

- Esposto Eliana, inglese e CLIL
- Raffaelli Cosetta, religione
- Rigo Sonia, italiano, ed. cittadinanza

Si prevede il coinvolgimento di:

- Famiglia
- Associazioni

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Indica le competenze disciplinari con le relative abilità e conoscenze facendo riferimento al curriculum del tuo Istituto.

RELIGIONE:

Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

TECNOLOGIA CLIL:

Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

ABILITÀ

Lo studente è in grado di...

Comprendere come ognuno può contribuire alla realizzazione di una società migliore, soprattutto solidale.

Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie
Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie e materiali più comuni

CONOSCENZE

Lo studente conosce...

Solidarietà: sostegno dell'altro e dell'ambiente.

Proprietà e caratteristiche dei materiali di uso comune. Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali
Terminologia scientifica.

ITALIANO:

C.1 Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

Mantenere l'attenzione e la concentrazione per un tempo sufficiente a comprendere il messaggio;
partecipare ad una conversazione in modo pertinente;
osservare il proprio turno d'intervento;
ascoltare e considerare punti di vista diversi dal proprio;
esprimere le proprie idee in modo chiaro;

Modalità che regolano la conversazione
Criteri per l'esposizione orale:
logico e cronologico
Lessico di uso quotidiano e specifico.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:

C.2: A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
C.4: Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza.
Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli;
saper prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà;
indicare soluzioni e proporre interventi per migliorare il proprio ambiente.

Comportamenti quotidiani finalizzati alla tutela delle risorse e allo sviluppo sostenibile. Forme di cooperazione e di solidarietà
Conoscenza delle iniziative del territorio.
Conoscere i bisogni fondamentali dell'uomo.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE	ABILITÀ	FINALITÀ CHE L'ECG MIRA A SVILUPPARE (doc. Unesco) <i>Global citizenship Education. Topics and learning objectives, UNESCO</i>
Comunicazione nella lingua madre	- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie. - Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità. - Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.	- Sviluppare una comprensione delle strutture di governance globale, dei diritti e delle responsabilità, delle questioni globali e delle connessioni tra sistemi e processi globali, nazionali e locali; - Riconoscere e apprezzare le differenze e le identità multiple, per esempio la cultura, la lingua, la religione, il sesso e la nostra comune umanità, e sviluppare competenze per vivere in un mondo sempre più diversificato;
Comunicazione nelle lingue straniere	- Utilizza le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi.	- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving,
Competenza matematica scientifica e tecnologica	- Riconosce la complessità delle interazioni fra mondo naturale, artificiale e comunità umana, ne valuta le principali conseguenze.	la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale;
Imparare ad imparare	- E' disponibile a imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento. - Riorganizza le proprie conoscenze alla luce	- Riconoscere e esaminare credenze e valori e il modo in cui essi influenzano i processi

Competenze civiche e sociali

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

delle nuove esperienze di apprendimento.

- Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità è disponibile verso gli altri.

- Ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione.

- Propone idee, progetti, percorsi, attività.

- Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine.

decisionali politici e sociali, la percezione circa la giustizia sociale e l'impegno civico;

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;

- Sviluppare i valori di equità e giustizia sociale, e le capacità di analizzare criticamente le disuguaglianze in base al sesso, allo stato socio-economico, alla cultura, alla religione, all'età e altre questioni;

- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

DESCRIZIONE DELLE FASI, DEI TEMPI E DELLA METODOLOGIA DI LAVORO

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	RIFLESSIONE SULL'ATTIVITÀ
FASE 1	5 H	<i>Racconta l'attività tenendo presente che cosa fa l'insegnante e che cosa fa l'alunno, la metodologia, gli strumenti, i materiali e il setting.</i> TECNOLOGIA CLIL INGLESE L'insegnante mediante l'uso della Lim e di oggetti vari in plastica, spiega e illustra cos'è e come è fatta la plastica. Gli alunni ascoltano toccano ed esplorano gli oggetti, copiano e riproducono sul quaderno quello che hanno imparato con la LIM ritagliano, incollano immagini e scrivono. L'insegnante chiede agli alunni di scoprire e catalogare i materiali degli oggetti che li circondano nell'ambiente classe con lo scopo di far capire agli alunni che il materiale più usato è la plastica. Gli alunni a gruppi cercano e classificano, secondo il materiale, gli oggetti che li circondano. Segue il feedback di ciascun gruppo in cui viene riportato quanto scoperto: il numero di oggetti per ciascun materiale. Ogni gruppo riferisce che il materiale più usato è la plastica. L'insegnante propone di costruire un istogramma con i risultati dell'indagine dei gruppi. Gli alunni costruiscono e disegnano l'istogramma sul quaderno nel quale risulta che il rettangolo più alto è quello del colore scelto per la plastica. L'insegnante propone la visione di un video (allegato 1) nel quale viene presentato il Pacific Garbage Patch, la grande isola di plastica e immondizia galleggiante nel Pacifico. Poi chiede agli alunni cosa ne pensano e quali sono le soluzioni che propongono per affrontare e risolvere il problema. Prende nota degli interventi degli alunni. Gli alunni guardano il video e in plenaria discutono sulle possibili soluzioni.	<i>Spiega quali competenze (in termini di abilità, conoscenze disciplinari e di cittadinanza globale) hai inteso sviluppare nella fase.</i> TECNOLOGIA CLIL Competenza: Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. Abilità: - Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie - Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie e materiali più comuni. Conoscenze: - Proprietà e caratteristiche dei materiali di uso comune. - Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali Terminologia scientifica. COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE Comunicazione nella madrelingua: Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie. Comunicazione nelle lingue straniere Utilizza le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi. Competenza matematica, scientifica e tecnologica: Riconosce la complessità

L'insegnante tenendo conto dell'opinione degli alunni e delle soluzioni da loro proposte, propone la visione di un video (allegato 2) nel quale viene presentato Boyan Slat un ragazzo che a soli 19 anni ha studiato un modo per pulire gli oceani dalle isole di plastica galleggianti, proponendo un modello positivo da imitare.

Gli alunni tramite una discussione si rendono conto che il mondo e il futuro è nelle loro mani.

L'insegnante propone una canzone riguardo al riciclo riuso e la riduzione della plastica (allegato 3) e una sulla consapevolezza che il mondo è nelle nostre mani (allegato 4).

Gli alunni cantano e mimano la canzone.

RELIGIONE

- L'insegnante invita gli alunni a disporsi in cerchio tenendosi per mano. Due alunni, che non contribuiranno alla formazione del cerchio, resteranno fuori e saranno il lupo e l'agnello. A tutti gli alunni viene spiegato che il lupo rappresenta, la forza del più forte e l'agnello che è il povero, il più debole. A questo punto l'agnello si posiziona al centro del cerchio e il lupo all'esterno. Compito dei bambini che formano il cerchio è proteggere l'agnello dai tentativi del lupo di mangiarlo, che cerca in tutti i modi di entrare nel cerchio. Nel caso in cui il lupo riuscisse ad entrare nel cerchio, l'agnello deve essere pronto, aiutato dagli altri, ad uscire dal cerchio e fuggire, mentre il lupo resta intrappolato nel cerchio.

-Dopo l'attività proposta l'insegnante chiede ai partecipanti una verbalizzazione del vissuto invitandoli ad esprimere le proprie emozioni: divide gli alunni in gruppi a seconda del ruolo che hanno assunto durante il gioco.

delle interazioni fra mondo naturale, artificiale e comunità umana, ne valuta le principali conseguenze. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: Propone idee, progetti, percorsi, attività.

FINALITÀ ECG

- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale;
- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi

RELIGIONE

Competenza:

Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

Abilità:

Comprendere come ognuno può contribuire alla realizzazione di una società migliore, soprattutto solidale.

Conoscenza:

Solidarietà: sostegno dell'altro e dell'ambiente.

-Gli alunni scrivono le emozioni che hanno provato prima e dopo il gesto di solidarietà su cartellini di colori diversi (uno scuro e uno chiaro) e li fissano alla lavagna. La classe può fare domande a riguardo.

-L'insegnante stimola una riflessione per favorire la collaborazione per un obiettivo comune.

-L'insegnante invita gli alunni a produrre riflessioni scritte o disegni in rapporto alla vita quotidiana in cui hanno messo in pratica comportamenti di aiuto e/o hanno superato difficoltà con l'aiuto degli altri.

ITALIANO- ED. ALLA CITTADINANZA

L'insegnante illustra agli alunni l'argomento dell'Udl.

Gli alunni ascoltano e partecipano alla discussione sull'uso della plastica e la sostenibilità ambientale.

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella madrelingua:

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

Competenze civiche e sociali:

- Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità è disponibile verso gli altri.

FINALITÀ ECG

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità

ITALIANO

Competenza:

Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

Abilità:

- Mantenere l'attenzione e la concentrazione per un tempo sufficiente a comprendere il messaggio;

- partecipare ad una conversazione in modo pertinente;

- osservare il proprio turno d'intervento;

- ascoltare e considerare punti di vista diversi dal proprio;

- esprimere le proprie idee in modo chiaro;

Conoscenze:

- Modalità che regolano la conversazione

- Lessico di uso quotidiano e specifico.

FASE
2

2 H

TECNOLOGIA CLIL INGLESE

L'insegnante illustra con la LIM la storia e il viaggio dei tappi di plastica che gli alunni raccolgono e portano a scuola, sottolineando l'importanza degli aspetti ecologici e solidali. Gli alunni imparano e prendono consapevolezza di come ci si possa attivare per un mondo più giusto, pulito e solidale.

ED. CITTADINANZA

Competenze:

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Abilità:

- Riconoscere problemi legati al rapporto tra uomini- natura-difesa dell'ambiente
- sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli ;
- saper prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà;
- indicare soluzioni e proporre interventi per migliorare il proprio ambiente.

Conoscenze:

- Comportamenti quotidiani finalizzati alla tutela delle risorse e allo sviluppo sostenibile.
- Forme di cooperazione e di solidarietà.
- Conoscere i bisogni fondamentali dell'uomo.

TECNOLOGIA CLIL

Competenza:

Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Abilità:

- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie e materiali più comuni.

Conoscenza:

- Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali Terminologia scientifica.

3 H

RELIGIONE

- L'insegnante invita gli alunni a portare a scuola tappi in plastica.
- L'insegnante presenta l'Associazione Trentinosolidale che opera sul territorio con il "Progetto raccolta tappi/pasti"
- L'insegnante presenta il viaggio dei tappi e del cibo invenduto mostrando immagini.
- La classe pone domande a riguardo. L'insegnante invita ad una riflessione condivisa sui piccoli gesti utilizzati per finanziare progetti benefici sia ambientali che umanitari. .
- L'insegnante consegna una scheda riguardante il viaggio dei tappi. (allegato 5)
- Gli alunni ritagliano, riordinano e incollano la scheda sul quaderno.
- L'insegnante propone la lettura di un articolo di un quotidiano locale per riflettere sul progetto.(allegato 6)
- Gli alunni, guidati dall'insegnante, riflettono sull'articolo proposto e inventano uno slogan che invita l'umanità a mostrare più attenzione e sensibilità verso l'ambiente, il prossimo e soprattutto chi ha bisogno.

ITALIANO- ED. ALLA CITTADINANZA

L'insegnante procede alla formazione dei gruppi ed assegna a ciascun gruppo il compito: "Individuate cosa potete fare per contribuire a salvare il nostro pianeta"

Gli alunni lavorano in gruppo apportando il proprio contributo alla discussione utilizzando il metodo cooperative learning.

L'insegnante assegna il compito a casa: "Annota le buone azioni che stai facendo per aiutare la terra"

3 H

RELIGIONE

Competenza:

Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

Abilità:

Comprendere come ognuno può contribuire alla realizzazione di una società migliore, soprattutto solidale.

Conoscenze:

Solidarietà: sostegno dell'altro e dell'ambiente.

ITALIANO

Competenza:

Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

Abilità:

- Mantenere l'attenzione e la concentrazione per un tempo sufficiente a comprendere il messaggio;
- partecipare ad una conversazione in modo pertinente;
- osservare il proprio turno d'intervento;
- ascoltare e considerare punti di vista diversi dal proprio;
- esprimere le proprie idee in modo chiaro;

Conoscenze:

- Modalità che regolano la conversazione
- Lessico di uso quotidiano e specifico.

ED. CITTADINANZA

Competenze:

- Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Abilità:

- indicare soluzioni e proporre interventi per migliorare il proprio ambiente.

Conoscenze:

- Comportamenti quotidiani finalizzati alla tutela delle risorse e allo sviluppo sostenibile.
- Conoscenza delle iniziative del territorio.

COMPETENZE PER

L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE

Comunicazione nella madrelingua:

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.

- Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità.

- Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.

Comunicazione nelle lingue straniere

- Utilizza le lingue comunitarie per i principali scopi comunicativi.

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:

- Ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione.

- Propone idee, progetti, percorsi, attività.

- Elabora progetti operativi fattibili e si mette in gioco per portarli a termine.

Competenze civiche e sociali:

- Collabora in gruppo, sa confrontarsi con le diversità è disponibile verso gli altri.

FINALITÀ ECG

- Sviluppare una comprensione delle strutture di governance globale, dei diritti e delle responsabilità, delle questioni globali e delle connessioni tra sistemi e processi globali, nazionali e locali;

FASE
3

3 H

RELIGIONE

- L'insegnante consegna un ritaglio di giornale che evidenzia un pensiero di Papa Francesco sulla solidarietà. (allegato 7)
- Gli alunni leggono e riflettono sul testo, soprattutto sul titolo "Globalizziamo la solidarietà".
- Gli alunni cercano e scrivono sul quaderno il significato di globalizzare.
- Gli alunni rappresentano con un disegno o un'immagine il messaggio di Papa Francesco.
- L'insegnante propone brevi pensieri delle religioni monoteiste riguardo la ricerca di un vivere solidale e pacifico.
- Gli alunni mettono a confronto i pensieri sopracitati e ne ricavano il concetto comune che poi esprimono con le loro parole.
- L'insegnante guida il confronto e scrive alla lavagna i vari messaggi.
- Gli alunni votano la deduzione migliore che diventa motto della classe.

- Sviluppare e applicare le competenze di cittadinanza critica, per esempio l'indagine critica, la tecnologia dell'informazione, l'educazione ai media, il pensiero critico, il processo decisionale, problem solving, la negoziazione, la costruzione della pace e della responsabilità individuale e sociale;
- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

RELIGIONE

Competenza:

Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

Abilità:

Comprendere come ognuno può contribuire alla realizzazione di una società migliore, soprattutto solidale.

Conoscenze:

Solidarietà: sostegno dell'altro e dell'ambiente.

ITALIANO- ED. ALLA CITTADINANZA

L'insegnante guida una discussione per scelta collettiva di un decalogo per il rispetto ambientale.

Gli alunni a gruppi elencano in ordine di importanza le dieci regole per aiutare l'ambiente e successivamente ne discutono in plenaria.

Gli alunni propongono le stesse regole ai genitori a casa invitandoli a metterle in ordine di importanza.

Segue la discussione in classe confrontando le scelte dei genitori con quelle degli alunni

ITALIANO

Competenza:

Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.

Abilità:

- Mantenere l'attenzione e la concentrazione per un tempo sufficiente a comprendere il messaggio;
- partecipare ad una conversazione in modo pertinente;
- osservare il proprio turno d'intervento;
- ascoltare e considerare punti di vista diversi dal proprio;
- esprimere le proprie idee in modo chiaro;

Conoscenze:

- Modalità che regolano la conversazione
- Lessico di uso quotidiano e specifico.

ED. CITTADINANZA

Competenze:

- Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Abilità:

- indicare soluzioni e proporre interventi per migliorare il proprio ambiente.

Conoscenze:

- Comportamenti quotidiani finalizzati alla tutela delle risorse e allo sviluppo sostenibile.

Competenze per l'apprendimento permanente UE

Comunicazione nella madrelingua:

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee altrui ed esprime le proprie.
- Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità.

- Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:

- Ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione.
- Propone idee, progetti, percorsi, attività.

**FASE
4**

4 H

ITALIANO- ED. ALLA CITTADINANZA

L'insegnante assegna il seguente compito di realtà: "Immaginate di dover divulgare questi importanti messaggi ai bambini della nostra scuola. Scegliete gli aspetti che secondo voi sono importanti da conoscere, utilizzate slogan, disegni, fumetti, filastrocche, fotografie e quant'altro ritenete opportuno. Lo scopo è quello di sensibilizzare bambini come voi al rispetto dell'ambiente."

Gli alunni a piccoli gruppi realizzano materiale "promozionale" finalizzato allo scopo.

Imparare ad imparare:

- E' disponibile a imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento.
- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITÀ ECG

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;
- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi.

ED. CITTADINANZA

Competenze:

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Abilità:

- Riconoscere problemi legati al rapporto tra uomini- natura-difesa dell'ambiente
- sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli;
- saper prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà;
- indicare soluzioni e proporre interventi per migliorare il proprio ambiente.

Conoscenze:

- Comportamenti quotidiani finalizzati alla tutela delle risorse e allo sviluppo sostenibile.
- Forme di cooperazione e di solidarietà.

**COMPETENZE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UE**

Comunicazione nella madrelingua:

- Interagisce nelle diverse situazioni comunicative esprimendo bisogni, desideri e sentimenti, ascolta le idee

altrui ed esprime le proprie.

- Legge, analizza e comprende testi e messaggi di diversa tipologia e complessità.

- Produce testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario.

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:

- Ha consapevolezza delle proprie risorse e delle opportunità a disposizione.

- Propone idee, progetti, percorsi, attività.

Imparare ad imparare:

- E' disponibile a imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento.

- Riorganizza le proprie conoscenze alla luce delle nuove esperienze di apprendimento.

FINALITÀ ECG

- Sviluppare atteggiamenti di cura e empatia per gli altri e per l'ambiente e il rispetto delle diversità;

- Partecipare e contribuire a questioni globali contemporaneamente a livello locale, nazionale e globale, come cittadini globali informati, impegnati, responsabili e reattivi

VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze attivate

Come valuti il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza?

Quali strumenti e modalità di valutazione hai usato?

Allega, eventualmente, griglie di valutazione o altri materiali che hai usato.

NOME ALUNNO	INTERESSE PARTECIPAZIONE ATTIVA	COMPRENDE E PROPONE SOLUZIONI PER UN FUTURO UMANO E ECOSOSTENIBILE	AGISCE E RACCOGLIE I TAPPI	COLLABORA E PROPONE NEL LAVORO DI GRUPPO

Autovalutazione

Nel tuo lavoro hai previsto l'autovalutazione degli alunni? In che modo hai operato per favorire la consapevolezza degli apprendimenti? Uno strumento efficace potrebbe essere il diario di bordo guidato (Che cosa ho fatto? Che cosa ho imparato? Quando e dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?)

Diario di bordo con le seguenti domande:

Che cosa ho fatto durante queste lezioni?

Che cosa ho imparato?

Dove potrei utilizzare ciò che ho imparato?

Che voto daresti al tuo comportamento di cittadino attento all'ambiente?

3.3 ALLEGATI

Allegato 1

Link video

<https://www.youtube.com/watch?v=1qT-rOXB6NI>

Allegato 2

Link video

<https://www.youtube.com/watch?v=PDVToQ2k5vE>

Allegato 3

Link canzoni

<https://www.youtube.com/watch?v=1CvYayV88kY>

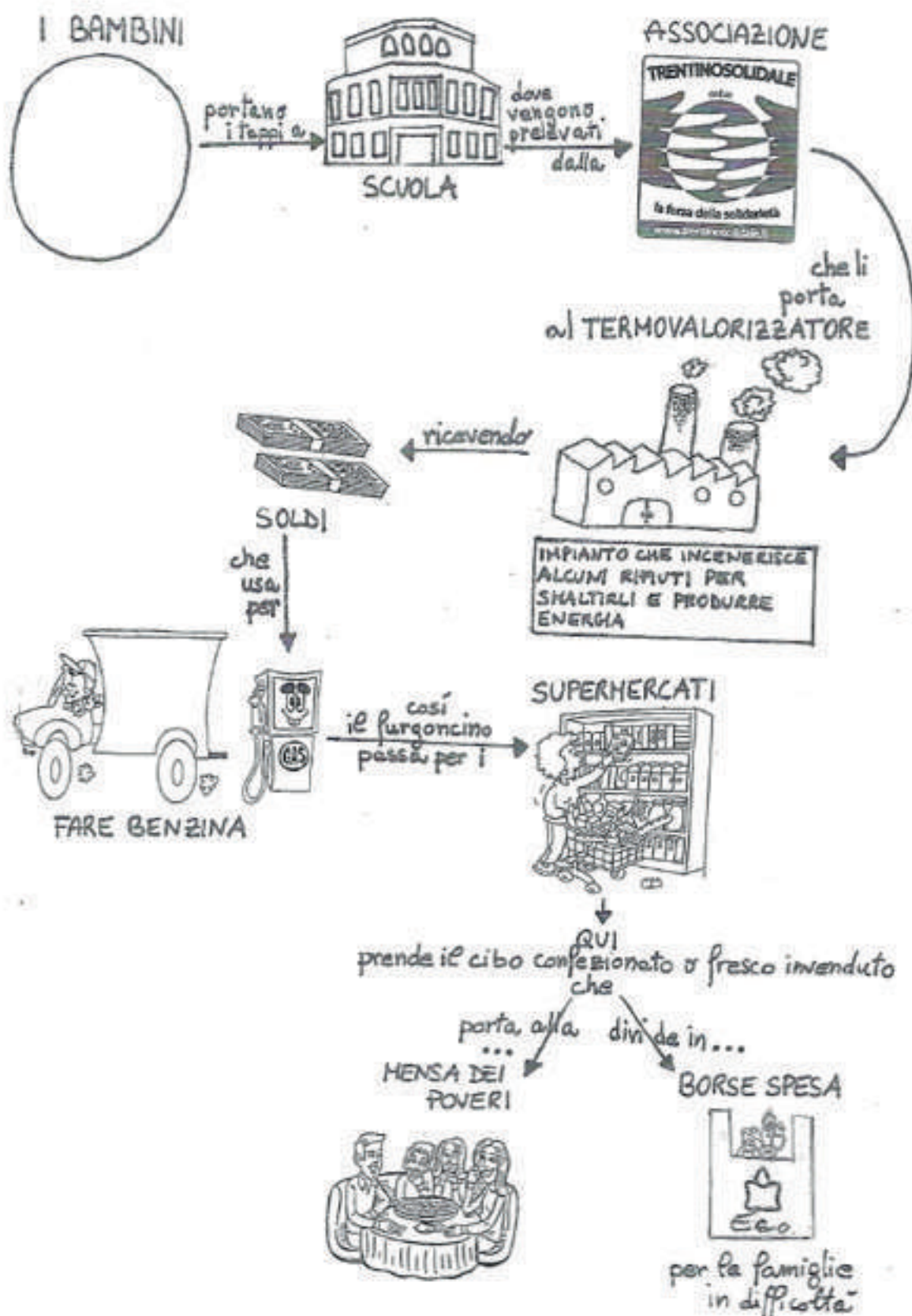
<https://www.youtube.com/watch?v=AOvcW8l3RzE>

Allegato 4

Link canzone

<https://www.youtube.com/watch?v=ODftYTD3Rbs>

Allegato 5
(scheda viaggio dei tappi)



Allegato 6

PROGETTO 117 RECUPERO PASTI E ALIMENTI

A Trento, come in tante parti d'Italia e del mondo, tonnellate di prodotti alimentari finiscono nei cassonetti delle immondizie, con gravi problemi di smaltimento dei rifiuti per ciascuna comunità. Lo spreco è un fenomeno spaventoso che affligge la società del benessere, mentre in Africa e non solo, si muore di fame. La mission di TrentinoSolidale è quella di essere un network che opera per i paesi impoveriti senza dimenticare le povertà locali. Il numero sempre crescente di poveri che a Trento usano il servizio delle mense è sempre in continuo aumento. È la città che si fa carico di rispondere ai bisogni primari dei propri cittadini che vivono soli, senza famiglia, senza casa, senza lavoro o delle persone immigrate che arrivano dall'estero alla ricerca di una vita più dignitosa. La "Legge del buon Samaritano" (Legge n° 155 del 16/7/2003 disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale) ha fatto incontrare l'esigenza di venire incontro ai poveri togliendo responsabilità amministrative e sanitarie ai supermercati e alle mense coinvolgendo le associazioni e dando possibilità alle attività commerciali di recuperare l'iva e gli oneri fiscali sulla donazione liberale completamente gratuita. Il testo ricalca la "Good Samaritan Law" firmata da Bill Clinton, nel 1996; da qualche anno anche a Trento si è intensificata l'attività della raccolta pasti con un impegno di 25/30 volontari che a turno di servizio settimanale raccolgono al mattino presso supermercati, cooperative e negozi, quintali di alimenti invenduti del giorno prima. Nel pomeriggio la raccolta si effettua presso le mense universitarie e la sera nelle pizzerie, assicurando oltre 200 pasti. Il raccolto, in giornata, viene distribuito alle mense dei poveri di Casa della Giovane, i Padri Venturini, Casa di accoglienza Bonomelli e Briamasco e alcune comunità. Il rimanente viene distribuito alle famiglie in difficoltà che godono dell'aiuto del Banco Alimentare con una borsa spesa

mensile di circa 12/15 kg. Le persone nella lista dei servizi sociali del comune sono 150. L'anno scorso sono state raccolte oltre 250 tonnellate di derrate alimentari che hanno prodotto 100.000 pasti con il semplice coinvolgimento di sei strutture alimentari che ora stanno sempre più allargandosi e coinvolgendo un po' tutto il Trentino.

Ci siamo da poco attrezzati con due furgoni, donateci dal Bim-Adige, che non funzionano ad acqua ma a gasolio, abbiamo bisogno di aiuti economici, ma soprattutto di persone.

Da qualche tempo, stimolati anche dalla crisi economica, con la disponibilità di numerosi volontari e dei benefattori, si è dato inizio ad un progetto di recupero e distribuzione del cibo non consumato dalle mense uni-

versitarie e dell'invenduto "fresco" dei vari Supermercati (gastronomia, frutta, verdura, latticini, pane, pizze, dolci) che vengono forniti a persone in stato di bisogno, nelle mense dei poveri, comunità e famiglie in difficoltà che non arrivano alla fine del mese. Il servizio, si sta allargando su vasta scala, coinvolgendo molti centri delle valli, Rovereto, Riva, Arco, Fergine, Borgo, Levico, che con l'aiuto e il collegamento del Banco Alimentare, sempre attivo e ben organizzato, con l'utile e necessario lavoro delle San Vincenzo e dei gruppi Caritas presenti quasi in ogni Comunità parrocchiale, con la loro capacità d'ascolto e di accompagnamento di chi fa più fatica, si può provvedere attualmente a oltre 1.000 pasti giornalieri. Mettiamoci insieme, conteniamo gli sprechi, non permettiamo che prezioso cibo vada a finire nei cassonetti e così riduciamo di molto i rifiuti urbani e contemporaneamente aiutiamo i poveri in difficoltà a risolvere il problema "spesa" di ogni giorno.

Francesca Ferrari
presidente di TrentinoSolidale

PAPA FRANCESCO PER LA SOLIDARIETÀ

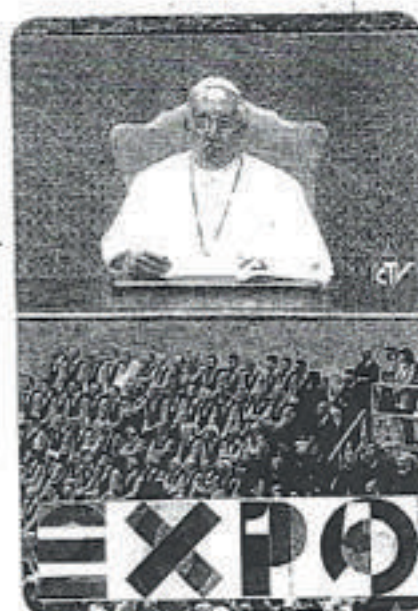
“GLOBALIZZIAMO LA SOLIDARIETÀ”

Papa Francesco all'inaugurazione di Expo 2015:

Quest'oggi ha inizio l'Expo, che sia una grande opportunità per tutto il mondo di comprendere quelli che sono gli eccessi del nostro pianeta. Nel momento in cui le

persone attraverseranno gli splendidi padiglioni, spero si vedano quei volti nascosti; i volti delle persone che soffrono, che anche oggi non mangeranno in modo degno.

Spero con tutto il cuore che questi volti siano protagonisti e che un



giorno possano mangiare anche loro il nostro pane quotidiano.

Slides CLIL

NATURE

ENVIRONMENT = ambiente



WORLD

EARTH



PLANET

LITTER

TRASH



WASTE

GARBAGE

RUBBISH

POLLUTION



**AIR
POLLUTION**



**WATER
POLLUTION**



**LAND
POLLUTION**



WHAT'S THIS ?



THIS IS PLASTIC



IT'S MADE FROM OIL OR PETROLEUM



**OIL IS EXTRACTED FROM
THE GROUND**



Great Pacific Garbage Patch - Ocean Pollution Awareness.mp4



WHY IS THERE SO MUCH PLASTIC IN THE OCEAN?

WHAT CAN WE DO TO HELP THE ENVIRONMENT?

WHAT ARE THE POSSIBLE SOLUTIONS?



**REDUCE
REUSE
RECYCLE**

AT SCHOOL WE COLLECT PLASTIC CAPS



**CAPS ARE MADE OF PLASTIC
PLASTIC IS MADE FROM OIL**



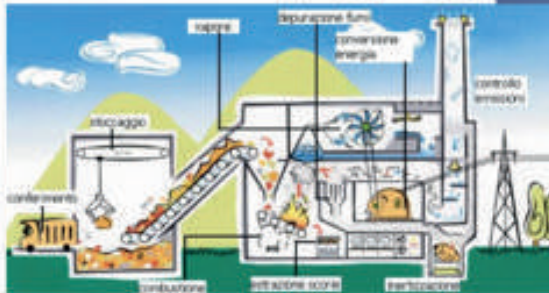
TRENTINO SOLIDALE IS A CHARITY THAT HELPS POOR PEOPLE

TRENTINO SOLIDALE TAKES THE CAPS FROM OUR SCHOOL
AND TAKES THEM TO **RICICLA TRENTINO**



RICICLA TRENTINO GIVES MONEY TO TRENTINO SOLIDALE FOR THE CAPS

RICICLA TRENTINO TAKES THE CAPS TO A FURNACE (TERMOVALORIZZATORE) THAT BURNS THE CAPS TO PRODUCE ENERGY FOR HEATING HOMES OR FOR ELECTRICITY



Come funziona un termovalorizzatore.mp4

Che fine fa l'immondizia differenziata - Superquark (1).mp4

TRENTINO SOLIDALE USES THE MONEY TO BUY PETROL FOR THEIR VANS



THE VANS ARE USED TO COLLECT FOOD FROM SUPERMARKETS



THE FOOD IS GIVEN TO POOR PEOPLE FROM THE TOWN



4

4.1 Format dell'UDA: schema analitico

4.2 Introduzione

4.3 Zoom: UDA *Migrazioni*

4.1 FORMAT DELL'UDA: SCHEMA ANALITICO

Lo staff di formatori EAS - CVM ha adottato un modello eclettico in grado di giovare delle diverse proposte didattiche legittimate dalla letteratura pedagogica e di attivare una proposta considerata coerente, efficace e utile per promuovere la costruzione di competenze, partendo dalla necessità di coordinare i documenti pedagogici internazionali (UNESCO, Commissione EU) con quelli Nazionali (IN) per la formazione della Nuova Cittadinanza sostenuta dal principio di sussidiarietà. Come si nota dallo schema qui riportato l'UDA deve essere :

- collegata sia con i documenti pedagogici internazionali sia con quelli nazionali, orientata verso un problema – concetto assunto in maniera non etnocentrica (mappa concettuale) e declinato attraverso una finalità formativa;
- caratterizzata da intenzionalità operative enunciate da competenze di GL (Global Learning), disciplinari e trasversali oltre che da compito in situazione in grado di operare un raccordo tra teoria e pratica, tra scuola e società;
- articolata in blocchi e fasi di lavoro registrate in modo sinottico così da evidenziare il raccordo tra obiettivo, attività, organizzazione metodologica, raggruppamento alunni, media e strumenti (Repertorio ORM), tempi e dimensione interdisciplinare.

Nel passaggio dalla documentazione della programmazione a quella della sperimentazione si attua l'introduzione del diario di bordo (cosa fa l'insegnante – cosa fa l'allievo) con i materiali elaborati dagli allievi a registrazione dell'agito.

UDAPROGRAMMAZIONE

Titolo dell'UdA		
Riferimenti normativi di documenti internazionali		Riferimenti normativi di documenti nazionali
Mappa concettuale		
Obiettivo formativo		
Indicatori del <i>Global Learning</i> prevalenti		
Traguardi di competenze disciplinari		Competenze trasversali
Compito in situazione: associazioni di base con cui s'intende collaborare, ONG, enti locali...		

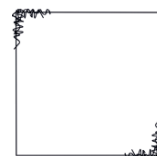
R

K

Documentazione(per(fase(

Fase	Obiettivo	Disciplinei	Attività		Organizzazione/ metodo	Raggruppamen to alunni	Mezzi	L.G.O.	Tempo
			Cosa,fa,l'insegnante	Cosa-fa-l'allievo					

FOTO“e/o“ALLEGATO“



Le fasi possono essere articolate per Blocchi secondo la seguente legenda:

Legenda2

)	Blocco antropologico)
)	Blocco di senso critico)
)	Blocco sistematico)
)	Blocco Service Learning)

0

4.2 INTRODUZIONE

La lettura esistenziale delle migrazioni obbliga all'ascolto dei migranti, della loro storia pre-migrazione e poi di quella successiva, della loro dignità, della loro sofferenza e delle loro aspirazioni. Qualsiasi risposta umana, civile e democratica esige l'atteggiamento dell'immedesimazione, del mettersi a guardare il mondo da dove lo guarda l'altro, del sentire il tempo e i bisogni secondo la temporalità e i bisogni dell'altro. Senza questa empatia autentica, non ci possono essere cura né rispetto per le persone che arrivano nelle nostre città e campagne.

Che cosa si sta diffondendo, invece, nella mentalità collettiva e nei sentimenti (forse, meglio: nei risentimenti) della gente? Già Elie Wiesel diceva che ci troviamo nella notte della coscienza dei popoli europei: molti stati praticano respingimenti e politiche persecutorie, scaricano su Italia e Grecia tutto l'onere di fronteggiare il fenomeno migratorio, mentre populismo, razzismo e neofascismo tornano con forza determinando l'avanzata della società incivile. Ogni protesta o proposta alternativa viene subito delegittimata come espressione di "buonismo". Istintivamente prevale il rifiuto di identificarsi con chi sta peggio, che viene subito colpevolizzato per la sua condizione. Basta valutare l'entità di questa reazione di rancore per comprendere che chi vuole intervenire per contrastare l'incuria e l'odio verso i migranti, non può pensare di mettere in campo un mero intervento tecnico. In verità, chi si mette in questa prospettiva di azione positiva si assume il compito di contribuire a rigenerare il fondamento etico della convivenza e il suo svolgimento mediante un progetto culturale di sviluppo della democrazia.

In questo contesto è chiamata a muoversi la scuola quale soggetto istituzionalmente legittimato alla formazione delle nuove generazioni. I libri di testo sul tema della Migrazione evidenziano il prevalere di un'ottica etnocentrica in cui generalmente i migranti sono considerati come soggetti che vengono da paesi con *"governi inefficienti e spesso corrotti che sperperano il denaro ricavato dalle ingenti risorse naturali presenti nel loro continente [...] non sono riusciti a trarre beneficio dallo sviluppo industriale seguito alla globalizzazione [...] l'agricoltura è arretrata [...] A ciò si aggiunge la piaga dei conflitti etnici"*¹. Questo quadro

¹ Cfr Valeri Castro Novo "Eventi e scenari", *La Nuova Italia, Mi* 2014 pgg 3667-8

storico non restituisce la complessa realtà che caratterizza l'attuale situazione mondiale ed evidenzia un'ottica occidentale di narrazione della realtà. Lavorando con la Ricerca Universitaria e con lo staff EAS - CVM, i docenti hanno programmato un percorso didattico caratterizzato da una visione olistica che evidenzia interconnessioni ed interdipendenze tra noi e gli altri.

L'UDA sulla Migrazione attiva un processo di empatia e decentramento per cui gli allievi si immedesimano nei nuovi arrivati e riescono a capire che le cause alla base degli attuali movimenti migratori non sono solo di natura economica, ma anche di carattere culturale, sociale, politico e ambientale. Queste cause creano un filo diretto tra le immigrazioni e le emigrazioni che partono dal nostro stesso paese. Per questa via ci si rende conto infatti che il movimento è erratico e mentre molti vengono da noi, noi andiamo in altri spazi. Inoltre, la stessa migrazione verso la nostra realtà attiva effetti di reciprocità in quanto chi viene si adatta alle condizioni dei paesi di arrivo ma, a loro volta, gli autoctoni devono adattarsi al dinamismo del cambiamento determinato dai nuovi soggetti. Sul filo dell'interdipendenza si analizzano gli effetti della migrazione nei paesi di arrivo, ma anche in quelli di esodo evidenziando i punti forti e i punti critici per entrambe le realtà. La lettura diacronica del fenomeno migratorio indica come esso da un lato rappresenta una costante storica, mentre dall'altro un processo di trasformazione con esiti discontinui a seconda della capacità di interazione tra i diversi gruppi umani in gioco. In un'ottica transcalare si effettuano riflessioni sulla complessità di una situazione in piena evoluzione che evidenzia l'affermazione di una società in cui l'homo sapiens non è più stanziale ma migrante, superando anacronistiche visioni patologiche o emergenziali del fenomeno. In tal senso si sottolinea il carattere strutturale dello stesso in una società in cui tutti siamo migranti, in quanto tutti viaggiamo in una rete virtuale che ha profondamente messo in discussione e rivisitato il concetto tradizionale di tempo e quello di spazio, abbattendo confini e muri oggi anacronistici.

4.3 UDA MIGRAZIONI

.Titolo dell'UdA: "MIGRAZIONE" = (concetto, problema) considerato "caldo" = I.C. "Rita Levi Montalcini" Chiaravalle, classe 3^ B scuola secondaria di primo grado - Docenti: Gobbi, Antonucci		
DOCUMENTO UNESCO) Tab. B.2 Fascia 12-15 ANNI.) ARGOMENTO: questioni riguardanti l'interazione e l'interconnessione delle comunità al livello locale, nazionale e globale.) OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Valutare le cause delle grandi questioni locali, nazionali e globali e l'interconnessione tra i fattori locali, nazionali e globali.) Temi chiave:) Come da prospettiva interdisciplinare attivata da storia, geografia, politica, economia, religione, o tecnologia, media e altri fattori influenze attuali e questioni globali quali lo status dei migranti.)	)	INDICAZIONI NAZIONALI (2012) STORIA: È importante sottolineare l'importanza dell'apprendimento dei problemi della vita umana sul pianeta e quali emigrazioni (Cfr. La ripartizione delle conoscenze storiche per livelli scolastici pag. 52)) Comprende "opinioni" e "culture" diverse, "capisce" i "problemi" fondamentali del "mondo" contemporaneo (Cfr. "Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado" pag. 55))

=

MAPPA CONCETTUALE=

MIGRAZIONE=

=2

SPOSTAMENTO di SOGGETTI (persone, gruppi, popoli)=

variabile nel tempo e nello spazio

con implicazioni

ADATTIVE /ADATTANTI=

pere

PAESI DI ESODO E DI ARRIVO=

con implicazioni=

=

Socio-culturali Politiche Economiche=

OBIETTIVO FORMATIVO Conoscere le dinamiche della mobilità umana nel tempo, riconoscere gli effetti che esse hanno determinato nei luoghi di arrivo/di partenza degli immigrati **per prendere coscienza della possibilità di educare la propria identità ad essere migrante e plastica in corrispondenza dell'incontro con l'altrui diversità=**

INDICATORI DEL GLOBAL LEARNING.PREVALENTI=

Lo studente attiva competenze relative a

DECENTRAMENTO -INTERDIPENDENZA -TRANSCALARITÀ -.TRASFORMAZIONE-.PENSIERO CRITICO -CORRESPONSABILITÀ

Traguardi di competenze:2

Disciplinari =

Interagisce in modo efficace in situazioni comunicative rispettando le idee degli altri.2

Ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone fonte, tema, informazioni e intenzione dell'emittente.2

Conosce e utilizza le proprietà e caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione.2

Scriva correttamente testi di tipo diverso.2

Sa orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche.2

Comprende opinioni e culture diverse. 2

Capisce le problematiche del mondo contemporaneo, usando conoscenze e abilità.2

2

Competenze Trasversali=

Impara ad imparare 2

Usa competenze digitali. 2

Sa acquisire e interpretare informazioni2

Sa individuare collegamenti e relazioni=

=

2

=

=

Legenda: I seguenti Blocchi in cui si articola l'UDA secondo l'impostazione della Didattica per Concetti non hanno un andamento lineare ma circolare, per cui i tempi di attivazione delle diverse tipologie rispondono alla logica d'aula.=

2

2	Blocco antropologico2
2	Blocco di senso critico2
2	Blocco di senso sistematico2
2	Attivismo responsabile 2

2

2

2

2

2

2

2

2

2

2

2

2

Fase 2	Obiettivo 2	Discipline 2	Attività 2		Organizzazione / metodo 2	Raggruppamento 2	Mezzi 2	IGL 2	Tempo 2
	2 2		Cosa fa l'insegnante 2	Cosa fa l'allievo 2					
02	Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi sulla migrazione. 2	Italiano 2	Introduce il problema e pone le seguenti domande: 2 <i>Che cos'è una migrazione?</i> 2 <i>Quanti tipi di migrazioni esistono?</i> 2 <i>Come mai ci sono le migrazioni?</i> 2 <i>Quando sono nate le migrazioni?</i> 2 <i>Quali sono le cause della migrazione?</i> 2 <i>Quali le conseguenze?</i> 2	Risponde ascolta e socializza le proprie idee con quelle dei compagni (All. A) 2	Conversazione clinica 2	Circle time 2	Spazio organizzato 2	Meta cognizione 2	30' 2

2

Allegato A

Analisi di Conversazione Clinica

Alla prima domanda "Che cos'è una migrazione?" gli alunni danno risposte associando la migrazione a uno spostamento di persone da un luogo all'altro per migliorare le proprie condizioni di vita e per sfuggire a povertà e guerre. Alcuni alunni sostengono che le persone sono costrette a emigrare, altre no. Un allievo (Alessandro) sostiene che si migra verso terre più ricche di risorse, un altro (Francesco A.) che si cerca fortuna anche clandestinamente, un altro (Nunzio) che ci si sposta in un paese migliore.

Alla seconda domanda "Quali tipi di migrazioni esistono?" gli alunni rispondono in diversi modi facendo riferimento alle motivazioni (lavoro, guerre, crisi economica, mancanza di denaro, situazione politica) e a delle tipologie che numerano (1, 2) senza però definirle.

Alla terza domanda "Come mai ci sono le migrazioni?" gli alunni rispondono sostenendo che le migrazioni ci sono per vari motivi: ricerca di un futuro migliore, lavoro, crisi economica, dure condizioni di vita, guerre, necessità, situazione politica (legge di un paese). Un'allieva sostiene che ci sono per sfuggire alle epidemie e un altro per gli omicidi.

Alla quarta domanda "Quando sono nate le migrazioni?" gli alunni rispondono in modo molto diversificato: alcuni sostengono che ci sono sempre state, altri le collocano in momenti diversi (l'anno scorso, diversi anni fa, dal paleolitico, da quando sono iniziate le guerre, un po' di tempo fa, dal 1997), altri le collegano alle guerre e alla ricerca di una vita migliore.

Alla quinta domanda "Quali sono le cause delle migrazioni?" la classe risponde sostenendo che le cause principali sono la situazione economica (mancanza di soldi, ricerca di posti di lavoro, fame, povertà, condizioni sfavorevoli), politica (guerre e discriminazioni), sanitaria (epidemie, malattie, poca igiene). Alcuni alunni sostengono che le cause delle migrazioni derivano dagli attentati e dall'Isis.

Alla sesta domanda "Quali le conseguenze?", le risposte si diversificano di molto. I migranti non trovano lavoro nel paese che li accoglie (4), i paesi di esodo si spopolano (3), vengono favoriti i migranti al posto degli Italiani (3), perdita dei posti di lavoro per i paesi che accolgono (3), i migranti devono imparare una nuova lingua e affrontare una nuova vita

(2), i migranti muoiono durante il viaggio (2), i paesi che li accolgono sono sovraffollati (2), le nazioni non accettano i migranti e li respingono (2), i migranti non potranno più tornare indietro (1), i migranti portano malattie(1), vivono in ambienti più sporchi (1), si hanno guerre religiose (1) e l'aumento delle tasse (1). Infine un alunno sostiene che l'Italia dà da mangiare e da vivere agli zingari al posto di noi italiani e un altro che il mischiarsi di varie culture può essere una cosa non buona in alcuni casi.

Commento CC da parte dell'insegnante che sulla base delle risposte riorienta la programmazione in una rete concettuale.

Dalla raccolta dei dati si evince che gli alunni della classe 3° C conoscono il fenomeno migratorio in modo molto frammentario e confuso, riportano informazioni non rispondenti a verità e frutto di pregiudizio, stereotipo e cattiva informazione mediatica. Nella conversazione emergono alcune delle cause della migrazione (quelle legate alla povertà e alla visione di un sud del mondo povero, c'è addirittura chi sostiene privo di risorse) ma non tutte: nessun allievo rileva la migrazione per motivi di studio o fa accenno alla fuga dei cervelli dall'Italia, anzi vedono il proprio paese solo ed unicamente come un paese che subisce il fenomeno migratorio e non prendono in considerazione il fatto che l'Italia è stata un paese di migranti dal quale anche oggi molti italiani migrano. Manca quasi totalmente (ad eccezione di un allievo) la consapevolezza che la presenza degli immigrati comporta uno spopolamento nei paesi di esodo. Questo filo di pensiero va ulteriormente indagato per cercare di ragionare con gli allievi sui problemi che questo fatto causa nelle zone di origine dei migranti. Ciò permetterebbe di decolonizzare la mente degli allievi che negli effetti della migrazione focalizzano l'attenzione prevalentemente sui paesi di arrivo elencando una serie di visioni distorte dettate prevalentemente dal "sentito dire" e dalla televisione. I migranti *"vanno verso terre più ricche di risorse; cercano fortuna clandestinamente; si spostano verso paesi migliori per sfuggire alle epidemie e agli omicidi; a causa delle migrazioni ci sono gli attentati dell'Isis; i migranti vengono favoriti al posto degli Italiani; tolgono il lavoro agli autoctoni e fanno aumentare le tasse; portano malattie; vivono in ambienti sporchi; provocano guerre di religione"* sono i pregiudizi più diffusi e comuni che rivelano l'urgenza di un orientamento dei ragazzi che dovrebbero essere indirizzati, durante il percorso didattico, ad un maggior rigore scientifico, all'acquisizione di informazioni provenienti da fonti accreditate, all'analisi dei dati per non essere vittime, spesso inconsapevoli (soprattutto in questa fascia di età) di propaganda, luoghi comuni e stereotipi. Ad esempio si può attivare il laboratorio su *"I cinque stereotipi sulla migrazione"* di Grazioli - Brusa (<http://www.novecento.org/dossier/mediterraneo-contemporaneo/gli-stereotipi-sulle-migrazioni/>) oppure mostrare grafici sulle attività lavorative dei migranti al fine di valutare la "validità" e "veridicità" della principale convinzione dei ragazzi, quando affermano che gli immigrati sottraggono posti di lavoro agli autoctoni per poi proseguire con gli alloggi e i fondi stanziati per i migranti. In questa linea di pensiero va decostruita la sindrome dell'invasione e si possono far notare i benefici che la migrazione arreca nei paesi di arrivo (svolgimento di lavori umili rifiutati dagli autoctoni; fondi previdenziali a favore dei pensionati autoctoni ...) La frase che definisce la migrazione come la conseguenza del far andar via le persone dai loro paesi, anche se non vogliono, riconduce per inferenza alla frase populista che attribuisce la responsabilità del fenomeno migratorio agli "scafisti", i quali in realtà approfittano della situazione, ma non ne sono la causa.

Anche le motivazioni che i ragazzi hanno raccolto, vanno approfondite e chiarite: soprattutto quando parlano della situazione politica. Occorre capire bene cosa intendono per “legge, discriminazione” e aiutarli a comprendere meglio concetti come “dittatura, diritti umani...” ascoltando testimonianze dei rifugiati e analizzando la lettura di carte mondiali sul rispetto dei diritti umani, sulle diverse forme di governo ecc. Tra le cause gli alunni non menzionano mai la situazione ambientale: andrebbe, invece, introdotto il tema dei cambiamenti climatici e del surriscaldamento del pianeta come una tra le cause dei fenomeni migratori. Un’analisi su scala mondiale mette in evidenza le interconnessioni e ripercussioni che l’inquinamento provoca in vari luoghi del pianeta, invitando a riflettere sulla responsabilità dei paesi maggiormente industrializzati. Su questo filo di pensiero si può arrivare a mettere in crisi il proprio stile di vita la cui orma ecologica contribuisce a provocare quegli effetti che determinato gli eco – profughi. Interessante la pista sulla situazione sanitaria che però va chiarita e riletta come mancanza di adeguate cure mediche e quindi con possibilità d’interventi preventivi per evitare situazioni dannose agli immigrati e agli autoctoni. Ciò chiama in causa la responsabilità della governance a livello locale, nazionale, continentale. Infine solo pochissimi alunni (perlopiù figli di migranti che hanno vissuto sulla loro pelle lo sradicamento) dimostrano di comprendere il dramma del migrante (solo due alunni accennano alle migliaia di morti sui barconi nel mar Mediterraneo). Importanti saranno attività che favoriscano lo spaesamento e il decentramento (giochi di ruolo), l’empatia (ascoltare le testimonianze dirette attraverso video), lo sviluppo di una mens critica (analisi obiettiva dei dati e attività di meta cognizione) e l’analisi della situazione geo-politica mondiale attuale in quanto gli alunni appaiono proprio tagliati fuori da quello che li circonda e accade oggi nel mondo, proiettati esclusivamente in una realtà locale che elude ogni relazione con il mondo esterno.

Matrice cognitiva (ciò che sanno)

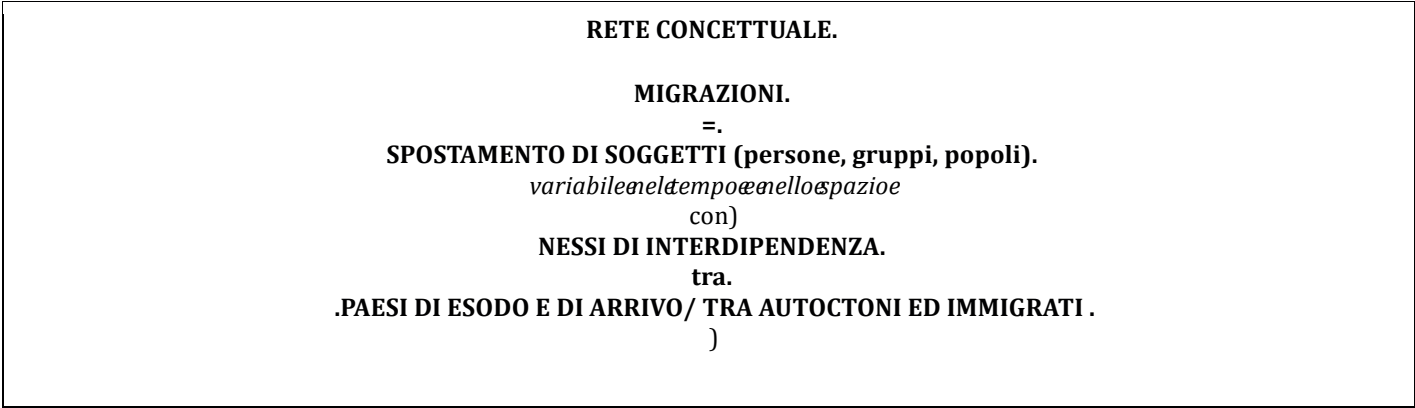
La migrazione è uno spostamento di persone da un luogo all’altro.

Si migra per motivi familiari, ricerca di un futuro migliore, lavoro, crisi economica, guerre, necessità. Le migrazioni hanno conseguenze nei paesi di arrivo.

Compito d’apprendimento (ciò che non sanno)

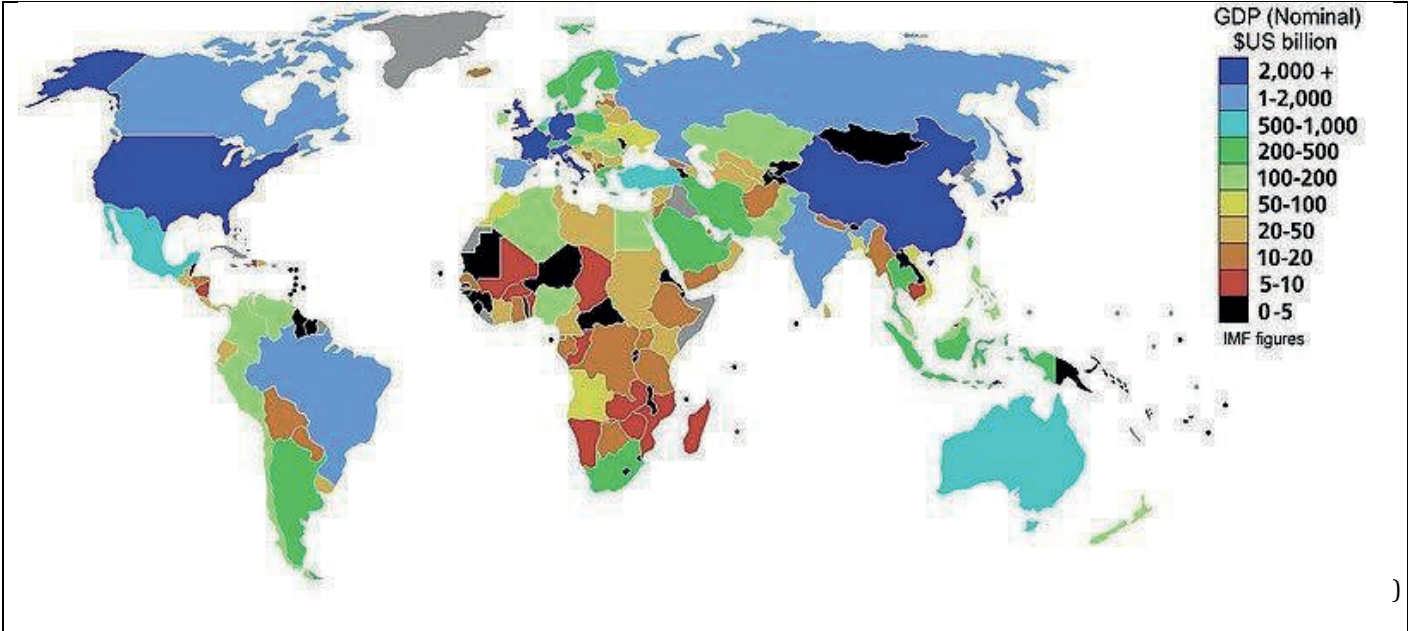
Le migrazioni hanno conseguenze anche nei paesi di esodo.

Si migra per studio, cambiamenti climatici, per situazioni politiche e per scoprire nuove culture. I “modi di dire”, “gli stereotipi” vanno verificati con dati scientifici



Fase)	Obiettivo)	Discipline)	Attività)		Organizzazioni /metodo)	Raggruppamento)	Mezzi)	IGL)	Tempo)
			Cosa fa l'insegnante)	Cosa fa l'allievo)					
1)	Scoprire le dinamiche dei flussi migratori odierni su scala internazionale.)	Geostoria)	Presenta una mappa del mondo con PIL dei vari paesi. Introduce un gioco-stimolo che serve a immedesimarsi nella situazione del migrante.(All. A)) Stimola una discussione sul gioco attraverso alcune sollecitazioni del tipo:) 1. Quali sono le cause che inducono a migrare?) 2. Quanti e quanti tipi di migrazioni esistono?) 3. In base a quali criteri vengono classificate le migrazioni')	Osserva il planisfero, ascolta le regole del gioco e assume il ruolo del migrante.) Risponde ascolta e socializza le proprie idee con quelle dei compagni)	Attività ludica) Attività euristico -2 partecipativa) De briefing)	Lavoro per coppie; con gruppo classe.)	Planisfero tematico; carte da gioco.)	Spaesamento (Decentramento)	24h)

All. A.



Stati Uniti PIL 13.860) Siete un cittadino statunitense; un improvviso mutamento climatico vi induce a reagire alla situazione. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)	Cina PIL 7.043) Siete un cittadino cinese: la pressione demografica vi costringe a emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)
Eritrea PIL 5) Siete un cittadino eritreo: la guerra imperversa violenta. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)	Australia PIL 767) Siete un cittadino australiano: un forte uragano vi costringe ad allontanarvi e ad emigrare altrove. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)
Brasile PIL 1.838) Siete un cittadino brasiliano: gravi smottamenti del terreno vi inducono ad andare via dal vostro Paese. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)	Armenia PIL 17) Siete un cittadino armeno: non soddisfatto del regime politico considerato da voi autoritario, desiderate emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)
Portogallo PIL 232) Siete un cittadino portoghese: un imminente innalzamento delle acque vi incute paura e volete emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)	Marocco PIL 127) Siete un cittadino marocchino: per motivi religiosi volete andare via. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)
Tanzania PIL 23) Siete un cittadino albino della Tanzania e per sfuggire alle persecuzioni del vostro paese avete deciso di emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)	Bosnia-Erzegovina PIL 20) Siete un cittadino bosniaco. nel vostro paese non c'è lavoro. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)
Germania PIL 2.833) Siete un cittadino tedesco ormai in pensione e non sopportate più il peso della memoria nazista. Volete vivere in un posto che non abbia un passato recente così violento. Dove vorreste andare?)	Spagna PIL 1.362) Siete un cittadino spagnolo e vorreste migliorare la vostra cultura. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)
Grecia PIL 326) Siete un cittadino greco e siete stanco di sentire parlare di default, quindi volete andare via. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)	Iran PIL 853) Siete un cittadino iraniano e dopo la guerra avete perso tutto. Volete ricominciare la vita in un altro paese. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)

Angola PIL 81)

Siete un cittadino angolano.. Una nuova carestia sta per abbattersi sul Paese. Volete emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)

Norvegia PIL 265)

Siete un cittadino norvegese. Siete stanco di vivere in una terra fredda e con giornate brevi. Volete emigrare. Dove vorreste andare?)

Italia PIL 1811)

Siete un cittadino italiano. La vostra fabbrica ha chiuso e licenziato il personale, tra cui voi e vostra moglie. Volete emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?)

Svolgimento del gioco-stimolo.

Il coordinatore del gioco, dopo aver distribuito a ciascuna coppia partecipante un cartoncino recante il nome di uno Stato del mondo con alcune indicazioni tra cui il PIL pro-capite e alcuni planisferi tematici da cui è possibile ricavare informazioni relative alle condizioni di vita dei vari Paesi del mondo (PIL, speranza di vita, posti letto, qualità dell'aria, felicità ecc.), invita ogni coppia a riflettere sulla situazione del Paese di riferimento e ad immaginare la condizione familiare e quella del gruppo in cui è inserito in modo coerente con la storia recente e le caratteristiche culturali del popolo a cui appartiene (famiglia mononucleare, patriarcale, numerosa, clan ecc.). Sulla base della variazione della situazione originaria (per causa naturale: mutamento climatico, frane o smottamenti, terremoti; o antropica: guerre, pressione demografica in certi Stati ecc.), chiede ai partecipanti al gioco di reagire secondo le personali opportunità e condizioni. Ogni coppia partecipante al gioco è invitata a

- descrivere il proprio contesto di appartenenza (clima, morfologia del territorio, questioni aperte ecc.);
- esprimere, al manifestarsi degli eventi avversi, la decisione di andarsene dal Paese, esplicitando il proprio progetto migratorio e i mezzi che intende usare per lasciare il proprio Paese;
- riferire le ragioni che hanno sostenuto la scelta dello Stato verso il quale migrare;
- esternare la propria situazione emotiva.

Documento realizzato da alunni su proposta del gioco-stimolo.

Sei un cittadino cinese: hai 40 anni, una famiglia e un lavoro da dipendente pagato poco (PIL 7.043)

Vivo a Shanghai, ho due figli e una moglie di 3 anni più giovane di me. Lavoro come operaio e il salario è minimo. La Cina è il secondo inquinatore mondiale dopo gli Usa e dalle immagini fornite si può osservare la nube nera che ne copre la parte orientale. Purtroppo in questo paese la manodopera possiede salari molto bassi ed è molto difficile andare avanti.

Sei un cittadino cinese: la pressione demografica ti costringe a emigrare. Dove vorresti andare? Che cosa devi e vuoi fare?

Vivere in tali condizioni non è facile ragion per cui ho deciso di traslocare assieme alla mia famiglia in Kazakistan sperando di trovare condizioni più favorevoli. In particolare a Shanghai, la pressione demografica è molto forte. La scelta di trasferirci in Kazakistan è dovuta al fatto che la sua economia è tra le più avanzate tra quelle delle repubbliche ex sovietiche dell'Asia centrale. La densità di abitanti per chilometro quadrato è di appena 6 mentre in Cina è pari a 138. Inoltre l'inquinamento in Kazakistan non tocca i picchi della Cina che possiede un ISU inferiore rispetto allo stato in cui andremo a vivere. Per emigrare ho scelto un viaggio di fortuna dentro un camion che trasporta mobili. S'impiegherà circa due giorni e il prezzo totale è di settecento euro. Porteremo con noi solo lo stretto necessario come gli indumenti. Prima del viaggio ci siamo organizzati, abbiamo iscritto i nostri due figli nelle rispettive scuole mentre io mi sono procurato un contratto lavorativo come dipendente presso un'azienda. Tutti i ricordi della famiglia rimarranno in Cina e noi non li rivedremo più. Sarà molto difficile per noi inserirci all'interno della comunità, in particolar modo per i nostri figli che dovranno cambiare tutte le loro amicizie e si ritroveranno a fare i conti con una lingua diversa da quella cinese che è il Kazako (L.M.)

)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di G. L= SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRarsi=				
1/D -.INIZIALE)	2/C -.BASE)	3/B -INTERMEDIO)	..4/A -.AVANZATO)	)
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi nei panni degli altri.)	Sa comprendere un pensiero diverso dal proprio.)	Sa vedere un problema da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.)	Valorizza il confronto interculturale e trova soluzioni personali.)	Tot. Punteggio) .../ 4)

)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinare 2 SA ORIENTARSI NELLO SPAZIO E SULLE CARTE GEOGRAFICHE =				
1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -INTERMEDIO 2	..4/A -.AVANZATO2	2
Se aiutato, si orienta sullo spazio e sulle carte di diversa scala facendo riferimento a punti cardinali e alle coordinate geografiche.2	Si orienta in modo autonomo sullo spazio e sulle carte di diversa scala facendo riferimento a punti cardinali e alle coordinate geografiche.2	Sa orientarsi nello spazio, sulle carte di diverse scale e su una carta geografica a grande scala utilizzando punti di riferimento fissi.2	Si orienta nelle realtà planetarie e interplanetarie anche attraverso l'utilizzo di programmi satellitari.2	Tot. Punteggio 2 .../ 42

2

2

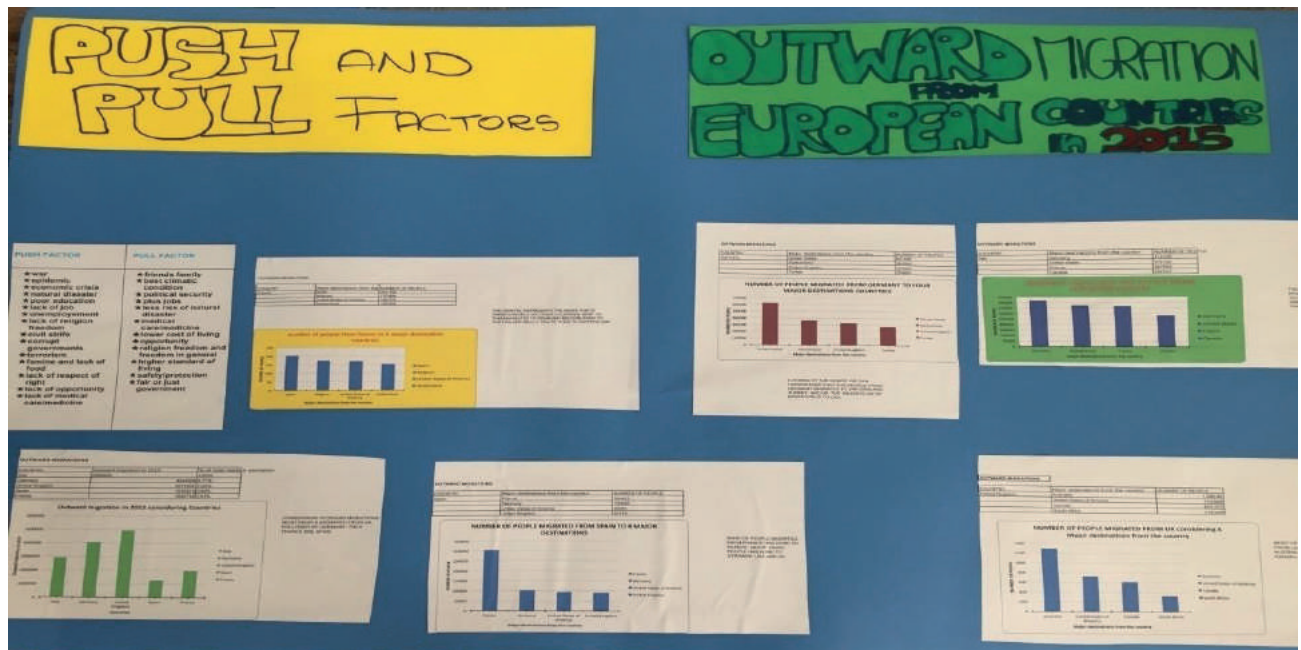
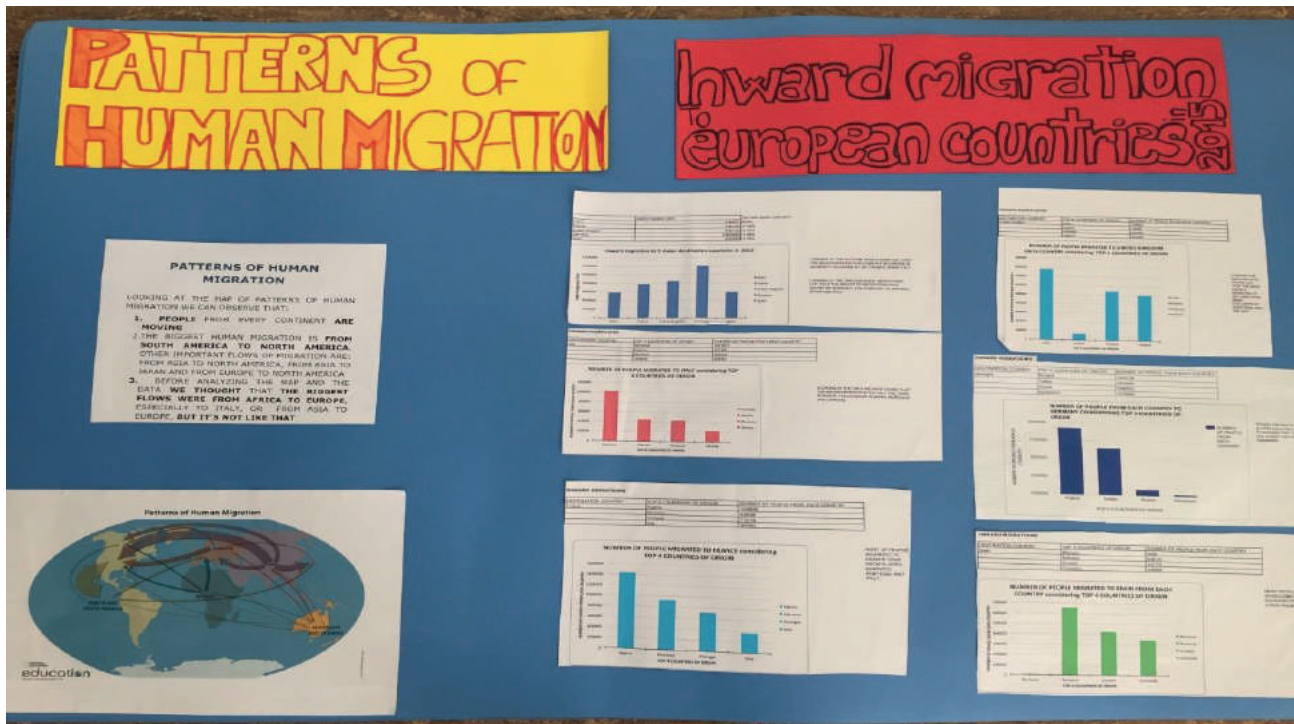
ALUNNI2	1/D INIZIALE2	2/C BASE2	3/B INTERMEDIO2	4/A AVANZATO2
=	=	X=	=	=
=	X=	=	=	=
=	=	=	X=	=

2

2

Fase2	Obiettivo 2	Discipline 2	Attività2		Organizzazio ne /Metodo 2	Raggrupp amento2	Mezzi 2	IGL2	Tem poi2
			Cosa fa l'insegnante 2	Cosa fa allievo 2					2
									2
									2
									2

[illegible]



Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di G. L.= SA MUOVERSI SU DIVERSE SCALE=				
1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -INTERMEDIO 2	..4/A -.AVANZATO2	2
Se aiutato, coglie nella realtà locale segni di realtà sempre più ampie come quelle regionali e nazionali. 2	Individua nella realtà locale segni di realtà sempre più ampie come quelle regionali e nazionali. 2	Coglie i nessi d'interdipendenza tra le varie scale. 2	Individua la mondialità come criterio di lettura della realtà nel rispetto delle situazioni specifiche ed esprime, in modo coerente, le relazioni individuate tra fenomeni ed eventi.2	Tot. Punteggio 2 .../ 42

2

2

BOX PER AVVIARE ALLE ABILITÀ CHE SVILUPPANO TRAGUARDI DI COMPETENZA DI G. L.= SA COGLIERE L'INTERDIPENDENZA=				
1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -INTERMEDIO 2	..4/A -.AVANZATO2	2
Se guidato, individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.2	Individua la realtà come un insieme di sistemi interrelati tra loro.2	Comprende la responsabilità di ciascun sistema nell'interazione con gli altri.2	Coglie il valore dell'armonia cosmica e ne promuove il rispetto.2	Tot. Punteggio 2 .../ 42

2

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari= CONOSCE E UTILIZZA LE PROPRIETÀ E CARATTERISTICHE DEI DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE=				
1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -INTERMEDIO 2	..4/A -.AVANZATO2	2
Conosce e usa in modo semplice mezzi di comunicazione più comuni.2	Conosce e usa i vari mezzi di comunicazione in modo corretto ed è in grado di farne un uso responsabile rispetto alle proprie necessità di studio2	Usa i diversi mezzi di comunicazione in modo efficace e responsabile per lo studio e la socializzazione.2	Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di eseguire in maniera autonoma compiti operativi complessi, anche collaborando con i compagni.2	Tot. Punteggio 2 .../ 42

2

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali = SA ORGANIZZARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (IMPARARE AD IMPARARE)=				
1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -INTERMEDIO 2	..4/A -.AVANZATO2	2
Se guidato, organizza alcune semplici informazioni, utilizza semplici strumenti, anche non rispettando sempre i tempi assegnati.2	Si impegna ad organizzare le informazioni e le conoscenze, utilizzando alcuni strumenti e fonti nel rispetto dei tempi.2	Sa mettere in atto autonomamente le sequenze per portare a termine un lavoro, rispetta i tempi di esecuzione e gestisce correttamente gli spazi.2	Progetta in modo personalizzato e originale il proprio lavoro, scegliendo ed utilizzando strumenti e varie fonti anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro2	Tot. Punteggio 2 .../ 42

2

Fase)	Obiettivo)	Discipline)	Attività)		Organizzazione /Metodo)	Raggruppamento)	Mezzi)	IGL)	T)
			Cosa fa l'insegnante)	Cosa fa l'allievo(i)					
3)	Prendere coscienza delle diverse identità di ciascuno coltivando il senso di appartenenza a una comune umanità.)	Italiano/lingua straniera)	Presenta e legge la storia di un emigrato italiano all'estero (All.A))) Guida la visione del film "Vigin parte per l'Australia" di Davide Lajolo)) Apre il dibattito) Invita ad approfondire le esperienze di un immigrato in Italia fornendo siti di riferimento.) http://www.viaggidaimparare.it/) http://www.viaggidaimparare.it/immedesimati.php)) Apre il dibattito)	Ascolta e prende appunti))) Vede il film esposto per sequenze))) Discute) Ricerca in internet e trasferisce i dati in un artefatto.)))))))) Discute.)	Lettura) Analisi e lettura di testo filmico)) Discussion e) Esercizio dic consolidamento di schemi cognitivi))))) Discussion e orientata)	Lavoro con gruppo classe)) Lavoro a coppie))) Lavoro con gruppo classe)	Testo scritto)) Film)) Internet)	Mens critica)	40

AII. A

“Il fenomeno dell'emigrazione cominciò ad assaltare i paesi come la filossera. Si sapevano tutte le partenze da Mombercelli, da Castelnuovo Calcea, da Rocchetta Tanaro, da Cortiglione, da Belveglio e perfino dalle frazioni di Nizza Monferrato e da Vaglio e da Incisa e da Montaldo e da Montegrosso. Qualche voce timida si spargeva per dire che uno di Noche, la frazione a due passi da Vinchio, laggiù aveva fatto fortuna, trovato davvero l'America.

“Che mestiere?” “Il lavapiatti”. Quasi tutti laggiù facevano il lavapiatti. -Ma è tornato lui a dirlo? A mostrarlo?-qualcuno chiedeva. -No, l'hanno detto quelli che stanno nella cascina sopra di lui, che manda tanti soldi a casa-.

L'illusione non durava neppure un giorno nelle strade strette del paese, nelle case spoglie dei contadini. Nessuno era ancora tornato, qualcuno scriveva, ma erano parole che si ripetevano in singhiozzi, tanto erano piene di nostalgia e di voglia di ritorno. C'erano tanti piatti da lavare, ma erano gli altri a mangiare, loro a pulire.

L'America era come il paradiso nell'aldilà di cui diceva il prete, che doveva essere bellissimo, tutta felicità, ma neanche lui ci voleva andare e nessuno, neanche i più buoni erano tornati a raccontare come era fatta quella felicità.

Quando partì il mio vicino di casa, Vigin, io ero già in collegio a Torino, naturalmente dai preti perché i miei potessero pagare il meno possibile. Mi arrivò, a metà dicembre, quando già tra di noi si parlava di presepio e di castagne secche, tutte cose che facevano più pungente la nostalgia di casa, una lettera di mio padre con le parole scritte grosse, calcate con il pennino come volessero dire tutto e ancora di più. “Caro figlio, tu hai messo tante lacrime quando sei partito per Torino e pensa che Vigin di Ratti, il nostro vicino, è partito

ieri per l'Australia. Dicono che è un posto lontanissimo. Deve navigare due mesi per mare e poi ancora treno e a piedi e non sa neanche dove troverà lavoro. Fino in Australia, capisci? Ai confini del mondo, se il mondo ha dei confini”.

Come sempre rilessi la lettera tante volte e la sera a letto, dopo averla riposta tra le pagine del libro *Cuore* proprio in quelle dove c'era il titolo del racconto *Dagli Appennini alle Ande* giravo con gli occhi nel buio per le vie del mio paese e vedevo tutto meglio che se fossi stato davvero là. Ecco la mia casa, col cortile interno, freddo e umido, il fango gelato perché la casa girava le spalle al sole, ecco le finestre, là dorme mia madre e di fronte la casa di Vigin. Ecco Vigin, forse nel buio lo vedevo soltanto un tantino più alto, quasi che allungandogli le gambe gli dessi più forza per quel lunghissimo viaggio. *Dopo aver lavorato molti anni in Australia, Vigin torna a Vinchio, il suo paese natale. Qui, quando ha già ottant'anni e sta vivendo una vecchiaia attiva e serena, racconta allo scrittore la sua esperienza di emigrato.*

“Guarda, caro Davide, ricordo ancora adesso lo strappo che ho sentito dentro quando ho superato la pietra del confine del paese. Allora ho vacillato, sarei caduto per terra sotto i miei fagotti. Adesso si fa presto a dire Australia, faccio presto anch'io ora che sono andato e tornato due volte, ma allora... lasciavo la moglie giovane e la figlia e la seconda volta anche un figlio. Mi strappava qualcosa dentro persino a salutare i muretti del cimitero davanti al quale dovevo passare per scendere su Momberceli. Poi ho cercato di non pensare più come di tenere gli occhi chiusi anche se dovevo per forza guardare fino al piroscrafo. Bisognava non lasciar salire la commozione in gola se no non andava neppure giù il pane.

Non ricordo neanche di aver visto Genova. Anche il mare mi sembrava soltanto una gran fossa d'acqua. Il piroscrafo si chiamava “Moncalieri”. Io non ero stato mai a Moncalieri, ma era un nome di casa. Il piroscrafo non era una nave passeggeri, ma un mercantile per trasportare le merci. Vi salimmo sopra in molti. Tutti male in arnese come me. Tutti emigranti, molti piemontesi e veneti. Noi piemontesi però eravamo di più. Ci sistemammo alla meglio in una specie di androne largo e lungo dove erano state ricavate delle cuccette. Tra fagotti e le nostre facce facevamo il ritratto della miseria e della malinconia. Cominciammo a parlarci dopo che avevamo già fatto un pezzo di mare, passato qualche giorno. Quando si è giù di giri così e non si riesce a vedere quello che si ha davanti ma si porta soltanto negli occhi la gente di casa e le colline, non si trova neanche il fiato per parlare.

Il viaggio durò due mesi, sessanta giorni esatti come dura una convalescenza immobile su un letto dopo una malattia che ti ha portato sull'orlo della morte. Sessanta giorni. Persino nelle onde più alte che sbattevano contro la nave io riuscivo a percepire la voce di mia figlia. Ci furono anche giorni col mare in burrasca. Molti soffrivano il mal di mare. Io stavo disteso a pensare. Passarono anche quei sessanta giorni. Nella vita passa tutto, il brutto e il bello, nello stessissimo tempo, anche se il brutto pare non avere mai fine.

Un mattino vedemmo spuntare una città dove ci dissero che ci avrebbero scaricati. Non ricordo se guardai bene la città. Forse la vidi uguale a tutte le altre, ricordo soltanto tante case. La cosa nuova fu che attraverso quella città finalmente avrei messo piede sulla terraferma.

A Sidney ci restammo non molte ore. Il tempo di raccogliere i nostri fagotti e sapere dove dovevamo dirigerci.

Io con altri, a mezzo di un treno che andava come una tartaruga, puntai su Babinde. Perché su Babinde? Perché mi avevano detto che lì avrei potuto trovare lavoro subito. La prima notte alla borgata australiana fu uno schianto. Persino l'aria era diversa, come ci volesse un'altra bocca per respirare, come se i miei polmoni non potessero farcela e dovessi soffocare. E invece si vive sempre. L'angoscia non schianta. L'uomo è l'animale che si abitua più facilmente, anche se ha la sensazione di crepare ogni istante. All'indomani mi presentai a un cinese per avere lavoro. I cinesi erano arrivati in tempo ed avevano preso in possesso diverse aziende. Avevano cavalli per fare i lavori perché allora di trattori e di macchine non si parlava neppure. Comandavano loro. Ci si capiva a gesti. Lavorai per tre mesi a squartare

piante. Almeno ero nel verde come nella valle del Tiglione e le piante le conoscevo, come crescono, come si abbattono, come si squartano. La fatica non mi pesava, anzi era un modo per dimenticare i magoni che mi giravano dallo stomaco alla gola come grossi vermi. E poi lavorare voleva dire incominciare a guadagnare qualche soldo per la moglie e i figli rimasti a Vinchio e insieme la speranza del ritorno dopo un po' di fortuna.

Gli anni non si contano, il tempo non è che un giro di stagioni. L'importante è essere vivi e si è vivi fino a che non ci si dà per vinti. Io non mi sono dato per vinto mai. Non mi sono arreso, neanche alla commozione quando il piroscalo quella prima volta mi ha staccato dalla mia terraferma.

L'emigrante è la condanna più ingiusta per un uomo. Soprattutto se, come me, è legato alla sua terra come l'albero alle sue radici, ma se superi la prova da uomo, se non ti tagli le radici (...), allora c'è da imparare. Conosci gente coi volti diversi, che parla lingue diverse e ti accorgi che chi deve lavorare per vivere sia bianco o giallo o nero o mulatto è fatto come te. E non solo di carne e ossa, ma anche di pensieri e si può diventare amici. Sono gli uomini che fanno vivo il mondo. Se non ci fossimo a che cosa servirebbe la luna, il sole? E le città e i paesi chi li guarderebbe? E il granturco e l'uva e i mandorli in fiore sulla collina?". Vigin diceva cose di poesia proprio con la semplicità della poesia. Io fermavo lo sguardo sul suo collo mentre si curvava a guardare il fuoco dentro la stufa. La sua pelle ripeteva i quadrati di fatica, con quelle stesse rughe di mio padre.

(da D. Lajolo, *I mè, **Racconto senza fine tra Langhe e Monferrato***, Firenze, Vallecchi ed., 1977, riduzione)

Riflessioni di alunni sulle letture effettuate

- La nostra insegnante con la lettura di alcuni documenti ci ha fatto capire che anche noi da sempre siamo un popolo che migra. Da un piccolo approfondimento realizzato in classe, abbiamo capito che anche noi italiani, nella nostra storia, abbiamo avuto situazioni migratorie interne che esterne. Anch'io penso che per vari motivi posso emigrare e non mi piacerebbe essere soggetto a pregiudizi e ad isolamento (B. G.)
- La visione del documentario su una ragazza siriana che è dovuta fuggire dalle bombe mi ha fatto riflettere su quanti pregiudizi abbiamo in relazione alle persone che giungono nei territori europei. Fuggono dal dolore e dallo strazio di perdere anche una vita di soddisfazioni e di tranquillità fortemente violata. (L .C.)
- Mio zio è arrivato in Italia su un barcone, il suo viaggio è stato disumano, ha visto persone morire e buttate in mare perché non sapevano nuotare. Io credo che nessuno debba essere costretto a certe esperienze e che ognuno abbia il diritto di trovare una vita migliore. (Z.M.)
- Ho capito che più si parla d'immigrazione più vedo il nostro popolo che emigra. Da una situazione di primo secolo di vera emergenza ma spostamento di ragazzi che si recano all'estero per trovare condizioni lavorative migliori. Non vorrei essere escluso o emarginato perché credo che non esista solo uno Stato nazione ma stati multietnici (A. C.)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari= ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO RICONOSCENDONE FONTE, TEMA, INFORMAZIONI E INTENZIONE DELL'EMITTENTE.=				
1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -INTERMEDIO 2	..4/A -.AVANZATO2	2
Narra in modo episodico gli elementi della comunicazione di un testo.2	Comprende gli elementi di comunicazione di un testo.2	Descrive oggetto, luoghi, soggetti, azioni, scopi della comunicazione selezionando le informazioni più significative.2	Descrive tutti gli elementi della comunicazione evidenziandone lo scopo, interpretandone il messaggio e appropriandosi della tecnica.2	Tot. Punteggi oB .../ 42

2
2

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di G. L.= SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRARSI=				
1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -INTERMEDIO 2	..4/A -.AVANZATO2	2
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi nei panni degli altri.2	Sa comprendere un pensiero diverso dal proprio.2	Sa vedere un problema da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.2	Valorizza il confronto interculturale e trova soluzioni personali.2	Tot. Punteggio 2 .../ 42

0

Fase2	Obiettivo 2	Discipline2	Attività2		Organizzazioni /Metodo2	Raggruppamento2	Mezzi 2	IGL2	Tempo2
			Cosa fa l'insegnante 2	Cosa fa l'allievo2				2	
42	Comprendere e rispettare la differenza e la diversità, coltivare l'empatia e la solidarietà verso gli altri individui e gruppi sociali.2	Italiano/geostoria2	Guida la visione del documentario film "Viaggio a Lampedusa", di Giuseppe di Bernardo2 Apri il dibattito 2 Invita a elaborare un testo di riflessione individuale.2	Vede il film presentato per sequenze2 Discute2 Elabora un testo di riflessione sul fenomeno migratorio.2	Visione e analisi di film2 2 Discussione orientata2 Elaborazione di un testo personale2	Lavoro per gruppi 2 2 2 Lavoro individuale2	Film 2 2 2 2 Quaderno2	Decentramento2	3h2

2

Lettera a un lampedusano.

“Caro amico,

ti mando questa lettera per esprimerti il mio pensiero sulla situazione che vivi quotidianamente. La tua isola è un territorio che ha ospitato e ospita milioni di migranti. Non vivendo la tua situazione, ho provato ad immedesimarmi...

Penso che accogliere così tante persone in un ambiente così familiare come può essere la tua terra non sia una cosa semplice. Tutte queste persone per te sono estranee e all'improvviso ti sei ritrovato a dover condividere la tua quotidianità con loro. Molti di loro, la maggior parte, vengono in Italia per salvarsi da situazioni diventate insostenibili o per trovare condizioni di vita migliori; altri vengono in Italia senza tener conto delle nostre leggi e dei nostri modi di vivere. Queste persone sono quelle che più infastidiscono la nostra popolazione, perché compiono atti non consentiti dal nostro Stato.

Tuttavia, generalizzare e dire che tutti i migranti sono delinquenti, penso sia veramente ridicolo, perché ogni persona ha il diritto di sentirsi accolto e non emarginato. Inoltre questo fenomeno ci aiuta a sentirci partecipi e consapevoli della nostra realtà. Esso è un arricchimento a livello culturale e personale, perché ti aiuta a misurarti con mondi e vite diverse dalla quotidianità e ti fa capire che ci sono persone che non hanno la fortuna di vivere come noi (...) Graziella

(...) Penso che i migranti debbano essere accolti e integrati nella nostra società. Se noi ci fossimo trovati nei loro panni, come peraltro è avvenuto in passato, avremmo agito ugualmente. La maggior parte di loro scappa dalla guerra e rimpatriarli toglierebbe loro ogni speranza. Mattia B.

(...)Con la visione di quel docu film ho capito che la situazione in cui vivi, non è affatto facile. Secondo me la situazione in cui vivi non è facile, perché arrivano continui sbarchi di immigrati che ormai hanno superato la popolazione stessa e i servizi pubblici da voi non sono molto efficienti... per loro sembrano fare di tutto, per voi no...

Devo pensare anche che per te sia un vantaggio, perché puoi incontrare persone di ogni nazionalità e sapere le emozioni che hanno provato nel loro paese, com'era il loro paese, i sentimenti che hanno provato nel venire in Italia e ciò che pensano della nostra nazione (...).Michelle

(...)La tua terra, Lampedusa, in questo momento è la salvezza di tante persone. Questa è una cosa fantastica! Siete riusciti ad affrontare i diversi problemi e ad accogliere queste persone nel modo migliore. Chiara

(...) Volevo parlare con te della situazione che state vivendo. Secondo me ha i suoi pro e i suoi contro. I pro si riassumono in una realtà indiscutibile: puoi avere uno scambio culturale molto grande (...)Lorenzo

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di G. L SA PENSARE CON MENS CRITICA				
1/D -.INIZIALE)	2/C -.BASE)	3/B -INTERMEDIO)	..4/A -.AVANZATO)	)
Se aiutato, coglie il messaggio implicito della comunicazione.)	Coglie il messaggio implicito della comunicazione)	Individua gli effetti dei messaggi impliciti e ne argomenta le motivazioni.)	Formula ipotesi altre rispetto al messaggio ricevuto, vagliando gli aspetti deboli e forti delle diverse soluzioni.)	Tot. Punteggio) .../ 4)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali SA ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI)				
1/D -INIZIALE)	2/C -.BASE)	3/B -INTERMEDIO)	24/A -.AVANZATO)	)
Ascolta e registra in modo parziale le informazioni.)	Ascolta, registra e acquisisce informazioni.)	Acquisisce informazioni e le organizza in funzione dell'esposizione scritta e/o orale.)	Esponde in modo adeguato e corretto le informazioni usando proprietà di linguaggio.)	Tot. Punteggio) .../ 4)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinare.) SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO				
1/D -.INIZIALE)	2/C -.BASE)	3/B.-INTERMEDIO)	..4/A -.AVANZATO)	)
Produce testi semplici di vario tipo riguardo ai differenti scopi comunicativi poco chiari e a volte non pertinenti.))	Produce testi di media complessità riguardo ai differenti scopi comunicativi abbastanza chiari e corretti.)	Scrive testi espositivi e argomentativi complessivamente corretti, ordinati, chiari e pertinenti alle consegne su argomenti di studio o di attualità attinenti alla propria sfera di esperienza.	Apprezza la lingua come strumento per rielaborare esperienze, esprimere idee personali, trasferire gli apprendimenti in nuove situazioni e progettare il futuro.	Tot. Punteggio) .../ 4)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza disciplinari= CAPISCE LE PROBLEMATICHE DEL MONDO CONTEMPORANEO, USANDO CONOSCENZE E ABILITÀ=				
1/D -.INIZIALE	2/C -.BASE	3/B -INTERMEDIO	..4/A -.AVANZATO	
Usa le proprie conoscenze per cercare di affrontare la convivenza civile tra soggetti di diversa cultura.	Attiva forme di convivenza civile trasferendo conoscenze e abilità nel contesto della propria esperienza di vita	Coglie l'attualità dei problemi di convivenza tra culture e attiva forme di empatia e decentramento culturale per avviare relazioni tra soggetti di diversa cultura.	Riflette sui problemi dell'attuale condizione umana legati alla questione della convivenza tra diversi e propone in modo argomentato soluzioni recuperando conoscenze e abilità scolastiche.	Tot. Punteggi oB .../ 4

=
=
=

Fase	Obiettivo	Discipline	Attività		Organizzazione /metodo	Raggruppamento	Mezzi	IGL	Tempo
			Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'allievo					
5	Consolidare emozioni, sentimenti e conoscenze con i dati storici sulla migrazione.	Italiano/ geostoria	Presenta l'esperto professor Antonio Brusa, docente di didattica della storia. Il professor Antonio Brusa presenta il processo storico delle migrazioni. (All. A) Il professor Brusa apre il dibattito Chiede di sintetizzare l'informazione in un cartellone di classe.	Ascolta Ascolta Chiede spiegazioni e socializza le proprie idee con il gruppo classe. Costruisce un cartellone di sintesi	Lezione di esperto Discussione orientata	Lavoro gruppo classe Lavoro individuale Lavoro gruppo classe	Quaderno per appunti 2 Relazione	Trasformazione	42 h

L'emigrazione nel curriculum di storia

Lo stereotipo, secondo il quale "l'emigrazione è un fatto anomalo", va smontato e per farlo dobbiamo mettere la situazione attuale in prospettiva storica. L'urgenza del presente ci spinge a credere che viviamo un momento eccezionale, nel quale popolazioni tranquille sono assediata da gente che viene da ogni parte del mondo. La storia ci permette di confrontare passato e presente e di verificare questa nostra sensazione. Dal punto di vista della programmazione, ciò significa che sarà piuttosto dispendioso affrontare questo stereotipo nel momento dell'emergenza. La strategia più idonea, invece, potrebbe essere quella di preparare "a freddo", magari in periodi lontani nel tempo, gli argomenti che potremo richiamare al momento buono. Non propongo una "storia dell'emigrazione" da svolgere in classe. Voglio mostrare, invece, come la migrazione faccia parte di argomenti e problemi che già svolgiamo. E' un elemento già presente, che però non vediamo e non valorizziamo. E' un punto di vista che possiamo attivare, a partire dal quale si possono raccontare fatti e problemi che fanno parte del curriculum ordinario. Ne elenco quelli che mi sembrano più importanti, periodo per periodo, in modo che l'insegnante, possa scegliere quelli che ritiene più utili.



La diffusione dell'uomo sul pianeta è parte integrante del processo di ominazione

Preistoria. La fondazione

Lo studio della preistoria mostra come la migrazione sia parte costitutiva del popolamento del pianeta Terra e, conseguentemente, del processo stesso di ominazione. Erectus, Antecessor, Neandertal, Denisova (ecc.) sono tipi umani che si formano fuori dell'Africa e, come sembra, si ricombinano fra di loro. Lo stesso Sapiens, nella sua occupazione totale delle terre abitabili, produce quella enorme differenziazione, non solo culturale, ma anche fisica, che caratterizza la specie umana attuale.

Il neolitico è un processo che ha inizio in alcuni focolai determinati (dalla Mezzaluna Fertile, alle pianure cinesi, agli ambienti dell'Asia meridionale, all'Africa occidentale, all'America centro-meridionale) dai quali, attraverso migrazioni molecolari, ma anche organizzate, si espande in quasi tutto il pianeta. Fra queste migrazioni, vanno segnalate quella europea (che chiameremo per brevità degli Indoeuropei); quella dei Bantu e quella, spettacolare, nell'Oceano Pacifico.

Potremmo segnalare, all'interno di questo schema generale, la situazione italiana che, alla luce delle recenti ricerche genetiche, mostra una varietà il cui spettro è comparabile a quello della varietà genetica di tutta l'Europa. Noi italiani, sembra, non ci siamo fatti mancare nessuna delle migrazioni che – da un milione di anni a questa parte – hanno interessato la regione euro-mediterranea.

Una precisazione sui nomadi

Il significato diffuso della parola "nomade" genera un equivoco: quello di confondere il nomade con il migrante. Perciò si legge spesso che "prima della scoperta dell'agricoltura gli



La migrazione è strettamente collegata al processo di urbanizzazione del mediterraneo

uomini erano nomadi". In realtà, dovremmo dire "erano itineranti". Un cacciatore/raccoglitore occupa un territorio solitamente in modo itinerante, spostandosi al suo interno per reperire il cibo. "Nomade" lo diventerà se fa il pastore (questo è il significato corretto della parola). Ma, poiché la domesticazione dei vegetali venne prima di quella degli animali, prima ebbe la possibilità di diventare sedentario, e poi quella di praticare il nomadismo. Entrambi, dunque, saranno stanziali se occupano, nei modi che sono loro propri una determinata regione; oppure migranti, se da quella si spostano verso altri territori.

La storia antica occidentale. La struttura demografica del Mediterraneo

Il processo di colonizzazione, con il quale si suole iniziare la trattazione della storia antica occidentale, è di per se stesso un fatto migratorio. Quote di popolazione, che per il periodo dovettero essere consistenti, si spostarono da Est verso Ovest. L'urbanizzazione del Mediterraneo è figlia legittima di questo processo. L'impero romano conosce due tipi fondamentali di migrazione. Quella interna, promossa spesso dall'impero, vede lo spostamento di masse di cittadini romani (e man mano di altre città) per la fondazione di colonie, spesso in terre lontanissime. In certe occasioni, l'impero costringe intere popolazioni ad una migrazione forzata (dalla Mauritania verso i Balcani; dalla Gallia del Nord al mar Nero). L'esercito, infine, è un'istituzione che produce migrazione e, il più delle volte, la stabilizza nelle terre lungo i confini, o in terre interne, requisite appositamente per sistemare i legionari congedati.

Il secondo tipo di migrazione è quella che proviene dall'esterno. Si articola in tre categorie. La prima è quella dei barbari, che entrano quotidianamente nell'impero. Il limes non è una barriera impermeabile: è attraversato da famiglie che chiedono di lavorare la terra, o da giovani che si arruolano nell'esercito. Si tratta di apporti demografici decisivi, soprattutto a partire dal III secolo, quando l'impero comincia a sentire gli effetti deprimenti dell'oligantropia, la penuria di uomini. Per integrare questi nuovi venuti, l'impero modifica progressivamente il diritto di cittadinanza.

In una seconda categoria metteremo le invasioni barbariche, spostamenti in massa di persone, realizzate a volte con la violenza, a volte a seguito di accordi. In una terza, quella schiavile. Questo flusso migratorio è impressionante, se lo mettiamo a confronto con i numeri delle invasioni barbariche. Si pensi che la somma degli individui che dettero vita alle invasioni barbariche non supera di molto il milione: e questo è più o meno il bottino della sola conquista della Gallia o della Dacia.

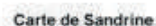
Se è vero, come si dice in tutti i manuali, che le popolazioni successive sono il frutto del connubio fra latini e germani, questo dovrebbe essere ancora più valido con le masse anonime e imponenti di schiavi, immessi nel Mediterraneo durante i secoli imperiali (e come vedremo anche in seguito).

Il Medioevo. Le basi demografiche europee

Contrariamente ad un'immagine diffusa, il Medioevo dell'Europa occidentale è un periodo di grande mobilità. Una popolazione ridotta (rispetto a quella imperiale); una distesa sconfinata di terra, che si va rapidamente ricoprendo di foreste e d'inculto; la mancanza di un'autorità "sovra regionale", che abbia un qualche potere di controllare i flussi: questi tre fattori disegnano un quadro nel quale la gente vede nella mobilità spaziale una soluzione ai problemi di approvvigionamento (per esempio durante le ricorrenti crisi di sussistenza). Dal canto suo, la riva sud del Mediterraneo è interessata dall'arrivo di popolazioni arabe (non eccessivamente numerose, per la verità), mentre ben più rilevante è lo spostamento di popolazioni dall'interno verso la costa e le sue città: quelli che gli arabi presero a chiamare, con l'antico termine spregiativo, "berberi". L'Europa centrale e orientale sono il teatro dell'espansione slava (paragonabile per velocità e estensione a quella araba) e dell'apporto costante di popolazioni nomadi dal cuore dell'Asia.

A cavallo del millennio, con la ripresa demografica, assistiamo a tre diffusi e massicci fenomeni migratori. Quello dalla campagna verso la città, che porta la popolazione urbana a crescere, fino a creare le prime grandi metropoli europee (Milano, Parigi, Firenze, Napoli). Quello delle migrazioni per dissodare nuove terre, sia all'interno europeo, disboscando pianure e crinali collinari e montuosi; sia verso l'est europeo, con la progressiva germanizzazione di quelle regioni fino al Baltico. Il terzo fenomeno migratorio è quello dei pellegrinaggi armati (fra i quali le crociate), che vedevano ingenti quantità d'individui spostarsi periodicamente, e non di rado insediarsi in nuove terre.

L'era della Rivoluzione geografica conosce spostamenti di popolazione su distanze, e talora di proporzioni, sconosciute fino ad allora. Quattro sono i grandi focolai migratori: l'Europa, la Cina, l'India e l'Africa nera. Nello spazio di quattro secoli (dal XVI al XIX) queste migrazioni cambiano il volto demografico del mondo.



La tratta dei neri non riguarda solo l'America, ma lo stesso continente africano e, attraverso i mercanti musulmani, anche il Mediterraneo e l'Oriente.

L'Europa dà un'impronta particolare a questo processo attraverso fenomeni migratori sia interni sia verso l'esterno. Quelli interni sono di due tipi. Uno è legato alle infinite guerre che a partire dal XVI secolo insanguinano il subcontinente: guerre di religione, in primo luogo; e poi guerre di sterminio (come fu in alcuni casi la Guerra dei Trent'anni), che provocarono grandi spostamenti di popolazione, talora fino a sconvolgere l'assetto demografico di intere regioni. Il secondo è associato alla rivoluzione agraria. L'incremento spettacolare di produttività che questa produsse ebbe come effetto diretto l'espulsione di masse contadine che restavano disoccupate e si riversavano nelle città, fornendo quella manodopera a basso prezzo che fu uno dei fattori che permise la Rivoluzione industriale. Verso l'esterno, prendono avvio dall'Europa la prima colonizzazione, tra il XVI e il XVIII secolo, nelle Americhe e in Australia; poi la seconda, nel XIX, che porta a sottomettere Asia e Africa. Collegata alla prima di esse, vi è la grande migrazione europea oltreoceano. Va sottolineato che tra il XVI e la fine del XVIII, il numero di emigranti europei verso le Americhe fu relativamente modesto (circa 7 milioni, molto meno degli schiavi deportati dall'Africa), ma con un eccezionale "effetto fondatore" (come lo definisce il demografo Livi Bacci), ovvero un rapidissimo incremento demografico dei coloni, soprattutto nel Nord America, per le favorevoli condizioni che qui essi trovano. Quei pochi migranti, e i loro numerosi discendenti, creano le condizioni per la migrazione di massa dell'Ottocento, forse il più massiccio spostamento di uomini della storia, che europeizza in gran parte le Americhe, e per intero l'Oceania.

Caratteristiche molto diverse hanno le conquiste coloniali europee in Africa e in Asia nell'Ottocento. In pochi casi si creano delle colonie di popolamento: in Algeria, dove affluisce circa un milione e mezzo di francesi (d'altra parte questo è uno dei sogni dei conquistatori italiani, soprattutto nel caso della Libia); e in Sudafrica, prima da parte dei boeri olandesi, poi degli inglesi. Negli altri casi, molto più numerosi, l'esigenza dello sfruttamento di territori immensi esige lo spostamento di personale specializzato, militare e civile: molto più numeroso in India, molto meno nell'Africa subsahariana, ove (anche per le proibitive condizioni climatiche) si costruiscono "colonie senza coloni". Col passare del tempo, infine, si creano flussi di spostamento inverso, dalle colonie verso la terra dei dominatori, o da una colonia all'altra all'interno degli imperi coloniali.



Al massimo momento della sua espansione, l'impero inglese dominava su un quarto delle terre emerse.

In questa immagine, esposta all'Imperial War Museum, si rappresentano con orgoglio i "difensori dell'impero", appartenenti a ogni tipo e cultura umani.

Il Novecento, il secolo delle migrazioni

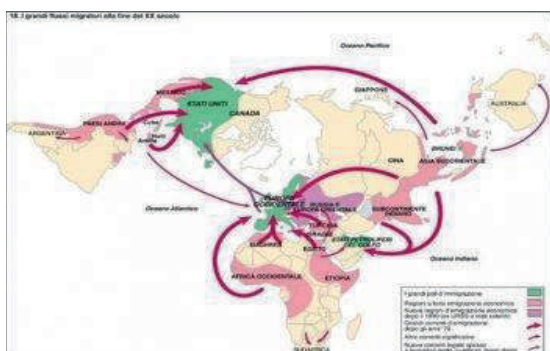
E' stato chiamato in molti modi (il secolo delle donne, delle bombe, della violenza ecc.), ma è anche il secolo delle migrazioni, tanto che questo fenomeno lo periodizza in tre momenti fondamentali.

- La prima globalizzazione (1880-1913): la migrazione europea verso il mondo (da Est a

Ovest). • La “seconda guerra dei Trent’anni” (1914-1945): il blocco migratorio • I “Trenta Gloriosi” (1946-1975): la migrazione verso Nord

L’andamento mondiale della migrazione è una palese smentita degli stereotipi visti sopra. Lo sviluppo mette in moto le società non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista demografico e della migrazione. Si osservi come, durante il secondo periodo, concorra a bloccare il fenomeno migratorio non solo la legislazione restrittiva delle nazioni di partenza (tra le quali l’Italia) e di arrivo (come gli USA), ma anche la stagnazione conseguente alla crisi del ’29. D’altra parte, così come l’imponenza del fenomeno migratorio del primo periodo è legato alla seconda rivoluzione industriale, quello del terzo periodo è in correlazione con l’impetuoso sviluppo economico europeo (con il cosiddetto “miracolo italiano”, per quanto riguarda il nostro paese).

Conclusioni



Le grandi migrazioni odierne convergono verso tre punti principali: l'America Settentrionale, gli stati petroliferi e l'Europa.

Siamo così tornati al nostro punto di partenza, ma con la capacità di guardare il presente con uno sguardo nuovo. Scopriamo infatti che i medesimi fenomeni che ci angosciano hanno interessato altri tempi, con un impatto che, se ci mettiamo dal punto di vista di coloro che li vissero, dovette sembrare anche allora sconvolgente, e certamente lo fu. Noi siamo esattamente il “dopo” di quegli sconvolgimenti.

Non siamo delle eccezioni. Il popolamento umano funziona con due leve: quella dello spostamento e quella della residenza. Chi parte e chi resta. Non sono ruoli fissi, che un gruppo umano assume per sempre. Nella storia si sono scambiati in modo imprevedibile. Chi avrebbe mai pensato, al tempo dell’Impero romano, che quelle regioni, un tempo meta d’immigrazione secolare – “eterna” sembrò loro – avrebbero dato vita a una spettacolare inversione? E chi avrebbe mai pensato, al tempo della grande emigrazione italiana, che avremmo avuto a che fare con un’immigrazione preoccupante? E che, dati alla mano ancora più preoccupanti (negli ultimi anni oltre 700 mila italiani sono emigrati), una nuova inversione sembra alle porte?

Non è detto, lo abbiamo visto nel modello, che chi parte sia “quello che soffre di più”. Anche questo la storia ce lo mostra con chiarezza. Ci mostra ancora (perché in fondo il manuale parla solo di quello) che anche “chi resta” non scherza, quanto a sofferenza. I problemi sono diversi, ma ci sono per entrambi. Forse una buona conclusione è che conviene affrontarli insieme. Oggi, perlomeno, ci è data la possibilità di esserne consapevoli.

La prospettiva storica, al tempo stesso, ci permette di capire la specificità del presente. La valutiamo confrontando la situazione attuale con quelle precedenti, e prendendo nota delle differenze. Quella che balza agli occhi è costituita, come abbiamo visto, dalla situazione demografica dei paesi di accoglienza. E’ così grave, da ribaltare il punto di vista abituale, obbligandoci a spostare lo sguardo sull’Europa, e in particolare sull’Italia. In questo, credo, sta la forza dirompente dell’osservazione scientifica, nei confronti della scontatezza abituale del ragionamento stereotipato.

Bibliografia

- Massimo Livi Bacci, *Storia minima della popolazione del Mondo*, Il Mulino, 2011- Id., *In cammino. Breve storia delle migrazioni*, Il Mulino, 2014-Cesare Grazioli, *I numeri che fanno la storia*, www.novecento.org (in corso di pubblicazione)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali.)
SA ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI.

1/D -INIZIALE)	2/C -BASE2	3/B -INTERMEDIO)	4/A -AVANZATO)	)
Ascolta e registra in modo parziale le informazioni.)	Ascolta, registra e acquisisce informazioni.)	Acquisisce informazioni e le organizza in funzione dell'esposizione scritta e/o orale.)	Espone in modo adeguato e correttoed informazioni usando proprietà di linguaggio.)	Tot. Punteggio) .../ 4)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali.
SA INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -INTERMEDIO 2	4/A -.AVANZATO2	2
Se guidato, sa individuare qualche semplice relazione.2	In qualunque situazione o contesto individua e utilizza parzialmente le principali relazioni.2	In qualunque situazione o contesto individua e utilizza adeguatamente le principali relazioni.2	In qualunque situazione o contesto individua e utilizza in modo autonomo le principali relazioni e le rielabora in maniera personale. 2	Tot. Punteggio 2 .../ 42

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di G. L
SA COGLIERE LE TRASFORMAZIONI

1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -INTERMEDIO 2	4/A -.AVANZATO2	2
Individua alcune tracce di cambiamento in ciò che vede e/o studia. 2	Percepisce mutamenti e trasformazioni come costanti della storia. 2	Acquisisce il valore formativo dei processi storici e li legge criticamente. 2	Coglie la complessità del processo di trasformazione e ne individua gli aspetti positivi per migliorare situazioni concrete. 2	Tot. Punteggio 2 .../ 42

Fase 2	Obiettivo 2	p	Attività 2		Organizzazione /metodo 2	Raggruppamento 2	Mezzi 2	IGL 2	T.2
			Cosa fa l'insegnante 2	Cosa fa l'allievo 2					
62	Consolidare le conoscenze e le competenze maturate nelle precedenti fasi dell'itinerario e il processo di apprendimento	Geostoria italiano lingua straniera 2	Invita a riprendere il quaderno dedicato all'UDA sulla Migrazione e a ripercorrere le diverse fasi. 2	Sfoggia il quaderno relativo all'UDA e risponde alle sollecitazioni dell'insegnante e della classe (All. A) 2	Memorizza le concettualizzazioni chiave 2	Lavoro individuale 2	Quaderno 2	Meta cognizione 2	2 h 2

2

F2	Obiettivo 2	I.G.L.2
02	Rilevare le conoscenze spontanee su migrazione. 2	Meta cognizione 2
12	Scoprire le dinamiche dei flussi migratori odierni su scala internazionale. 2	Spaesamento/Decentramento 2
22	Analizzare il fenomeno migratorio nel tempo e nello spazio. 2	Interdipendenza / transcalarità 2
32	Prendere coscienza delle diverse identità di ciascuno coltivando il senso di appartenenza a una comune umanità. 2	Mens critica 2
42	Comprendere e rispettare la differenza e la diversità, coltivare l'empatia e la solidarietà verso gli altri individui e gruppi sociali. 2	Decentramento 2
52	Consolidare emozioni, sentimenti e conoscenze con i dati storici sulla migrazione. 2	Trasformazione 2
62	Consolidare le conoscenze e le competenze maturate nelle precedenti fasi dell'itinerario e autovalutare il processo di apprendimento. 2	Meta cognizione 2

2

Questionario di autovalutazione 2

- Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì / perché no 2
- Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché? 2
- Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica? 2
- Quale messaggio hai trattenuto? 2
- Pensi che possa incidere sulla tua vita? 2
- In che modo? 2

2

<i>Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì / perché no?</i> 2	Tutti gli alunni rispondono affermativamente mettendo in evidenza che si è trattato di un percorso su un tema di attualità poco conosciuto e poco discusso che ha permesso loro di comprenderlo meglio e di immedesimarsi nei migranti.2
<i>Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?</i> 2	Quasi tutti gli alunni sono concordi nel valutare la fase del gioco come la più interessante perché ha permesso loro di mettersi nei panni dei migranti e di farlo con molta difficoltà perché non è facile comprendere situazioni così diverse e lontane. Il gioco ha permesso quindi di immedesimarsi realmente nel migrante e di comprenderne la complessità del problema.2
<i>Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?</i> 2	Gli alunni sono soddisfatti della proposta, alcuni affermano che avrebbero voluto ascoltare più testimonianze dirette di migranti.2
<i>Quale messaggio hai trattenuto?</i> 2	Gli alunni sono concordi nell'ammettere che il problema delle migrazioni è molto più complesso di ciò che sembra e non rispondente a come lo presentano gli organi d'informazione. Le migrazioni ci sono sempre state, sta a noi gestirle al meglio. Non sono fenomeni lontani da noi come si potrebbe pensare, ma ci coinvolgono tutti e rappresentano una tragedia per l'umanità cui occorre dare una risposta.2
<i>Pensi che possa incidere sulla tua vita?</i> 2	Quasi tutti gli alunni, tranne quattro, rispondono di sì.2
<i>In che modo?</i> 2	Gli alunni affermano di aver imparato ad usare occhi diversi nei confronti dei migranti perché ne hanno compreso il problema e ad assumere atteggiamenti di aiuto e collaborazione.2

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza trasversali = SA ATTIVARE UNA METACOGNIZIONE SUL PROPRIO PROCESSO DI APPRENDIMENTO (IMPARARE AD IMPARARE)=				
1/D -.INIZIALE 2	2/C -.BASE 2	3/B -.INTERMEDIO 2	4/A -.AVANZATO 2	2
Ripercorre il proprio processo di apprendimento solo se sollecitato e/o guidato.2	Ripercorre il proprio processo di apprendimento e ne riconosce gli scopi principali in modo autonomo.2	Ripercorre il proprio processo di apprendimento, ne riconosce gli scopi, individua le opportunità disponibili e gli errori principali.2	Sa riconoscere le diverse fasi del processo di apprendimento, individua le modalità e le azioni che lo favoriscono; prende consapevolezza degli ostacoli all'apprendimento.2	Tot. Punteggio 2 .../ 42

Fase	Obiettivo	sci pli	Attività		Organizzazio ne /metodo	Raggruppa mento	Mezzi	IGL	T
			Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'allievo					
7	Verificare la competenza acquisita: risolvere un compito autentico.	Lettere/ lingua straniera/ arte e immagine	Invita a preparare una presentazione digitale (ppt, blendspace, powtoon, prezi...) sul tema delle migrazioni in vista di una giornata evento.	Su indicazione dell'insegnante predispone con i compagni un artefatto da presentare in una giornata evento in collaborazione con la Caritas di Chiaravalle.	Attività di collegamento con la realtà esterna e attività di volontariato	Lavoro per gruppo classe	Realtà sociale	Attivismo responsabile	6 2 h

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL SA AGIRE IN MODO RESPONSABILE				
1/D -.INIZIALE	2/C -.BASE	3/B -INTERMEDIO	..4/A -.AVANZATO	
Si sforza di agire autonomamente ed in modo responsabile con i compagni e/o gli adulti.	Interagisce con gli altri agendo a favore anche dei soggetti privi dei diritti fondamentali.	Di fronte alle sue scelte si pone con autonomia e con disponibilità ad agire in modo socialmente responsabili con i compagni e/o gli adulti.	Si pone di fronte alle sue scelte con autonomia, responsabilità e agisce nel rispetto di tutti per garantire il riconoscimento incondizionato della dignità umana di ciascuno.	Tot. Punteggio .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza di GL SA PROGETTARE				
1/D -.INIZIALE	2/C -.BASE	3/B -INTERMEDIO	..4/A -.AVANZATO	
Intuisce, se guidato, alcuni problemi da affrontare.	Pensa a qualche soluzione di alcuni problemi attuali visti in una prospettiva futura	Condivide con altri interpretazioni molteplici di cambiamento e innovazione.	Progetta con altri una soluzione innovativa in un'ottica di miglioramento per il bene comune.	Tot. Punteggio .../ 4

0

Al termine dell'UDA ai ragazzi è stato chiesto di realizzare un progetto grafico dal titolo: "Il muro come arte e non separazione"

"Coloriamo i muri"

I ragazzi singolarmente hanno realizzato, grazie all'aiuto dell'insegnante di Arte e immagine, dei "Muri" che potessero rappresentare delle forme di arte piuttosto che muri che separano o trasmettono l'idea di separazione, di diversità o di non accoglienza.

IL MURO COME ARTE



5

- 5.1 Guida alla lettura delle UDA
- 5.2 Format dell'UDA: schema sintetico
- 5.3 UDA Alimentazione: *il viaggio del caffè*
- 5.4 UDA Dialogo interreligioso: *l'amicizia come regola etica di vita*
- 5.5 UDA Dialogo interreligioso: *l'amicizia come regola d'oro delle diverse religioni*
- 5.6 UDA Diritti umani: *il diritto al lavoro*
- 5.7 UDA Natura: *ecosistema ambientale*

5.1 GUIDA ALLA LETTURA DELL'UDA

Nell'esperienza marchigiana, la documentazione riguarda la realizzazione in contesto d'aula di cinque UDA (Unità di Apprendimento) svolte da insegnanti delle scuole aderenti al Progetto 'Global Schools'. Lo staff di Formatori EAS - CVM, costituitosi in seguito ad un Corso specifico inserito nello stesso Progetto, ha attivato nelle scuole marchigiane una Ricerca-Azione orientata alla revisione del curriculum scolastico in funzione della nuova mission di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) richiesta dal Documento Unesco 2015. Gli item prescelti *Migrazione* (cfr. capitolo n.4), *Alimentazione*, *Dialogo interreligioso*, *Diritti Umani*, *Natura* sono stati inseriti nella programmazione interdisciplinare come modalità di affrontare i saperi scolastici in un'ottica non etnocentrica e profondamente innovativa.

L'UDA sull'Alimentazione centrata sul "Viaggio del Caffè" rappresenta una revisione della tradizionale pagina di scienze che descrive essenzialmente questo oggetto culturale legato alla questione della dieta basata sulla assunzione di lipidi, carboidrati e proteine. Nell'ottica della ECG occorre uscire dalla logica dei testi scolastici. Il piatto, assunto dalla piramide alimentare, risponde infatti alle istanze del consumatore considerato come soggetto a se stante. Nella sperimentazione didattica sono entrate in gioco le categorie dell'interdipendenza e della corresponsabilità che sono insite nelle scelte alimentari di chi mangia o beve, magari, un semplice caffè ma che, nella nuova società planetaria, deve interrogarsi sui costi sociali ed ambientali che derivano dalle proprie scelte alimentari. Queste ultime, in prima istanza, devono cercare di rispondere al problema che tutti i giorni occorre dare la possibilità di mangiare a circa sette miliardi di persone.

L'UDA sul Dialogo Interreligioso ha superato i confini di profili meramente confessionali e ha aperto il dialogo tra soggetti di religioni diverse. Il punto di incontro si è realizzato nella ricerca dei valori comuni che le diverse fedi presentano. Il confronto tra i differenti testi sacri e tra le regole d'oro hanno individuato, oltre a quello dell'amore e della misericordia, anche

il valore dell'amicizia. Infatti nell'Ebraismo, nel Cristianesimo, nell'Islamismo, nel Buddismo, nel Confucianesimo la relazione amicale viene considerata elemento di elevazione e crescita morale basata su reciprocità e interdipendenza.

L'UDA sui Diritti Umani si è concentrata su un diritto in particolare: quello del lavoro. L'impostazione, ancora una volta, trasforma la tradizionale narrazione del testo di educazione civica o di storia o di educazione economica nella misura in cui il diritto, come oggetto d'apprendimento, prende le distanze dalle logiche del mercato che considerano il lavoro una merce di uso e/o di scambio. Il diritto al lavoro ha assunto la rilevanza di un valore vivente: attraverso il lavoro passa la questione fondamentale della dignità umana che va riconosciuta incondizionatamente a tutti a prescindere da mere logiche mercantilistiche. La visione diacronica e cronospaziale di tale diritto, l'analisi dello sfruttamento del lavoro minorile e l'universalità dello stesso, hanno permesso ai giovani studenti di uscire da prospettive unilaterali e di cogliere la complessità di un diritto dovere da assicurare a tutti a prescindere dal fatto che si tratti di autoctono o immigrato. La lettura valoriale della Costituzione Italiana ha consentito agli allievi di prendere coscienza che la misura della Democrazia di uno Stato passa attraverso questo riconoscimento.

L'UDA sulla Natura mira a rovesciare la visione copernicana per cui l'uomo non è più osservatore dell'ambiente ma parte integrante della trama e del tessuto ambientale. L'attenzione verso le interconnessioni e le interdipendenze che caratterizzano l'ecosistema, chiama in causa la responsabilità dell'uomo che vivendo la Natura come Madre - e non più come oggetto di dominio - deve attivare atteggiamenti di cura per il mantenimento dell'equilibrio dello spazio in cui gli è dato di vivere. La storia del fiume Misa di Senigallia serve a rafforzare questa visione olistica e di gestione responsabile del territorio. Del resto la narrazione delle trasformazioni subite nel tempo orienta le nuove generazioni a ripensare la modalità con cui la governance oggi cura la situazione ambientale e l'avviato spirito critico permette di attivare una partecipazione responsabile verso la tutela del territorio. Si tratta ancora una volta di dare vita a una revisione di matrice culturale in grado di superare visioni deterministiche connesse a rappresentazioni spesso sincroniche, che caratterizzano i manuali scolastici.

5.2 FORMATO UDA: SCHEMA SINTETICO

Con funzione di esemplificazione il format classico utilizzato dai docenti è stato sintetizzato ai fini della pubblicazione nella seguente scheda.

Titolo dell'UdA		
Docenti scuola a.s. R		
DOCUMENTO: UNESCO/ /	/	INDICAZIONI NAZIONALI 2012/ /

MAPPA CONCETTUALE

R

Obiettivo ~~F~~ ~~Formativo~~: 3

INDICATORI DEL G GLOBAL LEARNING P PREVALENTI R		
/		
Traguardi di competenze D Disciplinari R	/	Competenze T Trasversali R
/		/

R

Obiettivi / Breve narrazione delle fasi di lavoro / repertorio O DRM P Operazioni O metodologia R Raggruppamento A alunni Media I strumenti /	
OBIETTIVO. Tempo: / Nella F FASE R Breve Descrizione Attività). /	
O/	Organizzazione/metodo/
R/	Raggruppamento A alunni /
M/	Mezzi e I strumenti /
/	
OBIETTIVO. Tempo: / Nella F FASE R Breve Descrizione Attività). /	
O/	Organizzazione/metodo/
R/	Raggruppamento A alunni /
M/	Mezzi e I strumenti /
/	
OBIETTIVO. Tempo: / Nella F FASE R Breve Descrizione Attività). /	
O/	Organizzazione/metodo/
R/	Raggruppamento A alunni /
M/	Mezzi e I strumenti /
/	
Fascia R 'età R	
Sito di riferimento	

2

5.3 UDA ALIMENTAZIONE:

Il viaggio del caffè (scuola secondaria di primo grado)

2

Titolo dell'UdA: "CAFFÈ CORRETTO? SÌ, GRAZIE!" (Riconcetto il problema considerato "caldo") I.C. Rita Levi-Montalcini Chiaravalle Classe 3^ secondaria di primo grado Docenti: Pavoni, Gesuè, Bandieramonte/		
DOCUMENTO UNESCO/ Tab. 8 Fascia 12-15 ANNI/ ARGOMENTO: Comportamento responsabile dal punto di vista etico/ OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Analizzare le difficoltà e i dilemmi legati alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e studiare le implicazioni per le azioni individuali e collettive./ TEMA CHIAVE: I dilemmi etici (...sicurezza alimentare...) con i quali i cittadini si confrontano nell'esercizio delle loro responsabilità politiche e sociali e nel ruolo di cittadini del mondo./	/	INDICAZIONI NAZIONALI 2012/ SCIENZE: potenziare i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali evitando così la frammentarietà e nozionistica... (pag. 66)./ È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. (Cfr. Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado pag. 69)/

4

MAPPA CONCETTUALE MERCATO DEL CAFFÈ =/ ATTIVITÀ DI SCAMBIO <i>variabile nel tempo e nello spazio</i> con EFFETTI su PERSONE ECONOMIA NATURA		
--	--	--

4

OBIETTIVO FORMATIVO: conoscere le caratteristiche del mercato del caffè per diventare un consumatore critico e responsabile e difendere i diritti umani e il rispetto dell'ambiente.

4

INDICATORI DEL GLOBAL LEARNING PREVALENTI Lo studente attiva competenze relative a: DECENTRAMENTO - INTERDIPENDENZA - TRANSILARITÀ - TRASFORMAZIONE - PENSIERO CRITICO - CORRESPONSABILITÀ		
/		

/

Traguardi di Competenze:/ Disciplinari Interagisce in modo efficace in situazioni comunicative rispettando le idee degli altri./ Ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone fonte, tema, informazioni e intenzione dell'emittente./ Conosce e utilizza le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione./ Scrive correttamente testi di tipo diverso./ Sa orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche./ Comprende opinioni e culture diverse./ Capisce le problematiche del mondo contemporaneo, usando conoscenze e abilità./	/	Competenze Trasversali Impara ad imparare/ Usa competenze digitali./ Sa acquisire e interpretare informazioni./ Sa individuare collegamenti e relazioni./
--	---	---

R

R

R

R

Obiettivi/Breve descrizione dell'attività/Repertorio di operazioni/metodologia; Raggruppamento alunni; Media strumenti/

OBIETTIVO. Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi sul mercato del caffè. Tempo: 30m/
Nella FASE N. 1. Si pongono domande stimolo per far emergere i bisogni formativi degli alunni verso cui orientare il percorso di insegnamento e apprendimento.

O/	Conversazione "Clinica"/
R/	Grande gruppo/
M/	Circle time/

OBIETTIVO. Prendere consapevolezza del funzionamento della scala mondiale del mercato del caffè. Tempo: 30h/
Nella FASE N. 1. si promuove l'interesse degli allievi con un gioco di simulazione sulle principali problematiche che si incontrano nel commercio internazionale del caffè per far conoscere strategie di mercato, chi guadagna e chi perde e mettersi nei panni di chi, pur lavorando duramente, viene svantaggiato dal meccanismo economico del mercato del caffè e dell'economia giocata, CMIQ/

O/	Attività ludica/ Problem Solving/ Debriefing/
R/	Piccolo gruppo/ intergruppo/ grande gruppo/
M/	Materiale/strumenti per attività ludica/

OBIETTIVO. Conoscere la pianta del caffè e il processo di lavorazione. Tempo: 20h/

Nella FASE N. 2. La visione del video di Francesco Olly; Storia di un Chicco di Caffè

<https://youtu.be/YQm9adZPg2E> ha la funzione di far costruire un cartellone di sintesi cui riportare le fasi di produzione e lavorazione del chicco di caffè./

O/	Visione del video/ Debriefing/ Costruzione del cartellone/
R/	Piccolo gruppo/ grande gruppo/
M/	Computer collegati al web./ Sitografia/

OBIETTIVO. Conoscere l'impatto ambientale della coltivazione del caffè su scala mondiale. Tempo: 30h/

Nella FASE N. 3. l'analisi della mappa sulla coltivazione mondiale del caffè corredata da alcuni testi scientifici permette di cogliere l'impatto ambientale della produzione mondiale del caffè./

O/	Lettura orientata di testi e mappe/ Cooperative Learning/ metodo Jigsaw/ Dibattito/
R/	Piccolo gruppo/ grande gruppo/
M/	Testi e mappe/ Rassegne/ pubblicazioni scientifiche/

OBIETTIVO. Scoprire il mercato del caffè attraverso l'analisi dei dati e le cifre dei fatti. Tempo: 40h/

Nella FASE N. 4. l'analisi di dati e grafici sito www.Solidar.ch consente di cogliere i costi economici e i danni dei contadini e coltivatori del caffè./

O/	Analisi di dati/ Dibate/ Costruzione di grafici/
R/	Individuale/ grande gruppo/
M/	Slides di PPT./

OBIETTIVO. Ampliare le conoscenze attraverso l'incontro con un esperto del mercato del caffè. Tempo: 40h/

Nella Fase 5.5 Intervista ad un esperto a rafforzare la conoscenza dell'iniquo dinamismo finanziario delle multinazionali del Caffè.

O	Intervista/Dibattito orientato e argomentato
R	Grande gruppo.
M	Risorsa umana (esperto)

OBIETTIVO Promuovere scelte responsabili per contrastare le ingiustizie nel mercato del Caffè. Tempo 30

Nella Fase 6.6 Video "Nespresso" ([www.solidar.chhttps://youtu.be/GhzHRuhzPSE](https://youtu.be/GhzHRuhzPSE)) promuove un pensiero critico e un'elaborazione creativa di nuovi modelli per contrastare e combattere le ingiustizie sociali

O	Visione del video "Nespresso"/Dibate/Problem Solving/ Pensiero divergente
R	Grande gruppo.
M	Computer collegati al web

OBIETTIVO Consolidare le conoscenze e le consapevolezza maturate nelle precedenti fasi nell'itinerario e l'autovalutazione del processo di apprendimento. Tempo 20

Nella Fase 7.7 La meta-cognizione sul percorso di insegnamento e apprendimento e l'autovalutazione del proprio incremento cognitivo ed affettivo, permette di passare dalla teoria alla pratica

O	Meta-cognizione / Autovalutazione
R	Individuale/Grande gruppo.
M	Itinerario di insegnamento apprendimento

OBIETTIVO Verificare la competenza acquisita: progettare un intervento a favore di un caffè sostenibile. Tempo 60

Nella Fase 8.8 La classe tramite il Problem Solving di un compito di realtà programma, supportata dalle associazioni ambientaliste del territorio, un artefatto (PPT/Video/Manifesto/Depliant) con cui sensibilizzare la realtà locale sulla questione relativa al responsabile consumo del Caffè.

O	Progettazione/Coppie d'aiuto.
R	Coppie di aiuto/ grande gruppo.
M	Video/PPT/ Manifesto/ Depliant pubblicitario

12-14

L'UDA ha come riferimento principale il modello del cognitivismo e costruttivista della didattica per concetti del professor Elio Damiano, che nell'esperienza d'aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones. Questo filone di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto "oggetto di studio" al mondo esperienziale degli allievi così da rappresentare un concetto-problema caldo. In tal modo si rafforza la teoria e la pratica, studio dei saperi e applicazione degli stessi collegando scuola e territorio. In questa cornice di riferimento si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica del "service Learning" diffusa in Italia dal professor Otello Fiorin il cui metodo consiste nella predisposizione di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e quindi attivando compiti autentici in una scelta di servizio al territorio e ottica locale.

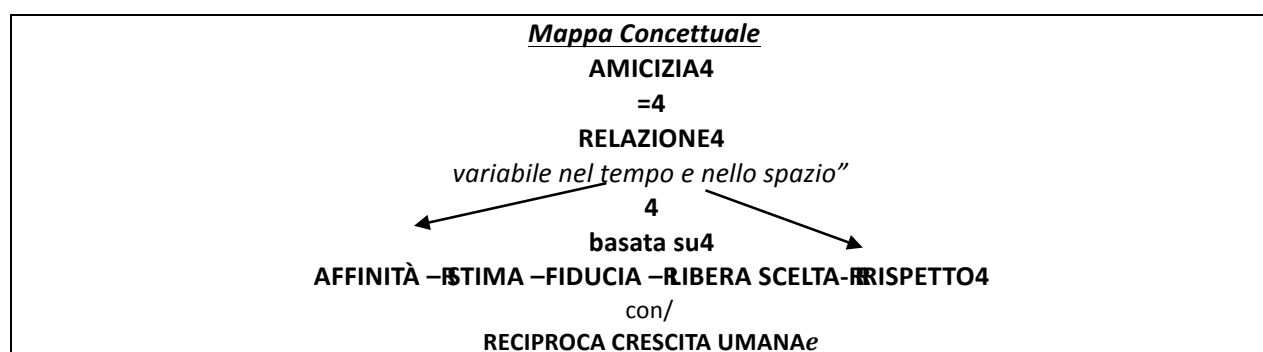
http://prezi.com/_fndq1qat0f/?utm_campaign=share&utm_medium=copy&rc=ex0share

5.4 UDA DIALOGO INTERRELIGIOSO:

L'amicizia come regola etica di vita (scuola primaria)

Titolo dell'UdA: AMICIZIA (concetto problema considerato "caldo") Classe II Scuola primaria "De Amicis" Classe II IC Monte San Vito Docente: Annalisa Giantomassi a.s.2016/17		
DOCUMENTO UNESCO BR: Differenze Rra Rivelli Ri Rdentità • ANNI-5-9"ARGOMENTO: L'identità personale, l'appartenenza e le relazioni (se stesso, famiglia, amici, comunità, regione, paese)/ • Il luogo dove vivo e i legami tra la mia comunità e al resto del mondo./ • La stima di sé e degli altri/ OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Riconoscere come ci inseriamo ed interagiamo con il mondo esterno e sviluppare competenze personali e interpersonali. Tema-chiave: interazione io-mondo/	/	INDICAZIONI NAZIONALI 2012 Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. (Cfr. la scuola nel nuovo scenario). Rndividua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali (Cfr. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria)/

4



OBIETTIVO FORMATIVO Prendere coscienza che il valore dell'amicizia è alla base della reciproca crescita umana

INDICATORI DEL GLOBAL LEARNING PREVALENTI Lo studente attiva competenze relative a :/ DECENTRAMENTO – INTERDIPENDENZA – PENSIERO CRITICO – TRASFORMAZIONE – CORRESPONSABILITÀ/		
Traguardi di Competenze:/ Disciplinari . Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione)/ Ascolta legge e comprende testi di tipo descrittivo e narrativo. . Scrive correttamente testi semplici./ Sa orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche/ Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali diversi./	/	Competenze Trasversali Impara ad imparare / Ha competenze sociali e civiche/ Ha spirito di iniziativa. 4 4 /

/

Obiettivi/ Breve narrazione delle fasi di lavoro/ repertorio di operazioni/ Metodologia/ Raggruppamento alunni/ Media-Strumenti/

OBIETTIVO. Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi sull'amicizia Tempo: 30m./

Nella **FASER. 1** si pongono domande stimolo per far emergere le conoscenze spontanee degli alunni verso cui orientare il percorso di insegnamento e apprendimento.

O/	Conversazione "Clinica/
R/	Grande gruppo/
M/	Circle time/

OBIETTIVO. Togliere le gami nell'amicizia

Tempo: 1h

Nella **FASER. 1** un'attività ludica intitolata "la Rete dell'Amicizia", in cui i bambini si mettono in relazione attraverso un filo di lana e sulla base di scelte personali, mirano a rilevare le dinamiche amicali all'interno del gruppo classe.

O/	Attività ludica/ Conversazione /
R/	Gruppo classe/
M/	Gomitolo di lana /

OBIETTIVO. Conoscere le complesse dinamiche amicali con soggetti di altra cultura Tempo: 1h/

Nella **FASER. 2** la visione del video "La straniera" <https://www.youtube.com/watch?v=DRWUG6v'W0ns0> evidenzia le problematiche connesse alla costruzione di relazioni amicali con soggetti di altra cultura/

O/	Visione di filmato/ Discussione orientata/
R/	Lavoro con gruppo classe/
M/	Internet/video/

OBIETTIVO. Conoscere le complesse dinamiche amicali con soggetti di altra religione Tempo: 1h/

Nella **FASER. 3** la visione del film "Il bambino con il pigiama a righe"

<https://www.youtube.com/watch?v=C27de3g2WQQ/>

- presentato in alcune sequenze significative focalizza l'attenzione sulla possibilità di stringere amicizia con i bambini di altre religioni.

O/	Visione di video/dibate/attività di scrittura.-/
R/	Lavoro con gruppo classe/
M/	Internet/ video/

OBIETTIVO. Riflettere su situazioni che ostacolano l'amicizia Tempo: 20h/

Nella **FASER. 4** la lettura dell'incontro tra Pinocchio e il gatto e la volpe "Il test di Carlo Collodi"

<http://www.maranola.it/pinocchio/cap12.htm> ha l'intento di far riflettere sulle caratteristiche che impediscono di attivare relazioni amicali./

O/	Visione documentario film; discussione orientata/
R/	Lavoro con gruppo classe/
M/	Internet/ video/

OBIETTIVO. Prendere coscienza del valore dell'amicizia Tempo: 4h/

Nella **FASER. 5** la lettura dell'episodio dell'incontro tra Pinocchio e la marmotta "Il test di Carlo Collodi"

<http://www.maranola.it/pinocchio/cap36.htm> e l'analisi dei testi semplificati sull'amicizia di Kalil Gibran, di Confucio, di Siracide hanno lo scopo di evidenziare i requisiti della vera amicizia.

O/	Lettura di testi con il metodo della lezione a coppie e quello Jigsaw della cooperative Learning/
R/	Lavoro a coppie; per piccoli gruppi; con gruppo classe./
M/	Testi /

OBIETTIVO. Trasferire la riflessione sulla amicizia al proprio vissuto. Tempo: 20h

Nella **FASER. 6** dopo la memorizzazione de "La filastrocca del vero amico" di Bruno Tognolini gli allievi riflettono sull'amicizia per poter acquisire il proprio incremento cognitivo rispetto al punto di partenza.

O/	Memorizzazione di filastrocca/ discussione orientata/
R/	Lavoro individuale; con gruppo classe./
M/	Testi /

OBIETTIVO. Consolidare le conoscenze e le consapevolezze maturate nelle precedenti fasi dell'itinerario e l'autovalutazione del processo di apprendimento Tempo: 1,30h/

Nella **FASER. 7** la meta cognizione sul percorso di insegnamento e apprendimento e l'autovalutazione del proprio incremento cognitivo e affettivo, permette di operare il transfert delle conoscenze da un approccio teorico ad uno concreto.

O/	Meta cognizione / Autovalutazione /
R/	Individuale/ grande gruppo./

M	Itinerario di insegnamento apprendimento
OBIETTIVO. R/verificare la competenza acquisita: progettare un intervento per diffondere il senso dell'amicizia nella scuola Tempo 20 Nella classe tramite il Problem Solving di un compito di realtà programma l'elaborazione di un poster sull'amicizia da presentare ai coetanei di altre sezioni, in famiglia, nel quartiere.	
O	Progettazione.
R	Gruppo classe
M	Poster delle regole dell'amicizia
Fascia d'età 5-9R L'UDA ha come riferimento principale il modello del Cognitivism e Costruttivista della Didattica per Concetti del professor Elio Damiano, che nell'esperienza d'aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones. Questo filone di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto "oggetto di studio" al mondo esperienziale degli allievi così da rappresentare un concetto o problema caldo. In tal modo si rafforza teoria e pratica, studio dei saperi e applicazione degli stessi collegando scuola e territorio. In questa cornice di riferimento si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica del "service learning" diffusa in Italia dal professor Italo Fiorin il cui metodo consiste nella predisposizione di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e quindi attivando "compiti autentici" in una scelta di servizio al territorio e ottica locale.	
Sito di riferimento http://scuola.cvm.an.it/uda-global-schools-2017	

5.5 UDA DIALOGO INTERRELIGIOSO:

L'amicizia come regola d'oro delle diverse religioni

(per scuola secondaria di primo grado)

.....Titolo dell'UdA: AMICIZIA (concetto -problema) considerato ("caldo")= Scuola " Galileo Ferraris classe 3^secondaria di primo grado = Docente.Simi		
DOCUMENTO UNESCO= B 4: Differenze tra i livelli di identità ANNI-12-15 ARGOMENTO: Riconoscere Le identità multiple, l'associazione e l'appartenenza a diversi gruppi. Cogliere 4 la complessità dell'identità personale e dell'identità collettiva.4 OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: : distinguere l'identità personale dall'identità collettiva e i diversi gruppi sociali e coltivare contestualmente il senso di appartenenza a una umanità comune4 Temi chiave:= la prospettiva del dialogo interreligioso tra ragazzi di fedi diverse rafforza il concetto di amicizia quale forma di crescita reciproca.	2	NUOVE INDICAZIONI 2012= Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. (Cfr.\$ la scuola nel nuovo scenario) Comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo (Cfr.\$ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado)



OBIETTIVO FORMATIVO Prendere coscienza che il valore dell'amicizia è alla base di un'etica del rispetto, del dialogo e della reciproca crescita umana contro ogni forma di discriminazione religiosa.

INDICATORI DEL GLOBAL LEARNING.PREVALENTI= Lo studente Attiva competenze relative a G2 DECENTRAMENTO -INTERDIPENDENZA -TRANSCALARITÀ -TRASFORMAZIONE-PENSIERO CRITICO -.. CORRESPONSABILITÀ/		
Traguardi di competenze:2 Disciplinari = Interagisce in modo efficace in situazioni comunicative rispettando le idee degli altri.2 Ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone fonte, tema, informazioni e intenzione dell'emittente.2 Conosce e utilizza le proprietà e caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione2 Scriva correttamente testi di tipo diverso.2 Sa orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche2 Comprende opinioni e culture diverse. 2 Capisce le problematiche del mondo contemporaneo, usando conoscenze e abilità/	2	Competenze Trasversali= Impara ad imparare 2 Usa competenze digitali. 2 Sa acquisire ed interpretare informazioni2 Sa individuare collegamenti e relazioni= = /

Obiettivi/Obiezione/arraggiamento delle fasi di lavoro/repertorio di operazioni/ metodologia/ Raggruppamento alunni/ Media-Strumenti/

OBIETTIVO. Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi sull'amicizia. Tempo: 30m./
Nella FASE 1.1 gli allievi pongono domande stimolo per far emergere le conoscenze spontanee degli alunni verso cui orientare il percorso di insegnamento e apprendimento.

O/	Conversazione "Clinica/
R/	Grande gruppo/
M/	Circle time/

OBIETTIVO. Rilevare la percezione degli alunni relativamente all'amicizia. Tempo: 10h/
Nella FASE 1.1 gli allievi fotografano immagini, scene di amicizia sulla base del gioco "Se dico amicizia, cosa penso?" http://grestveternigo.altervista.org/documenti/Attivita_formativa/1Amicizia_Ragazzi.pdf e riportano su un cartellone gli esiti del lavoro in modo da offrire materiale per una riflessione sull'amicizia. Nella stessa fase si attiva il gioco "Ho fiducia in te?" [http://www.animare.it/chi-siamo/74-clowns-day/bacheca-genitori/giochi-pronti-alluso/374-gioco-della-fiducia-per-sperimentare-la-fiducia-come-sentimento-indispensabile-per-una-relazione-amicale./](http://www.animare.it/chi-siamo/74-clowns-day/bacheca-genitori/giochi-pronti-alluso/374-gioco-della-fiducia-per-sperimentare-la-fiducia-come-sentimento-indispensabile-per-una-relazione-amicale/)

O/	Attività ludica/ Conversazione /
R/	Individuale/Gruppo classe/ a coppie/
M/	Macchina fotografica/ cartellone /palestra /

OBIETTIVO. Cogliere la relazione tra l'amicizia e la natura sociale della persona. Tempo: 1h/
Nella FASE 1.2 la lettura del testo "L'amicizia e i tempi dell'umanità: Rome negare odio e violenza" di Chiara Francesca

Chianella http://www.instoria.it/home/storia_amicizia.htm consente la elaborazione di uno schema in cui inserire le caratteristiche dell'amicizia promuovendo la capacità di individuarne la dimensione "naturale" e per così dire strutturale dell'uomo.

O	Lettura guidata/ Discussione orientata
R	Lavoro con gruppo classe
M	Internet/testo

OBIETTIVO. ~~Comprendere le complesse dinamiche relazionali tra persone appartenenti a fedi diverse~~ Tempo: 1h Casa/2h scuola

Nella **FASER. 50** la lettura dei brani del testo Ragazzi senza veli di Tahar Ben Jelloun pone la questione della possibilità o meno di stringere amicizia tra soggetti di diversa religione.

O	Lettura guidata/ dibate.
R	Lavoro individuale/con gruppo classe
M	Testo

OBIETTIVO. ~~Conoscere il valore dell'amicizia in alcune tra le religioni più diffuse nel mondo~~ Tempo: 40h

Nella **FASER. 40** la lettura di testi sull'amicizia (edatti dal Cristianesimo; Confucianesimo; Buddismo; Islamismo; Ebraismo) consente di far comprendere come l'amicizia sia un valore che accomuna tutti i credenti in quanto tutte le religioni ne esaltano l'importanza.

O	Lettura orientata svolta con la tecnica del Jigsaw ; discussione orientata
R	Lavoro per piccoli gruppi e con gruppo classe
M	Testi

OBIETTIVO. ~~Confrontare il valore dell'amicizia in alcune religioni~~ Tempo: 2h

Nella **FASER. 51** una Ravola sinottica elaborata con le definizioni di amicizia nelle religioni prese in considerazione ha consentito di individuare punti comuni e di discontinuità in relazione ai tempi, spazi e culture diverse.

O	Attività di interpretazione e comparazione di testi / Discussione orientata
R	Lavoro per piccoli gruppi; con gruppo classe.
M	Testi / schema sinottico

OBIETTIVO. ~~Prendere coscienza del valore dell'amicizia come espressione di unetica mondiale~~ Tempo: 40h Casa-20h scuola

Nella **FASER. 60** la lettura di testi classici di varie epoche relativamente al tema dell'amicizia ha lo scopo di fornire agli allievi un bagaglio culturale in grado di analizzare l'amicizia nella sua dimensione diacronica e processuale, estrapolando dal patrimonio culturale le caratteristiche essenziali dell'amicizia.

O	Lettura di testi / Discussione orientata
R	Lavoro individuale; con gruppo classe.
M	Testi

OBIETTIVO. ~~Consolidare le conoscenze e la consapevolezza maturate nelle precedenti fasi dell'itinerario e autovalutazione del processo di apprendimento~~ Tempo: 1,30h

Nella **FASER. 70** la meta-cognizione sul percorso di insegnamento-apprendimento e l'autovalutazione del proprio incremento cognitivo ed affettivo, permette di operare il transfert delle conoscenze da un approccio teorico ad uno concreto.

O	Meta cognizione / Autovalutazione
R	Individuale/ Grande gruppo.
M	Itinerario di insegnamento apprendimento

OBIETTIVO. Verificare la competenza acquisita: ~~diffondere il messaggio sul senso profondo dell'amicizia~~ Tempo: 40h

Nella **FASER. 80** la classe tramite il Problem Solving di un compito di realtà programmano l'elaborazione di un manifesto/CD/PPT sull'amicizia da presentare in una radio locale o in una manifestazione pubblica.

O	Progettazione.
R	Gruppo classe
M	Manifesto sul senso dell'amicizia

L'UDA ha come riferimento principale il modello del Cognitivismo Costruttivista della Didattica per Concetti del Professor Elio Damiano, che nell'esperienza d'aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Oates. Questo filone di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto/oggetto di studio "al mondo esperienziale degli allievi così da rappresentare un concetto-problema caldo. In tal modo si rafforza teoria e pratica, studio dei saperi e applicazione degli stessi collegando scuola e territorio. In questa cornice di riferimento si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica del "service learning" diffusa in Italia dal professor Italo Fiorin il cui metodo consiste nella predisposizione di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e quindi attivando "compiti autentici" in una scelta di servizio al territorio o in ottica globale/

Sito di riferimento

<http://scuola.cvm.an.it/uda-global-schools-2017>

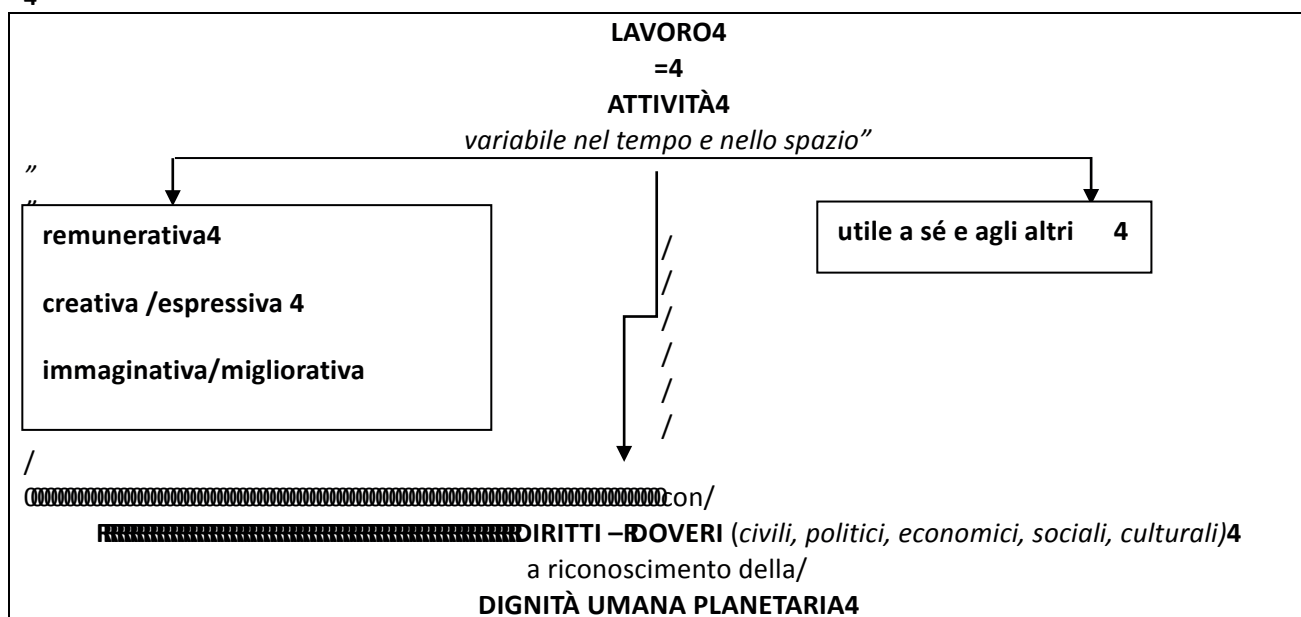
2
,

5.6 UDA DIRITTI UMANI:

Diritto al lavoro (scuola secondaria di primo grado)

Titolo dell'UdA: "Diritto al lavoro" (concetto - problema considerato "caldo") Prof.sse Bini - Rondina - Scorscelletti - Perella/ IC FEDERICO II JESI A.S. 2016/2017/ Classe 3A Scuola Secondaria primo grado	
DOCUMENTO: UNESCO/ B 8. Fascia 12-15 ANNI / Argomento COMPORTAMENTO RESPONSABILE DAL PUNTO DI VISTA ETICO./ OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Analizzare le difficoltà e i dilemmi legati alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e studiare le implicazioni per le azioni individuali e collettive./ Tema chiave:/ Come i cittadini si confrontano nell'esercizio delle loro responsabilità politiche e sociali nei confronti delle attuali questioni globali come i cittadini del mondo (lavoro minorile S...)	INDICAZIONI NAZIONALI 2012/ La ricerca di una nuova qualità della vita (Cfr. <i>Per un nuovo umanesimo</i> pag. 11)/ Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (Cfr. Costituzione e Cittadinanza e Costituzione)/

MAPPA CONCETTUALE



Obiettivo Formativo: riflettere sul diritto –dovere del lavoro come strumento di riconoscimento della dignità umana a livello planetario./

4

INDICATORI DEL GLOBAL LEARNING PREVALENTI 4 Lo studente attiva competenze relative a :/ DECENTRAMENTO –TRASFORMAZIONE- PENSIERO CRITICO -CORRESPONSABILITÀ/		
Traguardi di Competenze:/ Disciplinari 4 Comprende e interpreta testi normativi e legislativi./ Interagisce in modo efficace in situazioni comunicative rispettando le idee degli altri./ Ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone fonte, tema, informazioni e intenzione dell'emittente./ Capisce le problematiche del mondo contemporaneo, usando conoscenze e abilità geostoriche./ Riferisce in lingua straniera informazioni in modo semplice e chiaro ./ Comprende e interpreta testi in lingua straniera inerenti l'argomento/ Scrive un breve testo narrativo in lingua straniera./	/	Competenze Trasversali 4 Impara ad imparare / Agisce in modo autonomo e responsabile/ Acquisisce e interpreta informazioni/ /

4

4

Obiettivi/Obbreve narrazione delle fasi di lavoro/repertorio CRM/Operazioni-Onetodologia-RaggruppamentoAlunni-/Media-Strumenti]/	
OBIETTIVO. Rilevare le Riconoscenze Spontanee degli Allievi sul Diritto al Lavoro Tempo: 30m./ Nella FASE R. 1 si pongono domande stimolo per far emergere i bisogni formativi degli alunni verso cui orientare il percorso di insegnamento e apprendimento. /	
O/	Conversazione "Clinica/
R/	Grande gruppo/
M/	Circle time/
OBIETTIVO. Capire quale lavoro piacerebbe fare Tempo: 20h/ Nella FASE R. 1 un'attività ludica "Chi vuoi essere da grande? Cosa ti piacerebbe fare? promuove un debriefing, le cui riflessioni vengono confrontate con alcune biografie, presentate in lingua francese, di soggetti che riportano la propria esperienza lavorativa fino a socializzare le idee in un cartellone finale dal titolo: "Queveux-tu devenir?". /	
O/	Attività ludica, de briefing, ascolto e lettura di autobiografie, cartellone di sintesi/
R/	Lavoro individuale e con gruppo classe/
M/	Post-it per il gioco; testi; cartellone./
OBIETTIVO. Studiare alcune situazioni di caso sul disvalore nel lavoro: sfruttamento minorile e femminile. Tempo: 50m in classe+20a casa./ Nella FASE R. 2 la storia di Qbal e la visione del film "Sangue Verde" di Andrea Segre https://www.youtube.com/watch?v=ALLisiQ5x5U aprono una discussione sullo sfruttamento del lavoro oggi, confermato da letture di testi e tabelle. La lettura di testi sullo sfruttamento del lavoro (Rosso Malpelo) e un poster riassuntivo in lingua inglese e uno in italiano assumono la dimensione di una denuncia del fenomeno. /	
O/	Visione e commento di film e test sullo sfruttamento minorile./
R/	Lavoro per piccoli gruppi; con gruppo classe/
M/	Testi; quaderno; internet; video./
OBIETTIVO. Analizzare la variabilità nella retribuzione BOSS AND PAY Tempo: 6h/ Nella FASE R. 3 la lettura della tabella sul rapporto tra lavoro svolto e compenso percepito, suggerita dal volume Global literacy for a fairer world Edited by C.D.E.C. è tradotta in un gioco di simulazione da riflettere sul rapporto tra lavoro svolto e compenso percepito fino a esaminare un nodo critico sul tema Working hard (lavorare sodo) per prendere coscienza della dimensione valoriale del lavoro. /	
O/	Lettura tabella; gioco di simulazione; dibattito orientato/
R/	Lavoro individuale; con piccolo gruppo; con gruppo classe/
M/	Tabelle, dati. /

OBIETTIVO. Riconoscere il valore del lavoro: bisogno-diritto negli atti normativi. ~~0000000000~~ Tempo 60h/
 Nella **FASER. R** attraverso l'analisi del preambolo della Dichiarazione dei Diritti Umani (<http://unipd-centrodirittiumani.it/it/schede/Preambolo-e-Articolo-1>) e di alcuni articoli della Costituzione italiana (1,2,3,4)/
 si attiva la riflessione sul valore del lavoro, supportata dalla lettura di alcuni passi del testo "Il lavoro e dignità" di papa Francesco (<https://www.avvenire.it/papa/pagine/udienza-generale-papa-francesco-speranza-cristiana-quaresima>) fino alla costruzione di un cartellone di sintesi/

O/	Lezione; analisi di testi; discussione, attività di sintesi. /
R/	Lavoro con gruppo classe e per piccoli gruppi. /
M/	Testi multipli/internet/

OBIETTIVO. Ripercorrere l'itinerario didattico. ~~0000000000~~ Tempo 40h/

Nella **FASER. S** la meta cognizione sul percorso di insegnamento-apprendimento e l'autovalutazione del proprio incremento cognitivo ed affettivo, permette di operare il transfert delle conoscenze da un approccio teorico ad uno concreto./

O/	Meta cognizione / Autovalutazione /
R/	Individuale/Grande gruppo./
M/	Itinerario di insegnamento apprendimento/

OBIETTIVO. Verificare la competenza acquisita: progettare un intervento a favore del diritto al lavoro Tempo 20h/

Nella **FASER. G** la classe, a tramite il Problem Solving di un compito di realtà e avvalendosi della collaborazione della Caritas di Oesi, è venuta a conoscenza dei progetti messi on atto dalla stessa comunità parrocchiale di S. Giuseppe di Oesi, attraverso il progetto: **MANI DI FATA, ORTO DEL SORRISO**./

Il giorno 30 maggio gli alunni sono stati protagonisti di una giornata di VOLONTARIATO presso l'ORTO DEL SORRISO, come documentato dall'articolo pubblicato sul BLOG dell'Istituto. (<http://www.scuolafedericosecondo.it/blog/lorto-del-sorriso-2/>)/

O/	Progettazione/
R/	Gruppo classe /
M/	Zappa, Gemi, acqua, campo./

/

Fascia d'età 12-15 anni

L'UDA ha come riferimento principale il modello del Cognitivismo Costruttivista della Didattica per Concetti del professor Elio Damiano, che nell'esperienza d'aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones. Questo filone di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto/oggetto di studio al mondo esperienziale degli allievi così da rappresentare un concetto o problema caldo. In tal modo si rafforzano teoria e pratica, studio dei saperi e applicazione degli stessi collegando scuola e territorio. In questa cornice di riferimento si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica del "service Learning" diffusa in Italia dal professor Italo Fiorino il cui metodo consiste nella predisposizione di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e quindi attivando "compiti autentici" in una scelta di servizio al territorio in ottica locale./

Sito di riferimento

<http://scuola.cvm.an.it/uda-global-school-2017>

5.7 LA NATURA:

Ecosistema ambientale (scuola primaria)

2

Titolo dell'UdA: AMBIENTE: ecosistema ambientale 4 (concetto -problema considerato "caldo")4 Scuola " Pascoli" SENIGALLIA classe 3^ Primaria 4 Docenti: Bruni Isabella, Fioretti Federica, Pieroni Nicole, Del Moro Marilena/ A. Scolastico. 2017/18/

DOCUMENTO UNESCO2 • Tab B. 8 Fascia 5-9-ANNI / • ARGOMENTO: Le relazioni tra l'uomo e l'ambiente/ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: discutere circa l'impatto che le nostre scelte hanno sugli altri e sul pianeta e adottare un comportamento responsabile./ Tema chiave:2 • Adottare modelli di consumo sostenibili/ • Diventare responsabili delle scelte e delle azioni personali e della loro influenza sugli altri e sull'ambiente./	2	INDICAZIONI NAZIONALI 2012/ Traguardi per lo sviluppo delle competenze: l'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. (pag. 67)/ Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della primaria. "L'uomo, i viventi e l'ambiente":/ riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente (pag 67)/ 2 2
--	---	---

MAPPA CONCETTUALE



OBIETTIVO FORMATIVO: conoscere il concetto di ambiente, i suoi elementi e le sue dinamiche e acquisire la capacità di analizzarlo per scoprirvi le relazioni interne e quelle che esso stabilisce con altri sistemi e di rispettarle.

INDICATORI DEL GLOBAL LEARNING PREVALENTI

Lo studente attiva competenze relative a: /

DECENTRAMENTO – INTERDIPENDENZA – TRANSILARITA' – PENSIERO CRITICO – TRASFORMAZIONE – CORRESPONSABILITA'.

Traguardi di competenze:2

Disciplinari .

Padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa. /
Legge comprende e interpreta testi scritti di vario tipo. /

Produce testi orali e scritti /

Sa orientarsi nello spazio: esplora, osserva e descrive la realtà. /

/

Riconosce le caratteristiche principali e i modi di vivere di organismi vegetali e animali. /

2

Competenze Trasversali

Impara ad imparare. /

Acquisisce ed interpreta informazioni. /

Ha competenze sociali e civiche. /

Ha spirito di iniziativa. /

Obiettivi/Breve narrazione delle fasi di lavoro/repertorio CRM/Operazioni/ Metodologia/Raggruppamento alunni// Media-Strumenti/

OBIETTIVO. Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi sull'ambiente. Tempo: 30m./

Nella **FASER. 4** si pongono domande stimolo per far emergere i bisogni formativi degli alunni verso cui orientare il percorso di insegnamento e apprendimento.

O/	Conversazione "Clinica/
R/	Grande gruppo/
M/	Circle time/

OBIETTIVO. Scoprire le relazioni visibili/invisibili che regano gli elementi di un ambiente al fine di rilevare le interdipendenze positive e le criticità. Tempo: 20h/

Nella **FASER. 1** la visione del documentario <http://www.raiscuola.rai.it/articoli/camerun-la-foresta-pluviale-figli-dafrica/8307/default.aspx> propone uno studio di caso sulle relazioni uomo ambiente in Camerun per cogliere i nessi tra i vari elementi dell'ecosistema della foresta pluviale.

O/	Visione guidata di filmato /
R/	Grande gruppo/
M/	Internet /

OBIETTIVO. Scoprire le relazioni visibili/invisibili che hanno legato gli elementi non viventi e gli organismi viventi nell'evoluzione della vita sulla Terra. Tempo: 70h/

Nella **FASER. 2** gli allievi partono dall'osservazione di un ambiente di cui elencano gli elementi naturali per trasportarli in una mappa che introdurrà il significato costitutivo di un ecosistema (*materia inorganica, organismi autotrofi, org. e eterotrofi e decompositori*) importante per comprendere il funzionamento della vita sulla Terra sulla base delle indicazioni dello scienziato del CNR Giorgio Matteucci (<http://www.raiscuola.rai.it/articoli/memex-gli-ecosistemi/31868/default.aspx>). La collocazione dei vari organismi in una linea immaginaria del tempo che parte dall'origine della vita serve per cogliere i nessi di successione e di interdipendenza che caratterizza i viventi. 2 <https://www.youtube.com/watch?v=OAbjBZ8sTA> https://www.youtube.com/watch?v=cX_tjGhJW8)

O/	Visita e osservazione guidata di ambiente; costruzione di mappe; ascolto, osservazione, interpretazione di video/attività di classificazione./
R/	Lavoro per piccoli gruppi; con gruppo classe/
M/	Foglio; internet; video./

OBIETTIVO. Motivare gli allievi a un'inedita conoscenza del territorio: situazione di caso il fiume Misa. R

Tempo: 60h/

Nella **FASER. 3** un'uscita sul territorio serve per l'analisi dell'ecosistema fluviale rappresentato dal Misa, che viene osservato sulla base di una scheda 2-scaffolding in cui trasportare le informazioni legate alle caratteristiche salienti del fiume per socializzarle e dividerle in aula con i compagni di classe.

O/	Visita guidata/ scaffolding per la raccolta dati./
R/	Lavoro individuale; con piccolo gruppo; con gruppo classe/
M/	Ecosistema fiume Misa./

OBIETTIVO. Produrre carte mentali del territorio osservato e confronto tra più fonti. Tempo: 30h/

Nella **FASER. 4** gli allievi rappresentano in un foglio il percorso fatto durante l'uscita secondo ciò che hanno interiorizzato, lo confrontano con le altre mappe mentali e elaborano una mappa mentale condivisa dopo aver osservato la pianta della città alla L.I.M. con Google Map.)

O/	Elaborazione di mappe mentali, visione del Misa da Google Maps, confronto e costruzione di una mappa mentale di classe condivisa./
R/	Lavoro con gruppo classe/
M/	Foglio/internet/ video/

OBIETTIVO. Analizzare e classificare gli elementi della realtà territoriale del fiume Misa esplorata in una prospettiva diacronica. Tempo: 2h/

Nella **FASER. 5** le foto recenti e storiche dello stesso tratto di fiume consente agli alunni di riflettere sulle trasformazioni evidenziando le relazioni e interdipendenze tra uomo e ambiente - paesaggio - in relazione ai mutamenti e alle permanenze, fino ad denunciare un processo di cementificazione degli argini e una grave perdita di flora naturale, quali i fattori di crisi dell'equilibrio dinamico dell'ecosistema fiume./

O/	Analisi e interpretazione di foto/ discussione orientata./
R/	Lavoro con gruppo classe/
M/	Foto del fiume Misa/

OBIETTIVO. Scoprire le relazioni visibili/invisibili che regano gli elementi presenti nell'habitat del fiume Misa attraverso la catena alimentare. Tempo: 2,30h/

Nella **FASER. 6** utilizzando un gioco "Questo me lo mangio io..." (gioco sulla catena alimentare)

O/	Attività ludica/discussione/
R/	Lavoro con gruppo classe/
M/	Cartellini con nome di un produttore, un consumatore o un de compositore(lombrico/centopiedi...)/

Nella **FASE PRIMA** la meta-cognizione sul percorso di insegnamento e apprendimento e l'autovalutazione del proprio incremento cognitivo ed affettivo, permettono di operare il transfer delle conoscenze da uno approccio teorico ad uno concreto. /

O/	Meta cognizione / Autovalutazione /
R/	Individuale/Grande Gruppo./
M/	Itinerario di insegnamento apprendimento/

Nella **FASER.7** la classe **tramite il Problem Solving di un Computo di realtà** prepara un gioco con cui sensibilizzare alla questione **ambientale** **00** **oro** **Coetanei.** /

O/	Progettazione/
R/	Coppie di aiuto/ grande gruppo./
M/	Cartone/carte/ colori /matite/

/

L'UDAA ha come riferimento principale il modello del cognitivismo costruttivista della didattica per concetti del professor Elio Damiano, che nell'esperienza d'aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones. Questo filone di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto "oggetto di studio" al mondo esperienziale degli allievi: cosa rappresentare un concetto o problema caldo. In tal modo si rafforzano teoria e pratica, studio dei saperi e applicazione degli stessi collegando scuola e territorio. In questa cornice di riferimento si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica del "service learning" diffusa in Italia dal professor Italo Fiorino il cui metodo consiste nella predisposizione di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e quindi attivando "compiti autentici" in una scelta di servizio al territorio in ottica locale. /

<http://scuola.cvm.an.it/uda-global-schools-2017>

1

AP
PEN
DICE

INTRODUZIONE: RISORSE DIDATTICHE PER SVILUPPARE COMPETENZE DI ECG

E' competenza del docente individuare la risorsa didattica funzionale alla progettazione di un percorso didattico, scegliendola in coerenza con le proprie competenze, la tipologia del gruppo classe, gli obiettivi che vuole raggiungere (formativi e di apprendimento), la metodologia che intende adottare, le risorse già esistenti (interne alla scuola e/o presenti sul territorio), al fine di migliorare e rendere più significativo l'apprendimento dei suoi studenti. È ragionevole affermare che una risorsa non è valida in sé, ma "assume" valore attraverso il suo utilizzo in un determinato contesto. Tuttavia si possono individuare alcune caratteristiche proprie della risorsa che permettono di caratterizzarla come "utile" in sé, proprio perché rispondenti a criteri di efficacia didattica funzionali ad un approccio e ad un percorso didattico che vuole promuovere l'inclusione di ECG nel curriculum disciplinare per competenze. Utilizzare la risorsa all'interno della pianificazione di un percorso didattico rappresenta comunque una modalità non solo per valutare l'efficacia della risorsa stessa, ma anche per esercitare i docenti ad integrare l'ECG con intenzionalità e consapevolezza nel curriculum disciplinare.

Criteri per selezionare e valutare le risorse ⁹

Non tutte le risorse possono essere usate in tutti i gruppi di apprendimento; una risorsa non può essere usata nello stesso modo con un gruppo differente o in condizioni differenti. Ciò deve essere ben chiaro in mente quando si vogliono scegliere le risorse da usare in una specifica lezione o attività.

Tuttavia, alcuni criteri per la selezione di risorse utili per l'educazione globale si possono raccomandare a tutti i professionisti nei settori formale e non-formale. Criteri simili si possono usare per valutare le risorse in relazione agli scopi dell'educazione globale e in base all'impatto sul gruppo di apprendimento. Naturalmente, gli educatori non devono aspettarsi di trovare risorse che abbiano tutte le caratteristiche che verranno menzionate di seguito, altrimenti rischierebbero di non poterne mai scegliere nessuna.

⁹ FOCUS RISORSE DIDATTICHE da "Linee guida per l'ECG" pag.38

Usare una risorsa con un gruppo di apprendimento

Scegliete le risorse in base alle caratteristiche del vostro gruppo di apprendimento cioè:

- l'età dei discenti: risorse non troppo semplici, non troppo complicate, non troppo infantili, non troppo serie;
- il livello linguistico dei discenti: se non comprendono le istruzioni di una risorsa, non possono partecipare; se le istruzioni sono troppo semplici, sentiranno che non li considerate abbastanza intelligenti o maturi per usare la risorsa;
- le abilità di tutti i discenti, specialmente in gruppi ad abilità mista: è inutile provare una risorsa se non si è sicuri che i discenti possano farcela;
- la diversità culturale del gruppo: risorse non troppo orientate verso una cultura specifica, specie se il gruppo è multiculturale, poiché i discenti potrebbero non capire o travisare il contenuto;
- gli interessi del gruppo: una risorsa molto interessante per l'educatore o il formatore può essere noiosa per i discenti.

Format

Una buona risorsa:

- è flessibile per poter essere utilizzata in diverse situazioni;
- può essere adattata a situazioni differenti;
- può essere facilmente modificata, se necessario;
- può essere facilmente tradotta in un'altra lingua, se necessario.

Contenuto

Una risorsa di educazione globale:

- solleva questioni per la discussione sui temi dell'educazione globale;
- induce domande su punti di vista stereotipati;
- dà prospettive realistiche ma positive;
- include le prospettive degli altri;
- migliora l'ambiente di apprendimento.

Obiettivi e aspettative

Una buona risorsa durante l'attività:

- sfida sia l'educatore che il gruppo di discenti a usarla;
- aiuta gli educatori a raggiungere gli obiettivi in modo più interessante e stimolante;
- aiuta i discenti a raggiungere gli obiettivi e ad acquisire conoscenza;
- corrisponde alle aspettative di educatori e discenti ma può sorprendere in modo piacevole;
- stimola la creatività;
- è appropriata al contenuto e al contesto dell'attività.

Una buona risorsa dopo l'attività:

- crea il desiderio di imparare di più;
- apre prospettive per nuove attività;
- ispira l'uso di un'altra risorsa di educazione globale;
- aiuta a sviluppare un occhio critico (positivo o negativo) su altre risorse;

- aiuta a costruire criteri per la selezione delle risorse;
- permette a discenti ed educatori di riflettere e migliorare la loro metodologia di apprendimento.

Impatto

Una buona risorsa è godibile.

- può essere divertente o seria;
- può contenere idee semplici o complicate;
- può farci ridere o piangere;
- ma sicuramente provoca una riflessione critica.

Come usarla

Una buona risorsa di educazione globale:

- stimola alla partecipazione;
- può essere usata da tutti;
- è presentata in un modo che rispetti chi la usa;
- risveglia la creatività di chi la usa;
- ricerca l'interattività;
- mostra come prendersene cura.

Prima di scegliere una risorsa:

- se possibile, chiedete l'opinione di altri educatori che l'hanno già usata. Ricordate, però, che l'uso della stessa risorsa non è mai uguale perché esso dipende da condizioni di apprendimento diverse e fattori non anticipabili;
- provatela prima in piccoli gruppi per verificare che funzioni. È meglio cambiare i vostri piani in un gruppo piccolo anziché in uno grande, se qualcosa dovesse non funzionare;
- mettetevi nella posizione del discente e chiedetevi se vi piacerebbe imparare da quella risorsa;
- calcolate il costo della risorsa e il budget necessario per l'intero progetto.

Dopo aver usato una risorsa:

- pensate se vi ha aiutati a raggiungere i vostri obiettivi;
- riflettete sulle domande sollevate;
- misurate l'impatto sul vostro gruppo di apprendimento;
- trovate il valore aggiunto della vostra attività, in termini di questioni di educazione globale.

NON DIMENTICARE MAI CHE UNA RISORSA È SOLO UNA RISORSA.
I VANTAGGI DI UNA RISORSA DIPENDONO DA:

- Come la usi
- Per quanto tempo la usi
- Quanto spesso la usi all'interno dello stesso gruppo
- Come viene recepita dal tuo gruppo
- Che cosa ottieni dopo averla usata

Link alle risorse didattiche selezionate dal gruppo di lavoro nel secondo anno di progetto (2016)

TITOLO	AUTORE	ARGOMENTO	LINK
Sviluppo umano: commercio equo e consumo critico	Elena Cappellari, Università degli Studi di Padova	Giustizia economica e sociale	http://unipdcentroditittiumani.it
Cibo buono per tutti	Laboratorio Expo; Fondazione Giangia como Feltrinelli	Diritti umani	http://www.fondazionefeltrinelli.it/wp-content/uploads/2015/06/KIT-DIDATTICO.pdf
Il mondo in tasca	CISV (leader) and other NGOs and associations	Giustizia economica e sociale	www.parlezvousglobal.org (for versions in all languages) and http://www.cisvto.org/cisv/stampa-mos/migrazioni-e-cittadinanza-mondiale-scuola for information about the entire Italian publication
I diritti dei fanciulli	School of Mogoro (OR)	Diritti umani	https://ilmondoinclasse.files.wordpress.com/2014/04/uda-mogoro-1a.pdf
Il caos climatico	CVM	Ambiente	http://scuola.cvm.an.it/wp-content/uploads/2016/01/UDA-Clima-sec..pdf

